

ThinkVantage

ThinkVantage

Aggiornata: 19 ottobre 2005

Include:

- Rescue and Recovery Versione 3.0
- Soluzione di sicurezza client Versione 6.0
- Fingerprint Software Versione 4.6

ThinkVantage

ThinkVantage

Aggiornata: 19 ottobre 2005

Prima edizione (Settembre 2005)

© Copyright Lenovo 2005.

Portions © Copyright International Business Machines Corporation 2005.

Tutti i diritti riservati.

Indice

Prefazione vii

Capitolo 1. Panoramica 1

Componenti principali	1
Rescue and Recovery	1
L'ambiente Pre Desktop Rescue and Recovery	1
L'ambiente Rescue and Recovery Windows	2
Antidote Delivery Manager	3
Codifica delle copie di riserva	3
Soluzione di sicurezza client 6.0	3
Frase di accesso di sicurezza client	4
Recupero password di sicurezza client	4
ThinkVantage Fingerprint Software	5
Gestione password	5
SafeGuard PrivateDisk	7
Consigliere di sicurezza	7
Procedura guidata di trasferimento del certificato	8
Ripristino Password hardware	8
Supporto per i sistemi senza modulo di piattaforma affidabile	8
Assistente migrazione di sistema	8
Differenze OEM	8

Capitolo 2. Considerazioni sull'installazione 9

Rescue and Recovery	9
Considerazioni sull'installazione estrema	9
Soluzione di sicurezza client	10
Emulazione del software per il Modulo della piattaforma affidabile	10
Situazioni di aggiornamento	10

Capitolo 3. Personalizzazione di 11

Capitolo 4. Rescue and Recovery 13

La produzione di una semplice distribuzione con un'icona Crea copia di riserva di base sul desktop	13
Cattura di un'immagine Sysprep nella copia di riserva di base	14
Cattura di un computer di partizione multipla ed esclusione dei file in una copia di riserva Sysprep	15
Ambiente	16
Windows	16
Inclusione ed esclusione dei file nelle copie di riserva	16
Personalizzazione di altri aspetti di Rescue and Recovery	18
OSFILTER.TXT	19
Area predesktop	19
Utilizzo di RRUTIL.EXE	20
Personalizzazione dell'ambiente di preavvio	22
Configurazione del browser Opera	27
Modifica della risoluzione video	33
Applicazioni di avvio	34

Password	34
Accesso alla password ID.	35
Tipo di ripristino	36
Salvataggio file (prima di qualsiasi ripristino)	36
Ripristino file singolo	36
Sistema operativo e Apps.	36
Ringiovanimento	37
Ripristino completo.	37
Contenuto di fabbrica/Image Ultra Builder (IUB)	38
Persistenza della password	38
Ripristino password hardware	38
Creazione del pacchetto	39
Distribuzione del pacchetto	40
Iscrizione	40

Capitolo 5. Personalizzazione di Soluzione di sicurezza client 43

Vantaggi del chip di sicurezza integrato/Modulo della piattaforma affidabile	43
Come Client Security Solution gestisce le chiavi crittografiche	44
Prendi la proprietà	44
Iscrivi utente	45
Emulazione del software	46
Cambio della scheda di sistema.	46
Schema XML	48
Uso	48
Esempi	49

Capitolo 6. Personalizzazione di Assistente di migrazione del sistema 57

Creazione di un file di comando	57
Comandi del file di comando	57
Comandi di migrazione del file.	60
Esempi dei comandi di migrazione del file	63
Selezione dei file durante la fase di cattura	63
Migrazione delle impostazioni di applicazione aggiuntive	64
Creazione di un file di applicazione	69
Esempio di un file application.XML per Adobe Reader	71
Aggiornamento sistema	75
Aggiornamento attivo	75

Capitolo 7. Installazione 77

Requisiti di installazione	77
Requisiti per i computer marchiati IBM e Lenovo	77
Requisiti per l'installazione e utilizzo sui computer non IBM o non Lenovo	78
Installazione di componenti per Rescue and Recovery	79
Procedura di installazione standard e parametri della riga comandi	81
Procedura di installazione amministrativa e parametri della riga comandi	83

Proprietà pubbliche del programma di installazione standard Windows	86
Proprietà pubbliche personalizzate	88
Rescue and Recovery	88
File di registro di installazione	89
Esempi di installazione	90
Compreso Rescue and Recovery in un'immagine disco	90
Utilizzo di PowerQuest Drive Image basata sugli strumenti	90
Utilizzo degli strumenti basati su Ghost Symantec	91
I componenti di installazione per la Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	92
Componenti di installazione	92
Procedura di installazione standard e parametri della riga comandi	92
Procedura di installazione amministrativa e parametri della riga comandi	94
Proprietà pubbliche del programma di installazione standard Windows	97
Proprietà pubbliche personalizzate del software di sicurezza client	99
File di registro di installazione	100
Esempi di installazione	100
Installazione di Assistente migrazione di sistema	101
Installazione software fingerprint	101
Installazione silenziosa	101
Installazione SMS	101
Opzioni	101
Situazioni software installate	102
Modifica dello stato del software	103

Capitolo 8. Antidote Delivery Manager infrastruttura 109

Repository	109
Antidote Delivery Manager comandi e comandi disponibili Windows	110
Utilizzo Antidote Delivery Manager tipico	111
Attacco dell'infezione principale	111
Aggiornamento di applicazione minore	112
Accomodamento dei VPN e della sicurezza wireless	112

Capitolo 9. Pratiche ottimali 113

Gli esempi di distribuzione per l'installazione Rescue and Recovery e Soluzione di sicurezza client	113
Esempio di distribuzione	113
ThinkCentre	113
Esempio di distribuzione Thinkpad	116
L'installazione di Rescue and Recovery in una nuova iscrizione sui computer marchiati Lenovo e IBM	119
Preparazione dell'unità disco fisso	119
Installazione	119
Personalizzazione	122
Aggiornamento	123
Abilitazione di Rescue and Recovery desktop	123

Installazione di Rescue and Recovery sui computer marchiati non IBM	124
Procedure consigliate per l'impostazione del disco fisso: Situazione 1	124
Procedure consigliate per l'impostazione dell'unità fissa: Situazione 2	125
L'installazione di Rescue and Recovery in una partizione di servizio di tipo 12	126
Copia di riserva/ripristino sysprep	127
Computrace e Rescue and Recovery	127

Capitolo 10. Software fingerprint 129

Comandi specifici dell'utente	129
Comandi di impostazioni globali	130
Modalità sicura rispetto a quella utile	131
Modalità sicura - Amministratore	131
Modalità protetta - Utente limitato	132
Modalità utile - Amministratore	133
Modalità utile - Utente limitato	133
ThinkVantage Fingerprint Software e Novell Netware Client	134

Appendice A. Parametri della riga comandi per l'installazione 135

Procedura di installazione amministrativa e parametri della riga comandi	135
Utilizzo di MSIEXEC.EXE	135

Appendice B. Impostazioni e valori TVT.TXT. 139

Copia di riserva e ripristino di TVT.tx	149
Pianificazione delle copie di riserva e delle attività associate	150
Gestione dei diversi file TVT.txt	150
Mappatura di un'unità di rete per le copie di riserva	151
Impostazione degli account utente per le copie di riserva della rete	151

Appendice C. Strumenti della riga comandi 153

Antidote Delivery Manager	153
Postino	153
Procedura guidata Antidote	153
Impostazione password	153
CFGMOD	153
Soluzione di sicurezza client	153
SafeGuard PrivateDisk	153
Consigliere di sicurezza	155
Procedura guidata di trasferimento del certificato	157
Procedura guidata di sicurezza client	157
Strumento di codifica/decodifica del file di distribuzione	158
Strumento di elaborazione del file di distribuzione	158
TPMENABLE.EXE	158
eGatherer	159
MAPDRV	160

Rescue and Recovery Controllo gestione avvio (BMGR32)	160
RELOADSCHED	163
Interfaccia della riga comandi RRCMD	163
Assistente migrazione di sistema	165
Aggiornamento attivo	165
Aggiornamento attivo	166

Appendice D. Strumenti di amministratore. 167

Procedura guidata Antidote	167
BMGR CLEAN	167
CLEANDRV.EXE	167
CONVDATE	168
CREAT SP	169
RRUTIL.EXE	169
SP.PQI	169

Appendice E. Attività utente 171

Windows XP	171
Windows 2000	171
Crea supporto di salvataggio	172

Appendice F. riferimento ed esempi del comando Antidote Delivery Manager 173

guida comando Antidote Delivery Manager	173
Comandi Microsoft supportati	177
Preparazione e installazione	178
Preparazione	178
Configurazione	178
Repository	178
Informazioni di pianificazione	178
Chiave di firma	179
Unità di rete	179
Installazione sui client	179
Infrastruttura del server	179
Test del sistema semplice- visualizzare la notifica	179
Preparazione e compressione dello script	179
Distribuzione	180
Esempi	183
Attacco dell'infezione principale	185
Go.RRS	185
NETTEST.CMD	186
PAYLOAD.TXT	186

Appendice G. Informazioni particolari 187

Marchi	188
--------	-----

Glossario 189

Prefazione

Questa guida è pensata per gli amministratori IT o coloro che sono responsabili per la distribuzione del programma Rescue and Recovery ai computer mediante le organizzazioni. L'obiettivo di Rescue and Recovery è quello di ridurre i costi evitando le chiamate e le visite di assistenza e migliorare la produttività dell'utente. È uno strumento essenziale che consente agli utenti e agli amministratori di ripristinare le copie di riserva, accedere ai file e diagnosticare i problemi ed effettuare i collegamenti Ethernet nel caso in cui il sistema operativo Microsoft® Windows non si apre o si esegue correttamente. Consente inoltre la distribuzione degli aggiornamenti critici ai sistemi che sono corrotti o fuori rete, oltre ad applicare automaticamente le patch al sistema quando viene effettuato un ripristino. Questa guida fornisce le informazioni necessarie per l'installazione dell'applicazione Rescue and Recovery su uno o più computer, sempre che le licenze per il software siano disponibili per ogni computer di destinazione e le informazioni su molti degli aspetti dello strumento possono essere personalizzate per supportare i criteri IT o aziendali. Per domande e informazioni sull'utilizzo dei vari componenti inclusi nello spazio di lavoro Rescue and Recovery, fare riferimento al sistema di guida in linea per i componenti.

Rescue and Recovery fornisce la guida alla funzione e all'applicazione. Per domande e informazioni sull'utilizzo dei vari componenti inclusi nello spazio di lavoro Rescue and Recovery, fare riferimento al sistema di guida in linea per i componenti.

Questa guida di distribuzione è sviluppata con i professionisti IT e le sfide uniche che incontrano. Se avete suggerimenti o commenti, comunicare con il rappresentante autorizzato Lenovo. Queste guide vengono periodicamente aggiornate, controllare quindi questo sito Web per le versioni successive:

www.lenovo.com/ThinkVantage

Capitolo 1. Panoramica

Il pubblico a cui si rivolge questa guida è quello della Sicurezza IT, Amministrazione e altro personale responsabile per l'implementazione e distribuzione della tecnologia di sicurezza in un'azienda. ThinkVantage Rescue and Recovery rappresenta una combinazione unica delle tecnologie ThinkVantage. Questa applicazione integrata fornisce una gamma di prodotti di strumenti potenti che possono essere utilizzati anche se il sistema operativo Microsoft Windows non si avvia.

Nell'ambiente aziendale, queste tecnologie possono direttamente e indirettamente essere di aiuto ai professionisti IT. Tutte queste tecnologie ThinkVantage possono essere utili per i professionisti IT perché consentono di facilitare l'utilizzo dei PC, di essere autonomi e fornire strumenti utili che facilitano e semplificano le iscrizioni. Su una base continua, le tecnologie ThinkVantage consentono ai professionisti IT di impiegare meno tempo nella risoluzione dei problemi dei singoli computer e più tempo sulle attività principali.

Componenti principali

I componenti principali di questa guida sono:

- ThinkVantage Rescue and Recovery
- ThinkVantage Soluzione di sicurezza client
- ThinkVantage Fingerprint Software

Una discussione di ognuna è presentata in basso.

Rescue and Recovery

Rescue and Recovery ha due componenti principali:

- L'ambiente Pre Desktop Rescue and Recovery si avvia anche se il sistema operativo Windows non si avvia.
- L'ambiente Rescue and Recovery Windows consente la copia di riserva, il salvataggio dei file e il recupero del sistema operativo e i file.

Nota: Alcune funzioni del sistema operativo Rescue and Recovery si eseguono in Windows. In alcune istanze le informazioni del sistema vengono utilizzate nell'ambiente Rescue and Recovery e raccolte mentre Windows è in esecuzione. Se il sistema operativo Windows funziona male, tale malfunzionamento da solo non impedisce all'ambiente Rescue and Recovery di funzionare normalmente. Le funzioni che si eseguono nel sistema operativo Windows tuttavia, non sono configurabili e sono quindi indirizzate in questa guida di distribuzione.

L'ambiente Pre Desktop Rescue and Recovery

L'ambiente Rescue and Recovery fornisce uno spazio di lavoro di emergenza per gli utenti finali che non sono in grado di avviare Windows su altri computer. Eseguendo Windows PE (Preinstallation Environment), l'ambiente offre l'aspetto e la funzione di Windows e consente agli utenti finali di risolvere i problemi senza far perdere tempo allo staff IT.

L'ambiente Rescue and Recovery ha quattro categorie principali di funzioni:

- **Rescue and Restore**
 - **Panoramica sul recupero:** collega gli utenti per favorire gli argomenti sulle varie opzioni di recupero che sono fornite.
 - **Salva file:** consente agli utenti di copiare i file creati nelle applicazioni Windows nei supporti rimovibili o in una rete e di continuare a funzionare anche con una stazione di lavoro disabilitata.
 - **Ripristina da copia di riserva:** consente agli utenti di ripristinare i file che sono stati copiati con Rescue and Recovery.
- **Configura**
 - **Panoramica di configurazione:** si collega agli argomenti della guida dell'ambiente Rescue and Recovery che coprono la configurazione.
 - **Recupera password/frase di accesso:** fornisce all'utente o all'amministratore la possibilità di recuperare una password o una frase di accesso nell'ambiente Rescue and Recovery.
 - **Accedi a BIOS:** apre il programma dell'utilità di impostazione BIOS.
- **Comunica**
 - **Panoramica di comunicazione:** si collega agli argomenti della guida relativi nell'ambiente Rescue and Recovery.
 - **Apri browser:** inizia con Opera Web browser (l'accesso Web o Intranet richiede una connessione Ethernet).
 - **Scarica file**
 - **Mappa unità di rete:** consente agli utenti finali di accedere alle unità di rete per i download del software o il trasferimento file.
- **Risoluzione problemi**
 - **Panoramica sulla diagnostica:** si collega agli argomenti della guida di diagnostica Rescue and Recovery.
 - **Diagnostica hardware:** apre l'applicazione del dottor PC che può effettuare le prove hardware e riportare i risultati.
 - **Crea dischi di diagnostica**
 - **Avvia da un altro dispositivo**
 - **Informazioni di sistema:** fornisce i dettagli relativi al computer e ai componenti hardware.
 - **Registro eventi:** fornisce i dettagli delle recenti attività utente e gli elenchi del computer hardware per consentire la determinazione e la risoluzione del problema. Il visualizzatore di registro fornisce un modo leggibile per visualizzare le voci di attività e del registro risorse.
 - **Stato di garanzia**

Rescue and Recovery è disponibile sui computer marchiati Lenovo e IBM che presentano il software preinstallato. È disponibile anche per l'acquisto come file scaricabile in modo che le organizzazioni possono beneficiare anche da Rescue and Recovery sui computer non marchiati Lenovo e IBM.

Appendice B, "Impostazioni e valori TVT.TXT", a pagina 139 indirizza la configurazione dell'ambiente Rescue and Recovery per la distribuzione. Anche se l'installazione di Rescue and Recovery include l'installazione di Rapid Restore Ultra, questa guida li tratta come componenti singoli nelle descrizioni di personalizzazione, configurazione e distribuzione.

L'ambiente Rescue and Recovery Windows

L'ambiente Rapid Restore consente agli utenti finali di salvare i dati persi, le applicazioni e i sistemi operativi con il tocco di un pulsante. Questa capacità riduce le chiamate di assistenza, che comportano il risparmio dei costi del supporto.

È possibile pianificare le copie di backup di tutti i computer degli utenti finali limitando il rischio e l'arresto. Rescue and Recovery offre ai client un livello maggiore di supporto preconfigurando la copia di riserva automatica in un server o nella memoria esterna.

Antidote Delivery Manager

Antidote Delivery Manager è un'infrastruttura anti-virus e anti-infezione inclusa in ThinkVantage Rescue and Recovery. Gli oggetti sono facili da implementare, efficienti e consentono a un amministratore di iniziare il blocco e il recupero nell'arco dei minuti di un problema riportato. Può essere lanciato da un amministratore e funziona sui sistemi che non sono collegati alla rete. Antidote Delivery Manager si completa con gli strumenti antivirus esistenti piuttosto che sostituirli, conservando gli strumenti di scansione dei virus e ottenendo le patch ancora necessarie. Antidote Delivery Manager fornisce l'infrastruttura per interrompere la distruzione e applicare le patch.

Codifica delle copie di riserva

Le copie di riserva sono codificate per impostazione predefinita con il tasto 256 AES. Se si sceglie di installare la Soluzione di sicurezza client Versione 6.0, si ha la possibilità di codificare utilizzando la Guida al software di sicurezza client.

Soluzione di sicurezza client 6.0

Lo scopo primario del software di soluzione di sicurezza client è quello di proteggere il PC come una risorsa, proteggere i dati riservati sul PC e proteggere i collegamenti di rete con il PC. Per i sistemi marchiati IBM e Lenovo che contengono un TCG (Trusted Computing Group) conforme a TPM (Trusted Platform Module), Soluzione di sicurezza client (CSS) il software aggiunge l'hardware come la struttura di affidabilità per il sistema. Se il sistema non contiene un chip di sicurezza integrato, la soluzione di sicurezza client aggiunge il software in base alle chiavi crittografiche come la radice dell'affidabilità per il sistema. Le funzioni della soluzione di sicurezza client 6.0 includono:

- **Autenticazione utente protetta**
Richiedere una frase di accesso per la sicurezza client per gli utenti per accedere alle funzioni protette della soluzione di sicurezza client
- **Autenticazione dell'impronta utente**
Aggiornare la tecnologia di impronta collegata USB e integrata per autenticare gli utenti alle applicazioni protette da password
- **La frase di accesso / impronta della sicurezza client basata sull'accesso a Windows**
Richiedere agli utenti di accedere a Windows utilizzando la frase di accesso o l'impronta di sicurezza client dell'hardware protetto
- **Proteggi dati**
Codificare i file sensibili ordinandoli in una posizione sicura sul disco fisso che richiede l'autenticazione di utente valida e un chip di sicurezza correttamente configurato
- **Gestisci password di accesso**
Gestire in modo sicuro e memorizzare le informazioni di accesso sensibili come ID utente e password
- **Recupero password/frase di accesso utente finale**
Consentire agli utenti di recuperare automaticamente una password/frase di accesso di sicurezza client Windows rispondendo alle domande preconfigurate

- **Controlla impostazioni di sicurezza**
Consentire agli utenti di visualizzare un elenco dettagliato di impostazioni di sicurezza della stazione di lavoro ed effettuare le modifiche per conformarle agli standard definiti.
- **Certificati digitali di trasferimento**
L'hardware protegge la chiave privata dei certificati di Utente e Computer

Frase di accesso di sicurezza client

La frase di accesso di sicurezza client è una forma aggiuntiva opzionale di autenticazione dell'utente che fornisce una sicurezza migliorata alle applicazioni della Soluzione di sicurezza client. La frase di accesso di sicurezza client ha i seguenti requisiti:

- Essere lunga almeno otto caratteri
- Contenere almeno una cifra
- Differenziarsi dalle ultime tre frasi di accesso
- Contenere non più di due caratteri ripetitivi
- Non iniziare con una cifra
- Non finire con una cifra
- Non contenere l'ID utente
- Non essere modificata se la frase di accesso corrente ha meno di tre giorni
- Non contenere tre o più caratteri identici consecutivi come la frase di accesso corrente in qualsiasi posizione
- Non essere la stessa password Windows.

La frase di accesso di sicurezza client non è vulnerabile agli stessi tipi di attacchi della password di Windows. È importante notare, una frase di accesso di sicurezza client è nota solo al singolo e l'unico modo per recuperare da una frase di accesso della sicurezza client dimenticata è quello di aggiornare la funzione di recupero password di sicurezza client. Se l'utente ha dimenticato le risposte alle domande di recupero, non c'è modo per recuperare i dati protetti dalla frase di accesso di Sicurezza client.

Recupero password di sicurezza client

Questa impostazione opzionale consente agli utenti iscritti di recuperare una password Windows dimenticata o la frase di accesso di sicurezza client rispondendo correttamente a tre domande. Se questa funzione viene abilitata, durante l'iscrizione della sicurezza client dell'utente finale, ogni utente selezionerà queste domande a 10 domande prescelte. Se l'utente dimentica la password Windows o la frase di accesso di Sicurezza client, si avrà la possibilità di rispondere a queste tre domande per ripristinare la password o la frase di accesso da soli.

Note:

1. Quando si utilizza la frase di accesso di Sicurezza client, questo è l'unico modo per il recupero di una frase di accesso dimenticata. Se l'utente dimentica la risposta alle tre domande, l'utente è obbligato a rieseguire la procedura guidata di iscrizione e perdere tutti i precedenti dati protetti di Sicurezza client.
2. Quando si utilizza la Sicurezza client per proteggere l'ambiente Rescue and Recovery Pre Desktop, l'opzione di Recupero password visualizza effettivamente la frase di accesso di sicurezza client dell'utente's e/o la password di Windows. Questo perché l'ambiente Pre Desktop non ha possibilità di eseguire automaticamente una modifica di password Windows.

Questo commento è vero anche quando un utente di dominio memorizzato nella cache collegato localmente alla rete effettua questa funzione all'accesso a Windows.

ThinkVantage Fingerprint Software

L'obiettivo delle tecnologie di impronta biometrica offerta da Lenovo è di consentire agli utenti di ridurre i costi associati con la gestione delle password, migliorare la sicurezza dei sistemi e consentire la conformità regolatoria dell'indirizzo. Insieme ai lettori di impronta, ThinkVantage Fingerprint Software consente l'autenticazione di impronta al PC e una rete. La soluzione si integra anche la soluzione di sicurezza client Versione 6.0 che offre la funzione espansa. È possibile trovare più tecnologie di impronta Lenovo e scaricare il software all'indirizzo:

www.thinkpad.com/fingerprint

ThinkVantage Fingerprint Software offre queste funzioni:

- **Capacità software client**
 - **Sostituire la password Microsoft Windows**
Sostituire con l'impronta per un accesso al sistema facile, rapido e sicuro.
 - **Sostituire BIOS (noto anche come potenza su password) e password di disco fisso:** con l'impronta per migliorare la sicurezza di accesso e la praticità.
Sostituire queste password con l'impronta per migliorare la sicurezza e la praticità di accesso.
 - **Accesso con solo colpo in Windows:**
Un utente può semplicemente toccare con il dito UNA VOLTA all'avvio per avere accesso a BIOS E Windows, risparmiando tempo.
 - **Integrazione con la Soluzione di sicurezza client** per l'utilizzo con la gestione Password CSS e per aggiornare il Modulo di piattaforma affidabile. Gli utenti possono sfiorare con il dito per accedere ai siti web e selezionare le applicazioni.
- **Funzioni di amministratore**
 - **Passare alle modalità di sicurezza:**
Un amministratore può passare dalle modalità sicura e pratica per modificare i diritti di accesso degli utenti limitati.
 - **Console di gestione:**
consente agli amministratori di abilitare la personalizzazione del software remoto di Fingerprint Software attraverso l'interfaccia della riga comandi guidata dallo script.
- **Capacità di sicurezza**
 - **Sicurezza software:**
protegge i modelli utente attraverso una forte codifica quando memorizzati su un sistema e trasferiti dal lettore al software.
 - **Sicurezza hardware:**
i lettori hanno un co-processore di sicurezza che memorizza e protegge i modelli di impronta, le password BIOS e le chiavi di codifica.

Gestione password

Il gestore password di sicurezza client consente di gestire e ricordare tutte le applicazioni sensibili e facili da dimenticare e le informazioni di accesso al sito

web, come gli ID utente, le password e altre informazioni personali. Il gestore password di sicurezza client memorizza tutte le informazioni attraverso il chip di sicurezza integrato in modo che l'accesso alle applicazioni e ai siti Web rimane totalmente protetto.

Questo significa che invece di dover ricordare e fornire una pletora di password singole -- tutte soggette a diverse regole e date di scadenza-- è solo necessario ricordare una password/frase di accesso, fornire l'impronta, o una combinazione di elementi di identificazione.

Il gestore password di sicurezza client consente di effettuare le seguenti funzioni:

- **Codificare tutte le informazioni memorizzate attraverso il chip di sicurezza integrato**

Il gestore password di sicurezza codifica automaticamente tutte le informazioni attraverso il chip di sicurezza integrato. Questo garantisce che tutte le informazioni sensibili alla password sono protette dalle chiavi di codifica della Soluzione di sicurezza client.

- **Trasferire rapidamente gli ID utente e le password rapidamente e in modo facile utilizzando un'interfaccia semplice tipo e trasferimento**

L'interfaccia tipo e trasferimento del gestore password di sicurezza client consente di inserire le informazioni direttamente nell'interfaccia di accesso del browser o dell'applicazione. Questo consente di ridurre gli errori di digitazione e di salvare tutte le informazioni in modo sicuro attraverso il chip di sicurezza integrato.

- **ID e password utente di chiave automatica**

Il gestore password di sicurezza client automatizza il processo di accesso, inserendo le informazioni di accesso automaticamente quando si accede a un'applicazione o al sito web le cui informazioni di accesso sono state inserite nel gestore password di sicurezza client.

- **Generare le password a caso**

Il gestore password di sicurezza client consente di generare le password a caso per ogni applicazione o sito Web. Questo consente di incrementare la sicurezza dei dati visto che ogni applicazione avrà una protezione password rigorosa abilitata. Le password a caso sono molto più sicure rispetto a quelle definite dall'utente perché l'esperienza indica che la maggior parte degli utenti utilizza informazioni personali facili da ricordare per le password che sono spesso relativamente facili da contraffare.

- **Modificare le voci utilizzando l'interfaccia di Gestione password di sicurezza client**

Il gestore password di sicurezza client consente di modificare tutte le voci di account e impostare tutte le funzioni di password opzionali in un'interfaccia facile da utilizzare. Questo rende la gestione delle password e delle informazioni personali rapida e semplice.

- **Accedere alle informazioni di accesso dall'icona sul desktop Microsoft(R) Windows(R) o con una scorciatoia semplice**

L'icona di gestione password concede un rapido accesso alle informazioni di accesso ogni qual volta è necessario aggiungere un'altra applicazione o sito Web al gestore Password. Ogni funzione di Gestione password di sicurezza client è facilmente accessibile da una semplice scorciatoia.

- **Esportare e importare le informazioni di accesso**

Il gestore password della sicurezza client consente di esportare le informazioni di accesso sensibili in modo che è possibile svolgerle in modo sicuro da

computer a computer. Quando si esportano le informazioni di accesso dal gestore password di sicurezza client, viene creato un file di esportazione protetto da password sul supporto removibile. Utilizzare questo file per accedere alle informazioni utente e alle password in qualunque posto o importare le voci in un altro computer con gestione password.

Nota: L'importazione funziona solo con Soluzione di sicurezza client Versione 6.0. Il software di sicurezza client versione 5.4X e le versioni precedenti non si importano nel gestore password Soluzione di sicurezza client 6.0.

SafeGuard PrivateDisk

Proteggere i dati utilizzando SafeGuard PrivateDisk. Quasi tutti memorizzano i dati riservati sul PC. SafeGuard PrivateDisk protegge i dati riservati. Funziona come una "sicurezza elettronica" per le informazioni riservate e utili sul computer, tutte le unità disco e i supporti mobili. Non è possibile accedere o leggere le informazioni protette da parte di persone autorizzate.

Come funziona SafeGuard PrivateDisk? SafeGuard PrivateDisk si basa sul principio del disco virtuale.

- Un disco virtuale può essere creato su qualsiasi unità disponibile
 - Il supporto di memoria mobile (come disco, stick USB, CD-ROM, DVD o unità Zip)
 - Dischi fissi, unità di rete
- Il driver funziona come un'unità disco fisso
 - Il sistema operativo invia i comandi di lettura e scrittura al driver in modo trasparente.
 - Il driver gestisce la memoria codificata.
 - Tutte le informazioni di dati e directory vengono codificate.
- SafeGuard PrivateDisk funziona con Soluzione di sicurezza client e il Modulo di piattaforma affidabile per proteggere i certificati digitali generati da PrivateDisk
- SafeGuard PrivateDisk utilizza un algoritmo codificato con una nuova chiave AES a caso per ogni disco virtuale
 - AES, 128 Bit, modalità CBC
 - Nuova chiave a caso per ogni disco virtuale
- Autenticazione mediante:
 - Password
 - Chiave privata (X.509 certificato), smartcard opzionale
 - L'utilizzo di certificati EFS generati automaticamente è possibile
- Sicurezza della password:
 - PKCS n.5
 - Ritardo dopo l'errata presentazione della password
 - Dialogo di password con "protezione di intercettazione"

Consigliere di sicurezza

Lo strumento Consigliere di sicurezza consente di visualizzare un riepilogo delle impostazioni di sicurezza attualmente impostate sul computer. È possibile revisionare queste impostazioni per vedere lo stato di sicurezza corrente o per migliorare la sicurezza del sistema. Alcuni degli argomenti di sicurezza sono inclusi cono password hardware, Windows password utenti, password di criterio,

screen saver protetto e condivisione di file Windows. I valori delle categorie predefinite visualizzate possono essere modificati attraverso il file TVT.txt.

Procedura guidata di trasferimento del certificato

La procedura guidata di trasferimento del certificato di sicurezza client guida attraverso il processo di trasferimento delle chiavi private associate con i certificati dal fornitore del servizio crittografico Microsoft basato sul sistema (CSP) nel CSP di soluzione di sicurezza client basata sull'hardware. Dopo il trasferimento, le operazioni che utilizzano i certificati sono più sicure perché le chiavi private sono protette dal chip di sicurezza integrato.

Ripristino Password hardware

Questo strumento crea un ambiente sicuro che si esegue indipendentemente da Windows e consente di ripristinare le password attivate dimenticate e l'unità disco fisso. L'identità viene stabilita rispondendo a un gruppo di domande stabilite. È una buona idea creare questo ambiente sicuro quanto prima possibile, prima di dimenticare una password. Non è possibile ripristinare una password hardware dimenticata fino a quando questo ambiente sicuro viene creato su disco fisso e dopo l'iscrizione. Questo strumento è disponibile alla selezione dei computer ThinkCentre e ThinkPad solo.

Supporto per i sistemi senza modulo di piattaforma affidabile

La soluzione di sicurezza client 6.0 adesso supporta i sistemi marchiati IBM e Lenovo che non sono conformi al chip di sicurezza integrato. Questo consente un'installazione standard in tutta l'impresa per creare un ambiente di sicurezza omogeneo. I sistemi che hanno l'hardware di sicurezza integrato saranno maggiormente soggetti ad attacchi, tuttavia, solo il software oltre alle macchine beneficiano della sicurezza e funzionalità aggiuntiva.

Assistente migrazione di sistema

L'SMA (System Migration Assistant) è uno strumento software che gli amministratori di sistema possono utilizzare per migrare l'ambiente di lavoro dell'utente da un sistema a un altro. Un ambiente di lavoro dell'utente include le seguenti voci:

- Preferenze del sistema operativo, come impostazioni desktop e di connettività di rete
- File e cartelle
- Impostazioni di applicazione personalizzate, come segnalibro in un browser Web o modifica delle preferenze in Microsoft Word
- Account utente

Gli amministratori di sistema possono utilizzare SMA per impostare un ambiente di lavoro standard per un'azienda o per aggiornare un computer utente 'singolo'. I singoli utenti possono utilizzare SMA per eseguire la copia di riserva di un computer o per migrare le impostazioni e i file da un sistema di computer a un altro. Ad esempio, da un computer desktop a uno portatile (laptop).

Differenze OEM

La soluzione di sicurezza client 6.0 non è disponibile per i sistemi OEM questa volta. Rescue and Recovery non aggiorna nessuna delle applicazioni della Soluzione di sicurezza sulle macchine OEM.

Capitolo 2. Considerazioni sull'installazione

Prima dell'installazione di ThinkVantage Rescue and Recovery, comprendere l'architettura di tutta l'applicazione.

Rescue and Recovery

Rescue and Recovery ha due interfacce principali. La primaria funziona nell'ambiente Windows XP o Windows 2000. L'interfaccia secondaria (l'ambiente Pre Desktop Rescue and Recovery funziona indipendentemente dal sistema operativo Windows XP or Windows 2000, nell'ambiente Windows PE.

Note:

1. Rescue and Recovery funziona solo con la versione Non-BIOS di Computrace se Rescue and Recovery viene installato per primo e quindi viene installato Computrace. Vedere Capitolo 9, "Pratiche ottimali", a pagina 113
2. Se si prova a installare SMS su un sistema con Rescue and Recovery installato con l'area Windows PE già installata come una partizione virtuale, allora SMS non si installa. Sia Windows PE che SMS utilizzano la directory the C:\minint per questo sistema di file. Il modo per averle installate allo stesso tempo prevede l'installazione di Rescue and Recovery 2.0 come una partizione di Tipo 12. Vedere "L'installazione di Rescue and Recovery in una partizione di servizio di tipo 12" a pagina 126 per istruzioni per l'installazione nel tipo 12.
3. Un possibile rischio di sicurezza potrebbe essere creato quando Microsoft Recovery Console viene installato su un sistema con Rescue and Recovery. Microsoft Recovery Console cerca le altre cartelle con il percorso C:*\system32\config\ e se trova il percorso presume che sia un sistema operativo. Se le voci di registro che richiedono una password Windows non sono presenti, la console di ripristino consente all'utente di scegliere il sistema operativo e guadagnare l'accesso a tutto il disco fisso senza dover inserire una password.

Considerazioni sull'installazione estrema

Rescue and Recovery Versione 3.0 supporta un'operazione di estrema installazione Rescue and Recovery 2.0.

Si consiglia di eseguire una nuova copia di riserva dopo l'installazione di Rescue and Recovery 3.0. Questo può essere fatto utilizzando uno script o l'interfaccia utente.

Ci sono le fasi di base da seguire per avere un gruppo di copie di riserva pulite:

1. Copiare le copie di riserva precedenti in un'unità CD/DVD o un'unità USB HDD (se desiderata)
2. Eliminare le copie di riserva correnti
3. Effettuare una copia di riserva di base

Il seguente script copia le copie di riserva in un USB HDD, elimina le copie di riserva correnti ed effettua una copia di riserva di base.

```
@echo disattivo
```

```
::Cambiare le directory in \Program Files\IBM\IBM Rescue and Recovery  
cd %rr%
```

```
::copiare le copie di riserva nell'unità USB
rrcmd copy location=U

::Eliminare tutte le copie di riserva dall'HDD locale silenziosamente
rrcmd delete location=L level=0 silent

::Effettuare una nuova copia di riserva di base in un HDD locale silenziosamente
rrcmd backup location=L name="Rescue and Recovery 2.0 Base" silent
```

Soluzione di sicurezza client

Quando si distribuisce Soluzione di sicurezza client 6.0, prendere in considerazione i seguenti aspetti.

La soluzione di sicurezza client ha incluse nel codice i driver necessari e il supporto software per consentire la sicurezza hardware (Trusted Platform Module) del computer che deve ricevere Soluzione di sicurezza client 6.0. L'abilitazione dell'hardware richiede almeno un riavvio visto che il chip viene effettivamente controllato mediante il BIOS e richiede un'autenticazione BIOS positiva per completare la procedura. In altre parole, se una password BIOS Administrator/Supervisor viene impostata, viene chiesto di abilitare/disabilitare il Modulo della piattaforma affidabile.

Prima di svolgere le funzioni dal Modulo della piattaforma affidabile, "Proprietà" deve essere inizializzato per primo. Ogni sistema ha solo un Amministratore della soluzione di sicurezza client che controlla le opzioni della Soluzione di sicurezza client. Questo amministratore deve avere i privilegi di amministratore Windows. L'amministratore può essere inizializzato utilizzando gli script di distribuzione XML.

Dopo che Proprietà del sistema è configurato, a ogni utente Windows aggiuntivo che accede al sistema viene chiesta la Procedura guidata di impostazione di sicurezza client per arruolare e inizializzare i tasti di sicurezza e le credenziali ' utente.

Emulazione del software per il Modulo della piattaforma affidabile

La Soluzione di sicurezza client ha la possibilità di essere eseguita senza un Modulo di piattaforma affidabile sui sistemi qualificati. La funzione sarà esattamente la stessa tranne se si utilizza il software in base ai tasti invece di utilizzare i tasti protetti dell'hardware. Il software può anche essere installato con un interruttore per forzare a utilizzare sempre il software in base ai tasti invece di potenziare il Modulo della piattaforma affidabile. Questa è una decisione del tempo di installazione e non può essere invertita senza disinstallare e reinstallare il software.

La sintassi per forzare l'emulazione del software del Modulo della piattaforma affidabile:

```
InstallFile.exe "/v EMULATIONMODE=1"
```

Situazioni di aggiornamento

Vedere "Situazioni software installate" a pagina 102 per informazioni sull'aggiornamento dai livelli precedenti della Soluzione di sicurezza client.

Capitolo 4. Rescue and Recovery

Capitolo 4. Rescue and Recovery

Questo capitolo fornisce informazioni che è possibile utilizzare per personalizzare ThinkVantage Rescue and Recovery.

La produzione di una semplice distribuzione con un'icona Crea copia di riserva di base sul desktop

Prima di avviare questa procedura, accertarsi che il file o i file TVT, come z062zaa1025us00.tvt, è posizionato nella stessa directory come eseguibile o file MSI, altrimenti l'installazione fallisce. Se il file viene denominato setup_tvtrnr3_1027c.exe, è stato scaricato il pacchetto combinato. Queste istruzioni sono per i file che possono essere scaricati separatamente dalla pagina di download *Singoli file di lingua di grandi imprese*

Per effettuare una semplice distribuzione che inserisce un'icona di copia di riserva sul desktop per l'utente, procedere nel seguente modo:

1. Estrarre SETUP_TVTRNRXXXX.EXE (dove XXXX è l'ID predefinito) in una directory temporanea:

```
avviare /WAIT setup.exe /a /s /v"/qn TARGETDIR="C:\TVTRR" /w
```

2. Personalizzare il file TVT.TXT come richiesto. Ad esempio, è possibile voler pianificare una copia di riserva settimanale alle 3:00 pm ogni martedì. Aggiungere le seguenti voci nella sezione [Rescue and Recovery] di TVT.TXT per realizzare questo. (Vedere Appendice B, "Impostazioni e valori TVT.TXT", a pagina 139 per informazioni aggiuntive sull'impostazione).

```
ScheduleHour=15
```

```
ScheduleMinute=00
```

```
ScheduleDayOfTheWeek=2
```

3. Copiare il file Z062ZAA1025US00.TVT anche in C:\tvtrr. Il file TVT deve essere nella stessa cartella del file MSI.

4. Iniziare l'installazione MSI, rimandando il riavvio:

```
avviare /WAIT msixec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery - sicurezza client solutions.msi" /qn REBOOT="R" /L*v %temp%\rrinstall.txt
```

Nota: Il comando in alto è stato modificato per adattarlo alla pagina. Immettere questo comando come stringa.

5. Personalizzare l'ambiente Rescue and Recovery. (Vedere "Area predesktop" a pagina 19 per informazioni dettagliate).
6. Eliminare i file temporanei nella directory C:\TVTRR. (Fare riferimento a "Windows" a pagina 16).
7. Scrivere un file di comando con i seguenti comandi:

```
del "c:\Documents and Settings\All Users\Desktop\Create Base Backup.lnk  
"%RR%\rrcmd.exe" backup location=L name=Base level=0
```

Nota: Il comando in alto è stato modificato per adattarlo alla pagina. Immettere questo comando come stringa.

8. Creare una scorciatoia sul desktopo Tutti gli utenti Desktop chiamato "Crea copia di riserva di base". (Specificare il percorso in **Tipo di posizione** della voce).
9. Eseguire l'utilità Sysprep sul sistema.
10. Creare l'immagine per la distribuzione.

Dopo che l'utente client riceve l'immagine e personalizza il computer, l'utente fa clic sull'icona **Crea copia di riserva di base** per avviare Rescue and Recovery e salva la copia di riserva di base.

Cattura di un'immagine Sysprep nella copia di riserva di base

Per catturare l'utilità Sysprep nella copia di riserva di base, procedere come segue:

1. Effettuare un'installazione amministrativa:
:: Estrarre WWW EXE nella directory C:\IBMRR
avviare /WAIT setup_tvtrnrXXXX.exe /a /s /v"/qn TARGETDIR="C:\TVTRR"" /w
2. Aggiungere la seguente sezione alla fine del file TVT.TXT in
C:\TVTRR\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery
[Backup0]
BackupVersion=2.0
3. Installare Rescue and Recovery utilizzando il file MSIEXE:
 - a. Per tutti gli MSI, aggiungere il seguente codice di generazione del registro di installazione:
/L*v %temp%\rrinstall.txt
 - b. Per installare i file di impostazione utilizzando il file MSIEXE, immettere il seguente comando:
: Effettuare l'installazione di Rescue and Recovery

msiexec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery - Client
Security Solution.msi"
 - c. Per installare silenziosamente i file di impostazione utilizzando MSIEXE:
Con il riavvio alla fine, immettere il seguente comando:
: Installazione silenziosa utilizzando MSI con un riavvio
: Digitare il seguente comando su una riga

avviare /WAIT msiexec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery - Client
Security Solution.msi" /qn

Con il riavvio soppresso, immettere il seguente comando:
: Installazione silenziosa utilizzando MSI senza un riavvio
: Digitare il seguente comando su una riga

avviare /WAIT msiexec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery - Client
Security Solution.msi" /qn REBOOT="R"
4. Immettere i seguenti comandi:
:Avviare il servizio Rescue and Recovery
net start "TVT Backup Service"

:Creare la copia di riserva di base Sysprep in un'unità fissa locale
: Digitare il seguente comando su una riga

cd "\Program Files"\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery"
rrcmd sysprebackup location=l name=Sysprep Backup"
5. Se si desidera utilizzare una password, aggiungere la sintassi password=*pass*.
Eeguire l'implementazione Sysprep specifica quando si incontra il seguente messaggio:

```

*****
** Pronto per eseguire la copia di riserva sysprep.          **
** ESEGUIRE SYSPREP ADESSO E ARRESTARE.                    **
**                                                         **
** La volta successiva che il computer si avvia, si avvia  **
** nell'area PreDesktop ed esegue una copia di riserva.    **
*****

```

- Arrestare e riavviare il computer quando Sysprep è completo.

Nota: Il sistema operativo si riavvia nell'area PreDesktop di Rescue and Recovery. Si nota una barra di stato che dice **Ripristino sistema in corso**

- Quando completo, si nota un messaggio che dice **La copia di riserva sysprep è completa.**
- Disattivare il sistema utilizzando il pulsante di alimentazione.
- Catturare l'immagine per la distribuzione.

Cattura di un computer di partizione multipla ed esclusione dei file in una copia di riserva Sysprep

Per catturare le partizioni multiple in una copia di riserva dell'utilità Sysprep, procedere nel seguente modo:

- Effettuare un'installazione amministrativa:

```

:: Estrarre WWW EXE nella directory C:\TVTRR
   avviare /WAIT setup_tvtrrXXXX.exe /a /s /v"/qn TARGETDIR="C:\TVTRR" /w

```

- Assicurare o aggiungere la seguente sezione alla fine del file TVT.TXT in C:\\"Program Files\"IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\":\tvtrr\

```

[Backup0]
BackupVersion=2.0

```

```

[BackupDisk]
CustomPartitions=0

```

Per ESCLUDERE una partizione, aggiungere il seguente al file TVT.TXT:

```

[BackupDisk]
CustomPartitions=1

```

```

[PartitionX].
IncludeInBackup=0

```

dove X è il numero della partizione

- Se si desidera escludere i file .MPG e JPG dalle copie di riserva, aggiungerle a IBMFILTER.TXT come nel seguente esempio:

```

X=*.JPG
X=*.MPG

```

- Installare Rescue and Recovery utilizzando MSIEXEC:

- Per tutti i MSI , aggiungere il seguente codice di generazione del registro di installazione:

```

/L*v %temp%\rrinstall.txt

```

- Per installare i file di impostazione utilizzando MSIEXEC, digitare il seguente comando:

```

: Effettuare l'installazione di Rescue and Recovery

```

```

msiexec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery - Client Security Solution.msi"

```

- Per installare silenziosamente i file di impostazione utilizzando MSIEXEC:

Con il riavvio alla fine, immettere il seguente comando:

```
: Installazione silenziosa utilizzando MSI con un riavvio

: Digitare il seguente comando su una riga
avviare /WAIT msixec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery - Client
Security Solutiion.msi" /qn
```

Con il riavvio soppresso, immettere il seguente comando:

```
: Installazione silenziosa utilizzando MSI senza un riavvio

: Digitare il seguente comando su una riga
avviare /WAIT msixec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery -
Client Security Solutiion.msi" /qn REBOOT="R"
```

5. Immettere i seguenti comandi:

```
:Avviare il servizio Rescue and Recovery
net start "TVT Backup Service"
```

:Creare la copia di riserva di base Sysprep in un'unità fissa locale

```
: Digitare il seguente comando su una riga
cd \"Program Files\"IBM ThinkVantage Rescue and Recovery"
rrcmd sysprebackup location=L name="Sysprep Base Backup"
```

Se si desidera utilizzare una password, aggiungere la sintassi password=*pass*.

6. Eseguire l'implementazione Sysprep specifica quando si incontra il seguente messaggio:

```
*****
** Pronto per eseguire la copia di riserva sysprep.                **
** ESEGUIRE SYSPREP ADESSO E ARRESTARE.                          **
**                                                                **
** La volta successiva che il computer si avvia, si avvia      **
** nell'area PreDesktop ed esegue una copia di riserva.         **
*****
```

7. Arrestare e riavviare il computer quando Sysprep è completo.

Nota: Il sistema operativo si riavvia nell'area PreDesktop di Rescue and Recovery. Si nota una barra di stato che dice **Ripristino sistema in corso**

8. Quando completo, si nota un messaggio che dice **La copia di riserva sysprep è completa**.
9. Disattivare il sistema utilizzando il pulsante di alimentazione.
10. Catturare l'immagine per la distribuzione.

Windows

Windows

Inclusione ed esclusione dei file nelle copie di riserva

Rescue and Recovery ha delle capacità di inclusione ed esclusione estese. Può includere ed escludere un singolo file, cartella o un'intera partizione.

I file che controllano le funzioni di inclusione ed esclusione, elencati nell'ordine di precedenza, sono i seguenti. Tutti i file si trovano in C:\program files\ibm thinkvantage\rescue e nella directory di recupero.

1. IBMFILTER.TXT
2. GUIEXCLD.TXT

L'utente finale, per impostazione predefinita, può selezionare i singoli file e cartelle per escluderli dalla copia di riserva. Questi file e cartelle sono memorizzati nel file GUIEXCLD.TXT.

Se un amministratore desidera accertarsi che un particolare file o cartella viene sempre copiato, l'amministratore può includere i nomi di file o i tipi nel file IBMIFILTER.TXT. Qualsiasi voce in questo file viene sempre inclusa in una copia di riserva indipendentemente dalla voce nel file GUIEXCLD.TXT.

Gli amministratori hanno anche la possibilità di escludere un file, una cartella, o partizione da una copia di riserva.

I seguenti sono sempre esclusi da qualsiasi copia di riserva:

- PAGEFILE.SYS
- HIBERFILE.SYS
- C:\SYSTEM VOLUME INFORMATION

Quando ripristinati, sia PAGEFILE.SYS che HIBERFILE.SYS vengono generati automaticamente da Windows. Inoltre, i dati di ripristino del sistema Windows vengono generati con un nuovo punto di ripristino da Windows dopo il ripristino di una copia di riserva.

IBMIFILTER.TXT

Il formato del file è:

- Una riga per la voce della regola di inclusione/esclusione.
- Se più di una regola si applica a un file o cartella, si applica l'ultima regola. Le voci alla fine del file hanno la precedenza.
- Le voci devono iniziare con:
 - ;
un commento
 - I
devono includere file o cartelle che corrispondono alla voce
 - X
devono escludere file o cartelle che devono corrispondere alla voce
 - S
devono includere Memorizzazione di istanza singola su un file o una cartella
 - i
per i file o la cartella che è possibile scegliere da includere
 - x
per i file o le cartelle che è possibile scegliere da escludere
 - s
opzionalmente utilizzato per identificare un file o una cartella come Memorizzazione di istanza singola che sarebbe normalmente inclusa.

```
S=*  
X=*  
i=*  
I=*.ocx  
I=*.dll  
I=*.exe  
I=*.ini  
I=*.drv  
I=*.com  
I=*.sys
```

```

I=*.cpl
I=*.icm
I=*.lnk
I=*.hlp
I=*.cat
I=*.xml
I=*.jre
I=*.cab
I=*.sdb
I=*.bat
I=?:\ntldr
I=?:\peldr
I=?:\bootlog.prv
I=?:\bootlog.txt
I=?:\bootsect.dos
I=?:\WINNT\*
I=?:\WINDOWS\*
X=?:\WINDOWS\prefetch\*
I=?:\minint\*
I=?:\preboot\*
I=?:\Application Data\*
I=?:\Documents and Settings\*
I=?:\IBMTOOLS\*
I=?:\Program Files\*
I=?:\msapps\*
    X=?:\Recycled
    X=?:\RECYCLER
    x=?:\Documents and Settings\*\Cookies\*
x=?:\Documents and Settings\*\Local Settings\History\*
X=?:\Documents and Settings\*\Local Settings\Temp\*
x=?:\Documents and Settings\*\Local Settings\Temporary Internet Files\*
x=?:\Documents and Settings\*\Desktop\*
x=?:\Documents and Settings\*\My Documents\*
    s=?:\Documents and Settings\*\Desktop\*
    s=?:\Documents and Settings\*\My Documents\*
    x=*.vol
    s=*.vol

```

Personalizzazione di altri aspetti di Rescue and Recovery

È possibile personalizzare numerosi aspetti di Rescue and Recovery utilizzando un file esterno denominato TVT.TXT che è definito prima del processo di installazione. Il file TVT.TXT si trova nella sottodirectory C:\Program Files\IBM ThinkVantage\.

Il file TVT.TXT segue il formato del file INI Windows standard con i dati organizzati per sezioni indicati da [] e una voce per riga di questo formato: *setting=valore*

Ad esempio, se non si desidera codificare tutti i data di riserva, includere le seguenti righe nel file TVT.TXT:

```

[Rescue and Recovery]
EncryptBackupData=0

```

Il parametro 0 che segue EncryptBackupData indirizza Rescue and Recovery a non codificare la copia di riserva.

Un elenco completo di stringhe e parametri di impostazione e impostazioni predefinite per la sezione [Rescue and Recovery] di TVT.TXT sono presentate in Appendice B, "Impostazioni e valori TVT.TXT", a pagina 139.

Richiesta di assistenza

Attualmente, non c'è un modo per trasmettere automaticamente mediate FTP o email dall'ambiente Rescue and Recovery. L'utente finale viene indirizzato a utilizzare l'e-mail integrata nel browser nonché la posizione dei file da trasmettere. Il trasferimento dei dati dinamici non è supportato, ma la funzione di registrazione comprime gli eventi del registro in un file e indirizza l'utente della posizione del pacchetto e il nome di file che possono essere inviati per e-mail. Questo crea il file XML *Richiesta di assistenza Ric 115*, che combina tutte le informazioni visualizzate nelle informazioni di sistema (informazioni del registro di diagnostica corrette HW, eGatherer e PCDR), che saranno inserite nella posizione che può essere facilmente accessibile dall'ambiente Rescue and Recovery e OS – C:\IBMSHARE.

Diagnostica: è un'applicazione di base disponibile nell'Area PreDesktop che facilita nella determinazione del problema. L'emissione da questi test viene memorizzata in modo che possono essere visualizzati o trasmessi per facilitare l'assistenza. Rescue and Recovery fornisce gli strumenti per recuperare da una versione precedentemente copiata dell'utente dell'ambiente's Windows.

Rescue and Recovery contiene gli strumenti per eseguire un ripristino completo della partizione utente in una versione precedente nonché gli strumenti per recuperare i file singoli. Gli strumenti forniscono accesso a una copia di riserva dei dati dell'utente's. La possibilità di recuperare tutti o alcuni di questi dati viene fornita da questi strumenti.

OSFILTER.TXT

Questo file recupera il sistema operativo e le applicazioni dell'utente senza alcun impatto sui dati. Rescue and Recovery dà la possibilità di ripristinare in modo selettivo i file e le cartelle particolari (comprese le sottocartelle) utilizzando una enumerazione esplicita e il filtraggio del carattere jolly senza eliminare altri dati. Un file esterno definisce quali file, cartelle o tipi di file (salvando i caratteri jolly) comprendono OS e le applicazioni. Questo file può essere personalizzato dall'amministratore e viene fornito un file esterno predefinito. Quando l'utente sceglie di recuperare il sistema operativo, si vedrà un menu che consente di scegliere Ripristina solo con le seguenti opzioni Windows: solo i file che corrispondono alle regole contenute in questo file esterno vengono ripristinate. L'amministratore può personalizzare il contenuto di questo file esterno.

Per visualizzare il file OSFILTER.TXT, utilizzare questo percorso: cd %RR%. Vedere "IBMFILTER.TXT" a pagina 17 per informazioni sul formato del file.

Area predesktop

Per personalizzare le parti dell'area Predesktop Rescue and Recovery, che si avvia anche se il sistema operativo non si apre, utilizzare il programma di utilità RRUTIL.exe per PRENDERE e INSERIRE i file. Questi file e le opzioni di personalizzazione sono elencate nella seguente tabella:

Tabella 1. I file RRUTIL.exe e le opzioni di personalizzazione

File / Directory	Opzioni di personalizzazione
\MININT\SYSTEM32 WINBOM.INI	Aggiungere un indirizzo IP statico, cambiare la risoluzione video
\MININT\INF \MININT\SYSTEM32\DRIVERS	Aggiungere i driver di periferica
MAINBK.BMP	Modificare lo sfondo di ambiente

Tabella 1. I file RRUTIL.exe e le opzioni di personalizzazione (Continua)

File / Directory	Opzioni di personalizzazione
MINIMAL_TOOLBAR(1).INI	Disabilitare la barra degli indirizzi
NORM1.INI	Configurare il browser Opera, disabilitare la barra degli indirizzi Opera, modificare le impostazioni proxy Opera, specificare la directory di download fissa, aggiungere l'estensione di file fisso all'elenco dei file scaricabili, cambiare il comportamento dei file con le estensioni specifiche
OPERA_010.CMD	Escludere i preferiti degli utenti / Window
OPERA6.INI	Configurare il browser Opera, disabilitare la barra degli indirizzi
PEACCESSxx.INI (dove xx è la designazione di lingua)	Preavviare l'ambiente: caratteri GUI principali, sfondo di ambiente, voci e funzioni di pannello sinistro e destro, sistema di guida basato su HTML
STANDARD_MENU.INI	Abilitare la visualizzazione della finestra "Salva con nome"

Utilizzo di RRUTIL.EXE

È possibile ottenere RRUTIL.EXE e altre utilità menzionate in questa guida dal sito Web che contiene questo documento.

La seguente procedura elenca le procedure per PRENDERE i file e INSERIRE i file nell'ambiente Rescue and Recovery. Queste procedure sono utilizzate per tutte le personalizzazioni di file dell'ambiente Rescue and Recovery.

Per utilizzare RRUTIL.EXE, procedere nel seguente modo:

1. Copiare RRUTIL.exe nella struttura dell'unità C.
2. Creare il file GETLIST.TXT con la seguente sintassi:

```
\preboot\usrintfc\nome file
```

Salvare il file come C:\TEMP\GETLIST.TXT.

3. Al prompt dei comandi, digitare il comando RRUTIL.exe e uno degli interruttori definiti nella seguente tabella. Completare quindi il comando con i parametri appropriati, come mostrato nella seguente tabella.

Tabella 2. Opzioni di comando e interruttore

Opzioni di comando e interruttore	Risultato
RRUTIL -11	Elencare il contenuto della directory di preavvio
RRUTIL -12	Elencare il contenuto della directory minit
RRUTIL -14	Elencare il contenuto della struttura dell'unità C o della struttura della partizione di tipo 12
RRUTIL -g C:\temp\getlist.txt C:\temp	Recuperare i file dalla partizione di preavvio
RRUTIL -d C:\temp\ dellist.txt	Eliminare i file dalla partizione di preavvio.
RRUTIL -p C:\temp	Aggiungere o sostituire i file nella partizione di preavvio.

Tabella 2. Opzioni di comando e interruttore (Continua)

Opzioni di comando e interruttore	Risultato
RRUTIL -r <i>path \oldname.ext newname.ext</i>	Rinominare un file nell'Area PreDesktop.
RRUTIL -r \temp\rr\test.txt test2.txt il file è nella directory di preavvio \rr	
RRUTIL -bp C:\temp	Aggiornare o sostituire i file nella partizione virtuale RRBACKUPS.
RRUTIL -bl <i>percorso</i>	Elenca la directory RRBACKUPS
RRUTIL -bl elenca in C:\rr-list.txt	
rrutil -bl c:\rrtemp	
RRUTIL -br RRbackups\C\n dove n è il numero di copia di riserva	Eliminare il contenuto di copia di riserva.
RRUTIL -bg C:\temp\bgetlist.txt C:\temp	Copiare i singoli file da \RRBACKUPS.
RRUTIL -s	Spazio occupato da RRBACKUPS.

4. Dopo aver eseguito la routine PRENDERE, è possibile modificare il file utilizzando un editor di testo standard.

Esempio: PEACCESSIBMxx.INI

Questo esempio si riferisce a PEACCESSIBMxx.INI, che è un file di configurazione in cui è possibile personalizzare gli elementi dell'ambiente Rescue and Recovery (vedere "Personalizzazione dell'ambiente di preavvio" a pagina 22).

Nota: xx nel nome di file rappresenta una delle seguenti abbreviazioni di lingua a due lettere:

Tabella 3. Codici lingua

Codice lingua a due lettere	Lingua
br	Portoghese brasiliano
dk	Danese
en	Inglese
fi	Finnico
fr	Francese
gr	Tedesco
it	Italiano
jp	Giapponese
kr	Coreano
nl	Olandese
no	Norvegese
po	Portoghese
sc	Cinese semplificato
sp	Spagnolo
sv	Svedese
tc	Cinese tradizionale

Prendere il file PEACCESSIBMEN.INI dall'ambiente Rescue and Recovery:

1. Creare il file GETLIST.TXT con i seguenti parametri:

```
\preboot\reboot\usrntfc\PEAccessIBMen.ini
```
2. Salvare il file come C:\TEMP\GETLIST.TXT.
3. Al prompt dei comandi, digitare il seguente comando:

```
C:\RRUTIL-g C:\temp\getlist.txt C:\temp
```

Inserire il file PEACCESSIBMEN.INI di nuovo nell'ambiente Rescue and Recovery. Dalla riga comandi, digitare il seguente comando:

```
C:\RRUTIL.EXE -p C:\temp
```

Nota: La routine INSERISCI (-p) utilizza la struttura di directory creata nella routine PRENDI (-g). Per un corretto posizionamento del file modificato, accertarsi che il file modificato sia posizionato nella stessa directory che è stabilita nel file GETLIST.TXT, come nell'esempio in basso:

```
C:\temp\preboot\usrintfc\PEAccessIBMen.ini
```

Esempio: aggiunta di driver di periferica all'Area PreDesktop

1. Ottenere i driver di periferica dal sito Web del fornitore o da altro supporto.
2. Creare le seguenti strutture di directory:

```
C:\TEMP\MININT\INF
```

```
C:\TEMP\MININT\SYSTEM32\DRIVERS
```

3. Copiare tutti i file *.INF del driver di unità nella directory MININT\INF. (Ad esempio, E100B325.INF deve essere nella directory \MININT\INF).
4. Copiare tutti i file *.SYS nella directory \MININT\SYSTEM32\DRIVERS. (Ad esempio, E100B325.SYS deve essere nella directory MININT\SYSTEM32\DRIVERS).
5. Copiare i file relativi a *.DLL, *.EXE, o altri file nella directory \MININT\SYSTEM32\DRIVERS. (Ad esempio, i file E100B325.DIN o INTELNIC.DLL devono essere nella directory MININT\SYSTEM32\DRIVERS).

Note:

- a. I file di catalogo non sono necessari perché non sono elaborati dall'ambiente Rescue and Recovery. Le precedenti istruzioni si applicano a qualsiasi driver di periferica che potrebbe essere necessario per configurare il computer.
 - b. A causa del limite di Windows Professional Edition, potrebbe essere possibile applicare manualmente alcune applicazioni di configurazione o altre impostazioni come aggiornamenti di registro.
6. Per inserire i driver di periferica nell'ambiente Rescue and Recovery, inserire il seguente dalla riga comandi:

```
C:\ RRUTIL.EXE -p C:\temp
```

Personalizzazione dell'ambiente di preavvio

Modificando il file di configurazione PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua), è possibile personalizzare i seguente elementi dell'ambiente Rescue and Recovery:

- I caratteri GUI principali
- Lo sfondo di ambiente
- Voci e funzioni nel pannello sinistro dell'interfaccia utente
- Il sistema di guida basato su HTML per l'ambiente Rescue and Recovery

Nota: Per prendere, modificare e sostituire il file PEACCESSIBMEN.INI, vedere "Esempio: PEACCESSIBMxx.INI" a pagina 21.

Modifica del carattere GUI principale

È possibile modificare il carattere dell'interfaccia utente grafica (GUI). Le impostazioni predefinite potrebbero non visualizzare tutti i caratteri correttamente, a seconda della lingua e dei caratteri richiesti. In PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua) la sezione [Caratteri] contiene le impostazioni predefinite per lo stile di carattere che viene visualizzato. Le seguenti sono le impostazioni predefinite per la maggior parte delle lingue del gruppo caratteri a un byte:

```
[Caratteri]
LeftNavNorm = "Microsoft Sans Serif"
LeftNavBold = "Arial grassetto"
MenuBar = "Microsoft Sans Serif"
```

A seconda dei requisiti del gruppo caratteri e visivo, sono compatibili i seguenti caratteri con l'ambiente Rescue and Recovery. Altri caratteri potrebbero essere compatibili, ma non sono stati testati:

- Courier
- Times New Roman
- Comic Sans MS

Modifica dello sfondo di ambiente

Lo sfondo del pannello destro è un bitmap, MAINBK.BMP, che si trova nella directory \PREBOOT\USRINTFC. Se si crea l'immagine bitmap per lo sfondo del pannello destro, deve conformarsi alle seguenti dimensioni:

- 620 pixel in larghezza
- 506 pixel in profondità

Inserire il file nella directory \PREBOOT\USRINTFC per far apparire a Rescue and Recovery lo sfondo desiderato.

Nota: Per prendere, modificare e sostituire il file MAINBK.BMP, vedere "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Modifica delle voci e delle funzioni nel pannello sinistro

La modifica delle voci del pannello richiede la modifica di PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è il file di designazione della lingua). Per informazioni su come recuperare PEACCESSIBMxx.INI dall'ambiente Rescue and Recovery e sostituire il file, vedere "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Rescue and Recovery ha ventuno voci nel pannello sinistro. Anche se le funzioni sono diverse, ogni voce ha gli stessi elementi di base. Il seguente è un esempio della voce del pannello sinistro:

```
[LeftMenu] button00=2, "Introduction", Introduction.bmp, 1,
1, 0, %sysdrive%\Preboot\Opera\ENum3.exe,
```

Tabella 4. Voci del pannello sinistro e opzioni di personalizzazione

Voce	Opzioni di personalizzazione
00-01	Completamente personalizzabile.
02	Deve rimanere un pulsante di tipo 1 (vedere Tabella 5 a pagina 24). È possibile modificare il testo. È possibile definire un'applicazione o una funzione di guida. Non è possibile aggiungere nessuna icona.
03-06	Completamente personalizzabile.
07	Deve rimanere un tipo 1. È possibile modificare il testo. È possibile definire un'applicazione o una funzione di guida. Non è possibile aggiungere icone.
08-10	Completamente personalizzabile.
11	Deve rimanere un pulsante di tipo 1. È possibile modificare il testo. È possibile definire un'applicazione o una funzione di guida. Non è possibile aggiungere icone.

Tabella 4. Voci del pannello sinistro e opzioni di personalizzazione (Continua)

Voce	Opzioni di personalizzazione
16	Deve rimanere di tipo 1. È possibile modificare il testo. È possibile definire un'applicazione o una funzione di guida. Non è possibile aggiungere icone.
17-22	Completamente personalizzabile.

Definizione dei tipi di voce: **Pulsante00** deve essere un identificatore unico. Il numero determina l'ordine con il quale i pulsanti vengono visualizzati nel pannello sinistro.

Pulsante00=[0-8] Questo parametro determina il tipo di pulsante. Questo numero può essere un numero intero positivo da 0 a 8. La seguente tabella spiega il tipo e il comportamento di ogni tipo di pulsante:

Tabella 5. Parametri del tipo di voce

Parametro	Tipo di pulsante
0	Campo vuoto. Utilizzare questo valore quando si desidera lasciare una riga vuota e inutilizzata.
1	Testo dell'intestazione di sezione. Utilizzare questa impostazione per stabilire un raggruppamento principale o un'intestazione di sezione.
2	Lancio dell'applicazione. Definire un'applicazione o un file di comando da avviare quando l'utente fa clic sul pulsante o sul testo.
3	Guida di Opera per l'ambiente Rescue and Recovery. Definire un argomento della guida da lanciare utilizzando il browser Opera
4	Visualizzare una finestra del messaggio di riavvio prima del lancio. Utilizzare questi valori per indirizzare la GUI a presentare un messaggio all'utente che il computer deve essere riavviato prima che venga eseguita la funzione specifica.
5	Riservato per Lenovo Group Ltd
6	Riservato per Lenovo Group Ltd
7	Lanciare e attendere. I campi che seguono questa specifica forzano l'ambiente ad attendere per un codice di restituzione dall'applicazione lanciato prima di continuare. Il codice di restituzione è previsto essere nella variabile di ambiente, %errorlevel%.
8	Lanciare l'applicazione. La GUI recupera il Codice paese e la lingua prima di avviare l'applicazione. Può essere utilizzata per i collegamenti Web che hanno gli script CGI per aprire una pagina Web da un determinato paese o in una determinata lingua.
9	Riservato per Lenovo Group Ltd
10	Riservato per Lenovo Group Ltd

Definizione dei campi di voce:

Button00=[0-10], "titolo"

Il testo che segue il parametro del tipo di pulsante specifica il testo o il titolo del pulsante. Se il testo supera la larghezza del pannello sinistro, questo viene tagliato e i punti di ellisse indicano che seguono altri caratteri. Il testo del titolo completo viene visualizzato quando si utilizza la guida hover.

Button00=[0-10], "title", file.bmp

A seguito del testo del titolo, specificare il nome di file del bitmap che si desidera utilizzare come un'icona per il pulsante creato. Il bitmap non deve superare i 15 pixel per 15 pixel per adattarsi correttamente.

Button00=[0-10], "title", file.bmp, [0 o 1]

Questa impostazione indirizza l'ambiente a visualizzare o nascondere la voce. Il valore 0 nasconde la voce. Se il valore viene impostato a 0, viene visualizzata la riga vuota. Il valore 1 visualizza il valore.

Button00=[0-10], "title", file.bmp, [0 o 1], 1

Questa è una funzione riservata e deve essere impostata in 1.

Button00=[0-10], "title", file.bmp, [0 o 1], 1, [0 o 1]

Per richiedere una password prima dell'avvio di un'applicazione, inserire un valore di 1 in questa posizione. Se si imposta questo valore in 0, non è richiesta alcuna password prima dell'avvio di un'applicazione specificata.

**Button00=[0-10], "title", file.bmp, [0 o 1], 1, [0 or 1],
%sysdrive%[pathname\executable]**

Il valore di %sysdrive@ deve essere la lettera dell'unità di avvio. A seguito della lettera dell'unità di avvio, fornire un percorso completo in un'applicazione o in un file di comando.

**Button00=[0-10], "title", file.bmp, [0 o 1], 1, [0 o
1], %sysdrive%[pathname\executable], [parametri]**

Fornire un numero qualsiasi di parametri richiesti dall'applicazione di destinazione che viene avviata.

Se non si forniscono i vari campi, fornire le virgole richieste per la definizione di pulsante da accettare ed eseguire correttamente. Ad esempio, se si crea un'intestazione di gruppo, "Rescue and Recover," il seguente sarebbe il codice per la voce:

Button04=1, "Rescue and Recover",,,,,,

Le voci 02, 07, 11 e 16 devono rimanere voci di tipo 0 (o intestazione), e ricadono sempre nelle posizioni numeriche. La disponibilità delle voci che cadono nelle intestazioni può essere ridotto impostando le voci completamente personalizzabili nelle righe vuote di tipo 0 nel pannello sinistro. Tuttavia, il numero totale di voci non può superare ventitré.

La seguente tabella mostra la funzione e gli eseguibili che è possibile avviare dalle voci del pannello sinistro:

Tabella 6. Funzioni ed eseguibili del pannello sinistro

Funzione	Eseguibili
File di ripristino	WIZRR.EXE
Ripristino da copia di riserva	WIZRR.EXE
Crea file di migrazione	WIZRR.EXE
Apri browser	OPERA.EXE
Mappa un'unità di rete	MAPDRV.EXE
Diagnostica l'hardware	RDIAGS.CMD; lancia l'applicazione Dr PC, IBM e solo i modelli di preinstallazione marchiati Lenovo
Crea i floppy disk di diagnostica	DDIAGS.CMD

Modifica delle voci e delle funzioni nel pannello destro

La modifica delle voci del pannello destro richiede la modifica del file PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua). Per informazioni relative al recupero di PEACCESSIBMxx.INI dall'ambiente Rescue and Recovery e la sostituzione del file, vedere "Esempio: PEACCESSIBMxx.INI" a pagina 21.

I collegamenti della funzione e i messaggi utente e lo stato della finestra del pannello destro sono personalizzabili.

Personalizzazione dei collegamenti della funzione nel pannello destro: Per cambiare le funzioni dei collegamenti che attraversano la parte superiore del pannello destro, modificare la sezione [Barra del titolo] di PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua). Questi collegamenti funzionano allo stesso modo delle voci del pannello sinistro. I valori del numero di pulsante vanno da 00 a 04. Le stesse applicazioni che possono essere avviate dal pannello sinistro possono essere avviate dalle voci [barra degli titoli]. Vedere "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20 per un elenco completo di eseguibili che è possibile avviare dalla barra dei titoli.

Modifica dei messaggi utente e dello stato della finestra: PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua) contiene due sezioni con i messaggi all'utente che è possibile modificare:

[finestra di Benvenuto]

[messaggi di Riavvio]

La finestra di Benvenuto viene definita nella sezione [Benvenuto] di PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua). A seconda delle modifiche effettuate sul pannello, è possibile modificare le informazioni nella riga dei titoli e nelle righe che vanno da 01 a 12. È possibile impostare il carattere con cui il titolo, l'intestazione e il grassetto viene visualizzato:

[Benvenuto]

Titolo = "Benvenuti in Rescue and Recovery"

Riga01 = "Lo spazio di lavoro Rescue and Recovery(TM) fornisce un numero di strumenti per consentire di ripristinare i problemi che impediscono di accedere all'ambiente Windows(R)."

Riga02 = "È possibile procedere nel seguente modo:"

Riga03 = "*Salvare e ripristinare i file, la cartella o copie di riserva utilizzando Rescue and Recovery(TM)"

Riga04 = "I file, cartelle o copie di riserva che utilizzano Rescue and Recovery(TM)"

Riga05 = "*Configurare le impostazioni di sistema e le password"

Riga06 = "Le impostazioni di sistema e le password"

Riga07 = "*Comunicare utilizzando Internet e il collegamento al sito di supporto di Lenovo"

Riga08 = "Utilizzare Internet e il collegamento al sito di supporto IBM"

Riga09 = "*Risolvere i problemi utilizzando la diagnostica"

Riga10 = "diagnosticare i problemi utilizzando la diagnostica"

Riga11 = "Le funzioni possono variare a seconda delle opzioni di installazione.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'Introduzione nel menu Rescue and Recovery".

Riga12 = "AVVISO:"

Riga13 = "Utilizzando questo software, si rimane legati dai termini dell'Accordo di licenza. Per visualizzare la licenza, fare clic sulla Guida nella barra degli strumenti Rescue and Recovery, quindi fare clic su Visualizza licenza".

Continuare = "Continua"

NowShow = "Non mostrare di nuovo"

NoShowCk = 0

Titolo di benvenuto = "Arial grassetto"

Testo di benvenuto = "Arial"

Intestazione di benvenuto = "Arial grassetto"

Le seguenti impostazioni sono le funzioni di Guida della barra dei titoli sull'interfaccia utente:

Comando0

Una pagina HTML da avviare per la pagina della guida di base

Comando1

Pagina HTML dell'Accordo di licenza Lenovo

GUIDA

Guida

LICENZA

Licenza

ANNULLA

Annulla

Comando0

%sysdrive%\Preboot\Helps\en\f_welcom.htm

Comando1

%sysdrive%\Preboot\Helps\en\C_ILA.htm

Per nascondere la finestra di Benvenuto insieme, cambiare NoShowCk=0 in NoShowCk=1. Per cambiare i caratteri di visualizzazione per il titolo e il testo di benvenuto, modificare le ultime tre righe della sezione in base alle preferenze di creazione.

Nota: Non cambiare o eliminare le righe 13 e 14.

Nella sezione [RIAVVIA] del file PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua), è possibile modificare i valori nelle seguenti righe:

NoShowChk=

RebootText=

I due valori per "NoShowChk" sono 0 e 1. Il messaggio può essere nascosto quando un utente lo sceglie. Quando un utente fa clic sulla casella di controllo quando il messaggio viene visualizzato, il valore viene impostato su 0. Per avere il messaggio visualizzato, cambiare il valore in 1. Se necessario, il carattere per i messaggi nella sezione [RIAVVIO] può essere modificato. Ad esempio, questo valore può essere impostato nel seguente modo:

RebootText = "Arial"

Nota: Le seguenti sezioni di PEACCESSIBMxx.INI (dove xx è la designazione di lingua) sono disponibili nel file, ma non sono personalizzabili: [Messaggi], [MESSUSCITA], e [DIALGUIDA].

Configurazione del browser Opera

Il browser Opera ha due file di configurazione, uno dei quali contiene la configurazione predefinita. L'altra è la configurazione "attiva". Un utente finale può effettuare le modifiche nella configurazione attiva, ma perde queste modifiche quando Rescue and Recovery viene riavviato.

Per effettuare delle modifiche permanenti al browser, modificare le copie di OPERA6.INI e NORM1.INI che sono sull'unità di sistema%, C, nel seguente

percorso della cartella: C:\PREBOOT\OPERA\PROFILE. La copia temporanea, "attiva" di OPERA6.INI è sull'unità ram (Z:) nella directory Z:\PREBOOT\OPERA\PROFILE.

Note:

1. Per prendere, modificare e inserire i file OPERA6.INI e NORM1.INI, vedere "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Lo spazio di lavoro Opera è stato modificato per fornire una sicurezza avanzata. Come risultato, alcune funzioni browser sono state cancellate.

E-mail

Rescue and Recovery fornisce supporto per la posta basata sul Web attraverso il browser Opera. Opera fornisce l'e-mail basata su IMAP che può essere abilitata attraverso la configurazione di grosse imprese, ma non è supportata. Per recuperare le informazioni di riferimento su come abilitare e leggere il manuale dell'amministratore di sistema alla pagina:

<http://www.opera.com/support/mastering/sysadmin/>

Disabilitazione della barra degli indirizzi

Per disabilitare la barra degli indirizzi in Opera, completare la seguente procedura:

1. Prendere il file MINIMAL_TOOLBAR(1).INI da C:\PREBOOT\OPERA\PROFILE\TOOLBAR utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Aprire il file per la modifica.
3. Localizzare la sezione [Barra degli strumenti del documento] del file.
4. Localizzare la voce "Indirizzo0".
5. Inserire un punto e virgola (; - un delimitatore di commento) davanti alla voce di "Indirizzo0".

Nota: Arrestare qui e passare alla fase 7 disabilita la barra degli strumenti Opera, ma lascia il pulsante Vai non funzionante e il grafico della barra degli strumenti. Per rimuovere il pulsante Vai e la barra degli strumenti, continuare con la fase 6.

6. Localizzare le seguenti voci e inserire un punto e virgola davanti a ognuno:
Pulsante1, 21197=Go Zoom2
7. Salvare il file.
8. Inserire il file utilizzando il processo RRUTIL come descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20. La barra degli indirizzi viene disabilitata quando si esegue Opera.

Personalizzazione dei segnalibri

Il browser Opera viene configurato per leggere i segnalibri stabiliti in questo file dell'unità ram: Z:\OPERADEF6.ADR. Questo file viene generato quando Rescue and Recovery viene avviato dal codice nella routine di avvio. La routine di avvio importa automaticamente i segnalibro di Windows Internet Explorer e aggiunge alcuni segnalibri aggiuntivi. Dato che il file dell'unità ram che viene generato all'avvio non è permanente, aggiungere i segnalibri a Internet Explorer, che viene automaticamente importato quando l'ambiente Rescue and Recovery viene avviato.

È possibile escludere alcuni o tutti i preferiti di Internet Explorer. Per escludere i preferiti degli utenti Windows specifici, procedere nel seguente modo:

1. Prendere C:\PREBOOT\STARTUP\OPERA_010.CMD utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Aprire il file per la modifica.

3. Localizzare la seguente riga nel file .CMD PYTHON.EXE.FAVS.PYC
Z:\OPERADEF6.ADR
4. Alla fine di questa riga del tipo di codice tra virgolette i nomi degli utenti Windows i cui preferiti si desidera escludere. Ad esempio, se si desidera escludere i preferiti per Tutti gli utenti e amministratore, la riga del codice si legge nel seguente modo:
python.exe favs.pyc z:\operadef6.adr "Tutti gli utenti, Amministratore"
5. Salvare il file.
6. Inserire il file utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Se non si desidera visualizzare nessuno dei preferiti di Internet Explorer forniti nell'ambiente Rescue and Recovery, procedere nel seguente modo:

1. Prendere C:\PREBOOT\STARTUP\OPERA_010.CMD per la modifica utilizzando il processo RRUTIL come descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Localizzare la seguente riga nel file .CMD: PYTHON.EXE.FAVS.PYC
Z:\OPERADEF6.ADR
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - a. Digitare REM all'inizio della riga, nel seguente modo:
REM python.exe favs.pyc z:\operadef6.adr
 - b. Eliminare la riga del codice dal file.
4. Salvare il file.
5. Inserire di nuovo il file utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Modifica delle impostazioni proxy

Per modificare le impostazioni proxy per il browser Opera, procedere nel seguente modo:

1. Prendere il file C:\PREBOOT\OPERA\PROFILE\NORM1.INI per la modifica utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Aggiungere la seguente sezione alla fine del file NORM1.INI:

Nota: La variabile [0 o 1] indica che la voce di verifica può essere abilitata (1) o disabilitata (0).

```
[Proxy]
Utilizzare HTTPS=[0 o 1]
Utilizzare FTP=[0 o 1]
Utilizzare GOPHER=[0 o 1]
Utilizzare WAIS=[0 o 1]
Server HTTP=[server HTTP]
Server HTTPS=[server HTTPS]
Server FTP=[server FTP]
Server Gopher= [Server Gopher]
Server WAIS. Abilitare HTTP 1.1 per proxy=[0 o 1]
Utilizzare HTTP=[0 o 1]
Utilizzare configurazione automatica proxy= [0 o 1]
Configurazione automatica proxy= [URL]
Nessun controllo di server proxy= [0 o 1]
Nessun server proxy =<Indirizzo IP>
```

3. Salvare il file.
4. Inserire di nuovo il file utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Per aggiungere un proxy HTTP, HTTPS, FTP, Gopher, o WAIS, digitare =<indirizzo di proxy> dopo la riga appropriata. Ad esempio, se l'indirizzo del server proxy è `http://www.your company.com/proxy`, la riga del server HTTP si legge nel seguente modo:

```
Server HTTP=http://www.your company.com/proxy
```

Per aggiungere la porta alla voce, inserire un punto e virgola dopo l'indirizzo e il tipo di numero di porta. Lo stesso è vero per i campi "Nessun server proxy" e "Configurazione proxy automatica".

```
z:\preboot\opera\profile\opera6.ini
```

Abilitazione o specifica del percorso di download completo

Ci sono numerose impostazioni che è possibile impostare per abilitare la finestra "Salva con nome". Il metodo più semplice è il seguente:

1. Prendere il file `C:\PREBOOT\OPERA\DEFAULTS\STANDARD_MENU.INI` utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Nella sezione [Menu di comparsa del collegamento], localizzare la stringa:
;;Voce, 50761
3. Rimuovere i due punti e virgola e salvare il file. Quando Rescue and Recovery viene chiuso e riaperto, un utente finale è in grado di fare clic con il pulsante destro su un collegamento e l'opzione "Salva destinazione con nome" viene visualizzata. Questo comporta la visualizzazione della finestra "Salva con nome".

Nota: I collegamenti semplici (non i collegamenti reindirizzati) funzionano con la procedura precedente. Ad esempio, se un collegamento è diretto a uno script .PHP, Opera salva solo lo script, non il file nel quale punta lo script.

4. Inserire di nuovo il file nella struttura della directory utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Per specificare una directory di download fissa, procedere nel seguente modo:

1. Prendere il file `C:\PREBOOT\OPERA\NORM1.INI` utilizzando il processo RRUTIL definito descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Nel file, localizzare questa riga:
Directory di download=%OpShare%
3. Cambiare %OpShare% nel percorso completo della directory nella quale si desidera scaricare i file da salvare.
4. Salvare il file NORM1.INI. Quando Rescue and Recovery viene chiuso e riaperto, Opera salva i file scaricati nella directory specificata.
5. Inserire di nuovo il file utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Note:

1. La personalizzazione di un percorso completo per il download non consente agli utenti di salvare il file di destinazione, anche se il collegamento viene indirizzato.
2. Il browser Opera viene configurato per scaricare solo i tipi di file .ZIP, .EXE e .TXT e cambia solo il comportamento di Opera per questi tipi di file. (Ci sono potenzialmente migliaia di tipi di file che utilizzano un'estensione di file a tre lettere. Proprio come l'ambiente Rescue and Recovery non è inteso per essere un sostituto dell'ambiente Windows, il browser Opera non è pensato per sostituire un browser di servizio completo. L'accesso a internet è fornito per consentire agli utenti l'esecuzione. Il numero di tipi di file riconosciuti è necessariamente limitato. per gli scopi di rescue and recovery, i file .ZIP, .EXE,

- e.TXT devono essere sufficienti. Se un altro tipo di file deve essere trasferito, i risultati migliori si realizzano creando un file .ZIP che può essere estratto).
3. i tipi di file sono riconosciuti da un tipo mime piuttosto che da un'estensione di file. Ad esempio, se un file .TXT viene denominato con un'estensione .EUY, il file è ancora aperto nel browser Opera come un file di testo.

Aggiunta di un'estensione di file specifica all'elenco dei file scaricabili

È possibile aggiungere all'elenco dei file che sono scaricabili attraverso il browser Rescue and Recovery. Per aggiungerlo all'elenco, completare la seguente procedura:

1. Accertarsi che Opera sia chiuso e che tutte le finestre Opera siano chiuse, compresi i file della guida Rescue and Recovery.
2. Prendere il file C:\PREBOOT\OPERA\NORM1.INI utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
3. Localizzare la sezione [Tipi di file] del file.
4. Utilizzare la funzione di ricerca per scoprire se l'estensione di file viene elencata, ma non funziona, quindi procedere in uno dei seguenti modi:
 - Se l'estensione viene trovata, ma i file con tale estensione non funzionano correttamente, completare le seguenti procedure:
 - a. Cambiare il valore che segue l'estensione da 8 a 1. (Un valore di 8 indica al browser di ignorare il file. Un valore di 1 indica al browser di salvare il file). Ad esempio, cambiare il seguente:

```
video/mpeg=8,,,mpeg,mpg,mpe,m2v,m1v,mpa,|
```

in

```
video/mpeg=1,,,mpeg,mpg,mpe,m2v,m1v,mpa,|
```

- b. Scorrere verso l'alto nella sezione [Estensione di tipi di file] del file NORM1.INI, e quindi la ricerca per il tipo mime del file. Ad esempio, cercare il seguente: VIDEO/MPEG=,8
- c. Cambiare il valore 8 nel seguente:


```
opshare%\,2
```

Nota: Se il valore già impostato è specificato, non cambiare il valore.

- d. Salvare il file e quindi copiarlo in OPERA6.INI e riavviare Rescue and Recovery per rendere effettive le modifiche.
- Se l'estensione non è presente e i file del tipo desiderato non funzionano correttamente, procedere in uno dei seguenti modi:
 - a. Nella sezione [Estensione tipi di file] di NORM1.INI, localizzare la voce mime temporanea. Il seguente è un esempio:


```
temporaneo=1,,,lwp,prz,mwp,mas,smc,dgm,|
```
 - b. Aggiungere l'estensione di tipo di file all'elenco. Ad esempio, se si desidera aggiungere .CAB come un'estensione riconosciuta, aggiungerla in base alla seguente voce di esempio:


```
temporaneo=1,,,lwp,prz,mwp,mas,smc,dgm,cab,|
```

Nota: La virgola posteriore e il simbolo pipe sono essenziali per far funzionare questa impostazione. Se uno dei due viene ommesso, tutte le estensioni di file nell'elenco potrebbero essere disabilitate.

- c. Salvare il file nel percorso della directory C:\TEMP\.
- d. Copiare il file in OPERA6.INI.
- e. Riavviare lo spazio di lavoro Rescue and Recovery per rendere effettive le modifiche.

Modifica del comportamento dei file con le estensioni specifiche

È possibile modificare il comportamento dei file sostituendo i valori nel file NORM1.INI. Per cambiare il comportamento del file in base all'estensione, procedere nel seguente modo:

1. Chiudere Opera e tutte le finestre Opera attive, compresi i file della guida.
2. Aprire il file PREBOOT\OPERA\NORM1.INI per la modifica utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
3. Localizzare la sezione [Tipi di file] del file e quindi cercare l'estensione con la quale lavorare. Ad esempio, si desiderano salvare tutti i file .TXT nella cartella IBMSHARE.
4. Cercare la seguente voce: TEXT/PLAIN=2,,,,TXT,|

Nota: Un valore di 2 indica al browser di visualizzare il testo in Opera. Un valore di 1 istruisce il browser del salvataggio del file di destinazione nella cartella IBMSHARE.

5. Continuando con l'esempio .TXT, cambiare la lettura della riga nel seguente modo:

```
TEXT/PLAIN=1,,,TXT,|
```

6. Salvare il file e inserirlo di nuovo utilizzando il processo RRUTIL come descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
7. Riavviare lo spazio di lavoro Rescue and Recovery per rendere effettive le modifiche.

Aggiunta di un indirizzo IP statico

Per aggiungere un indirizzo IP statico, è necessario modificare i seguenti file.

1. Prendere il file \MININT\SYSTEM32 WINBOM.INI utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
2. Aggiungere la sezione [WinPE.Net] prima di [PnPDriverUpdate] nel file WINBOM.INI. Ad esempio, considerare il seguente file: WINBOM.INI

```
[Factory]
WinBOMType=WinPE
ReSeal=No
[WinPE]
Restart=No
[PnPDriverUpdate]
[PnPDrivers]
[NetCards]
[UpdateInis]
[FactoryRunOnce]
[Branding]
[AppPreInstall]
```

È necessario aggiungere le seguenti righe nella sezione [WinPE.Net].

```
[WinPE.Net]
Gateway=9.44.72.1
IPConfig =9.44.72.36
StartNet=Yes
SubnetMask=255.255.255.128
```

Tabella 7. Voci dell'indirizzo IP statico

Voce	Descrizione
Gateway	Specifica l'indirizzo IP di un router IP. La configurazione di un gateway predefinito crea un percorso predefinito nella tabella di instradamento IP. Sintassi: Gateway = xxx.xxx.xxx.xxx
IPConfig	Specifica l'indirizzo IP che Windows PE utilizza per collegarsi alla rete. Sintassi: IPConfig = xxx.xxx.xxx.xxx
StartNet	Specifica se avviare i servizi di rete. Sintassi: StartNet = Sì No
SubnetMask	Specifica un valore da 32-bit che consente al destinatario dei pacchetti IP di distinguere l'ID di rete e le porzioni ID host dell'indirizzo IP. Sintassi: SubnetMask = xxx.xxx.xxx.xxx

- Prendere il file PREBOOT\IBMWORK NETSTART.TBI utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
- Cambiare
factory -minint

in
factory -winpe
- Commentare le seguenti righe:
regsvr32 /s netcfgx.dll
netcfg -v -winpe
net start dhcp
net start nla
- Inserire i file \IBMWORK NETSTART.TBI e \MININT\SYSTEM32 WINBOM.INI di nuovo utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Modifica della risoluzione video

È possibile modificare la risoluzione video cambiando le impostazioni di risoluzione predesktop di 800 × 600 × 16-bit. Per cambiare le impostazioni, procedere nel seguente modo:

- Prendere il file MININT\SYSTEM32\WINBOM.INI utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
- Nel file WINBOM.INI, aggiungere le seguenti voci:
[Impostazioni computer]
Risoluzione del display=800x600x16 o 1024x768x16
Nel file preboot\ibmwork\netstart.tbi cambiare la minint di fabbrica nella winpe di fabbrica

Quando l'ambiente Rescue and Recovery parte, si nota una finestra aggiuntiva durante l'avvio che viene intitolata "Preinstallazione di fabbrica". I colori vengono inoltre ridotti da migliaia a 256.

- Inserire di nuovo il file MININT\SYSTEM32\WINBOM.INI utilizzando il processo RRUTIL descritto in "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.

Applicazioni di avvio

L'ambiente PE Rescue and Recovery Windows ha la capacità di supportare uno script di avvio, i programmi o i programmi personalizzati. Questi script o programmi vengono elaborati prima che l'ambiente PE Rescue and Recovery Windows raggiunge la pagina di interfaccia PE principale.

La directory per inserire lo script o i programmi è Preavvio\Avvio. Gli script o programmi in questa directory sono elaborati alfa numericamente. Quindi, uno script chiamato A.BAT sarebbe elaborato prima di 1.EXE.

Per inserire uno script o un programma in questa directory, procedere nel seguente modo:

1. Ottenere RRUTIL dal sito degli Strumenti amministrativi Lenovo Rescue and Recovery alla pagina:

www.lenovo.com/ThinkVantage

2. Creare una directory temp
3. Nella directory \Temp creare la seguente struttura di directory, \preboot\startup
4. Inserire lo script o programma nel percorso \temp\preboot\startup
5. Da un tipo di riga CMD in RRUTIL -p \Temp
6. 6) Per verificare che lo script o il programma è stato copiato con successo, digitare in RRUTIL -g da una riga CMD. Questo genera un file denominato getlist.txt.
7. 7) Esaminare il contenuto di getlist.txt per la directory \preboot\startup. Lo script o programma deve essere elencato in questa struttura.

Password

Ci sono quattro opzioni password disponibili nell'area PreDesktop. Queste sono :

- PreDesktop o Password principale
- ID utente e password o frase di accesso
- Password di riserva
- Nessuna password

PreDesktop o password principale

È possibile impostare una password di area PreDesktop indipendente. Questa password viene impostata attraverso l'interfaccia della riga comandi ed è l'unica opzione di password disponibile se Client Security Solution non è installato

È possibile creare questa password di PreDesktop Area utilizzando il seguente comando: C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\pe_setupmasterpwde.exe.

I parametri per questo comando sono:

Tabella 8.

Parametro	Descrizione
crea password	Questo parametro crea la password effettiva.
verifica password	Questo parametro verifica che la password è valida e che può essere utilizzata.

Tabella 8. (Continua)

Parametro	Descrizione
cambia Password corrente <i>nuova password</i>	Questo parametro consente di cambiare la password corrente in un'altra.
esiste	Questo parametro controlla se la password esiste
silenzioso	Questo parametro nasconde tutti i messaggi
valori setmode	0 = nessuna autenticazione richiesta 1 = autenticazione utente specifica necessaria 2 = password principale richiesta

Nota: Un utente limitato non può cambiare la password. Un amministratore può ripristinare la password per un utente limitato.

ID utente e password o frase di accesso

Questa opzione utilizza il codice di Client Security Solution per la gestione password o la frase di accesso. L'accesso a Client Security richiede all'utente questa password o frase di accesso all'avvio di PreDesktop Area. Questo fornisce una migliore sicurezza per un ambiente multi utente. Se un utente accede utilizzando l'accesso, a tale utente è consentito l'accesso solo ai file dell'utente e a nessun altro file utente.

Questa opzione può essere impostata con CSS GUI o gli script XML.

Password di riserva

La password di riserva può essere impostata attraverso la Password impostata della GUI o l'interfaccia della riga comandi rrcmd con la copia di riserva specificata. A seguire ci sono alcuni esempi:

```
rrcmd backup location=L name=mybackup password=pass
rrcmd basebackup location=L name=basebackup password=pass
rrcmd sysprepbackup location=L name="Sysprep Backup" password=pass
```

Nessuna password

Questa opzione non utilizza alcuna autenticazione e consente all'utente di entrare nell'Area PreDesktop senza utilizzare una password

Accesso alla password ID

Ci sono tre opzioni per l'accesso alla password:

- Password principale
- ID utente e password o frase di accesso
- Nessuna password

Password principale

La password principale è una password singola che consente di accedere a PreDesktop Area e alle copie di riserva. Questa viene impostata utilizzando l'interfaccia della riga comandi ed è l'unica opzione di password se Soluzione di sicurezza client non viene installato.

ID utente e password o frase di accesso

Questa opzione utilizza il codice Soluzione di sicurezza client per la gestione password o frase di accesso. Il Soluzione di sicurezza client GINA richiede

all'utente questa password o frase di accesso all'avvio di PreDesktop Area. Questo fornisce una migliore sicurezza per un ambiente multi utente. Se un utente accede utilizzando GINA, a tale utente è consentito l'accesso solo ai file dell'utente e a nessun altro file utente.

Nota: Questo include anche le informazioni nel file di volume codificato 's SecureDrive PrivateDisk dell'utente.

Questa opzione può essere impostata mediante l'interfaccia della riga comandi o la GUI.

Nessuna password

Questa opzione non utilizza alcuna autenticazione e consente all'utente di entrare nell'Area PreDesktop senza utilizzare una password.

Tipo di ripristino

A seguire ci sono i metodi per il ripristino dei file:

- Salvataggio file
- Ripristino file singolo
- Sistema operativo e Appls
- Ringiovanimento
- Ripristino completo
- Contenuto di fabbrica/Image Ultra Builder

Nota: Rescue and Recovery non può catturare le credenziali memorizzate nella cache per un utente del dominio dopo un ripristino.

Salvataggio file (prima di qualsiasi ripristino)

Questa funzione richiede all'utente la posizione di memorizzazione di riserva, dopo che l'utente ha selezionato una copia di riserva. ThinkVantage Rescue and Recovery deve quindi visualizzare i file ai quali l'utente è stato autorizzato ad accedere. L'utente seleziona quindi i file e/o cartelle da salvare. Il sistema visualizza quindi le posizioni disponibili per i file da salvare, escludendo l'HDD locale. L'utente sceglie una destinazione con spazio sufficiente e il sistema ripristina i file.

Ripristino file singolo

Questa funzione richiede all'utente la posizione di Memorizzazione di riserva, in seguito l'utente seleziona una copia di riserva. ThinkVantage Rescue and Recovery deve quindi visualizzare i file per l'utente che è stato autorizzato all'accesso . L'utente seleziona quindi i file e/o cartelle da ripristinare e il sistema li ripristina nelle posizioni originali.

Sistema operativo e Apps

Questa funzione fornisce all'utente l'opzione di selezione di una copia di riserva quindi il sistema elimina i file definiti dalle regole in osfilter.txt. Ripristina i file definiti da OSFILTER.TXT dalla copia di riserva selezionata. Ci sono anche le opzioni nel file tvt.txt che è possibile specificare un programma da eseguire prima o dopo un ripristino, vedere le impostazioni e i valori TVT.

Note:

1. OS e Apps utilizzano sempre la Persistenza password.
2. Il ripristino di OS e Apps non è disponibile dalla copia di riserva di CD/DVD.

È possibile aggiungere attività personalizzate da eseguire prima e dopo le copie di riserva e i ripristini. Vedere Appendice B, "Impostazioni e valori TVT.TXT", a pagina 139 per la copia di riserva e le impostazioni di ripristino.

Ringiovanimento

Quando si seleziona per ringiovanire il sistema, il programma Rescue and Recovery ottimizza le prestazioni del sistema prendendo una nuova copia di riserva incrementale e quindi deframmentando l'unità fissa e le copie di riserva. Ripristina quindi le impostazioni selezionate e i dati da una copia di riserva a vostra scelta. Le operazioni di ringiovanimento consentono di eliminare i virus, adware e spyware mentre si conservano le impostazioni e i dati correnti. Questa operazione può impiegare del tempo.

Per ringiovanire il sistema, completare la seguente procedura:

1. Dall'interfaccia Rescue and Recovery, fare clic sull'icona **Ripristina il sistema da una copia di riserva**. Viene visualizzato Ripristina schermata del sistema.
2. Sulla schermata Ripristina sistema, selezionare **Ringiovanisci il sistema**.
3. Scegliere l'unità e la copia di riserva che si desidera utilizzare per ringiovanire il sistema completando la seguente procedura:
 - a. Selezionare l'unità appropriata dal menu a discesa delle unità disponibili. I file della copia di riserva sull'unità selezionata vengono visualizzati dall'interfaccia Rescue and Recovery.
 - b. Selezionare il file di copia di riserva che si desidera utilizzare per ringiovanire il sistema.
 - c. Fare clic su **Avanti**.
 - d. Confermare che la copia di riserva selezionata è quella che si desidera utilizzare per ringiovanire il sistema e quindi fare clic su **Avanti** per iniziare il processo di ripristino. Si ricorda di non spegnere il computer durante questa operazione.
 - e. Fare clic su **OK** per procedere. Viene visualizzata una barra di avanzamento. Questa operazione richiede tempo.

È possibile aggiungere le attività personalizzate da eseguire prima o dopo il Ringiovanimento. Vedere Appendice B, "Impostazioni e valori TVT.TXT", a pagina 139 per le impostazioni di ringiovanimento

Nota: Le applicazioni installate o disinstallate dopo che la copia di riserva è stata selezionata potrebbero dover essere installate di nuovo per funzionare correttamente.

Attenzione: Accertarsi che il sistema è collegato a un'alimentazione ac prima di iniziare una copia di riserva, un ripristino o un ringiovanimento o una procedura di archiviazione. L'errore può portare alla perdita dei dati o a un guasto del sistema irrecoverabile.

Ripristino completo

Questa funzione elimina tutti i file sull'unità locale e ripristina quindi i file dalla copia di riserva selezionata. Se viene selezionata la persistenza di password, la password più recente viene ripristinata.

Contenuto di fabbrica/Image Ultra Builder (IUB)

Questa funzione cancella il disco fisso e reinstalla tutto il software di fabbrica preinstallato.

Persistenza della password

La seguente tabella mostra le considerazioni per decidere se utilizzare la persistenza di password.

Tabella 9. Considerazioni sulla persistenza password

Risultato	Impatto se la Persistenza password viene abilitata
Se un utente accede alla vecchia copia di riserva con l'account e password correnti, nessuno dei file e cartelle di sistema del File codificato funziona perché i file vengono crittografati rispetto all'account e password originale, non l'account e la password persistente.	<ul style="list-style-type: none">• L'utente perde i dati del sistema di file crittografato• Non è possibile utilizzare il Sistema di file crittografato e la Persistenza di password insieme.
Se l'utente non si trova su quella particolare copia di riserva, non ha nessuna delle cartelle o file utente. Tutti i preferiti di Internet Explorer e i dati di applicazione non esistono.	<ul style="list-style-type: none">• Le impostazioni dei documenti dell'ID utente sono esaurite• Perdita dati potenziale
L'eliminazione dell'utente negli account e password correnti rimuove le informazioni di autenticazione da tutte le copie di riserva.	<ul style="list-style-type: none">• L'utente non dovrà accedere ai dati
Se un gestore o amministratore di rete desiderava eliminare l'accesso di diversi ex-impiegati e desiderava ripristinare nella copia di riserva di base per ripristinare il sistema per rimuovere tutti gli account di autenticazione degli impiegati, gli impiegati accederebbero comunque a Persistenza Password.	<ul style="list-style-type: none">• Va contro la raccomandazione delle pratiche di manutenzione e dell'ID utenteMicrosoft.

Quando si ripristina da un'unità fissa locale, la password corrente viene utilizzata quando Persistenza password viene selezionata. Quando si ripristina da una USB o dalla rete, viene utilizzata la password della copia di riserva più recente.

Ripristino password hardware

L'ambiente di ripristino Password hardware si esegue indipendentemente da Windows e consente di ripristinare le password di attivazione dimenticate e dell'unità del disco fisso. L'identità si stabilisce rispondendo a un gruppo di domande che si creano quando ci si iscrive. È una buona idea creare, installare e iscriversi a questo ambiente sicuro non appena possibile prima che la password viene dimenticata. Non è possibile ripristinare le password hardware fino a quando non si è iscritti. Questo mezzo di recupero è supportato solo sui computer di selezione ThinkCentre e ThinkPad.

La creazione di questo ambiente non consente di recuperare le password Windows dimenticate o la password associata con lo spazio di lavoro Rescue and Recovery. Creando questo ambiente, si aggiunge un dispositivo avviabile aggiuntivo nel

menu del dispositivo di avvio, dal quale è possibile ripristinare le password hardware dimenticate. Si accede a questo menu premendo F12 quando viene richiesta la password di attivazione.

Ci sono tre fasi implicate nell'impostazione della distribuzione di password:

1. Creazione del pacchetto
2. Distribuzione del pacchetto
3. Iscrizione

Impostare una password di amministratore o supervisore in BIOS prima di iniziare questa procedura. Se non si desidera avere una password amministratore BIOS o supervisore impostata, l'ambiente non sarà sufficientemente sicuro. Tutti i sistemi per i quali si pensa di distribuire il pacchetto di ripristino della password devono avere una password supervisore. Quando si completa questa procedura, la password di attivazione e la password del disco fisso saranno le stesse. Questa procedura è pensata per consentire di completare l'attività di creazione di un ambiente sicuro e per consentire di ripristinare le password dimenticate dopo la creazione dell'ambiente sicuro.

Creazione del pacchetto

Per creare un ambiente sicuro, procedere nel seguente modo:

1. Nell'applicazione di installazione di ripristino della password hardware, segnare Crea ambiente sicuro per ripristinare il pulsante di opzione delle password hardware.
2. Fare clic su OK. Si apre la finestra password supervisore BIOS.
3. Nel campo Inserisci password supervisore, digitare la password amministratore e supervisore. Questa è la password Amministratore o Supervisore che è stata precedentemente impostata in BIOS per proteggere le impostazioni hardware.
4. Fare clic su OK. Si apre la finestra chiave di creazione.
5. Nell'area di generazione della chiave, procedere in uno dei seguenti modi:

La prima volta che si crea questo ambiente protetto, si crea anche una nuova chiave. Una chiave è una funzione di sicurezza utilizzata per autenticare l'identità. I tentativi successivi di creazione di un ambiente sicuro danno la possibilità di utilizzare la stessa chiave creata al primo tentativo, se si sceglie di esportare o di creare una diversa chiave. Se si crea questo ambiente per un solo computer, è una buona idea generare una nuova chiave. Si può scegliere di generare una chiave ogni volta che si crea un nuovo OS sicuro. Questa opzione richiede comunque di effettuare nuovamente la procedura di iscrizione su ogni computer. Se viene utilizzata la stessa chiave, l'iscrizione non deve essere effettuata. Se si crea questo ambiente per diversi computer, si potrebbe volere utilizzare la stessa chiave. Si consiglia comunque di memorizzare la chiave in un luogo sicuro se si pensa di utilizzare la stessa chiave.

Nell'area di generazione della chiave, procedere in uno dei seguenti modi:

- Se questa è la prima volta che si crea una chiave e si pensa di creare un ambiente solo su questo computer, attivare il pulsante di opzione Genera nuova chiave.
- Se questa è la prima volta che si crea una chiave e si desidera creare un ambiente sicuro che può essere distribuito sugli altri computer, segnare il pulsante di opzione Genera nuova chiave. Segnare quindi il tasto Esporta per archiviare la casella di spunta Utilizzare il pulsante Sfoglia per definire dove si desidera memorizzare la chiave.

- Se è stata già creata una chiave e si desidera utilizzarla per creare un ambiente sicuro che può essere distribuito agli altri computer, segnare il tasto **Importa** dal pulsante di opzione. Utilizzare il pulsante **Sfoglia** per definire dove si desidera localizzare la chiave. La chiave creata nell'opzione in alto è necessaria.

Impostare un sistema donor per ogni tipo di sistemi supportati quando si distribuisce in Thinkpad, Thinkcentre e per lingua, ad esempio francese, tedesco, giapponese. L'obiettivo è quello di garantire che OS che è basato sulla partizione Rescue and Recovery e sarebbe diverso per ogni sistema.

6. Nell'area di installazione, deselezionare la casella di spunta **Installare automaticamente il ripristino della password** dopo la creazione.
7. Fare clic su **OK**.
8. Fare clic su **OK** in una casella di dialogo che informa che la funzione Password hardware non sarà abilitata su questo computer fino a quando il pacchetto di installazione sarà eseguito.

Per cercare il percorso nel cd del tipo di file eseguibile

`%rr%\rrcd\passwordreset\pwdreset.exe` nel prompt della riga comandi.

Distribuzione del pacchetto

Utilizzare il mezzo di distribuzione esistente dell'azienda' per distribuire il pacchetto.

Iscrizione

Per iscrivere il ripristino password, procedere nel seguente modo:

1. Eseguire `pwdreset.exe`
2. Fare clic su **OK** per riavviare il computer. Il computer si riavvia e richiede di inserire le password BIOS. Inserire le password BIOS e fare clic su **Invio**. Il computer si riavvia in un ambiente sicuro in cui si apre la finestra **Benvenuti nella password hardware**.
3. Segnare il pulsante di opzione **Imposta ripristino hardware** se questa è la prima volta che si crea un ambiente sicuro o se si desidera reiscrivere il computer e i dischi fissi.
4. Fare clic su **Avanti**. Si apre la finestra di impostazione dei dischi fissi.
5. Nell'area del numero seriale del computer, segnare la casella di spunta **Impostazione oltre al computer che si desidera impostare**.
6. Fare clic su **Avanti**. Si apre la finestra **Inserisci nuova password di attivazione**.
7. Nel campo **Nuova password di attivazione**, digitare la nuova password di attivazione che si desidera utilizzare. Se si dispone già di una password di attivazione, viene ripristinata in quella che si inserisce nel campo. Inoltre, la password dell'unità disco fisso si imposta nella stessa password.
8. Fare clic su **Avanti**. Si apre la finestra **crea domande e risposte di sicurezza**.
9. In ognuno dei tre campi della domanda, digitare la password di attivazione che si desidera utilizzare. Se si dispone già di una password di attivazione, viene ripristinata in quella che si inserisce nel campo. Inoltre, si imposta la password dell'unità disco fisso nella stessa password.
10. In ognuno dei tre tipi campi di risposta, digitare la risposta a questa domanda. Viene chiesto di conoscere ogni risposta nel caso in cui si dimentica la password di attivazione e si prova a ripristinarla.
11. Fare clic su **Avanti** e quindi fare clic su **Fine**. Il computer si riavvia nell'ambiente Windows.

Ecco i messaggi di errore del programma di installazione di ripristino della password hardware. I primi due titoli sono generici, utilizzati in combinazione con il resto dei messaggi. Si consiglia di reinstallare il prodotto in entrambi i casi.

- **IDS_STRING_ERR** "Errore"
- **IDS_STRING_ERR_INT** "Errore interno"
- **IDS_STRING_ERR_CMDLINE** "L'opzione della riga comandi che è stata digitata non è riconosciuta.\n\nUsage: scinstall [/postenroll | /biosreset | /newplanar]"
- **IDS_STRING_ERR_NOTSUPPORTED**
Ripristino password hardware non supportato su questo computer.
- **IDS_STRING_ERR_MEM**
Questo computer non ha abbastanza memoria per eseguire la funzione di ripristino password hardware.
- **IDS_STRING_ERR_ENVAR**
Una variabile di ambiente necessaria è mancante. Rescue and Recovery 3.0 (o versione superiore) deve essere installata per utilizzare la funzione di ripristino della password hardware.
- **IDS_STRING_ERR_MISSINGDLL**
Un DLL necessario è mancante. Rescue and Recovery 3.0 (o versione superiore) deve essere installato per utilizzare la funzione di ripristino della password hardware.
- **IDS_STRING_ERR_BIOSMAILBOX**
Aggiornamento BIOS per installare la funzione di ripristino della password hardware non riuscito. Disattivare il computer, quindi riavviare e riprovare l'installazione di ripristino della password hardware.
- **IDS_STRING_ERR_INSTALLRETRY**
Questa operazione non è stata completata con successo. Per riprovare, disattivare il computer, riavviare, ed eseguire di nuovo l'installazione di ripristino della password hardware.
- **IDS_STRING_ERR_INSTALLPUNT**
Questa operazione non è stata completata con successo. Per la risoluzione del problema, consultare l'amministratore di sistema o la documentazione Rescue and Recovery per i dettagli.

Capitolo 5. Personalizzazione di Soluzione di sicurezza client

Questo capitolo utilizza i termini definiti da TCG (Trusted Computing Group) relativi al Modulo di piattaforma affidabile. Per una spiegazione più dettagliata di questi termini, fare riferimento al seguente sito per riferimenti e definizioni:

<http://www.trustedcomputinggroup.org/>

Vantaggi del chip di sicurezza integrato/Modulo della piattaforma affidabile

Un Modulo di piattaforma affidabile è un chip di sicurezza integrato pensato per fornire funzioni relative alla sicurezza per il software che lo utilizza. Il chip di sicurezza integrato viene installato sulla scheda madre per un sistema e comunica attraverso un bus hardware. I sistemi che incorporano un Modulo di piattaforma affidabile possono creare chiavi crittografiche e codificarle in modo che possono essere decodificate dallo stesso Modulo di piattaforma affidabile. Questo processo, spesso denominato *avvolgimento* consente di proteggere la chiave dalla divulgazione. Un sistema con un Modulo di piattaforma affidabile, la chiave di avvolgimento principale, denominata SRK (Storage Root Key), è memorizzata all'interno del Modulo di piattaforma affidabile, in modo che la parte privata della chiave non viene mai esposta. Il chip di sicurezza integrato può anche memorizzare altre chiavi di memorizzazione, chiavi di firma, password e altre piccole unità di dati. Tuttavia, c'è una capacità di memorizzazione limitata nel Modulo di piattaforma affidabile, in modo che SRK viene utilizzato per codificare le altre chiavi per la memorizzazione fuori dal chip. Dato che SRK non lascia mai il chip di sicurezza integrato, forma la base per la memorizzazione protetta.

Quando i dati protetti con il Modulo di piattaforma affidabile sono necessari, i dati protetti passano nell'ambiente hardware integrato per l'elaborazione. Dopo un'autenticazione o codifica supportata, i dati non protetti possono essere utilizzati all'interno del sistema.

I sistemi che incorporano un Modulo di piattaforma affidabile resistono agli attacchi allo stesso modo di come gli hardware resistono di più agli attacchi rispetto al software. Questo è particolarmente importante quando si aggiornano le chiavi crittografiche. Le parti private di coppie di chiave simmetriche sono tenute segrete dalla memoria controllata con il sistema operativo. Il Modulo di piattaforma affidabile utilizza il firmware interno e i circuiti logici per l'elaborazione delle istruzioni, non fa affidamento al sistema operativo e non è soggetto alle vulnerabilità del software esterno.

Nessun sistema può fornire una sicurezza perfetta, compresi i sistemi che utilizzano la Tecnologia del modulo di piattaforma. Il chip di sicurezza integrato è pensato per resistere alla manomissione o all'analisi elettrica. Tuttavia, eseguendo il tipo di analisi necessario per scoprire i segreti protetti del Modulo di piattaforma affidabile è necessario un accesso fisico al computer e un hardware specializzato aggiuntivo, rendendo i segreti su una piattaforma abilitata dal chip di sicurezza integrato più sicuri rispetto a quelli su un software unico sistema. L'incremento della difficoltà del furto dei segreti dai sistemi consente di aumentare il livello generale di sicurezza per il singolo o l'azienda.

L'utilizzo di un chip di sicurezza integrato è un processo opzionale e richiede un amministratore Soluzione di sicurezza client. Se per l'utente singolo o un dipartimento IP aziendale, inizializzare il Modulo di piattaforma affidabile. Le operazioni successive, come la possibilità di recuperare da un errore di disco fisso o da una scheda di sistema sostituita, sono limitate anche all'amministratore Soluzione di sicurezza client.

Come Client Security Solution gestisce le chiavi crittografiche

I lavori interni di Soluzione di sicurezza client sono descritti da due attività di distribuzione principali; Prendi la proprietà e Iscriviti l'utente. Mentre si esegue la Procedura guidata di impostazione di Client Security per la prima volta, i processi Prendi la proprietà e Iscriviti utente sono entrambi effettuati durante l'inizializzazione. L'id utente particolare Windows che ha completato la Procedura guidata di impostazione di sicurezza client è dell'amministratore Soluzione di sicurezza client e viene iscritto come utente attivo. A ogni altro utente che accede al sistema viene richiesto di iscriversi in Soluzione di sicurezza client.

- **Prendi la proprietà: assegnare l'amministratore di Client Security Solution**

Un singolo utente amministratore Windows viene assegnato come unico amministratore Soluzione di sicurezza client per il sistema. Le funzioni amministrative Soluzione di sicurezza client devono essere effettuate mediante questo id utente. L'autorizzazione del Modulo di piattaforma affidabile è questa password utente' Windows o frase di accesso Client Security.

Nota: L'unico modo per recuperare una password o una frase di accesso degli amministratori Soluzione di sicurezza client è quello di disinstallare il software con i permessi Windows validi o di cancellare il chip di sicurezza in BIOS. Nell'altro modo, i dati protetti attraverso i tasti associati con il Modulo di piattaforma affidabile vengono persi. Client Security Solution fornisce anche un meccanismo opzionale che consente il recupero automatico di una password dimenticata o di una frase di accesso in base alla risposta di sfida di domanda e risposta che è parte della funzione Iscriviti utente. L'amministratore Soluzione di sicurezza client prende la decisione se utilizzare la funzione o no.

- **Iscrivi utente**

Una volta che il processo di Prendi la proprietà viene completato e viene creato un amministratore Soluzione di sicurezza client, è possibile creare una Chiave base di utente per memorizzare in modo sicuro le credenziali per l'utente Windows effettivamente registrato. Questo progetto consente a più utenti di iscriversi nel Client Security Solution e di aggiornare il Modulo di piattaforma affidabile. Le chiavi utente sono protette attraverso il chip di sicurezza, ma effettivamente memorizzato fuori dal chip sul disco fisso. Diversamente dalle altre tecnologie di sicurezza, questo progetto crea lo spazio di disco fisso come il fattore di memoria limitante invece della memoria effettiva integrata nel chip di sicurezza. Con questo progetto, il numero di utenti che possono aggiornare lo stesso hardware sicuro è notevolmente aumentato.

Prendi la proprietà

La struttura di affidabilità per Soluzione di sicurezza client è l'SRK (System Root Key). Questa chiave asimmetrica asimmetrica migrabile è generata nell'ambiente sicuro del Modulo di piattaforma affidabile e mai esposta al sistema. L'autorizzazione ad aggiornare la chiave deriva dall'account di amministratore Windows durante il comando "TPM_TakeOwnership". Se il sistema sta aggiornando una frase di accesso di Client Security, la frase di accesso Client Security per l'amministratore Soluzione di sicurezza client sarà l'autorizzazione del

Modulo di piattaforma affidabile, altrimenti sarà la password di Soluzione di sicurezza client amministratore's Windows.

Struttura chiave a livello di sistema - Proprietà

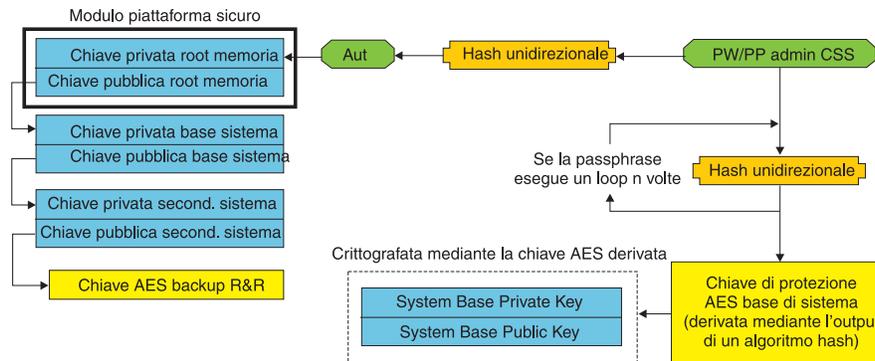


Figura 1.

Con l'SRK creato per il sistema, è possibile creare altre coppie di chiave e memorizzate fuori del Modulo di piattaforma affidabile, ma avvolto e protetto dalle chiavi basate sull'hardware. Dato che il Modulo di piattaforma affidabile, che include l'SRK è l'hardware e questo può essere danneggiato, è necessario un meccanismo di recupero per accertarsi che il danno al sistema no'n impedisce il recupero dati.

Per recuperare un sistema, viene creata una Chiave di base del sistema. Questa chiave di memoria asimmetrica migrabile consente all'amministratore Soluzione di sicurezza client di recuperare da un cambiamento della scheda di sistema o migrazione pianificata in un altro sistema.

Per proteggere la Chiave di base del sistema, ma renderla accessibile durante il normale funzionamento o recupero, vengono create due istanze della chiave e protette da due diversi modi. Per prima cosa, la Chiave base del sistema è codificata con una chiave AES simmetrica che deriva dalla conoscenza della password di Soluzione di sicurezza client amministratore's o frase di accesso Client Security. Questa copia della Chiave di recupero Soluzione di sicurezza client serve esclusivamente per il recupero da un Modulo di piattaforma affidabile o scheda di sistema sostituita a causa del guasto hardware.

La seconda istanza della Chiave di recupero Soluzione di sicurezza client viene avvolta da SRK per importarla nella gerarchia della chiave. Questa doppia istanza della Chiave base del sistema consente al Modulo di piattaforma affidabile di proteggere i segreti legati ad esso al di sotto del normale utilizzo e consente il recupero di una scheda di sistema non riuscita attraverso la Chiave di base del sistema che è codificata con una chiave AES bloccata dalla password di amministratore Soluzione di sicurezza client o frase di accesso Client Security.

Successivamente, viene creata una Chiave foglia del sistema. Questa chiave precedente viene creata per proteggere i segreti del livello di sistema come la chiave AES utilizzata da Rescue and Recovery per proteggere le copie di riserva.

Iscrivi utente

Per proteggere i dati di ciascun utente' con lo stesso Modulo di piattaforma affidabile, ogni utente avrà la propria Chiave di base dell'utente creata. Questa

chiave di memoria asimmetrica migrabile viene creata anche due volte e protetta da una chiave AES simmetrica generata da ogni password utente's Windows o frase di accesso Client Security. La seconda istanza della chiave di base dell'utente viene quindi importata nel Modulo di piattaforma affidabile e protetta dal sistema SRK. Vedere Figura 2.

Struttura chiave a livello utente - Registrazione utente

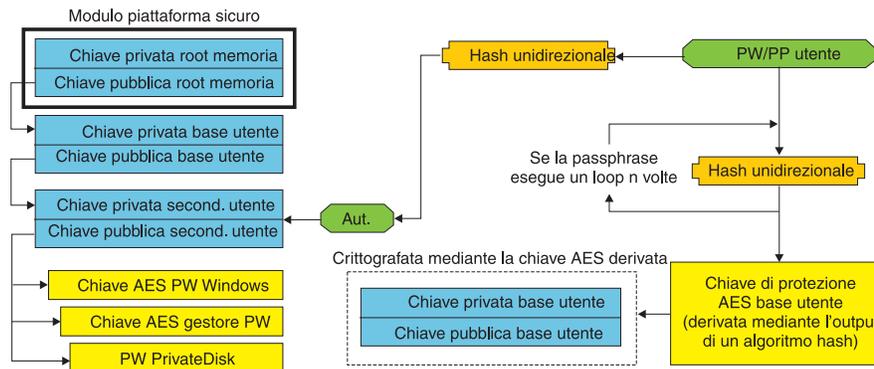


Figura 2.

Con la Chiave di base dell'utente, una chiave asimmetrica secondaria chiamata la Chiave foglia utente viene creata per proteggere i singoli segreti come una chiave AES di gestione password per proteggere le informazioni di accesso a internet, la password PrivateDisk utilizzata per proteggere i dati e la chiave AES della password Windows per proteggere l'accesso al sistema operativo. L'accesso alla Chiave foglia utente è controllato dalla password utente' Windows o dalla frase di accesso Soluzione di sicurezza client e viene automaticamente sbloccata durante l'accesso.

Emulazione del software

Se un sistema non ha un Modulo di piattaforma affidabile, viene allora utilizzato un software basato sulla struttura di affidabilità. La stessa funzione sarà disponibile all'utente, tranne se avranno diminuito la sicurezza poiché la struttura di affidabilità sarà basata sulle chiavi software. Il Modulo della piattaforma affidabile's SRK viene sostituito con una chiave RSA basata sul software e una chiave AES per fornire la protezione che il Modulo piattaforma affidabile ha fornito. La chiave RSA avvolge la chiave AES e la chiave AES viene utilizzata per codificare la successiva chiave RSA nella gerarchia.

Cambio della scheda di sistema

Un cambio della scheda di sistema comporta che la vecchia SRK alla quale le chiavi sono legate non è più valida e un'altra SRK è necessaria. Questo può succedere anche se il Modulo di piattaforma affidabile viene cancellato attraverso il BIOS.

All'amministratore Client Security Solution viene richiesto di legare le credenziali del sistema a un nuovo SRK. La Chiave di base del sistema dovrà essere necessariamente decodificata attraverso la chiave di protezione AES di base del sistema derivata dalle credenziali di autorizzazione dell'Soluzione di sicurezza client amministratore'. Vedere Figura 3 a pagina 47.

Nota: Se un amministratore Client Security Solution è un ID utente del dominio e la password per tale ID utente è stata modificata su un diverso computer. La

password che è stata utilizzata per ultima quando si è avuto accesso al sistema che ha bisogno del recupero dovrà essere nota per decodificare la Chiave base del sistema per il recupero. Ad esempio, durante la distribuzione l'ID utente e la password di amministratore Client Security Solution saranno configurate, se la password per questo utente cambia su un diverso computer, la distribuzione del gruppo di password originali sarà l'autorizzazione necessaria per il recupero del sistema.

Swap scheda madre - Proprietà

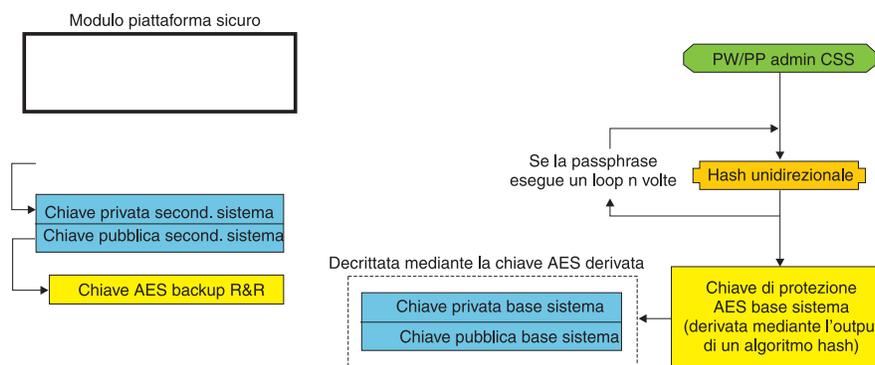


Figura 3.

Seguire queste procedure per effettuare il cambio della scheda di sistema:

1. L'amministratore Client Security Solution accede al sistema operativo
2. Il codice eseguito per l'accesso (cssplanarswap.exe) riconosce che il chip di sicurezza è disabilitato e richiede un riavvio per abilitarsi. (Questa procedura può essere evitata abilitando il chip di sicurezza attraverso il BIOS.)
3. Il sistema viene riavviato e il chip di sicurezza abilitato.
4. L'amministratore Client Security Solution accede. Il nuovo processo Prendi proprietà viene completato.
5. La chiave base del sistema viene decodificata utilizzando la Chiave di protezione AES di base del sistema che deriva dall'autenticazione dell'amministratore Client Security Solution. La chiave di base del sistema viene importata nella nuova SRK e ristabilisce la Chiave foglia del sistema e tutte le credenziali protette da essa.
6. Il sistema adesso viene recuperato.

Swap scheda madre - Registrazione utente

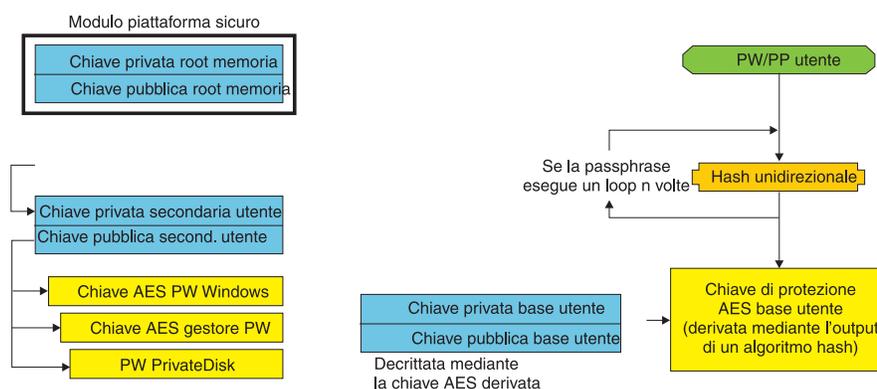


Figura 4.

Quando ogni utente accede al sistema, la Chiave base dell'utente viene automaticamente decodificata attraverso la Chiave di protezione AES base dell'utente derivata dall'autenticazione utente e importata in una nuova SRK creata attraverso l'amministratore Soluzione di sicurezza client.

Schema XML

Lo scopo dello scripting xml è quello di abilitare gli amministratori IT a creare gli script personalizzati che possono essere utilizzati per distribuire Soluzione di sicurezza client. Tutte le funzioni che sono disponibili nella Procedura guidata di impostazione Client Security Solution sono disponibili anche attraverso lo scripting. Gli script possono essere protetti dall'eseguibile xml_crypt_tool (con una password (codifica AES) o un'oscurità). Una volta creata, il computer virtuale (vmserver.exe) accetta gli script come immissioni. Il computer virtuale chiama le stesse funzioni come la Procedura guidata di impostazione per configurare il software.

Uso

Tutti gli script sono formati da un tag per specificare il tipo di codifica xml, lo schema xml ed almeno una funzione da effettuare. Lo schema viene utilizzato per convalidare il file xml e controllare per vedere che i parametri richiesti siano presenti. L'utilizzo dello schema non è attualmente obbligatorio. Ogni funzione è racchiusa in una tag di funzione. Ogni funzione contiene un ordine, questo specifica in quale ordine il comando sarà eseguito dal computer virtuale (vmserver.exe). Ogni funzione ha un numero di versione anche. Attualmente tutte le funzioni sono nella versione 1.0. Per chiarezza, ognuno degli script di esempio in basso contengono solo una funzione. Tuttavia, in pratica uno script potrebbe contenere il più delle volte funzioni multiple. La procedura guidata di impostazione Client Security Solutions può essere utilizzata per creare un tale script. Vedere "Procedura guidata di sicurezza client" a pagina 157 (fare riferimento alla documentazione della procedura guidata di impostazione per i dettagli).

Nota: Se il parametro <DOMAIN_NAME_PARAMETER> viene lasciato senza funzioni che richiedono un nome di dominio, viene utilizzato il nome di computer predefinito del sistema.

Esempi

AUTO_ENROLL_ADMIN_FOR_RNR_ONLY

Questo comando consente all'amministratore di sistema di generare le chiavi di sicurezza necessarie per codificare le copie di riserva con Rescue and Recovery. Questo comando deve essere eseguito solo una volta per sistema. Non deve essere eseguito per ogni utente, solo l'amministratore.

Nota: Per Rescue and Recovery solo le installazioni, a un amministratore deve essere assegnato come il proprietario TPM se le copie di riserva vengono codificate con il TPM. Utilizzare il seguente file di script per assegnare automaticamente un ID utente e una password amministratore. Questo ID utente e password Windows vengono utilizzati per gli scopi di recupero TPM. (Tutte le altre funzioni di script CSS XML non sono applicabili se solo Rescue and Recovery viene installato).

- **USER_NAME_PARAMETER**

L'ID utente Windows dell'utente amministratore.

- **DOMAIN_NAME_PARAMETER**

Il nome del dominio per l'utente amministratore.

- **RNR_ONLY_PASSWORD**

La password Windows per l'utente amministratore.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>AUTO_ENROLL_ADMIN_FOR_RNR_ONLY</COMMAND>
    <VERSION>1.0</VERSION>
    <USER_NAME_PARAMETER>WinAdminName</USER_NAME_PARAMETER>
    <DOMAIN_NAME_PARAMETER>MyCorp</DOMAIN_NAME_PARAMETER>
    <RNR_ONLY_PASSWORD>WinPassw0rd</RNR_ONLY_PASSWORD>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

ENABLE_TPM_FUNCTION

Questo comando abilita il Modulo di piattaforma affidabile e utilizza l'argomento SYSTEM_PAP. Se il sistema ha già una password BIOS Amministratore/Supervisore impostata, viene fornito questo argomento. Altrimenti questo comando è opzionale.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>ENABLE_TPM_FUNCTION</COMMAND>
    <VERSION>1.0</VERSION>
    <SYSTEM_PAP>PASSWORD</SYSTEM_PAP>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

DISABLE_TPM_FUNCTION

Questo comando utilizza l'argomento SYSTEM_PAP. Se il sistema ha già una password BIOS Amministratore/Supervisore impostata, viene fornito questo argomento. Altrimenti questo comando è opzionale.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>DISABLE_TPM_FUNCTION</COMMAND>
```

```

        <VERSION>1.0</VERSION>
        <SYSTEM_PAP>password</SYSTEM_PAP>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

ENABLE_ENCRYPT_BACKUPS_FUNCTION

Quando si utilizza Rescue and Recovery, questo comando consente la protezione delle copie di riserva con Soluzione di sicurezza client.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>ENABLE_ENCRYPT_BACKUPS_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

DISABLE_ENCRYPT_BACKUPS_FUNCTION

Quando si utilizza Rescue and Recovery per proteggere le copie di riserva, questo comando consente la protezione delle copie di riserva con Soluzione di sicurezza client.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>DISABLE_ENCRYPT_BACKUPS_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

ENABLE_PWMGR_FUNCTION

Questo comando abilita il gestore password per tutti gli utenti Soluzione di sicurezza client.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>ENABLE_PWMGR_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

ENABLE_CSS_GINA_FUNCTION

Questo comando consente all'accesso a Soluzione di sicurezza client.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>ENABLE_CSS_GINA_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

ENABLE_UPEK_GINA_FUNCTION

Se il ThinkVantage Fingerprint Software viene installato, questo comando abilita l'accesso.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>

```

```

        <COMMAND>ENABLE_UPEK_GINA_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

ENABLE_UPEK_GINA_WITH_FUS_FUNCTION

Se il ThinkVantage Fingerprint Software viene installato, questo comando abilita l'accesso.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>ENABLE_UPEK_GINA_WIH_FUS_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

ENABLE_NONE_GINA_FUNCTION

Se ThinkVantage Fingerprint Software o l'accesso a Client Security Solution viene abilitato, questo comando disabilita ThinkVantage Fingerprint Software e gli accessi al Client Security Solution.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>ENABLE_CSS_NONE_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

SET_PP_FLAG_FUNCTION

Questo comando scrive un indicatore che Soluzione di sicurezza client legge per determinare se utilizzare la frase di accesso Client Security o una password Windows.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>SET_PP_FLAG_FUNCTION</COMMAND>
        <PP_FLAG_SETTING_PARAMETER>USE_CSS_PP</PP_FLAG_SETTING_PARAMETER>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

ENABLE_PRIVATEDISK_PROTECTION_FUNCTION

Questo comando abilita SafeGuard PrivateDisk da utilizzare sul sistema. Ogni utente deve essere comunque impostato in modo specifico per utilizzare Safeguard PrivateDisk con ENABLE_PD_USER_FUNCTION.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
    <FUNCTION>
        <ORDER>0001</ORDER>
        <COMMAND>ENABLE_PRIVATEDISK_PROTECTION_FUNCTION</COMMAND>
        <VERSION>1.0</VERSION>
    </FUNCTION>
</CSSFile>

```

SET_ADMIN_USER_FUNCTION

Questo comando scrive un indicatore che Soluzione di sicurezza client legge per determinare chi è l'utente Amministratore Client Security Solution. I parametri sono:

- **USER_NAME_PARAMETER**
Il nome utente dell'utente amministratore.

- **DOMAIN_NAME_PARAMETER**
Il nome dominio dell'utente Ammin.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>SET_ADMIN_USER_FUNCTION</COMMAND>
    <USER_NAME_PARAMETER>sabedi</USER_NAME_PARAMETER>
    <DOMAIN_NAME_PARAMETER>IBM-2AA92582C79</DOMAIN_NAME_PARAMETER>
    <VERSION>1.0</VERSION>
    <SYSTEM_PAP>PASSWORD</SYSTEM_PAP>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

ENABLE_PD_USER_FUNCTION

Questo comando consente a un utente particolare di utilizzare PrivateDisk. I parametri sono:

- **USER_NAME_PARAMETER**
Il nome utente dell'utente per abilitare PrivateDisk.
- **DOMAIN_NAME_PARAMETER**
Il nome di dominio dell'utente per abilitare PrivateDisk.
- **PD_VOLUME_SIZE_PARAMETER**
La dimensione del volume PrivateDisk in megabyte.
- **PD_VOLUME_PATH_PARAMETER**
Il percorso del volume PrivateDisk da creare.
- **PD_VOLUME_NAME_PARAMETER**
Il nome del volume PrivateDisk da creare. Se il valore PD_USE_DEFAULT_OPTION viene specificato, viene automaticamente utilizzato un valore predefinito.
- **PD_VOLUME_DRIVE_LETTER_PARAMETER**
La lettera dell'unità del volume PrivateDisk da creare. Se il valore PD_USE_DEFAULT_OPTION viene specificato, viene automaticamente utilizzato un valore predefinito.
- **PD_VOLUME_CERT_PARAMETER**
Se il valore PD_USE_CSS_CERT viene passato all'interno, PrivateDisk crea un nuovo certificato o utilizza un certificato esistente e lo protegge con il CSP Soluzione di sicurezza client. Il montaggio/smontaggio di questo volume è legato al CSP invece della password frase di accesso csse/windows . Se il valore PD_USE_DEFAULT_OPTION viene specificato, nessun certificato viene utilizzato e diventa predefinito nella password frase di accesso/windows css dell'utente'.
- **PD_USER_PASSWORD**
La password che Soluzione di sicurezza client passa PrivateDisk al montaggio/creazione del volume PrivateDisk. Se il valore PD_RANDOM_VOLUME_PWD viene specificato, Soluzione di sicurezza client genera una password di volume a caso.
- **PD_VOLUME_USER_PASSWORD_PARAMETER**
Una password di utente PA specifico per montare il volume PrivateDisk. Questa password è pensata per essere una una copia di riserva nella password PD_USER_PASSWORD. Se per qualsiasi motivo, Soluzione di sicurezza client fallisce in futuro, il valore passato per questo argomento sarà indipendente da

Soluzione di sicurezza client. Se il valore PD_USE_DEFAULT_OPTION viene specificato, non viene utilizzato nessun valore.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>ENABLE_PD_USER_FUNCTION</COMMAND>
    <VERSION>1.0</VERSION>
    <USER_NAME_PARAMETER>sabedi</USER_NAME_PARAMETER>
    <DOMAIN_NAME_PARAMETER>IBM-2AA92582C79</DOMAIN_NAME_PARAMETER>
    <PD_VOLUME_SIZE_PARAMETER>500</PD_VOLUME_SIZE_PARAMETER>
    <PD_VOLUME_PATH_PARAMETER>C:\Documents and Settings\sabedi\My Documents\
    </PD_VOLUME_PATH_PARAMETER>
    <PD_VOLUME_NAME_PARAMETER>PD_USE_DEFAULT_OPTION</PD_VOLUME_NAME_PARAMETER>
    <PD_VOLUME_DRIVE_LETTER_PARAMETER>PD_USE_DEFAULT_OPTION</PD_VOLUME_DRIVE
    <PD_VOLUME_CERT_PARAMETER>PD_USE_DEFAULT_OPTION</PD_VOLUME_CERT_PARAMETER>
    <PD_VOLUME_USER_PASSWORD_PARAMETER>PD_USE_DEFAULT_OPTION</PD_VOLUME_
    <PD_USER_PASSWORD>PD_RANDOM_VOLUME_PWD</PD_USER_PASSWORD>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

INITIALIZE_SYSTEM_FUNCTION

Questo comando inizializza il sistema in Soluzione di sicurezza client da utilizzare sul sistema. Tutte le chiavi di sistema vengono generate attraverso questa chiamata di funzione. I parametri sono:

- **NEW_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER**

La password del proprietario inizializza il sistema. Se la password del proprietario viene impostata, il valore passato per questo argomento diventa la nuova password del proprietario. Se una frase di accesso di risposta è già impostata e l'amministratore utilizza la stessa password, questa può essere passata. In questo caso che l'amministratore desidera una nuova frase di accesso del proprietario, la password desiderata deve essere passata in questo parametro.

- **CURRENT_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER**

La password corrente del proprietario del sistema. Se il sistema ha già una password proprietario 5.4x, questo parametro deve passare nella password 5.4x. Altrimenti, se si desidera una nuova password di proprietario, la password del proprietario corrente deve essere passata in questo parametro. Se non si desidera alcuna modifica di password, il valore NO_CURRENT_OWNER_AUTH deve essere passato.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>INITIALIZE_SYSTEM_FUNCTION</COMMAND>
    <NEW_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER>password</NEW_OWNER_AUTH_DATA_
    <CURRENT_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER>No_CURRENT_OWNER_AUTH</CURRENT
    <VERSION>1.0</VERSION>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

CHANGE_TPM_OWNER_AUTH_FUNCTION

Questo comando cambia l'autorizzazione dell'amministratore Client Security Solution e aggiorna le chiavi del sistema di conseguenza. Tutte le chiavi di sistema vengono rigenerate da questa chiamata di funzione. I parametri sono:

- **NEW_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER**
La nuova password di proprietario del Modulo della piattaforma affidabile.
- **CURRENT_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER**
La password di proprietario corrente del Modulo della piattaforma affidabile.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>CHANGE_TPM_OWNER_AUTH_FUNCTION</COMMAND>
    <NEW_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER>newPassWord</NEW_OWNER_AUTH_DATA_
      PARAMETER>
    <CURRENT_OWNER_AUTH_DATA_PARAMETER>oldPassWord</CURRENT_OWNER_AUTH
      DATA_PARAMETER>
    <VERSION>1.0</VERSION>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

ENROLL_USER_FUNCTION

Questo comando iscrive un particolare utente all'utilizzo di Soluzione di sicurezza client. Questa funzione crea tutte le chiavi di sicurezza specifiche dell'utente per un dato utente. I parametri sono:

- **USER_NAME_PARAMETER**
Il nome utente dell'utente da iscriverne.
- **DOMAIN_NAME_PARAMETER**
Il nome di dominio dell'utente da iscriverne.
- **USER_AUTH_DATA_PARAMETER**
La password windows/frase di accesso del modulo della piattaforma affidabile per creare le chiavi di sicurezza dell'utente'.
- **WIN_PW_PARAMETER**
La password Windows.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>ENROLL_USER_FUNCTION</COMMAND>
    <USER_NAME_PARAMETER>sabedi</USER_NAME_PARAMETER>
    <DOMAIN_NAME_PARAMETER>IBM-2AA92582C79<DOMAIN_NAME_PARAMETER>
    <USER_AUTH_DATA_PARAMETER>myCssUserPassPhrase</USER_AUTH_DATA_PARAMETER>

    <WIN_PW_PARAMETER>myWindowsPassword</WIN_PW_PARAMETER>
    <VERSION>1.0</VERSION>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

USER_PW_RECOVERY_FUNCTION

questo comando imposta un recupero di password particolare utente' del Modulo di piattaforma affidabile. I parametri sono:

- **USER_NAME_PARAMETER**
Il nome utente dell'utente da iscriverne.
- **DOMAIN_NAME_PARAMETER**
Il nome di dominio dell'utente da iscriverne.
- **USER_PW_REC_QUESTION_COUNT**
Il numero di domande a cui l'utente deve rispondere.
- **USER_PW_REC_ANSWER_DATA_PARAMETER**

La risposta memorizzata in una particolare domanda. Notare, il nome effettivo di questo parametro è concatenato con un numero corrispondente al quale la domanda risponde. Fare riferimento all'esempio per questo comando in alto.

- **USER_PW_REC_STORED_PASSWORD_PARAMETER**

La password memorizzata che è presentata all'utente una volta che tutte le domande vengono risposte correttamente.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>USER_PW_RECOVERY_FUNCTION</COMMAND>
    <USER_NAME_PARAMETER>sabedi</USER_NAME_PARAMETER>
    <DOMAIN_NAME_PARAMETER>IBM-2AA92582C79</DOMAIN_NAME_PARAMETER>
    <USER_PW_REC_ANSWER_DATA_PARAMETER>Test1</USER_PW_REC_ANSWER_DATA_PARAMETER>
    <USER_PW_REC_ANSWER_DATA_PARAMETER>Test2</USER_PW_REC_ANSWER_DATA_PARAMETER>
    <USER_PW_REC_ANSWER_DATA_PARAMETER>Test3</USER_PW_REC_ANSWER_DATA_PARAMETER>
    <USER_PW_REC_QUESTION_COUNT>3</USER_PW_REC_QUESTION_COUNT>
    <USER_PW_REC_QUESTION_LIST>20000,20001,20002</USER_PW_REC_QUESTION_LIST>
    </USER_PW_REC_STORED_PASSWORD_PARAMETER>Password</USER_PW_REC_STORED_PASSWORD_PARAMETER>
    <VERSION>1.0</VERSION>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

SET_WIN_PE_LOGON_MODE_FUNCTION

Questo comando scrive un indicatore che il programma legge per determinare se richiedere l'autorizzazione utente quando si entra nell'ambiente PE Windows. Il parametro è:

- **WIN_PE_LOGON_MODE_AUTH_PARAMETER**

Le due scelte valide sono:

- NO_AUTH_REQUIRED_FOR_WIN_PE_LOGON
- AUTH_REQUIRED_FOR_WIN_PE_LOGON

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
<CSSFile xmlns="www.ibm.com/security/CSS">
  <FUNCTION>
    <ORDER>0001</ORDER>
    <COMMAND>SET_WIN_PE_LOGON_MODE_FUNCTION</COMMAND>
    <VERSION>1.0</VERSION>
    <WIN_PE_LOGON_MODE_AUTH_PARAMETER>AUTH_REQUIRED_FOR_WIN_PE_LOGON</WIN_PE_LOGON_MODE_AUTH_PARAMETER>
    <SYSTEM_PAP>PASSWORD</SYSTEM_PAP>
  </FUNCTION>
</CSSFile>
```

Capitolo 6. Personalizzazione di Assistente di migrazione del sistema

Ci sono due porzioni personalizzabili di Assistente di migrazione del sistema:

- Revisione o modifica di un file di comando
- Migrazione delle impostazioni di applicazione aggiuntive

Creazione di un file di comando

Durante la fase di cattura, SMA legge il contenuto del file di comando e le impostazioni di archivio. Questa sezione contiene informazioni sui file di comando e le istruzioni che questi contengono.

Assistente di migrazione del sistema fornisce un file di comando predefinito (command.xml) che è possibile utilizzare come modello per creare un file di comando personalizzato. Se è stato installato SMA nella posizione predefinita, questo file viene riposizionato nella directory D:\%RR%\migration\bin.

Nota: System Migration Assistant 5.0 utilizza la tecnologia XML per descrivere i comandi del file di comando.

Considerare i seguenti punti relativi ai file di comando SMA 5.0:

- Il file di comando segue la sintassi della versione XML 1.0 syntax. Il file di comando è sensibile alle maiuscole e minuscole.
- Ogni comando e sezione di parametro deve iniziare con <TagName>e terminare con </TagName>, e il valore deve essere descritto tra questi tag.
- Gli errori di sintassi possono produrre un errore quando si esegue SMA. Se SMA incontra un errore, scrive l'errore nel file di registro e continua il funzionamento. A seconda della gravità dell'errore, i risultati finali possono essere difettati.

Comandi del file di comando

La seguente tabella contiene informazioni sui comandi, con l'eccezione di quelle relative alla migrazione del file o del registro, che può essere utilizzato in un file di comando:

Tabella 10.

Comando	Parametri	Valori ed esempi del parametro
<Desktop>	<ul style="list-style-type: none"> • <accessabilità> • <desktop_attivo> • <colori> • <icone_desktop> • <display> • <metricaicona> • <tastiera> • <mouse> • <modello> • <screen_saver> • <senza_menu> • <shell> • <audio> • <menu_avvio> • <barra delle attività> • <rivestimento> • <metrica_window> 	<p>Per selezionare un'impostazione di desktop, impostare il parametro in "vero". Altrimenti, impostare il parametro in "falso" o lasciarlo non specificato.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><Desktop> <colori>vero</colori> <icone_desktop>vero</icone_desktop> <screen_saver>vero</screen_saver> <menu_avvio>falso</menu_avvio> <fuso_orario></fuso_orario> </Desktop></pre>
<Rete>	<ul style="list-style-type: none"> • <configurazione_gateway_subnet> • <configurazione_dns> • <configurazione_wins> • <nome_computer> • <descrizione_computer> • <gruppo di lavoro_dominio> • <unità_mappate> • <unità_cartelle_condivise> • <rete_accesso remoto> • <origini dati_odbc> 	<p>Per selezionare un'impostazione di desktop, impostare il parametro in "vero". Altrimenti, impostare il parametro in "falso" o lasciarlo non specificato.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><rete> <nome_computer>vero<nome_computer> <unità_mappate>falso</unità_mappate> </Rete></pre>
<Applicazioni>	<p><Applicazione></p> <p>Vedere la Guida utente assistente migrazione di sistema <i>ThinkVantage</i> per un elenco di tutte le applicazioni che sono supportate.</p>	<p>Ad esempio:</p> <pre><Applicazioni> <Applicazione>Lotus Notes</Applicazione> <Applicazione>Microsoft Office</Applicazione> </Applicazioni></pre> <p>o</p> <pre><Applicazioni> <Applicazione>\$(tutto)</Applicazioni></pre>
<Registri>	<ul style="list-style-type: none"> • <Registro> • <gruppo> • <nome chiave> • <valore> 	<p>Per catturare o applicare le impostazioni di registro, specificare il gruppo, il nome chiave e il valore come i parametri nel file di comando.</p>

Tabella 10. (Continua)

Comando	Parametri	Valori ed esempi del parametro
<IncUsers>	<Nome utente>	<p>Per catturare tutti i profili utente, impostare \$(all) o utilizzare * come jolly per tutti gli utenti. Specificare altrimenti gli utenti singolarmente.</p> <p>Sono disponibili i seguenti jolly.</p> <ul style="list-style-type: none"> • * per un jolly di lunghezza variabile • % per un jolly di lunghezza fissa (1 carattere) <p>Ad esempio:</p> <pre><IncUsers> <Nome utente>administratore</nome utente> <Nome utente>dominio\Jim</nome utente> </IncUsers></pre>
<ExcUsers>	<Nome utente>	<p>Per escludere gli utenti dal processo di migrazione, specificare il dominio e il nome utente dell'utente.</p> <p>Sono disponibili i seguenti jolly.</p> <ul style="list-style-type: none"> • * per un jolly di lunghezza variabile • % per un jolly di lunghezza fissa (1 carattere)
<Stampanti>	<Stampante> <nome stampante>	<p>Questa istruzione di controllo è effettiva per il computer di origine e di destinazione.</p> <p>Per catturare tutte le stampanti, impostare il parametro in <i>&(all)</i>. Altrimenti specificare ogni stampante singolarmente. per catturare solo la stampante predefinita, impostare il parametro in <i>&(stampante predefinita)</i>.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><Stampanti> <Stampante>&(all)</Stampante> </Stampanti> <Stampanti> <Stampante> <Nome stampante>IBM 5589-L36</nome stampante> </Stampante> </Stampanti> <Stampanti> <Stampante>&(stampante predefinita)</Stampante> </Stampanti></pre>

Tabella 10. (Continua)

Comando	Parametri	Valori ed esempi del parametro
<MISC>	<registro_bypass>	Per deselezionare tutte le impostazioni del registro, impostare in "vero". Altrimenti impostare in "falso" o lasciare non specificato.
	<sovrascrivere i file esistenti>	Per sovrascrivere i file esistenti, impostare in "vero". Altrimenti, impostare in "falso" o lasciare non specificato.
	<posizione_file_registro>	Per specificare la directory nella quale SMA scrive i file di registro, immettere un nome di directory completo. È possibile specificare una directory condivisa su un altro sistema. Se non si imposta questo parametro, SMA scrive i file di registro in d:/InstDir/, dove d è la lettera di unità del disco fisso e /InstDir/ è la directory in cui SMA è installato.
	<posizione_file_temp>	Per specificare la directory nella quale SMA scrive i file temporanei, inserire un nome di directory completo. È possibile specificare una directory condivisa su un altro sistema. Se non si imposta questo parametro, SMA scrive i file temporanei in d:/InstDir/etc/data/, dove d è la lettera di unità del disco fisso e /InstDir/ è la directory in cui SMA è installato.
	<risolvere_collegamentiicona>	Per copiare solo quelle icone che hanno collegamenti attivi, impostare in "vero". Altrimenti, impostare il parametro in "falso" o lasciarlo non specificato.

Comandi di migrazione del file

SMA elabora i comandi di migrazione del file nel seguente ordine: i comandi di inclusione del file vengono effettuati per primi, quindi i comandi di esclusione del file sono effettuati per i file di inclusione.

SMA seleziona e deseleziona i file in base alla posizione originale di file e cartelle sul computer di origine. Le istruzioni di reindirizzamento del file sono memorizzate nel profilo e sono interpretate durante la fase di applicazione.

L'elaborazione del file e i nomi di directory non sono sensibili a maiuscole e minuscole.

La seguente tabella contiene le informazioni sui comandi di migrazione del file. Tutti i comandi di migrazione del file sono opzionali.

Tabella 11.

Comando	Parametro	Funzione
<FileEcartelle>	<eseguito>	Per catturare o applicare la migrazione di file, impostare il parametro in "vero". Impostare altrimenti il parametro in "falso" o lasciarlo non specificato. Ad esempio: <FileEcartelle> <run>vero</run> </FileEcartelle>

Tabella 11. (Continua)

Comando	Parametro	Funzione
<Escludi_unità>	<Unità>	<p>Specificare le lettera di unità per escludere le unità dalla scannerizzazione.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre data-bbox="833 373 1076 485"> <EscludiUnità> <Drive>D</Unità> <Unità>E</Unità> </Unitàdiestensione> </pre>

Tabella 11. (Continua)

Comando	Parametro	Funzione
Inclusioni	<p><IncDescriptions></p> <p><Descrizione></p> <p><Confrontodata></p> <p><Operando></p> <p><Data></p> <p><Confrontodimensione></p> <p><Operando></p> <p><Dimensione></p> <p><Dest></p> <p><Funzionamento> dove</p> <ul style="list-style-type: none"> • <Descrizione> è il nome di file completo. È possibile utilizzare il carattere jolly per il nome di file e il nome di cartella. • <Confronto data> è un parametro opzionale, che specifica i file in base alla data quando vengono creati. <ul style="list-style-type: none"> – <Operando> è PIÙ RECENTE O PIÙ VECCHIO. – <Data> è la data del valore di base nel formato mm/GG/aaaa. • <Confrontodata> è il parametro opzionale per selezionare i file in base alla dimensione. <ul style="list-style-type: none"> – <Operando> è PIÙ GRANDE O PIÙ PICCOLO. – <Dimensione> è la dimensione del file in MB. • <Dest> è un parametro opzionale che specifica il nome della cartella di destinazione sul sistema di destinazione in cui i file vengono scritti. • <Funzionamento> è un parametro opzionale che specifica la modalità del percorso di file. Specificare uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> – P preserva il percorso del file e ricrea il file nel sistema di destinazione a partire dalla posizione specificata dal parametro <Dest>. – R rimuove il percorso del file e inserisce il file direttamente nella posizione specificata dal parametro <Dest>. 	<p>Cerca tutti i file corrispondenti nelle directory specificate.</p> <p>Ad esempio:</p> <p>Esempio 1</p> <pre><Descrizione inc> <Descrizione>c:\Cartella lavoro\ls</Descrizione> </Descrizione inc></pre> <p>Nota: Nota: per specificare il nome della cartella, aggiungere .\ alla fine della descrizione</p> <p>Esempio 2</p> <pre><Descrizione inc> <Descrizione>C:\Cartella lavoro*.*</Descrizione> <Confrontodata> <Operando>PIÙ RECENTE</Operando> <Data>07/31/2005</Data> </Confronto data> </Descrizione inc></pre> <p>Esempio 3</p> <pre><Descrizione inc> <Descrizione>C:\Cartella lavoro*.*</Descrizione> <Confrontodimensione> <Operando>PIÙ PICCOLO</Operando> <Dimensione>200</Dimensione> </Confronto dimensione> </Descrizione inc></pre> <p>Esempio 4</p> <pre><Descrizione inc> <Descrizione>C:\Cartella lavoro*.*</Descrizione> <Dest>D:\Cartella lavoro</Dest> <Operazione> <Descrizione inc></pre>

Tabella 11. (Continua)

Comando	Parametro	Funzione
<Esclusioni>	<p><Descrizioni escl></p> <p><Descrizione></p> <p><Confrontodata></p> <p><Operando></p> <p><Data></p> <p><Confrontodimensione></p> <p><Operando></p> <p><Dimensione> dove</p> <ul style="list-style-type: none"> • <Descrizione> è un nome di file completo o nome di cartella. Può contenere il carattere jolly per il nome di file e il nome di cartella. • Confronto data> è un parametro opzionale, che specifica i file in base alla data quando vengono creati. <ul style="list-style-type: none"> – <Operando> è PIÙ RECENTE O PIÙ VECCHIO. – <Data> è la data del valore di base nel formato mm/GG/aaaa. • <Confrontodata> Parametro opzionale per selezionare i file in base alla dimensione. <ul style="list-style-type: none"> – <Operando> è PIÙ GRANDE O PIÙ PICCOLO. – <Dimensione> è la dimensione del file in MB. 	<p>Deseleziona tutti i file corrispondenti in una directory specificata</p> <p>Ad esempio:</p> <p>Esempio 1</p> <pre><ExDescrizione> <Descrizione>C:\Cartellalavoro</Descrizione> </ExDescrizione></pre> <p>Esempio 2</p> <pre><ExDescrizione> <Descrizione>C:\cartellalavoro</Descrizione> <Confrontodata> <Operando>PIÙ VECCHIO</Operando> <Data>07/31/2005</Data> </Confronto data> </ExDescrizione></pre> <p>Esempio 3</p> <pre><ExDescrizione> <Descrizione>C:\Cartellalavoro</Descrizione> <Confrontodimensione> <Operando>PIÙ GRANDE</Operando> <Dimensione>200</Dimensione></Confrontodimensione> </ExDescrizione></pre>

Esempi dei comandi di migrazione del file

Questa sezione contiene gli esempi dei comandi di migrazione del file. Questi esempi dimostrano come combinare i comandi di inclusione ed esclusione del file per rifinire la selezione di file. Solo le sezioni di gestione del file del file di comando sono mostrate.

Selezione dei file durante la fase di cattura

Questa sezione contiene tre esempi del codice utilizzato per selezionare i file durante la fase di cattura.

Esempio 1

Il seguente esempio del codice seleziona tutti i file con un'estensione .doc (documentiMicrosoft Word) e li riposiziona nella directory "d:\My Documents". Esclude quindi tutti i file che si trovano nella directory d:\No_Longer_Used

```
<Descrizione inc>
<Descrizione>*:\*.doc/s</Descrizione>
<Dest>d:\My Documents</Dest>
```

```

<Funzionamento>r</Funzionamento>
<Descrizione inc>
</Inclusioni>
<Esclusioni><DescrizioneExc>
<Descrizione>d:\No_Longer_Used\</Descrizione>
</DescrizioneExc>
</Esclusioni>

```

Esempio 2

Il seguente codice di esempio seleziona il contenuto dell'unità, escludendo tutti i file che si trovano nella struttura dell'unità d e tutti file con un'estensione .tmp.

```

<Inclusioni>
<Descrizione inc>
<Descrizione>d:\*.*\s</Descrizione>
</Descrizione inc> </Inclusioni>
<Esclusioni><DescrizioneExc>
<Descrizione>d:\No*Longer*Used\</Descrizione>
</DescrizioneExc>
<DescrizioneExc>
<Descrizione>*:\*.tmp\s</Descrizione>
</DescrizioneExc>
</Esclusioni>

```

Esempio 3

: Il seguente codice di esempio seleziona tutto il contenuto dell'unità c, escludendo tutti i file che si trovano nella struttura %windir% che specifica la directory Windows.

```

<Inclusioni>
<DescrizioneInc>C:\*.*\s</Descrizione>
</Inclusioni>
<Esclusioni><DescrizioneExc>
<Descrizione>%windir%\</Descrizione>
</DescrizioneExc>
</Esclusioni>

```

Esempio 4

Il seguente esempio di codice seleziona tutto il contenuto della cartella %PROFILOUTENTE% che è il Percorso del profilo utente dell'utente di accesso corrente, escludendo tutti i file con un'estensione .dat e la sottocartella "Impostazioni locali".

```

<Inclusioni>
<Descrizione inc>
<Descrizione>%PROFILOUTENTE%\</Descrizione>
</Descrizione inc> </Inclusioni>
<Esclusioni>

```

Migrazione delle impostazioni di applicazione aggiuntive

Nota: 1To create custom application files, you must have a thorough knowledge of the application, including the storage locations of customized settings. 1By default, SMA is preconfigured to migrate settings for several applications. Per un elenco di applicazioni supportate da SMA, vedere la *Guida utente di assistente migrazione di sistema*. È inoltre possibile creare un file di applicazione personalizzato per migrare le impostazioni per le applicazioni aggiuntive.

Questo file deve essere denominato application.xml o application.smaapp e posizionato in d:\%RR%\Migration\bin\Apps, dove Apps specifica l'applicazione e d è la lettera di unità dell'unità disco fisso. La priorità viene data a

application.smaapp quando sia application.smaapp che i file delle applicazioni personalizzate application.xml esistono nella stessa applicazione.

Per supportare una nuova applicazione, è possibile copiare un file di applicazione esistente ed effettuare le modifiche necessarie. Ad esempio, Microsoft_Access.xml è un file di applicazione esistente.

Considerare i seguenti punti sui file di applicazione:

- *applicazione.xml*
 - Per impostazione predefinita, quando Assistente di migrazione del sistema viene installato, esiste solo application.xml.
 - Il <tag> racchiuso con "<!--" and "-->" viene tratta come commenti. Ad esempio:


```
<!--File_Da_Cartelle>
<!--File_Da_Cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi\*. * /s
<File_Da_Cartella>
<File_Da_Cartella>%Directory personale%\*.pdf</File_Da_Cartella>
</File_Da_Cartelle-->
```
 - Ogni comando deve essere scritto in una sezione separata.
 - Ogni sezione inizia con un comando racchiuso tra tags, ad esempio, <AppInfo> o <Directory_installazione>. È possibile inserire uno o più campi in una sezione; ogni campo deve essere su una riga separata.
 - Se il file di applicazione contiene errori di sintassi, SMA continua il funzionamento e scrive gli errori nel file di registro

Tabella 12 mostra le informazioni sui file di applicazione:

Tabella 12.

Sezione	Comando	Valore	Funzione
<Applicazioni>			
	<Famiglia>	Una stringa di testo. Gli spazi principali vengono ignorati; non racchiudono una stringa di testo tra virgolette.	Specifica il nome specifico della non versione dell'applicazione. Quando si esegue SMA in modalità batch, si utilizza questa stringa nella sezione di applicazioni del file di comando. Ad esempio: <Famiglia>adobe Acrobat Reader</Famiglia>
	<Versione_SMA>	Un valore numerico.	Specifica il numero di versione SMA. Ad esempio, <Versione_SMA>SMA 5.0</Versione_SMA
	<App>	Nome breve dove Nome breve è un nome breve specifico della versione per un'applicazione.	Specifica un nome breve specifico della versione per una o più applicazioni. Ad esempio, <APP>Acrobat_Reader_50</APP>
<Nome breve applicazione=Nome breve> dove Nome breve è il nome breve per un'applicazione che è stata specificata nella sezione "Applicazioni".			

Tabella 12. (Continua)

Sezione	Comando	Valore	Funzione
	<Nome>	Una stringa di testo	Specifica il nome dell'applicazione.
	<Versione>	Un valore numerico	Specifica la versione dell'applicazione.
	<Rileva> <Rileva>	<i>Struttura, PathAndKey</i>	<p>Specifica una chiave di registro. SMA rileva un'applicazione cercando una chiave di registro specificata.</p> <p>Ad esempio,</p> <pre> <Rileva> <Rileva> <hive>HKLM</hive> <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\</keyname> </Rileva> </Rileva> </pre>
<p><Directory_installazione></p> <p>Ad esempio:</p> <pre> <Directory_installazione> <directory_installazione> <OS>WinXP</OS> <Registro> <hive>HKLM</hive> <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\InstallPath</keyname> <valore>(Predefinito)</valore> </Registro> </Directory_installazione> </directory_installazione> <OS>Win2000</OS> </Registro> <hive>HKLM</hive> <keyname>Software\adobe\Acrobat Reader\5.0\InstallPath</keyname> <valore>(Predefinito)</valore> </Registry> </Directory_installazione> </Directory_installazione> </pre>			
	<OS>	Una stringa di testo	<p>OS specifica il sistema operativo e può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • WinXP • Win2000 • WinNT • Win98
	<Registro>	<p><i>gruppo</i> è HKLM o HKCU.</p> <p><i>nome chiave</i> è il nome chiave.</p> <p><i>valore</i> è un comando opzionale che specifica il valore di registro che viene migrato.</p>	Specifica la directory di installazione come viene visualizzata nel registro.
<p><File_Da_Cartelle></p> <p>Opzionale</p>			

Tabella 12. (Continua)

Sezione	Comando	Valore	Funzione
	SMAVariable\Location[File][/s]		Specifica i file di personalizzazione che si desidera migrare.
	dove		Ad esempio:
	<ul style="list-style-type: none"> • SMAVariable è una delle seguenti variabili che specificano la posizione dei file personalizzabili: <ul style="list-style-type: none"> – %Directory Windows% (posizione dei file del sistema operativo) – %Directory di installazione% (posizione dell'applicazione come definita nella sezione Directory_installazione) – %Appdata Directory% (la directory dei dati di applicazione, che è una sottodirectory della directory del profilo utente) – %LocalAppdata Directory% (la directory dei dati di applicazione nella cartella impostazioni locali, che è una sottodirectory della directory del profilo utente) – %Directory cookie% (la directory Cookie, che è una sottodirectory della directory del profilo utente) – %Directory preferiti% (la directory Preferiti, che è una sottodirectory della directory del profilo utente) – %%Directory personale% (la directory Personale, che è una sottodirectory (Documenti) della directory del profilo utente. Questa variabile di ambiente non può essere utilizzata da Windows NT4.) 	<pre><File_Da_Cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi</File_E_Cartelle></pre> <p>SMA cattura i file nella %AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi. I file nelle sottodirectory non sono inclusi.</p> <pre><File_Da_Cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi \ /s</File_Da_Cartella></pre> <p>SMA cattura i file nella cartella %AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi. I file nelle sottodirectory sono inclusi.</p> <pre><File_Da_Cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi*.*</File_Da_Cartella></pre> <p>SMA cattura i file nella cartella %AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi. I file nelle sottodirectory non sono inclusi.</p> <pre><File_Da_Cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi*.* /s</File_Da_Cartella></pre> <p>SMA cattura i file nella cartella %AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi. I file nelle sottodirectory sono inclusi.</p> <pre><File_Da_Cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi</File_Da_Cartella></pre> <p>Quando “\” non segue “Whapi”, SMA tratta “Whapi” non come una cartella, ma come un file.</p>	

Tabella 12. (Continua)

Sezione	Comando	Valore	Funzione
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Posizione</i> specifica un file o una directory completa. È possibile utilizzare caratteri jolly nel nome di file, ma non nel percorso. Se si specifica una directory, tutti i file vengono copiati. • <i>[File]</i> è un parametro opzionale che può essere utilizzato solo se la <i>Posizione</i> specifica una directory e <i>File</i> è il file da copiare. È possibile utilizzare caratteri jolly nel nome di file, ma non nel percorso. • <i>[/s]</i> è un parametro opzionale. If you use <i>[/s]</i>, all files in subdirectories are copied. • L'utente SMA5.0 può utilizzare la variabile di ambiente Windows. La variabile di ambiente dell'utente che ha avviato SMA viene utilizzata come il valore di una variabile di ambiente Windows. 		
<Registri>			
Opzionale			
	<p><i>gruppo</i> è HKLM o HKCU.</p> <p><i>nome chiave</i> è il nome chiave.valore è un comando opzionale che specifica il valore di registro che viene migrato.</p>		<p>Specifica le voci di registro che si desidera migrare.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><Registri> <Registro> <hive>HKCU</hive> <keyname>Software\Adobe\Acrobat</keyname> <value></value> </Registry> </Registri></pre>
<Esclusioni_registro>			
Opzionale			
	<p><i>hive</i> è HKLM o HKCU.</p> <p><i>nome chiave</i> è il nome chiave.valore è un comando opzionale che specifica il valore di registro che viene migrato.</p>		<p>Specifica le chiavi di registro e i valori che si desidera escludere dalle voci di registro selezionate.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><Esclusioni_registro> <Registro> <hive>HKCU</hive> <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\AdobeViewer </nome chiave> <valore>xRisultato</valore> </Registry> </Esclusioni_registro></pre>
<File_nel_registro>			

Tabella 12. (Continua)

Sezione	Comando	Valore	Funzione
	<p><OS></p> <p>specifica il sistema operativo e uno dei seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • WinXP • Win2000 • WinNT • Win98 <p><Registro> specifica la voce di registro ed è nel formato gruppo, nome chiave, valore, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gruppo è HKLM o HKCU. • nome chiave è il nome chiave. • valore è un comando opzionale che specifica il valore di registro che viene migrato. Il file è il nome di file. È possibile utilizzare i caratteri jolly. <p>Il file è il nome di file. È possibile utilizzare i caratteri jolly.</p>		<p>Specifica i file di personalizzazione da migrare</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><File_nei_registri> <File_nel_registro> <OS>WinXP</OS> <Registro> <hive>HKCU</hive> <keyname>Software\Lotus\Organizer\99.0\Paths</keyname> <valore>Backup</valore> </Registry> <File>*.*/s</File> </File_nel_registro> </File_nei_registri></pre>
<PreTargetBatchProcessing>			
	<pre><PreTargetBatchProcessing> <!CDAT[comandi batch]] <PreTargetBatchProcessing></pre>		<p><PreTargetBatchProcessing> effettua l'elaborazione Batch prima di <Registri> elaborando con Applica.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><PreTargetBatchProcessing> <!CDATA[copy /y c:\temp*. * c:\migration del c:\migration*.mp3 </PreTargetBatchProcessing></pre>
<TargetBatchProcessing>			
	<pre><TargetBatchProcessing> <!CDAT[comandi batch]] <TargetBatchProcessing></pre>		<p><TargetBatchProcessing> effettua l'elaborazione Batch dopo <Registri> elaborando con Applica.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><TargetBatchProcessing> <!CDATA[copy /y c:\temp*. * c:\migration del c:\migration*.mp3 <TargetBatchProcessing></pre>

Creazione di un file di applicazione

Per determinare quali impostazioni di applicazione devono essere migrate per un file di applicazione personalizzata, testare con attenzione le applicazioni.

Completare le seguenti procedure per creare un file di applicazione:

1. Utilizzare un editor di testo ASCII per aprire un file application.XML esistente. Se è stato installato SMA nella posizione predefinita, questo file viene riposizionato nella directory d:\d:\%RR%\Migration\bin\Apps, dove è la lettera di unità dell'unità disco fisso.
2. Modificare questo file application.XML per l'applicazione e le impostazioni di applicazione che si desidera migrare.

3. Modificare le informazioni nella sezione <Applicazioni>.
4. Modificare i comandi <Nome> e <Versione> nella sezione <Nome breve applicazione=Nome breve>.
5. Determinare le chiavi di registro che devono essere migrate:
 - a. Fare clic su **Avvio** → **Esegui**. Si apre la finestra “Esegui”. Nel campo **Apri**, digitare regedit e fare clic su **OK**. Si apre la finestra “Editor registro”.
 - b. Nel riquadro sinistro, espandere il nodo **HKEY_LOCAL_MACHINE**.
 - c. Espandere il nodo **Software**.
 - d. Espandere il nodo specifico del fornitore, ad esempio, **Adobe**.
 - e. Continuare la navigazione fino a quando non si inserisce la chiave di registro per l’applicazione. In questo esempio, la chiave di registro è SOFTWARE\Adobe\Acrobat Reader\6.0.
 - f. Impostare il valore per il campo theDetect. Ad esempio:

```

    <Rileva>
    <1Detect
                                     <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0<keyname>
    </Rileva
    R</Rileva
  
```

6. Modificare i comandi Nome e Versione nella sezione Directory_installazione.
7. Determinare il percorso nelle directory di installazione per l’applicazione.
 - a. Dalla finestra “Editor registro”, navigare nel nodo HKLM\SOFTWARE\Adobe\Acrobat Reader\6.0\InstallPath.
 - b. Aggiungere il comando appropriato alla sezione Directory_installazione del file di applicazione. Ad esempio:

```

    <directory_installazione>
    <10S>WinXP</OS>
                                     <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\InstallPath</keyname>
                                     <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registry>
    </Directory_installazione>
  
```

Nota: Se non si trova una directory specifica di installazione nella directory HKLM\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\AppPaths, localizzare una directory che contiene il percorso di installazione in qualsiasi altro posto nella struttura HKLM\Software. Utilizzare quindi tale chiave nella sezione <Directory_installazione>

8. Nella sezione <File_da cartelle>, specificare i file di personalizzazione che si desidera migrare.
 - a. Dato che molte applicazioni per impostazione predefinita salvano i file nella sottodirectory Documenti e impostazioni, controllare la directory dei dati di applicazione per le directory che appartengono all’applicazione. Se ne esiste una, è possibile utilizzare il seguente comando per migrare la directory e i file:

```

    <File_Da_Cartella>rSMAvariable\Location\[File] [/s] </File_Da_Cartella>
  
```

dove Posizione/ è un file o una directory completa e [File] è un parametro facoltativo che può essere utilizzato solo se Posizione/ specifica una directory. Nell’esempio Adobe Reader, i file di personalizzazione sono nella directory Preferenze.

- b. Controllare tutte le directory relative per le impostazioni personali che potrebbero essere memorizzate qui.
- c. Controllare la directory delle Impostazioni locali.
9. Determinare le voci di registro che si desidera migrare. Saranno in HKCU (HKEY_CURRENT_USER). Nella sezione <Registri> del file di applicazione, aggiungere i comandi appropriati.
10. Salvare il file application.XML file nella directory d:\Program Files\ThinkVantage\SMA\Apps, dove d è la lettera di unità dell'unità disco fisso.
11. Testare il nuovo file di applicazione.

Esempio di un file application.XML per Adobe Reader

Questa sezione contiene un file di applicazione per Adobe Reader.

```
<?xml versione="1.0"?>
<Applicazioni>
<Famiglia>Adobe Acrobat Reader</Famiglia>
<Versione_SMA>SMA 5.0</Versione_SMA<APP>Acrobat_Reader_70</APP>
<APP>Acrobat_Reader_60</APP>
<APP>Acrobat_Reader_50</APP>

<Application ShortName="Acrobat_Reader_50">
<AppInfor>
    <Name>Acrobat_Reader_50</Name>
    <Version>5.0</Version>
    <Rileva>
        <Rileva>
            <hive>HKLM</hive>
1            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0</keyname>
            </Rileva>
        </Rileva>
    </AppInfo>
<Directory_installazione> <Directory_installazione>
    <OS>WinXP</OS>
        <Registro>
            <hive>HKLM</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\InstallPath
</nome chiave>
            <valore>(Predefinito)</valore>
        </Registro>
    </Directory_installazione>
<Directory_installazione>
    <OS>Win2000</OS>
        <Registro>
            <hive>HKLM</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\InstallPath
</nome chiave>
            <valore>(Predefinito)</valore>
        </Registro>
    </Directory_installazione>
<Directory_installazione>
    <OS>Win98</OS>
        <Registro>
            <hive>HKLM</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\InstallPath
<nome chiave>
            <valore>(Predefinito)</valore>
        </Registro>
    </Directory_installazione>
<Directory_installazione>
    <OS>WinNT</OS>
        <Registro>
            <hive>HKLM</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\InstallPath
```

```

</nome chiave>
        <valore>(Predefinito)</valore>
        </Registro>
    </Directory_installazione>
</Directory_installazione>
<File_Da_Cartelle>        <File_Da_cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\Whapi\*.*
/s</File_Da_Cartella>
        <File_Da_Cartella>%Personal Directory%\*.pdf</Files_From_Folder>
<File_Da_Cartelle><File_nei_registri>
</File_nei_registri>
<Registri>
        <Registro>
            <hive>HKCU</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat</keyname>
        </Registro>
        <Registro>
            <hive>HKCU</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader</keyname>
        </Registro>
        <Registro>
            <hive>HKCU</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Persistent Data</keyname>
        </Registro>
</Registri>
<Esclusioni_registro>        <Registro>
            <hive>HKCU</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\AdobeViewer
</nome chiave>
        <valore>xRisultato</valore>
        </Registro>
        <Registro>
            <hive>HKCU</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\Adobe\Viewer
</nome chiave>
        <valore>Risultato</valore>
        </Registro>
<Esclusioni_registro>
<SourceBatchProcessing>
</SourceBatchProcessing>

<PreTargetBatchProcessing>
</PreTargetBatchProcessing>

<TargetBatchProcessing>
</TargetBatchProcessing>
</Applicazione>
<Application ShortName="Acrobat_Reader_6.0">
    <AppInfo>
        <Name>Adobe Acrobat Readr 6.0</Name>
        <Versione>6.0</Versione>
    <Rileva>
        <Rileva>
            <hive>HKLM</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0
</nome chiave>
        </Rileva>
        </Rileva>
    </AppInfo>
<Directory_installazione>        <Directory_installazione>
    <OS>WinXP</OS>
        <Registro>
            <hive>HKLM</hive>
            <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\InstallPath
</nome chiave>
        <valore>(Predefinito)</valore>
        </Registro>
    </Directory_installazione>
</Directory_installazione>

```

```

        <OS>Win2000</OS>
        <Registro>
        <hive>HKLM</hive>
        <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\InstallPath
</nome chiave>
        <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
</Directory_installazione>
<Directory_installazione>
    <OS>Win98</OS>
    <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\InstallPath
</nome chiave>
        <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
</Directory_installazione><Directory_installazione>
    <OS>WinNT</OS>
    <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\InstallPath
</nome chiave>
        <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
</Directory_installazione>
<File_Da_Cartelle>        <Files_From_Folder>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\6.0\*. * /s
</File_Da_Cartella>
    <File_Da_Cartella>%Personal Directory%\*.pdf</Files_From_Folder>
</File_Da_Cartelle->
<File_nei_Registri>
</File_nei_Registri>

<Registri>
    <Registro>
    <hive>HKCU</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat</keyname>
    </Registro>
    <Registro>
    <hive>HKCU</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader</keyname>
    </Registro>
</Registri>

<Esclusioni_registro>        <Registro>
    <hive>HKCU</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\AdobeViewer
</nome chiave>
        <valore>xRisultato</valore>
    </Registro>
    <Registro>
    <hive>HKCU</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\Adobe\Viewer
</nome chiave>
        <valore>Risultato</valore>
    </Registro>
<Esclusioni_registro>
<SourceBatchProcessing>
</SourceBatchProcessing>

<PreTargetBatchProcessing>
</PreTargetBatchhProcessing>

<TargetBatchProcessing>
    <![CDATA[
    if /i "%SourceApp%" == "Acrobat_Reader_50" goto Update50
    goto Done
    :Update50

```

```

        regfix "HKCU\Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0" "HKCU\Software\Adobe\
Acrobat Reader\6.0"
        regfix "HKLM\Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\AdobeViewer" "HKLM\
Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\AdobeViewer"
        :Done
]]>
</TargetBatchProcessing>
</Applicazione>

<Application ShortName="Acrobat_Reader_7.0">
  <AppInfo>
    <Name>Adobe Acrobat Reader 7.0</Name>
    <Version>6.0</Version>
    <Rileva>
    <Rileva>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader
7.0</nome chiave>
    </Rileva>
  </Rileva>
  <\AppInfo>
  <Directory_installazione>
    <Directory_installazione>
    <OS>WinXP</OS>
    <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\
InstallPath</keyname>
    <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
  </Directory_installazione>
  <Directory_installazione>
    <OS>Win2000</OS>
    <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\
InstallPath</keyname>
    <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
  </Directory_installazione>
  <Directory_installazione>
    <OS>Win98</OS>
    <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\
InstallPath</keyname>
    <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
  </Directory_installazione>
  <Directory_installazione>
    <OS>WinNT</OS>
    <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\
InstallPath</keyname>
    <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
  </Directory_installazione>
  <File_Da_Cartelle>
    <File_Da_Cartella><Directory_installazione>
    <OS>WinNT</OS>
    <Registro>
    <hive>HKLM</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\
InstallPath</keyname>
    <valore>(Predefinito)</valore>
    </Registro>
  </Directory_installazione>
  <File_Da_Cartelle>
    <File_Da_Cartella><File_Da_Cartella>%AppData Directory%\Adobe\Acrobat\7.0\*. * /s
</File_Da_Cartella>
    <File_Da_Cartella>%Personal Directory%\*.pdf</Files_From_Folder>
  </File_Da_Cartelle->
  <File_nei_Registri>
  </File_nei_Registri>

  <Registri>
    <Registro>
    <hive>HKCU</hive>
    <keyname>Software\Adobe\Acrobat</keyname>

```

```

        </Registro>
        <Registro>
        <hive>HKCU</hive>
        <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader</keyname>
        </Registro>
</Registri>

<Esclusioni_registro>                                <Registro>
        <hive>HKCU</hive>
        <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\AdobeViewer
</nome chiave>
        <valore>xRisultato</valore>
        </Registro>
        <Registro>
        <hive>HKCU</hive>
        <keyname>Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\Adobe\Viewer
</nome chiave>
        <valore>Risultato</valore>
        </Registro>
<Esclusioni_registro>
<SourceBatchProcessing>
</SourceBatchProcessing>

<PreTargetBatchProcessing>
</PreTargetBatchProcessing>

TargetBatchProcessing>
    <![CDATA[
        if /i "%SourceApp%" == "Acrobat_Reader_50" goto Update50
        if /i "%SourceApp%" == "Acrobat_Reader_60" goto Update60
        goto Done
        :Update50
        regfix "HKCU\Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0" "HKCU\Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0"
        regfix "HKLM\Software\Adobe\Acrobat Reader\5.0\AdobeViewer" "HKLM\Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\AdobeViewer"
        goto Done
        :Update60
        regfix "HKCU\Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0" "HKCU\Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0"
        regfix "HKLM\Software\Adobe\Acrobat Reader\6.0\AdobeViewer" "HKLM\Software\Adobe\Acrobat Reader\7.0\AdobeViewer"
        :Done
    ]]>
</TargetBatchProcessing>
</Applicazione>

</Applicazioni>

```

Aggiornamento sistema

Aggiornamento attivo

Per determinare se il Programma di lancio di aggiornamento attivo viene installato, controllare l'esistenza della seguente chiave di registro:

```
HKLM\Software\TVT\ActiveUpdate
```

Per determinare se il Programma di lancio di aggiornamento attivo è configurato per consentire l'Aggiornamento attivo, TVT checks Recovery deve verificare all'interno della chiave di registro il valore dell'attributo EnableActiveUpdate. Se EnableActiveUpdate=1, il TVT aggiunge la voce di menu Aggiornamento attivo nel menu Guida.

Per chiamare l'Aggiornamento attivo, il TVT chiamante lancia il programma di lancio di aggiornamento attivo e passa un file di parametro.

Utilizzare le seguenti fasi per invocare l'Aggiornamento attivo:

1. Aprire la chiave di registro del Programma di lancio di aggiornamento attivo:
HKLM\software\TVT\ActiveUpdate
2. Prendere il valore dell'attributo Path.
3. Prendere il valore dell'attributo Programma.

Capitolo 7. Installazione

Il pacchetto di installazione Rescue and Recovery/Client Security Solution è sviluppato con InstallShield 10.5 Premier come un progetto MSI di base. I progetti InstallShield 10.5 di base MSI utilizzando il programma di installazione Windows per installare le applicazioni, che fornisce agli amministratori molte capacità di personalizzare le installazione come i valori di proprietà dell'impostazione dalla riga di comando. Le seguenti sezioni descrivono i modi per utilizzare ed eseguire il pacchetto di impostazione Rescue and Recovery 3.0. Per una migliore comprensione, leggere tutto il capitolo prima di passare all'installazione del pacchetto.

Nota: Quando si installa questo pacchetto, fare riferimento al file Readme che viene inviato sulla pagina web Lenovo:

www.Lenovo.com/ThinkVantage

Il file readme contiene le informazioni dell'ultimo minuto su tali argomenti come le versioni software, i sistemi supportati, i requisiti di sistema e altre considerazioni per facilitare il processo di installazione.

Requisiti di installazione

Questa sezione presenta i requisiti di sistema per l'installazione del pacchetto Rescue and Recovery/Client Security Solution. Per i migliori risultati, andare al seguente sito Web per accertarsi di avere l'ultima versione del software:

www.Lenovo.com/ThinkVantage

Un numero di computer precedenti di IBM può supportare Rescue and Recovery, a condizione che vengano soddisfatti i requisiti specifici. Fare riferimento alla pagina di download sul Web per informazioni sui computer marchiati IBM che supportano Rescue and Recovery.

Requisiti per i computer marchiati IBM e Lenovo

I computer marchiati IBM e Lenovo devono soddisfare o superare i seguenti requisiti per eseguire Rescue and Recovery:

- Sistema operativo: Microsoft Windows XP o Windows 2000
- Processore: come specificato da Microsoft per Windows XP (versione privata o professionale) e Windows 2000
 - Pacchetto di servizio 1, minimo
- Memoria: 128 MB
 - Nelle configurazioni di memoria condivisa, l'impostazione BIOS per la massima memoria condivisa deve essere impostata a non meno di 4 MB e a non più di 8 MB.
 - Nelle configurazione di memoria non condivisa, 120 MB di memoria non condivisa.

Nota: Se un computer ha meno di 200 MB di memoria non condivisa, viene eseguito Rescue and Recovery. L'utente potrebbe essere comunque in grado di avviare più di un'applicazione nell'ambiente Rescue and Recovery.

- 1.5 GB di spazio disco fisso disponibile (l'installazione base richiede 930 MB e non include spazio necessario per le copie di riserva Rescue and Recovery)
- Un video VGA compatibile che supporta una risoluzione di 800 x 600 e 24-bit a colore
- Scheda Ethernet supportata

Requisiti per l'installazione e utilizzo sui computer non IBM o non Lenovo

L'installazione sui computer non IBM o non Lenovo ha i seguenti requisiti:

Requisiti di installazione

1.5 GB di spazio disco libero. L'installazione di base utilizza 930 MB.

Requisiti di memoria di sistema minimi

Il computer non IBM o non Lenovo deve avere una RAM di sistema da 128 MB per installare Rescue and Recovery.

Configurazione dell'unità disco fisso

Il programma Rescue and Recovery non è supportato sui precarichi predefiniti per i computer OEM (original equipment manufacturer) (non IBM o non Lenovo). Per i computer OEM, l'unità del disco fisso deve essere configurata in base alle raccomandazioni in "Installazione di Rescue and Recovery sui computer marchiati non IBM" a pagina 124.

Adattatori di rete

L'ambiente Rescue and Recovery supporta solo gli adattatori di rete Ethernet basati su PCI cablati. I driver del dispositivo di rete inclusi nell'ambiente Rescue and Recovery sono gli stessi di quelli preinseriti nel sistema operativo Microsoft Windows XP Professional e sono indipendenti dal sistema operativo Windows. Per i computer marchiati Lenovo e IBM, i driver necessari sono inclusi con il software Rescue and Recovery.

Se un dispositivo di rete OEM nel computer non è supportato, fare riferimento alla documentazione fornita con il dispositivo per le istruzioni per garantire supporto per i driver di rete specifici del sistema. Richiedere i drivers all'OEM.

Supportare per l'avvio dai supporti esterni (CD/DVD e USB)

I computer e i dispositivi non IBM e non Lenovo (unità disco fisso USB, CD-R/RW, DVD-R/RW/RAM, o DVD+R/RW) devono supportare una delle seguenti specifiche:

- Specifica BIOS del dispositivo di supporto rimovibile ATAPI
- Servizi dell'unità del disco avanzato BIOS - 2
- Compaq Phoenix Intel BIOS Boot Specification
- Specifica del formato CD-ROM avviabile El Torito
- Panoramica sulla specifica di classe di memoria di massa USB (ogni dispositivo deve conformarsi con la specifica di blocco del comando nella sezione 2.0 codice di sottoclasse nella "Panoramica della specifica di classe di memoria di massa USB").
- Specifica di memoria di massa USB per avviabilità

Requisiti video

- **Compatibilità video:** video di compatibilità GA che supporta una risoluzione di 800 x 600 e 24-bit di colore
- **Memoria video:**
 - Sui sistemi di memoria video non condivisi: minimo 4 MB di RAM video

- Sui sistemi di memoria video condivisi: un minimo di 4MB e massimo 8 MB possono essere allocati per la memoria video.

Compatibilità dell'applicazione

Alcune applicazioni hanno ambienti del driver di filtro complessi (come il software antivirus) potrebbero non essere compatibili con il software Rescue and Recovery. Per informazioni relative ai problemi di compatibilità, fare riferimento al file README che accompagna il software Rescue and Recovery sul Web:

www.lenovo.com/ThinkVantage

Utilità

Questa guida si riferisce a un numero di utilità. Queste utilità sono disponibili su questo sito Web:

www.Lenovo.com/ThinkVantage

Installazione di componenti per Rescue and Recovery

1. Il pacchetto di installazione principale (circa 45 MB): Questo è l' `setup.exe` integrato dall'origine del progetto di installazione. Il file `setup.exe` viene rinominato durante il processo di creazione in un nome che rappresenta l'ID del progetto, il tipo di supporto, il livello di creazione, il codice paese (sempre Stati Uniti in questo caso) e il codice patch – ad esempio, `Z096ZIS1001US00.exe`. Questo è un pacchetto di installazione autoestraibile che estrae i file di origine di installazione e lancia l'installazione utilizzando il programma di installazione Windows. Contiene la logica di installazione e i file di applicazione Windows. Il pacchetto non contiene nessuno dei file `predesktop`.
2. `Predesktop US Base` (all'incirca 135 MB): questo è il file zip protetto da password che contiene tutta la base US `predesktop`. Il nome è nel formato `Z062ZAA1001US00.TVT`, dove `AA` determina la compatibilità di `predesktop` e `001` è il livello del `predesktop`. Questo file è necessario per installare il `predesktop` su tutti i sistemi di lingua. Questo file deve stare nella stessa directory come il pacchetto di installazione principale (`setup.exe` o `Rescue and Recovery/Client Security Solution.msi` se estratto o installazione OEM). Le eccezioni a questo ci sono se il `predesktop` è già installato e non deve essere aggiornato o se la proprietà `PDA=0` è impostata sulla riga comandi quando si esegue l'installazione e il `predesktop` (qualsiasi versione) non esiste già. Il `setup.exe` contiene un file `pdaversion.txt` che contiene la versione minima del `predesktop` che può funzionare con tale versione di Windows. Il programma di installazione `setup.exe` cerca un file `predesktop` utilizzando la seguente logica:
 - **Predesktop vecchio (RNR 1.0 o 2.X) è presente o non è presente alcun Predesktop:**

Il programma di installazione cerca il file `.TVT` con un codice di compatibilità (ad esempio, `AA`, `AB`) che è uguale al codice di compatibilità di versione minima e un livello che è superiore o uguale alla versione minima (tutti gli altri campi di versione nel nome file `.TVT` devono corrispondere alla versione minima esattamente). Se non viene trovato un file che soddisfa questi criteri, l'installazione viene interrotta.
 - **Esiste il nuovo (RNR 3.0) Predesktop:**

Il programma di installazione confronta il codice di compatibilità del `predesktop` corrente con il codice di compatibilità della versione e intraprende le seguenti azioni in base ai risultati:

 - **Codice minimo > corrente:**

Il programma di installazione presenta un messaggio che l'ambiente corrente non è compatibile con questa versione di RNR.

– **Codice corrente = codice minimo:**

Il programma di installazione confronta il livello della versione corrente rispetto al livello della versione minimo. Se il livello corrente è superiore o uguale al livello minimo, il programma di installazione cerca un file .TVT con un codice di compatibilità (AA, AB...) che è uguale al codice di compatibilità della versione minima e un livello che è superiore al livello della versione corrente (tutti gli altri campi della versione nel nome file .TVT devono corrispondere esattamente alla versione minima). Se non trova un file, il processo di installazione continua senza aggiornamento del predesktop. Se il livello corrente è inferiore al livello minimo, il programma di installazione cerca un file .TVT con un codice di compatibilità (AA, AB,...) che è uguale al codice di compatibilità della versione minima che è superiore o uguale al livello di versione minimo (tutti gli altri campi della versione nel nome file .TVT devono corrispondere esattamente alla versione minima). Se non viene trovato un file che soddisfa questi criteri, l'installazione viene interrotta.

– **Codice minimo > corrente:**

Il programma di installazione cerca il file .TVT con un codice di compatibilità (ad esempio, AA, AB,...) che è uguale al codice di compatibilità di versione minima e un livello che è superiore o uguale alla versione minima (tutti gli altri campi di versione nel nome file .TVT devono corrispondere alla versione minima esattamente). Se non viene trovato un file che soddisfa questi criteri, l'installazione viene interrotta.

3. I pacchetti lingua predesktop (all'incirca 5 – 30 MB ognuno): ci sono 24 pacchetti lingua per Windows PE che sono supportati in Rescue and Recovery 3.0. Ogni pacchetto lingua è denominato nel formato Z062ZAA1001CC00.TVT dove CC rappresenta la lingua. Uno di questi file è necessario se il predesktop viene installato sul sistema non inglese o un sistema con una lingua non supportata e deve essere nella stessa directory dell'installazione principale e il file US predesktop .TVT. La lingua del pacchetto lingua deve corrispondere alla lingua di Windows, se Windows non è inglese o una lingua non supportata dai pacchetti lingua. Se il predesktop viene installato o aggiornato e un pacchetto lingua è necessario, l'installazione cerca il pacchetto lingua .TVT in cui il nome del file corrisponde al file predesktop US tranne il codice lingua che deve corrispondere alla lingua del sistema. I pacchetti lingua sono disponibili nelle seguenti lingue:

- Arabo
- Portoghese brasiliano
- Portoghese
- Ceco
- Danese
- Finnico
- Francese
- Greco
- Tedesco
- Ebreo
- Hong Kong
- Cinese
- Ungherese

- Italiano
- Giapponese
- Coreano
- Olandese
- Norvegese
- Polacco
- Portoghese
- Russo
- Semplificato
- Cinese
- Spagnolo
- Svedese
- Cinese tradizionale
- Turco

Procedura di installazione standard e parametri della riga comandi

Setup.exe può accettare un gruppo di parametri della riga comandi, che sono descritti in basso. Le opzioni della riga comandi che richiedono un parametro devono essere specificate con nessuno spazio tra l'opzione e il parametro. Ad esempio, Setup.exe /s /v"/qn REBOOT="R"" è valido, mentre Setup.exe /s /v "/qn REBOOT="R"" non lo è. I punti interrogativi intorno al parametro dell'opzione sono necessari solo se il parametro contiene spazi.

Nota: Il comportamento predefinito dell'installazione quando eseguita da sola (eseguendo solo setup.exe senza gli altri parametri), è quello di richiedere all'utente di riavviare alla fine dell'installazione. Un riavvio è necessario per il programma per farlo funzionare correttamente. Il riavvio può essere ritardato attraverso il parametro della riga comandi per un'installazione silenziosa come documentato in alto e nella sezione di esempio.

I seguenti parametri e descrizioni vengono presi direttamente dalla documentazione della guida dello sviluppatore InstallShield. I parametri che non si applicano ai progetti MSI di base sono stati rimossi.

Tabella 13.

Parametro	Descrizione
/a : installazione amministrativa	L'interruttore /a produce l'esecuzione di un'installazione amministrativa Setup.exe. Un'installazione amministrativa copia (e decomprime) i file di dati in una directory specificata dall'utente, ma non crea scorciatoie, registra i server COM o crea un registro di installazione.
/x : Modalità di disinstallazione	L'interruttore /x produce la disinstallazione di Setup.exe in un prodotto precedentemente installato.

Tabella 13. (Continua)

Parametro	Descrizione
/s : Modalità silenziosa	Il comando Setup.exe /s sopprime la finestra di inizializzazione Setup.exe per un programma di installazione MSI di base, ma non legge un file di risposta. I progetti MSI di base non creano o utilizzano un file di risposta per le installazioni silenziose. Per eseguire un prodotto MSI di base silenziosamente, eseguire la riga comandi Setup.exe /s /v/qn. (Per specificare i valori delle proprietà pubbliche per un'installazione MSI di base silenziosa, è possibile utilizzare un comando come Setup.exe /s /v"/qn INSTALLDIR=D:\Destination".)
/v : passare gli argomenti a Msiexec	L'argomento /v viene utilizzato per passare gli interruttori della riga comandi e i valori delle proprietà pubbliche a Msiexec.exe.
/L : Impostazione lingua	Gli utenti possono utilizzare l'interruttore /L con l'ID lingua decimale per specificare la lingua utilizzata da un programma di installazione multi-lingua. Ad esempio, il comando per specificare Tedesco è Setup.exe /L1031. Nota: non tutte le lingue a cui si è fatto riferimento in Tabella 14 sono supportate nell'installazione.
/Aw : Attendere	Per un progetto MSI di base, l'argomento /w forza Setup.exe ad attendere il completamento dell'installazione prima di uscire. Se si utilizza l'opzione /w in un file di batch, è preferibile far precedere l'intero argomento della riga comandi Setup.exe con avvio /ATTENDERE. Un esempio correttamente formattato di questo uso è il seguente: avviare /WAIT setup.exe /w

Tabella 14.

Lingua	identificatore
Arabo (Arabia Saudita)	1025
Basco	1069
Bulgaro	1026
Catalano	1027
Cinese semplificato	2052
Cinese tradizionale	1028
Croato	1050
Ceco	1029
Danese	1030
Olandese (Standard)	1043
Inglese	1033

Tabella 14. (Continua)

Lingua	identificatore
Finnico	1035
Francese canadese	3084
Francese	1036
Tedesco	1031
Greco	1032
Ebraico	1037
Ungherese	1038
Indonesiano	1057
Italiano	1040
Giapponese	1041
Coreano	1042
Norvegese (Bokmal)	1044
Polacco	1045
Portoghese (brasiliano)	1046
Portoghese (standard)	2070
Rumeno	1048
Russo	1049
Slovacco	1051
Sloveno	1060
Spagnolo	1034
Svedese	1053
Tai	1054
Turco	1055

Procedura di installazione amministrativa e parametri della riga comandi

Il programma di installazione Windows può effettuare un'installazione amministrativa di un'applicazione o un prodotto in una rete per l'utilizzo da parte di un gruppo di lavoro per la personalizzazione. Per il pacchetto di installazione Rescue and Recovery/Client Security Solution, un'installazione amministrativa decompone i file di origine di installazione in una posizione specifica. Per eseguire un'installazione amministrativa, il pacchetto di impostazione deve essere eseguito dalla riga comandi utilizzando il parametro /a:

```
Setup.exe /a
```

Il lancio di un'installazione amministrativa presenta una serie di schermate di dialogo che richiedono all'utente amministrativo di specificare la posizione per decomprimere i file di impostazione. La posizione esatta predefinita che viene presentata all'utente amministrativo è C:\. È possibile scegliere una nuova posizione che può includere unità diverse da C: (come le altre unità locali e unità di rete salvate). È possibile creare nuove directory durante questa fase.

Se un'installazione amministrativa viene eseguita silenziosamente, la proprietà pubblica TARGETDIR può essere impostata sulla riga comandi per specificare la posizione di estrazione:

```
Setup.exe /s /v"/qn TARGETDIR=F:\TVTRR"
```

Una volta completata l'installazione amministrativa, l'utente amministrativo può effettuare le personalizzazioni nei file di origine, come l'aggiunta di ulteriori impostazioni in tvt.txt. Per installare dall'origine decompressa dopo aver eseguito le personalizzazioni, l'utente può effettuare le chiamate msiexec.exe dalla riga comandi, passando il nome del file msi decompresso.

La seguente sezione descrive i parametri della riga comandi disponibili che possono essere utilizzati con msiexec, nonché un esempio di come utilizzarlo. Le proprietà pubbliche possono inoltre essere impostate direttamente nella chiamata della riga comandi msiexec.

Parametri della riga comandi MsiExec.exe

MsiExec.exe è il programma eseguibile del programma di installazione Windows utilizzato per interpretare i pacchetti di installazione e installare i prodotti sui sistemi di destinazione:

```
msiexec. /i "C:WindowsFolder/Profiles\UserName\Persona\MySetups\nome progetto\configurazione prodotto\nome versione\DiskImages\Disk1\nome prodotto.msi"
```

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata dei parametri della riga comandi MsiExec.exe. Questa tabella viene presa direttamente dalla documentazione SDK della piattaforma Microsoft Platform sul programma di installazione Windows.

Tabella 15.

Parametro	Descrizione
/i pacchetto o codice prodotto	Utilizzare questo formato per installare il prodotto Othello: msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\ UserName\Personal\MySetups\Othello\Trial Version\ Release\DiskImages\Disk1\Othello Beta.msi" Il codice prodotto fa riferimento alla GUID che viene automaticamente generata nella proprietà del codice prodotto della vista del progetto del prodotto.

Tabella 15. (Continua)

Parametro	Descrizione
<code>/f [p o e d c a u m s v]</code> pacchetto o codice prodotto	<p>L'installazione con l'opzione <code>/f</code> ripara o reinstalla i file mancanti o corrotti.</p> <p>Ad esempio, per forzare una reinstallazione di tutti i file, utilizzare la seguente sintassi:</p> <pre>msiexec /fa "C:\WindowsFolder\Profiles\ UserName\Personal\MySetups\Othello\Trial Version\ Release\DiskImages\Disk1\Othello Beta.msi"</pre> <p>insieme ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>p</code> reinstalla un file se mancante • <code>o</code> reinstalla un file se è mancante o se una versione precedente del file è presente sul sistema utente • <code>e</code> reinstalla un file se mancante o se una versione equivalente o precedente è presente sul sistema utente • <code>c</code> reinstalla un file se è mancante o se il checksum del file installato non corrisponde al nuovo valore del file • <code>a</code> forza una reinstallazione di tutti i file • <code>u</code> o <code>m</code> riscrivono tutte le voci del registro utente necessarie • <code>s</code> sovrascrive le scorciatoie esistenti • <code>iv</code> esegue l'applicazione dall'origine e rimemorizza nella cache il pacchetto di installazione locale
<code>/a</code> pacchetto	L'opzione <code>/a</code> consente agli utenti con privilegi di amministratore di installare un prodotto sulla rete.
<code>/x</code> pacchetto o codice prodotto	L'opzione <code>/x</code> disinstalla un prodotto.
<code>/L [i w e a r u c m p v +]</code> file di registro	<p>La creazione con l'opzione <code>/L</code> specifica il percorso nel file di registro—questi indicatori indicano quali informazioni registrare nel file di registro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>i</code> registra i messaggi di stato • <code>w</code> registra i messaggi di avvertenza non fatali • <code>e</code> registra qualsiasi messaggio di errore • <code>a</code> registra l'inizio delle sequenze di azione • <code>r</code> registra i record specifici dell'azione • <code>u</code> registra le richieste utente • <code>c</code> registra i parametri di interfaccia utente iniziali • <code>m</code> registra i messaggi fuori dalla memoria • <code>p</code> registra le impostazioni terminali • <code>v</code> registra l'impostazione di output di emissione del messaggio • <code>+</code> si aggiunge a un file esistente • <code>*</code> è un carattere jolly che consente di registrare tutte le informazioni (escludendo l'impostazione di output di emissione del messaggio)

Tabella 15. (Continua)

Parametro	Descrizione
/q [n b r f]	<p>L'opzione /q viene utilizzata per impostare il livello di interfaccia utente insieme ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • q o qn non crea nessuna interfaccia utente • qb crea un'interfaccia utente di base <p>Le impostazioni dell'interfaccia utente in basso visualizzano una finestra di dialogo modale alla fine dell'installazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qr visualizza un'interfaccia utente ridotta • qf visualizza un'interfaccia utente completa • qn+ non visualizza nessuna interfaccia utente • qb+ visualizza un'interfaccia utente di base
/? o /h	Il comando visualizza le informazioni sul copyright del programma di installazione Windows
TRANSFORMS	<p>Utilizzare il parametro della riga comandi TRANSFORMS per specificare le eventuali trasformazioni che si desidera applicare al pacchetto di base. La chiamata della riga comandi di trasformazione potrebbe apparire in questo modo:</p> <pre>msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\ UserName\Personal\MySetups\Your Project Name\Trial Version\My Release-1\DiskImages\Disk1\ProductName.msi" TRANSFORMS="New Transform 1.mst"</pre> <p>È possibile separare le trasformazioni multiple con un punto e virgola. Per questo motivo si consiglia di non utilizzare punti e virgola nel nome della trasformazione perché il servizio Windows Installer li interpreta in modo non corretto.</p>
Proprietà	<p>Tutte le proprietà pubbliche possono essere impostate o modificate dalla riga comandi. Le proprietà pubbliche si distinguono da quelle private per il fatto che sono tutte in maiuscolo. Ad esempio, NOME AZIENDA è una proprietà pubblica.</p> <p>Per impostare una proprietà dalla riga comandi, utilizzare la seguente sintassi: PROPERTY=VALUE. Se si desidera modificare il valore di NOME AZIENDA, inserire:</p> <pre>msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\UserName \Personal\MySetups\Your Project Name\Trial Version\My Release-1\DiskImages\Disk1\ProductName.msi" COMPANYNAME="InstallShield"</pre>

Proprietà pubbliche del programma di installazione standard Windows

Il programma di installazione Windows ha un gruppo di proprietà pubbliche standard che possono essere impostate sulla riga comandi per specificare determinati comportamenti durante l'installazione. Le proprietà pubbliche più comuni utilizzate nella riga comandi sono descritte in basso. Altra documentazione è disponibile sul sito web Microsoft alla pagina:

http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/msi/setup/about_properties.asp

Tabella 16 mostra le proprietà del programma di installazione Windows comunemente utilizzate:

Tabella 16.

Proprietà	Descrizione
TARGETDIR	Specifica la directory di destinazione principale. Durante un'installazione amministrativa questa proprietà è la posizione per copiare il pacchetto di installazione.
ARPAUTHORIZEDCDFPREFIX	URL del canale di aggiornamento per l'applicazione.
ARPCOMMENTS	Fornisce i commenti per Aggiungi e Rimuovi programmi sul pannello di controllo.
ARPCONTACT	Fornisce il contatto per il programmi Aggiungi o Rimuovi sul pannello di controllo.
ARPINSTALLLOCATION	Il percorso completo nella cartella primari di applicazione.
ARPNOMODIFY	Disabilita la funzione che modifica il prodotto.
ARPNOREMOVE	Disabilita la funzione che rimuove il prodotto.
ARPNOREPAIR	Disabilita il pulsante Ripara nella procedura guidata di Programmi.
ARPPRODUCTICON	Specifica l'icona primaria per il pacchetto di installazione.
ARPREADME	Fornisce un ReadMe per Aggiungi o Rimuovi programmi sul pannello di controllo.
ARPSIZE	Dimensione stimata dell'applicazione in kilobyte.
ARPSYSTEMCOMPONENT	Impedisce la visualizzazione dell'applicazione in Aggiungi o Rimuovi programmi.
ARPURLINFOABOUT	URL per la home page dell'applicazione.
ARPURLUPDATEINFO	URL per le informazioni di aggiornamento dell'applicazione.
REBOOT	La proprietà REBOOT sopprime determinate richieste per un riavvio del sistema. Un amministratore generalmente utilizza questa proprietà con una serie di installazioni per installare diversi prodotti alla volta con un solo riavvio alla fine. Impostare REBOOT="R" per disabilitare gli eventuali riavvi alla fine di un'installazione.
INSTALLDIR	Questa proprietà contiene la cartella di destinazione predefinita per i file nelle funzioni e i componenti.

Proprietà pubbliche personalizzate

Rescue and Recovery

Il pacchetto di installazione per il programma Rescue and Recovery contiene un gruppo di proprietà pubbliche personalizzate che possono essere impostate sulla riga comandi quando si esegue l'installazione. Le proprietà pubbliche personalizzate disponibili sono:

Tabella 17.

Proprietà	Descrizione
PDA	Specifica se installare il predesktop, il valore predefinito è 1. 1 = installare predesktop, 0 = no'n installare predesktop. NOTA: questa impostazione non viene utilizzata se una versione del predesktop esiste già.
CIMPROVIDER	Specifica se installare il componente del provider CIM. Il predefinito prevede se installare il componente. Specificare CIMPROVIDER=1 sulla riga comandi per installare il componente.
EMULATIONMODE	Specifica per forzare l'installazione in Modalità di emulazione anche se esiste un TPM. Impostare EMULATIONMODE=1 sulla riga comandi per installare in Modalità emulazione.
HALTIFCSS54X	Se CSS 5.4X è installato e l'installazione è in esecuzione in modalità silenziosa, quello predefinito è per l'installazione per procedere in modalità emulazione. Utilizzare la proprietà HALTIFCSS54X=1 quando si esegue l'installazione in modalità silenziosa per interrompere l'installazione se CSS 5.4X è installato.
HALTIFTPMDISABLED	Se il TPM è in uno stato disabilitato e l'installazione è in esecuzione in modalità silenziosa, il predefinito è per l'installazione per procedere in modalità emulazione. Utilizzare la proprietà HALTIFTPMDISABLED=1 quando si esegue l'installazione in modalità silenziosa per interrompere l'installazione se il TPM è disabilitato.
ENABLETPM	Impostare ENABLETPM=0 sulla riga comandi per impedire all'installazione l'abilitazione del TPM
NOCSS	Impostare NOCSS=1 sulla riga comandi per impedire l'installazione della Soluzione di sicurezza client e le funzioni secondari. Questo è pensato per essere utilizzato con un'installazione silenziosa che può essere utilizzata anche con un'installazione UI. Nell'installazione UI, la funzione CSS non appare nella schermata di impostazione personalizzata.

Tabella 17. (Continua)

Proprietà	Descrizione
NOPRVDISK	Impostare NOPRVDISK=1 sulla riga comandi per impedire l'installazione di SafeGuard PrivateDisk. Questo è pensato per essere utilizzato con un'installazione silenziosa che può essere utilizzata anche con un'installazione UI. Nell'installazione UI, la funzione SafeGuard PrivateDisk non viene visualizzata nella schermata di impostazione personalizzata.
NOPWMANAGER	Impostare NOPWMANAGER=1 sulla riga comandi per impedire alla funzione Gestione password di essere installata. Questo è pensato per essere utilizzato con un'installazione silenziosa che può essere utilizzata anche con un'installazione UI. Nell'installazione UI, la funzione Gestore Password non appare nella schermata di impostazione personalizzata.
NOCSSWIZARD	Impostare NOCSSWIZARD=1 sulla riga comandi per impedire alla procedura guidata CSS di essere visualizzata quando un utente amministrativo accede e non è stato registrato. Questa proprietà è pensata per coloro che desiderano installare CSS, ma utilizzando lo scripting successivamente per configurare il sistema in modo efficace.
CSS_CONFIG_SCRIPT	Impostare CSS_CONFIG_SCRIPT="nome file" o "password nome file" per eseguire un file di configurazione dopo che l'utente completa l'installazione e si riavvia.
SUPERVISORPW	Impostare SUPERVISORPW="password" sulla riga comandi per fornire la password del supervisore per abilitare il chip in modalità silenziosa o in installazione non silenziosa. Se il chip è disabilitato e l'installazione è in esecuzione in modalità silenziosa, la password del supervisore corretta deve essere fornita per abilitare il chip, altrimenti il chip non è abilitato.

File di registro di installazione

Un file di registro rrinstall30.log viene creato nella directory %temp% se l'impostazione viene lanciata da setup.exe (facendo doppio clic sull'exe di installazione principale, eseguire l'exe principale senza parametri o estrarre msi ed eseguire setup.exe). Questo file contiene i messaggi di registro che possono essere utilizzati per eseguire il debug dei problemi di installazione. Questo file di registro non viene creato quando si esegue l'impostazione direttamente dal pacchetto msi. Questo include le azioni effettuate da Aggiungi/Rimuovi programmi. Per creare un file di registro per tutte le azioni MSI, è possibile abilitare il criterio di registrazione nel registro. Per fare questo, creare il valore:

```
[HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Policies\Microsoft\Windows\Installer]
"Logging"="voicewarmup"
```

Esempi di installazione

La seguente tabella mostra gli esempi utilizzando setup.exe:

Tabella 18.

Descrizione	Esempio
Installazione silenziosa senza riavvio	setup.exe /s /v"/qn REBOOT="R"
Installazione amministrativa	setup.exe /a
L'installazione amministrativa silenziosa che specifica la posizione di estrazione	setup.exe /a /s /v"/qn TARGETDIR="F:\TVTRR"
Installazione silenziosa setup.exe /s /x /v/qn	setup.exe /s /x /v/qn
Installare senza riavvio e creare un registro di installazione nella directory temp	setup.exe /v"REBOOT="R" /L*v %temp%\rrinstall30.log"
Installare senza installare predesktop setup.exe /vPDA=0	setup.exe /vPDA=0

La tabella in basso mostra gli esempi di installazione utilizzando Rescue and Recovery/Client Security Solution.msi:

Tabella 19.

Descrizione	Esempio
Installare	msiexec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery/Client Security Solution.msi"
Installazione silenziosa senza riavvio	msiexec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery/Client Security Solution.msi" /qn REBOOT="R"
Disinstallazione silenziosa	msiexec /x "C:\TVTRR\Rescue and Recovery/Client Security Solution.msi" /qn
Installare senza installare il predesktop	msiexec /i "C:\TVTRR\Rescue and Recovery/Client Security Solution.msi" PDA=0

Compreso Rescue and Recovery in un'immagine disco

È possibile utilizzare uno strumento di scelta per creare un'immagine disco che include Rescue and Recovery. Questa guida di distribuzione fornisce le informazioni di base relative a PowerQuest e Ghost quando si applica a questa applicazione e installazione. Si presume che l'utente abbia esperienza con lo strumento di creazione dell'immagine e che si includono altre opzioni necessarie per le applicazioni.

Nota: Se si pensa di creare un'immagine, catturare il Record di avvio principale. Il Record di avvio principale è critico per l'ambiente Rescue and Recovery per funzionare correttamente.

Utilizzo di PowerQuest Drive Image basata sugli strumenti

Presumendo che lo strumento PQIMGCTR PowerQuest DeployCenter è installato nella seguente posizione (X:\PQ), è possibile creare e distribuire un'immagine con Rescue and Recovery con i seguenti script:

File di script minimi

Tabella 20. X:\PQ\RRUSAVE.TXT

Lingua script	Risultato
SELEZIONARE UNITÀ 1	Selezionare prima l'unità disco fisso
SELEZIONARE TUTTE LE PARTIZIONI (Necessaria se c'è una partizione di tipo 12 o se ci sono le partizioni multiple nell'immagine).	Selezionare tutte le partizioni
Memorizzare con la compressione alta	Memorizzare l'immagine

Tabella 21. X:\PQ\RRDEPLY.TXT

Lingua script	Risultato
SELEZIONARE UNITÀ 1	Selezionare prima l'unità disco fisso
ELIMINA TUTTO	Eliminare tutte le partizioni
SELEZIONARE PRIMA LO SPAZIO LIBERO	Selezionare prima lo spazio libero
SELEZIONARE TUTTE LE IMMAGINI	Selezionare tutte le partizioni nell'immagine
RIPRISTINA	Ripristina immagine

Creazione immagine

Tabella 22. X:\PQ\PQIMGCTR / CMD=X:\PQ\RRUSAVE.TXT /MBI=1 / IMG=X:\IMAGE.PQI

Lingua script	Risultato
SELEZIONARE UNITÀ 1	Selezionare prima l'unità disco fisso
X:\PQ\PQIMGCTR	Programma immagine
/CMD=X:\PQ\RRUSAVE.TXT	File script PowerQuest
/MBI=1	Catturare Gestione avvio Rescue and Recovery
/IMG=X:\IMAGE.PQI	File immagine

Distribuzione immagine

Tabella 23. X:\PQ\PQIMGCTR / CMD=X:\PQ\RRDEPLY.TXT /MBI=1 / IMG=X:\IMAGE.PQI

Lingua script	Risultato
SELEZIONARE UNITÀ 1	Selezionare prima l'unità disco fisso
X:\PQ\PQIMGCTR	Programma immagine
/CMD=X:\PQ\RRDEPLY.TXT	File script PowerQuest
/MBR=1	Ripristinare il Gestore avvii Rescue and Recovery
/IMG=X:\IMAGE.PQI	File immagine

Utilizzo degli strumenti basati su Ghost Symantec

Quando si crea l'immagine Ghost, utilizzare lo switch della riga comandi (che potrebbe essere incorporato nel file GHOST.INI) `-ib` per catturare Gestore avvio Rescue and Recovery. L'immagine deve inoltre catturare l'interno disco e tutte le partizioni. Fare riferimento alla documentazione fornita da Symantec per i dettagli specifici su Ghost.

I componenti di installazione per la Soluzione di sicurezza client Versione 6.0

Il pacchetto di installazione di Soluzione di sicurezza client 6.0 è sviluppato con InstallShield 10.5 Premier come un progetto MSI di base. I progetti MSI InstallShield 10.5 di base utilizzando il programma di installazione Windows per installare le applicazioni, che fornisce agli amministratori molte capacità di personalizzare le installazione come i valori di proprietà dell'impostazione dalla riga comandi. Le sezioni in basso descrivono i modi di utilizzare ed eseguire il pacchetto di impostazione CSS 6.0. Per una migliore comprensione, leggere tutte le seguenti istruzioni.

Componenti di installazione

L'installazione CSS 6.0 è composta da un file exe singolo (circa 20 MB). Questo è il setup.exe integrato dall'origine del progetto di installazione. Il file setup.exe è rinominato durante il processo di creazione in un nome che rappresenta l'ID progetto, il tipo di supporto, il livello di creazione, il codice paese (sempre US in questo caso) e il codice patch – ad esempio, 169ZIS1001US00.exe. Questo è un pacchetto di installazione autoestraibile che estrae i file di origine di installazione e lancia l'installazione utilizzando il programma di installazione Windows. Contiene la logica di installazione e i file di applicazioni Windows.

Procedura di installazione standard e parametri della riga comandi

Setup.exe può accettare un gruppo di parametri della riga comandi che sono descritti di seguito. Le opzioni della riga comandi che richiedono un parametro devono essere specificate senza spazio tra l'opzione e il parametro. Ad esempio, Setup.exe /s /v"/qn REBOOT="R"

è valido, mentre

```
Setup.exe /s /v "/qn REBOOT="R"
```

non lo è. I punti interrogativi intorno al parametro di opzione sono necessari solo se il parametro contiene spazi.

Nota: Il comportamento predefinito dell'installazione quando eseguita da sola (eseguendo solo setup.exe senza gli altri parametri), è quello di richiedere all'utente di riavviare alla fine dell'installazione. Un riavvio è necessario per il programma per farlo funzionare correttamente. Il riavvio può essere ritardato attraverso il parametro della riga comandi per un'installazione silenziosa come documentato in alto e nella sezione di esempio.

I parametri e le descrizioni in basso vengono presi direttamente dalla documentazione della guida dello sviluppatore InstallShield. I parametri che non si applicano ai progetti MSI di base sono stati rimossi.

Tabella 24.

Parametro	Descrizione
/a : installazione amministrativa	L'interruttore /a produce l'esecuzione di un'installazione amministrativa Setup.exe. Un'installazione amministrativa copia (e decomprime) i file di dati in una directory specificata dall'utente, ma non crea scorciatoie, registra i server COM o crea un registro di installazione.
/x : Modalità di disinstallazione	L'interruttore /x produce la disinstallazione di Setup.exe in un prodotto precedentemente installato.
/s : Modalità silenziosa	Il comando Setup.exe /s sopprime la finestra di inizializzazione Setup.exe per un programma di installazione MSI di base, ma non legge un file di risposta. I progetti MSI di base non creano o utilizzano un file di risposta per le installazioni silenziose. Per eseguire un prodotto MSI di base silenziosamente, eseguire la riga comandi Setup.exe /s /v/qn. (Per specificare i valori delle proprietà pubbliche per un'installazione MSI di base silenziosa, è possibile utilizzare un comando come Setup.exe /s /v"/qn INSTALLDIR=D:\Destination".)
/v : passare gli argomenti a Msiexec	L'argomento /v viene utilizzato per passare gli interruttori della riga comandi e i valori delle proprietà pubbliche a Msiexec.exe.
/L : Impostazione lingua	Gli utenti possono utilizzare l'interruttore /L con l'ID lingua decimale per specificare la lingua utilizzata da un programma di installazione multi-lingua. Ad esempio, il comando per specificare Tedesco è Setup.exe /L1031. Nota: non tutte le lingue a cui si è fatto riferimento in Tabella 25 sono supportate nell'installazione.
/Aw : Attendere	Per un progetto MSI di base, l'argomento /w forza Setup.exe ad attendere il completamento dell'installazione prima di uscire. Se si utilizza l'opzione /w in un file di batch, è preferibile far precedere l'intero argomento della riga comandi Setup.exe con avvio /WAIT. Un esempio correttamente formattato di questo uso è il seguente: avviare /WAIT setup.exe /w

Tabella 25.

Lingua	identificatore
Arabo (Arabia Saudita)	1025
Basco	1069
Bulgaro	1026
Catalano	1027
Cinese semplificato	2052

Tabella 25. (Continua)

Lingua	identificatore
Cinese tradizionale	1028
Croato	1050
Ceco	1029
Danese	1030
Olandese (Standard)	1043
Inglese	1033
Finnico	1035
Francese canadese	3084
Francese	1036
Tedesco	1031
Greco	1032
Ebraico	1037
Ungherese	1038
Indonesiano	1057
Italiano	1040
Giapponese	1041
Coreano	1042
Norvegese (Bokmal)	1044
Polacco	1045
Portoghese (brasiliano)	1046
Portoghese (standard)	2070
Rumeno	1048
Russo	1049
Slovacco	1051
Sloveno	1060
Spagnolo	1034
Svedese	1053
Tai	1054
Turco	1055

Procedura di installazione amministrativa e parametri della riga comandi

Il programma di installazione Windows può effettuare un'installazione amministrativa di un'applicazione o un prodotto in una rete per l'utilizzo da parte di un gruppo di lavoro per la personalizzazione. Per il pacchetto di installazione Rescue and Recovery/Client Security Solution, un'installazione amministrativa decompone i file di origine di installazione in una posizione specifica. Per eseguire un'installazione amministrativa, avviare il pacchetto di impostazione dalla riga comandi utilizzando il parametro /a:

Setup.exe /a

Il lancio di un'installazione amministrativa presenta una serie di schermate di dialogo che richiedono all'utente amministrativo di specificare la posizione per decomprimere i file di impostazione. La posizione esatta predefinita che viene presentata all'utente amministrativo è C:\. È possibile scegliere una nuova posizione che può includere unità diverse da C: (come le altre unità locali e unità di rete mappate). È possibile creare nuove directory durante questa fase.

Se un'installazione amministrativa viene eseguita silenziosamente, la proprietà pubblica TARGETDIR può essere impostata sulla riga comandi per specificare la posizione di estrazione:

```
Setup.exe /s /v"/qn TARGETDIR=F:\TVTRR"
```

Una volta completata l'installazione amministrativa, l'utente amministrativo può effettuare le personalizzazioni nei file di origine, come l'aggiunta di ulteriori impostazioni in tvt.txt. Per installare dall'origine decompressa dopo aver eseguito le personalizzazioni, l'utente può effettuare le chiamate msiexec.exe dalla riga comandi, passando il nome del file msi decompresso. La seguente sezione descrive i parametri della riga comandi disponibili che possono essere utilizzati con msiexec, nonché un esempio di come utilizzarlo. Le proprietà pubbliche possono inoltre essere impostate direttamente nella chiamata della riga comandi msiexec.

Parametri della riga comandi MsiExec.exe

MsiExec.exe è il programma eseguibile del programma di installazione Windows utilizzato per interpretare i pacchetti di installazione e installare i prodotti sui sistemi di destinazione:

```
msiexec. /i "C:\WindowsFolder\Profiles\UserName\Persona\MySetups\project name
\product configuration\release name\DiskImages\Disk1\product name.msi"
```

La seguente tabella fornisce una descrizione dettagliata dei parametri della riga comandi MsiExec.exe. Questa tabella viene presa direttamente dalla documentazione SDK della piattaforma Microsoft sul programma di installazione Windows.

Tabella 26.

Parametro	Descrizione
/i pacchetto o codice prodotto	Utilizzare questo formato per installare il prodotto Othello: <pre>msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\UserName\ Personal\MySetups\Othello\Trial Version\Release \DiskImages\Disk1\Othello Beta.msi"</pre> <p>Il codice prodotto fa riferimento alla GUID che viene automaticamente generata nella proprietà del codice prodotto della vista del progetto del prodotto.</p>

Tabella 26. (Continua)

Parametro	Descrizione
/f [p o e d c a u m s v] pacchetto o codice prodotto	<p>L'installazione con l'opzione /f ripara o reinstalla i file mancanti o corrotti.</p> <p>Ad esempio, per forzare una reinstallazione di tutti i file, utilizzare la seguente sintassi:</p> <pre>msiexec /fa "C:\WindowsFolder\Profiles\UserName\Personal\MySetups\Othello\Trial Version\Release\DiskImages\Disk1\Othello Beta.msi"</pre> <p>insieme ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • p reinstalla un file se mancante • o reinstalla un file se è mancante o se una versione precedente del file è presente sul sistema utente • e reinstalla un file se mancante o se una versione equivalente o precedente è presente sul sistema utente • c reinstalla un file se è mancante o se il checksum del file installato non corrisponde al nuovo valore del file • a forza una reinstallazione di tutti i file • u o m riscrivono tutte le voci del registro utente necessarie • s sovrascrive le scorciatoie esistenti • iv esegue l'applicazione dall'origine e rimemorizza nella cache il pacchetto di installazione locale
/a pacchetto	L'opzione /a consente agli utenti con privilegi di amministratore di installare un prodotto sulla rete.
/x pacchetto o codice prodotto	L'opzione /x disinstalla un prodotto.
/L [i w e a r u c m p v +] file di registro	<p>La creazione con l'opzione /L specifica il percorso nel file di registro—questi indicatori indicano quali informazioni registrare nel file di registro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i registra i messaggi di stato • w registra i messaggi di avvertenza non fatali • e registra qualsiasi messaggio di errore • a registra l'inizio delle sequenze di azione • r registra i record specifici dell'azione • u registra le richieste utente • c registra i parametri di interfaccia utente iniziali • m registra i messaggi fuori dalla memoria • p registra le impostazioni terminali • v registra l'impostazione di output di emissione del messaggio • + si aggiunge a un file esistente • * è un carattere jolly che consente di registrare tutte le informazioni (escludendo l'impostazione di output di emissione del messaggio)

Tabella 26. (Continua)

Parametro	Descrizione
/q [n b r f]	<p>L'opzione /q viene utilizzata per impostare il livello di interfaccia utente insieme ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • q o qn non crea nessuna interfaccia utente • qb crea un'interfaccia utente di base <p>Le impostazioni dell'interfaccia utente in basso visualizzano una finestra di dialogo modale alla fine dell'installazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qr visualizza un'interfaccia utente ridotta • qf visualizza un'interfaccia utente completa • qn+ non visualizza nessuna interfaccia utente • qb+ visualizza un'interfaccia utente di base
/? o /h	Il comando visualizza le informazioni sul copyright del programma di installazione Windows
TRANSFORMS	<p>Utilizzare il parametro della riga comandi TRANSFORMS per specificare le eventuali trasformazioni che si desidera applicare al pacchetto di base. La chiamata della riga comandi di trasformazione potrebbe apparire in questo modo:</p> <pre>msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\UserName\Personal\MySetups\Your Project Name\Trial Version\My Release-1\DiskImages\Disk1\ProductName.msi" TRANSFORMS="New Transform 1.mst"</pre> <p>È possibile separare le trasformazioni multiple con un punto e virgola. Per questo motivo si consiglia di non utilizzare punti e virgola nel nome della trasformazione perché il servizio Windows Installer li interpreta in modo non corretto.</p>
Proprietà	<p>Tutte le proprietà pubbliche possono essere impostate o modificate dalla riga comandi. Le proprietà pubbliche si distinguono da quelle private per il fatto che sono tutte in maiuscolo. Ad esempio, NOME AZIENDA è una proprietà pubblica.</p> <p>Per impostare una proprietà dalla riga comandi, utilizzare la seguente sintassi: PROPERTY=VALUE. Se si desidera modificare il valore di NOME AZIENDA, inserire:</p> <pre>msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\UserName\Personal\MySetups\Your Project Name\Trial Version\My Release-1\DiskImages\Disk1\ProductName.msi" COMPANYNAME="InstallShield"</pre>

Proprietà pubbliche del programma di installazione standard Windows

Il programma di installazione Windows ha un gruppo di proprietà pubbliche standard che possono essere impostate sulla riga comandi per specificare determinati comportamenti durante l'installazione. Le proprietà pubbliche più comuni utilizzate nella riga comandi sono descritte in basso. Altra documentazione è disponibile sul sito web Microsoft' at: http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/msi/setup/about_properties.asp

La tabella 3 mostra le proprietà del programma di installazione Windows più comunemente utilizzate:

Tabella 27.

Proprietà	Descrizione
TARGETDIR	Specifica la directory di destinazione principale. Durante un'installazione amministrativa questa proprietà è la posizione per copiare il pacchetto di installazione.
ARPAUTHORIZEDCDFPREFIX	URL del canale di aggiornamento per l'applicazione.
ARPCOMMENTS	Fornisce i commenti Aggiungi e Rimuovi programmi sul pannello di controllo.
ARPCONTACT	Fornisce il contatto per Aggiungi o Rimuovi programmi sul pannello di controllo.
ARPINSTALLLOCATION	Il percorso completo nella cartella primaria di applicazione.
ARPNOMODIFY	Disabilita la funzione che modifica il prodotto.
ARPNOREMOVE	Disabilita la funzione che rimuove il prodotto.
ARPNOREPAIR	Disabilita il pulsante Ripara nella procedura guidata di Programmi.
ARPPRODUCTICON	Specifica l'icona primaria per il pacchetto di installazione.
ARPREADME	Fornisce un ReadMe per Aggiungi o Rimuovi programmi sul pannello di controllo.
ARPSIZE	Dimensione stimata dell'applicazione in kilobyte.
ARPSYSTEMCOMPONENT	Impedisce la visualizzazione dell'applicazione in Aggiungi o Rimuovi programmi.
ARPURLINFOABOUT	URL per la home page dell'applicazione.
ARPURLUPDATEINFO	URL per le informazioni di aggiornamento dell'applicazione.
REBOOT	La proprietà REBOOT sopprime determinate richieste per un riavvio del sistema. Un amministratore generalmente utilizza questa proprietà con una serie di installazioni per installare diversi prodotti alla volta con un solo riavvio alla fine. Impostare REBOOT="R" per disabilitare gli eventuali riavvi alla fine di un'installazione.
INSTALLDIR	Questa proprietà contiene la cartella di destinazione predefinita per i file nelle funzioni e i componenti.

Proprietà pubbliche personalizzate del software di sicurezza client

Il pacchetto di installazione per il programma Software di sicurezza client contiene un gruppo di proprietà pubbliche personalizzate che possono essere impostate sulla riga comandi quando si esegue l'installazione. Le proprietà pubbliche personalizzate disponibili sono:

Tabella 28.

Proprietà	Descrizione
EMULATIONMODE	Specifica per forzare l'installazione in Modalità di emulazione anche se esiste un TPM. Impostare EMULATIONMODE=1 sulla riga comandi per installare in Modalità emulazione.
HALTIFTPMDISABLED	Se il TPM è in uno stato disabilitato e l'installazione è in esecuzione in modalità silenziosa, il predefinito è per l'installazione per procedere in modalità emulazione. Utilizzare la proprietà HALTIFTPMDISABLED=1 quando si esegue l'installazione in modalità silenziosa per interrompere l'installazione se il TPM è disabilitato.
ENABLETPM	Impostare ENABLETPM=0 sulla riga comandi per impedire all'installazione l'abilitazione del TPM
NOPRVDISK	Impostare NOPRVDISK=1 sulla riga comandi per impedire l'installazione di SafeGuard PrivateDisk. Questo è pensato per essere utilizzato con un'installazione silenziosa che può essere utilizzata anche con un'installazione UI. Nell'installazione UI, la funzione SafeGuard PrivateDisk non viene visualizzata nella schermata di impostazione personalizzata.
NOPWMANAGER	Impostare NOPWMANAGER=1 sulla riga comandi per impedire alla funzione Gestione password di essere installata. Questo è pensato per essere utilizzato con un'installazione silenziosa che può essere utilizzata anche con un'installazione UI. Nell'installazione UI, la funzione Gestore Password non appare nella schermata di impostazione personalizzata.
NOCSSWIZARD	Impostare NOCSSWIZARD=1 sulla riga comandi per impedire alla procedura guidata CSS di essere visualizzata quando un utente amministrativo accede e non è stato registrato. Questa proprietà è pensata per coloro che desiderano installare CSS, ma utilizzando lo scripting successivamente per configurare il sistema in modo efficace.
CSS_CONFIG_SCRIPT	Impostare CSS_CONFIG_SCRIPT="nome file" o "password nome file" per eseguire un file di configurazione dopo che l'utente completa l'installazione e si riavvia.

Tabella 28. (Continua)

Proprietà	Descrizione
SUPERVISORPW	Impostare SUPERVISORPW="password" sulla riga comandi per fornire la password del supervisore per abilitare il chip in modalità silenziosa o in installazione non silenziosa. Se il chip è disabilitato e l'installazione è in esecuzione in modalità silenziosa, la password del supervisore corretta deve essere fornita per abilitare il chip, altrimenti il chip non è abilitato.

File di registro di installazione

Un file di registro cssinstall60.log viene creato nella directory %temp% se l'impostazione viene lanciata da setup.exe (facendo doppio clic sull'exe di installazione principale, eseguire l'exe principale senza parametri o estrarre msi ed eseguire setup.exe). Questo file contiene i messaggi di registro che possono essere utilizzati per eseguire il debug dei problemi di installazione. Questo file di registro non viene creato quando si esegue l'impostazione direttamente dal pacchetto msi. Questo include le azioni effettuate da Aggiungi/Rimuovi programmi. Per creare un file di registro per tutte le azioni MSI, è possibile abilitare il criterio di registrazione nel registro. Per fare questo creare il valore:

```
[HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Policies\Microsoft\Windows\Installer]
"Logging"="voicewarmup"
```

Esempi di installazione

La seguente tabella mostra gli esempi utilizzando setup.exe:

Tabella 29.

Descrizione	Esempio
Installazione silenziosa senza riavvio	setup.exe /s /v"/qn REBOOT="R"
Installazione amministrativa	setup.exe /a
L'installazione amministrativa silenziosa che specifica la posizione di estrazione	setup.exe /a /s /v"/qn TARGETDIR="F:\CSS60"
Installazione silenziosa setup.exe /s /x /v/qn	setup.exe /s /x /v/qn
Installare senza riavvio e creare un registro di installazione nella directory temp	setup.exe /v"REBOOT="R" /L*v %temp%\cssinstall60.log"
Installare senza installare predesktop setup.exe /vPDA=0	setup.exe /vPDA=0

La tabella in basso mostra gli esempi di installazione utilizzando Client Security Solution.msi:

Tabella 30.

Descrizione	Esempio
Installare	msiexec /i "C:\CSS60\Client Security Solution.msi"
Installazione silenziosa senza riavvio	msiexec /i "C:\CSS60\Client Security Solution.msi" /qn REBOOT="R"

Tabella 30. (Continua)

Descrizione	Esempio
Disinstallazione silenziosa	<code>msiexec /x "C:\CSS60\Client Security Solution.msi" /qn</code>

Installazione di Assistente migrazione di sistema

La procedura di installazione di Assistente migrazione di sistema è documentata nella *Guida utente dell'assistente migrazione*.

Installazione software fingerprint

Il file `setup.exe` del programma Fingerprint Software può essere avviato con i seguenti parametri:

Installazione silenziosa

È inoltre possibile l'installazione silenziosa del fingerprint software. Eseguire `Setup.exe` nella directory di installazione sull'unità CD-ROM.

Utilizzare la seguente sintassi:

`Setup.exe PROPERTY=VALUE /q /i`

dove *q* è per l'installazione silenziosa e *i* per l'installazione. Ad esempio:

`Setup.exe INSTALLDIR="F:\Program Files\IBM fingerprint software" /q /i`

Per disinstallare il software, utilizzare invece il parametro `/x`:

`Setup.exe INSTALLDIR="F:\Program Files\IBM fingerprint software" /q /x`

Installazione SMS

Anche le installazioni SMS sono supportate. Aprire la Console amministratore SMS, creare un nuovo pacchetto e impostare le proprietà del pacchetto in modo standard. Aprire il pacchetto e selezionare Nuovo programma nella voce Programmi. Al tipo riga comandi:

`Setup.exe /m yourmifilename /q /i`

È possibile utilizzare gli stessi parametri utilizzati per l'installazione silenziosa.

L'impostazione si riavvia normalmente alla fine del processo di installazione. Se si desidera sopprimere tutti i riavvii durante l'installazione e il riavvio successivamente (dopo l'installazione di altri programmi), aggiungere `REBOOT="ReallySuppress"` all'elenco delle proprietà.

Opzioni

Le seguenti opzioni sono supportate dal Fingerprint Software:

Tabella 31.

Parametro	Descrizione
CTRLONCE	Utilizzato per visualizzare il Centro controllo una volta. Il predefinito è 0.
CTLNTR	Utilizzato per eseguire il Centro controllo all'avvio. il predefinito è 1.

Tabella 31. (Continua)

Parametro	Descrizione
DEFFUS	#0 installare il collegamento, non prestare attenzione alle impostazioni FUS. (predefinito per le prime installazioni, su Ripara/Modifica/Aggiorna impostato a 1 se FUS attivo) #1 rilevano le impostazioni FUS sul computer e provano a conservarle.
INSTALLDIR	La directory di installazione, fingerprint software predefinito
OEM	<ul style="list-style-type: none"> • 0 = installare il supporto per l'autenticazione passaporti/server • 1 = Solo modalità di computer indipendente con i passaporti locali
PASSAPORTO	Il tipo di passaporto predefinito impostato durante l'installazione. <ul style="list-style-type: none"> • 1 = Predefinito - Passaporto locale • 2 = Passaporto server Il predefinito è 1.
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • 1 = Installare il supporto per la modalità sicura • 0 = Non installare. Esiste solo la modalità utile
SHORTCUTFOLDER	Nome predefinito per la cartella scorciatoia nel menu Start
RIAVVIA	Può essere utilizzato per sopprimere tutti i riavvii comprese le richieste durante l'installazione impostando in ReallySuppress.

Situazioni software installate

Tabella 32.

Software installato	Note
Software di sicurezza client versione 5.4x	Questa è l'unica versione di CSS supportato per la coesistenza con Rescue and Recovery.
Rescue and Recovery Versione 3.0 solo	<ul style="list-style-type: none"> • Installare mediante l'installazione completa del prodotto, con CSS deselezionato. • Alcuni componenti principali Soluzione di sicurezza client sono installati solo nell'installazione RnR per supportare la codifica delle copie di riserva con TPM e per la configurazione Password principale PDA.

Tabella 32. (Continua)

Software installato	Note
Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 indipendente	<ul style="list-style-type: none"> • Questo è un pacchetto di installazione separato • Non è possibile installare il prodotto completo e deselezionare Rescue and Recovery per accedere Soluzione di sicurezza client solo • Componenti CSS (Private Disk e Gestione password) sono opzionali.
Rescue and Recovery Versione 3.0 e Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	<ul style="list-style-type: none"> • Precarico predefinito - Installare mediante la normale installazione del prodotto • Componenti CSS • Private Disk e Gestore password, sono componenti opzionali

Modifica dello stato del software

Tabella 33.

Se il software installato è....	e si desidera spostarlo in.....	Seguire il processo.....	Note	Build
Client Security Software Versione 5.4x	Client Security Software 5.4x e Rescue and Recovery Versione 3.0	<ul style="list-style-type: none"> • Installare il prodotto. • Solo il componente Rescue and Recovery viene installato (nessuna schermata di configurazione visualizzata). • Quando richiesto, indicare che si desidera tenere il Client Security Software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Client Security Software si aggancia a Rescue and Recovery sono implementati utilizzando la modalità di emulazione • Solo Password principale mediante Client Security Software è disponibile in questa modalità 	011
Client Security Software	Soluzione di sicurezza client 6.0	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare il Client Security Software 5.4x • Installare Soluzione di sicurezza client 6.0 da solo 	Il tentativo di installazione di Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 sul Client Security Software Version 5.4x non è consentito. All'utente viene chiesto di rimuovere prima il vecchio Client Security Software	011
Client Security Software	Rescue and Recovery Versione 3.0 e Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare il Client Security Software 5.4x • Installare il prodotto. 	Il tentativo di installazione del prodotto sul Client Security Software Versione 5.4x richiede la rimozione prima del Client Security Software Version 5.4x. Se l'installazione procede senza disinstallazione, viene installato solo Rescue and Recovery.	011

Tabella 34.

Se il software installato è....	e si desidera spostarlo in.....	Seguire il processo.....	Note	Build
Rescue and Recovery Versione 3.0	Client Security Software 5.4x e Rescue and Recovery Versione 3.0	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare Rescue and Recovery • Installare il Client Security Software Versione 5.4x • Installare il prodotto come descritto in alto 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Client Security Software Versione 5.4x non si può installare su qualsiasi prodotto di installazione. • Le copie di riserva locali sono eliminate durante Rescue and Recovery disinstallazione della versione 3.0 	011
Rescue and Recovery Versione 3.0	Soluzione di sicurezza client 6.0	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare Rescue and Recovery versione 3.0 • Disinstallare Soluzione di sicurezza client versione 6.0 solo 	<ul style="list-style-type: none"> • La disinstallazione di Rescue and Recovery Versione 3.0 elimina i file utente e le impostazioni del registro CSS. • Rescue and Recovery Version3.0 Copie di riserva protette con CSS non sono più accessibili. • Le copie di riserva locali sono eliminate durante Rescue and Recovery disinstallazione Versione 3.0 • Installazione del client Security Software Versione 6.0 da solo non consentita su qualsiasi installazione del prodotto. • L'opzione 'Modifica' in Aggiungi/Rimuovi programmi consente solo oltre a Soluzione di sicurezza client in questo caso. Rescue and Recovery non può essere rimosso mediante 'Modifica'. 	012
Rescue and Recovery Versione 3.0	Rescue and Recovery Versione 3.0 e Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare l'opzione 'Modifica' da Aggiungi/Rimuovi programmi. • Aggiungere CSS ed eventuali componenti aggiuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le copie di riserva locali sono eliminate quando CSS viene aggiunto. • L'utente viene avvertito quando si aggiunge Soluzione di sicurezza client che devono prendere nuove copie di riserva dopo l'aggiunta Soluzione di sicurezza client. • Soluzione di sicurezza client le impostazioni e i file di dati sono eliminati quando Soluzione di sicurezza client viene aggiunto. • Soluzione di sicurezza client Installazione della versione 6.0 sola non consentita su qualsiasi installazione del prodotto. 	TBD

Tabella 35.

Se il software installato è....	e si desidera spostarlo in.....	Seguire il processo.....	Note	Build
Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 indipendente	Client Security Software 5.4x	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare Soluzione di sicurezza client versione 6.0 • Installare il Client Security Software Versione 5.4x 	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di sicurezza client La versione 5.4x non si può installare su qualsiasi installazione di prodotto. • La disinstallazione di Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 richiede l'eliminazione dei file di dati e delle impostazioni. L'opzione selezionata qui non ha nessun impatto sul funzionamento del Client Security Software Versione 5.4x. 	011
Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 indipendente	Rescue and Recovery Versione 3.0	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare Soluzione di sicurezza client versione 6.0 • Installare il prodotto e scegliere Rescue and Recovery solo 	<ul style="list-style-type: none"> • La disinstallazione di Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 richiede dell'eliminazione Soluzione di sicurezza client Versione file utente e impostazioni. • L'installazione di Rescue and Recovery 3.0 richiede all'utente di rimuovere i file e le impostazioni dell'utente Soluzione di sicurezza client esistenti. Se l'utente non decide di rimuovere i file, l'installazione viene annullata. 	012

Tabella 35. (Continua)

Se il software installato è....	e si desidera spostarlo in.....	Seguire il processo.....	Note	Build
Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 indipendente	Rescue and Recovery Versione 3.0 e Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire l'installazione del prodotto • le opzioni Rescue and Recovery e Soluzione di sicurezza client non possono essere selezionate • I componenti precedentemente installati Soluzione di sicurezza client (Gestore password e Private Disk) selezionati per impostazione predefinita, ma non possono essere deselezionati. I componenti non precedentemente installati sono deselezionati per impostazione predefinita, ma possono essere selezionati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 indipendente sarà disinstallata in background. • Soluzione di sicurezza client Le impostazioni e i file della versione 6.0 saranno conservate. • Stato di emulazione/non-emulazione non sarà preservato. • Dopo che l'installazione del prodotto è completata, Soluzione di sicurezza client la procedura guidata non si esegue perché Soluzione di sicurezza client è stato precedentemente configurato. • L'opzione per proteggere le copie di riserva Rescue and Recovery con Soluzione di sicurezza client deve essere eseguita mediante la Rescue and Recovery GUI. Ci sarà un'opzione per eseguire la Rescue and Recovery GUI dopo il riavvio sull'ultima schermata di installazione • Dopo l'installazione del prodotto, le opzioni in Aggiungi/Rimuovi programmi includono 'Rimuovi', 'Ripara' e 'Modifica'. • La versione installata di Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 deve essere uguale o inferiore alla versione del prodotto che viene installato, altrimenti l'utente riceve un messaggio che il prodotto non può essere installato. 	012

Note:

1. Se l'utente installa Rescue and Recovery 3.0 silenziosamente, le impostazioni e i file dell'utente Soluzione di sicurezza client sono eliminate automaticamente durante l'installazione.
2. In questa situazione, la selezione o deselezione del Gestore password e Private Disk durante l'installazione del prodotto (Rescue and Recovery 3.0 e Soluzione di sicurezza client 6.0) determina lo stato finale del componente dopo l'installazione del prodotto. Ad esempio, se gestore password è stato installato con Soluzione di sicurezza client 6.0 e l'utente lo deseleziona durante l'installazione del prodotto, non sarà più installato dopo il completamento dell'installazione. Se si esegue il prodotto (Rescue and Recovery e Soluzione di sicurezza client) installare silenziosamente, sia Gestore password che Private Disk vengono installati tranne se le rispettive proprietà NOPRVDISK=1 o NOPWMANAGER=1 sono impostate nel comando di installazione.

Tabella 36.

Se il software installato è....	e si desidera spostarlo in.....	Seguire il processo.....	Note	Build
Rescue and Recovery Versione 3.0 e Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	Client Security Software 5.4x	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare il prodotto • Installare Soluzione di sicurezza client Versione 5.4x 	<ul style="list-style-type: none"> • Client Security Software Versione 5.4x non si può installare su qualsiasi installazione di prodotto. • La disinstallazione del prodotto richiede l'eliminazione dei file di dati e delle impostazioni. L'opzione selezionata qui non ha nessun impatto sul funzionamento Client Security Software Version 5.4x. 	011
Rescue and Recovery Versione 3.0 e Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	Rescue and Recovery Versione 3.0	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare l'opzione 'Modifica' da Aggiungi/Rimuovi programmi. • Rimuovere Soluzione di sicurezza client. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le copie di riserva locali sono eliminate quando Soluzione di sicurezza client viene rimosso. • La disinstallazione di Soluzione di sicurezza client avverte della perdita di PrivateDisk e Gestore password. • Rescue and Recovery Versione 3.0 copie di riserva protette con Soluzione di sicurezza client non sono più accessibili. • Soluzione di sicurezza client le impostazioni e i file di dati vengono eliminati quando Soluzione di sicurezza client viene rimosso da 'Modifica'. 	TBD Non in Build 12

Tabella 36. (Continua)

Se il software installato è....	e si desidera spostarlo in.....	Seguire il processo.....	Note	Build
Rescue and Recovery Versione 3.0 e Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	Soluzione di sicurezza client Versione 6.0	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare il prodotto. • La disinstallazione richiede l'eliminazione dei file e delle impostazioni di sicurezza client. Vengono conservate se l'utente desidera mantenere la configurazione Soluzione di sicurezza client esistente. • Installare Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 indipendente 	<ul style="list-style-type: none"> • Disinstallare il prodotto. • La disinstallazione richiede l'eliminazione dei file e delle impostazioni Soluzione di sicurezza client. Possono essere conservate se l'utente desidera conservare la configurazione Soluzione di sicurezza client esistente. • Installare Soluzione di sicurezza client Versione 6.0 indipendente 	012

Note:

1. Durante una disinstallazione di Soluzione di sicurezza client 6.0 da Aggiungi/Rimuovi programmi o una disinstallazione di interfaccia utente dalla fonte originale, all'utente viene chiesto di eliminare le impostazioni e i file di dati CSS. Se la disinstallazione viene eseguita silenziosamente dalla riga comandi, la predefinita prevede l'eliminazione delle impostazioni e dei file di dati CSS, tuttavia, questa azione può essere ignorata impostando la proprietà NOCSSCLEANUP=1 nel comando di disinstallazione.
2. Durante la disinstallazione del prodotto (Rescue and Recovery e Soluzione di sicurezza client 6.0) da Aggiungi/Rimuovi programmi o una disinstallazione di interfaccia utente dalla fonte originale, all'utente viene chiesto di eliminare le impostazioni e i file di dati Soluzione di sicurezza client. Se la disinstallazione viene eseguita silenziosamente dalla riga comandi, la predefinita prevede l'eliminazione delle impostazioni e dei file di dati CSS Soluzione di sicurezza client, tuttavia, questa azione può essere ignorata impostando la proprietà NOCSSCLEANUP=1 nel comando di disinstallazione.

Capitolo 8. Antidote Delivery Manager infrastruttura

Antidote Delivery Manager funziona consegnando le istruzioni da un amministratore a ogni sistema e supportano i comandi per combattere un virus o un'infezione. L'amministratore prepara uno script che contiene le azioni desiderate su ogni sistema. La funzione repository consegna lo script in modo sicuro al sistema entro i minuti ed esegue i comandi. I comandi includono la restrizione dei collegamenti di rete, la visualizzazione dei messaggi agli utenti finali, il ripristino dei file dalle copie di riserva, il download dei file, l'esecuzione di altri comandi del sistema e il riavvio del computer allo stesso sistema operativo o entrando o uscendo dall'ambiente Rescue and Recovery. Entrambe le funzioni e i comandi repository funzionano con il normale sistema operativo (come Windows XP) o nell'ambiente Rescue and Recovery.

La strategia generale per combattere un virus è quella di ridurre la diffusione e il danno del codice dannoso, applicare patch e cleanup a ogni sistema e portare quindi di nuovo i computer ripristinati sulla rete. Per un virus estremamente distruttivo e a rapida diffusione potrebbe essere necessario rimuovere i sistemi dalla rete e condurre tutte le operazioni di riparazione nell'ambiente Rescue and Recovery. Anche se questo è il metodo più sicuro, è anche distruttivo per gli utenti finali se applicato durante le ore di lavoro normali. In alcune circostanze, il passaggio all'ambiente Rescue and Recovery può essere ritardato o evitato limitando le capacità di rete. La fase successiva prevede di prendere le patch e il codice di cleanup scaricato e l'esecuzione del codice pulito e le patch impostate per l'installazione. In generale, le patch sono progettate per essere installate mentre il sistema operativo è in esecuzione, ma le operazioni di pulizia e le altre operazioni potrebbero essere più appropriate nell'ambiente Rescue and Recovery. Quando le azioni correttive sono complete, il sistema può essere quindi ripristinato al normale funzionamento con l'esecuzione di Windows XP e le configurazioni di rete ripristinate.

Le due sezioni successive descrivono l'operazione e i comandi repository in dettaglio. Viene presentata l'installazione e la configurazione della funzione. Le seguenti sezioni sono esempi di come utilizzare il sistema per le attività comuni di test, rispondendo ai virus distruttivi, indirizzando i computer collegati da wireless o VPN (Virtual Private Networks) e risolvendo i problemi distruttivi.

Repository

La funzione repository si esegue su ogni sistema e periodicamente controlla i nuovi messaggi dell'amministratore. Controlla a un intervallo di tempo specificato o alla presenza di diversi eventi interessanti (ad esempio, avvio, ripresa da sospensione o ibernazione, rilevamento di un nuovo adattatore di rete e l'assegnazione di un nuovo indirizzo IP). La funzione repository cerca i messaggi in un gruppo di directory, in una posizione di condivisione Windows, come `\\machine\share\directory`, negli URL HTTP e negli URL FTP. Se viene trovato più di un messaggio, li elabora in un ordine di directory "in base all'ordine del nome". Viene elaborato un solo messaggio alla volta. Un messaggio viene elaborato una sola volta con successo. Se l'elaborazione di un messaggio fallisce, per impostazione predefinita, non viene di nuovo riprovata, ma riprovando nell'errore può essere specificato nel messaggio stesso.

Un messaggio deve essere decompresso da un amministratore prima di essere inserito in una directory da elaborare dalla funzione repository. Per creare il pacchetto, l'amministratore inserisce tutti i file che costituiscono il messaggio in una directory o nelle subdirectory. Uno dei file deve essere denominato "GO.RRS" lo script di comando primario. L'amministratore può facoltativamente utilizzare una chiave di firma per questo messaggio, ma se utilizzata la chiave deve essere disponibile a tutti i sistemi di destinazione. La funzione repository controlla l'integrità del pacchetto, controlla la firma se fornita e decomprime tutti i file in una directory locale prima dell'esecuzione di GO.RRS.

Il file di script del comando primario (GO.RRS) segue la sintassi di un file di comando Windows. Potrebbe contenere i comandi legittimi Windows e uno dei comandi elencati nella seguente sezione. Inoltre, un interprete del comando Python viene installato come parte dell'ambiente Rescue and Recovery, quindi gli script Python potrebbero essere chiamati anche dallo script GO.RRS.

Alla fine dell'esecuzione dello script, tutti i file decompressi dal messaggio vengono eliminati, quindi se i file sono richiesti dopo l'esistenza dello script (ad esempio, installando una patch ad riavvio) i file devono essere spostati fuori dalla directory del messaggio.

Ogni sistema ha una configurazione di repository da controllare. Potrebbe essere appropriato per l'amministratore IT dividere la popolazione di sistemi in gruppi e assegnare diversi repository (condivisioni di rete) a ogni gruppo. Ad esempio, il sistema's potrebbe essere raggruppato geograficamente in prossimità di un server di file. O i sistemi potrebbero essere raggruppati dalla funzione, come la progettazione, le vedute o il supporto.

Antidote Delivery Manager comandi e comandi disponibili Windows

Il sistema Antidote Delivery Manager fornisce diversi comandi per facilitare l'operazione del sistema. Oltre al comando per creare i messaggi e regolare le impostazioni, ci sono comandi per controllare la rete, determinare e controllare lo stato del sistema operativo, esaminare i file XML dagli inventari del sistema e notificare all'utente finale del progresso dello script Antidote Delivery Manager sul computer client. Il comando NETWK abilita o disabilita la rete o limita la rete a un gruppo limitato di indirizzi di rete. Il comando INRR può essere utilizzato per determinare se il sistema operativo XP Windows è in esecuzione o se il computer si trova nell'ambiente Rescue and Recovery. Il comando REBOOT può essere utilizzato per arrestare il computer e specificare che deve avviarsi in Windows XP o in Rescue and Recovery. L'applicazione MSGBOX consente la comunicazione con l'utente finale visualizzando un messaggio in una finestra a comparsa. La casella del messaggio può contenere facoltativamente i pulsanti OK e Annulla in modo che il messaggio può agire in modo diverso in base all'input da parte dell'utente finale.

Deeterminati comandi Microsoft sono disponibili anche in Antidote Delivery Manager. I comandi consentiti includono tutti i comandi integrati nello shell di comando, ad esempio DIR o CD. Altri comandi utili, come REG.EXE per modificare il registro e CHKDSK.EXE per verificare l'integrità del disco, sono disponibili.

Utilizzo Antidote Delivery Manager tipico

Il sistema Antidote Delivery Manager può essere utilizzato per completare una vasta varietà di attività. I seguenti esempi dimostrano in che modo il sistema potrebbe essere utilizzato.

- **Test del sistema semplice: visualizzare la notifica**

L'utilizzo di base più diffuso del sistema è quello di visualizzare un singolo messaggio per l'utente finale. Il modo più semplice per eseguire questo test e di verificare anche gli script prima della distribuzione è quello di inserire il messaggio in un repository che è una directory locale sul computer personale dell'amministratore. Questo posizionamento consente una rapida verifica dello script con nessun impatto sugli altri computer.

- **Preparazione e decompressione dello script**

Scrivere uno script GO.RRS su un qualsiasi computer in cui Antidote Delivery Manager è stato installato. Includere una riga: MSGBOX /MSG "Hello World" /OK. Eseguire il comando APKGMSG sulla directory che contiene GO.RRS per creare un messaggio.

- **Esecuzione dello script**

Inserire il file del messaggio in una delle directory repository sul computer e osservare l'operazione corretta. Quando l'agente della posta viene successivamente eseguito, una casella del messaggio si visualizza con il testo "Hello World". Tale script è anche un modo per testare i repository di rete e dimostrare le funzioni come la verifica dei repository alla ripresa dalla modalità di sospensione.

Attacco dell'infezione principale

L'esempio dimostra un approccio possibile per combattere un virus principale. L'approccio di base prevede la disattivazione della rete, quindi riavviare per Rescue and Recovery, recuperare le correzioni, effettuare le riparazioni e riavviare di nuovo in Windows XP, installare le patch e in fine ripristinare la rete. Un singolo messaggio poteva essere utilizzato per effettuare tutte queste funzioni attraverso l'utilizzo di file di indicazione e il comando RETRYONERROR.

1. Fase di blocco

La prima cosa da effettuare è quella di informare l'utente finale che sta per accedere. Se l'attacco non è estremamente serio, l'amministratore può fornire all'utente finale l'opzione per rimandare la correzione successivamente. Nel caso più conservativo, questa fase sarebbe utilizzata per disabilitare la rete e fornire una breve finestra come 15 minuti per l'utente finale per salvare il lavoro in esecuzione. RETRYONERROR viene utilizzato per tenere lo script in esecuzione e il computer può essere riavviato nell'ambiente Rescue and Recovery.

2. Fase di distribuzione del codice nella fase di riparazione

Adesso che la minaccia di infezione è stata rimossa disabilitando la rete e riavviando in Rescue and Recovery, il codice aggiuntivo può essere recuperato e le riparazioni realizzate. La rete può essere abilitata o solo a determinati indirizzi essere consentito per il tempo richiesto di recuperare i file aggiuntivi. Mentre in Rescue and Recovery, i file di virus possono essere rimossi e il registro essere pulito. Sfortunatamente, l'installazione di nuovi software o patch non è possibile perché le patch presumono che Windows XP è in esecuzione. Con la rete ancora disabilitata e tutto il codice del virus rimosso, è opportuno riavviare Windows XP per completare le riparazioni. Un file di tag scruto allo stesso tempo indirizza lo script alla sezione della patch dopo il riavvio.

3. Patch e fase di recupero

Quando il computer si riavvia in Windows XP, Antidote Delivery Manager inizia di nuovo l'elaborazione prima che l'utente finale possa accedere. Le patch devono essere installate allo stesso tempo. Il computer può essere riavviato per un'ultima volta se le patch recentemente installate lo richiedono. Adesso che la pulizia e la correzione sono state completate, la rete può essere abilitata e l'utente finale informato che la normale operazione è possibile.

Aggiornamento di applicazione minore

Non tutta la manutenzione richiede misure drastiche precedentemente descritte. Se una patch è disponibile, ma l'attacco del virus non è in esecuzione, un approccio più rilassato potrebbe essere appropriato.

Uno script singolo può controllare il funzionamento mediante l'utilizzo di RETRYONERROR e i file di tag.

1. Fase di download

Il processo inizia con una casella di messaggio che informa l'utente finale che una patch verrà scaricata per un'installazione successiva. La patch può essere quindi copiata dal server.

2. Fase patch

Adesso che il codice della patch è pronto per l'installazione, è ora di avvisare l'utente finale e avviare l'installazione. Se l'utente finale richiede un ritardo, un file di tag può essere utilizzato per tracciare il ritardo. Forse dopo che le richieste per installare la patch potrebbero essere più urgenti. Notare che Antidote Delivery Manager conserva questo stato anche se l'utente finale disattiva o riavvia il sistema. Quando all'utente finale viene concesso il permesso, la patch viene installata e il sistema viene riavviato, se necessario.

Accomodamento dei VPN e della sicurezza wireless

L'ambiente Rescue and Recovery non supporta attualmente i VPN (Virtual Private Networks) o gli allegati di rete wireless. Se un computer utilizza uno degli allegati in Windows XP, and then reboots to Rescue and Recovery, la connettività di rete è persa. Uno script come uno nell'esempio precedente non funziona quindi perché la rete non è disponibile in Rescue and Recovery per scaricare i file e le correzioni.

Le soluzioni sono per comprimere tutti i file necessari nel messaggio originale o scaricare i file necessari prima del riavvio. Questo viene fatto inserendo tutti i file necessari nella directory con GO.RRS. Il file di script deve occuparsi di spostare i file richiesti nelle posizioni finali prima di uscire dallo script (quando la directory che contiene GO.RRS sul client viene eliminata). L'inserimento di patch nel file del messaggio potrebbe non essere pratico se le patche sono molto larghe. In questo caso, l'utente finale deve essere informato, quindi la rete limitata solo al server che contiene la patch. La patch può quindi essere scaricata mentre ancora in Windows XP. Anche se questo può allungare l'esposizione di Windows XP a un virus, il tempo extra probabilmente non è significativo.

Capitolo 9. Pratiche ottimali

Questo capitolo presenta le situazioni di utilizzo per illustrare le pratiche ottimali del Rescue and Recovery, Soluzione di sicurezza client, e ThinkVantage Fingerprint Software. Questa situazione inizia con la configurazione dell'unità del disco fisso, continua con diversi aggiornamenti e segue il ciclo di durata di una distribuzione. Viene descritta l'installazione su entrambi i computer IBM e non IBM.

Gli esempi di distribuzione per l'installazione Rescue and Recovery e Soluzione di sicurezza client

Ecco alcuni esempi di installazione Rescue and Recovery e Soluzione di sicurezza client su entrambi i computer ThinkCentre e uno ThinkPad.

Esempio di distribuzione

ThinkCentre

Questa è una installazione di esempio su ThinkCentre utilizzando questi ipotetici requisiti del cliente:

- **Amministrazione**
 - Creare Copia di riserva di base sysprep con Rescue and Recovery
 - Utilizzare l'account di amministratore locale per l'amministrazione del computer
- **Rescue and Recovery**
 - Utilizzare la frase di accesso di Sicurezza client per proteggere l'accesso allo spazio di lavoro Rescue and Recovery
 - L'utente deve accedere con la frase di accesso ed essere in grado di aprire il file di volume SafeGuard PrivateDisk per salvare i file
- **Soluzione di sicurezza client**
 - Installare ed eseguire in Modalità emulazione
 - Non tutti i sistemi IBM hanno un Modulo di piattaforma affidabile (chip di sicurezza)
 - Nessun Gestore password
 - Il cliente sta invece utilizzando una soluzione di accesso singolo aziendale
 - Abilitare la frase di accesso di sicurezza client
 - Proteggere le applicazioni Soluzione di sicurezza client mediante una frase di accesso
 - Abilitare l'accesso alla sicurezza client Windows
 - Accedere a Windows con le frasi di accesso di sicurezza client
 - Creare SafeGuard PrivateDisk per tutti gli utenti con una dimensione di 500 MB
 - Ogni utente ha bisogno di 500 MB di spazio per la memorizzazione dei dati in modo sicuro
 - Abilitare la funzione di recupero della frase di accesso dell'utente finale
 - Consentire agli utenti di recuperare le frasi di accesso rispondendo alle domande e risposte definite dal terzo utente

- Codificare script XML Soluzione di sicurezza client con password = "XMLscriptPW"
- Password protetta del file di configurazione Soluzione di sicurezza client

Nel computer di preparazione:

1. Accedere con l'account Windows "Amministratore locale"
2. Installare Rescue and Recovery e il programma di Soluzione di sicurezza client con le seguenti opzioni:

```
setup_tvtrnr3_1027.exe /s /v"/qn "EMULATIONMODE=1" "NOPWMANAGER=1"
"NOCSSWIZARD=1"
```

Note:

- a. Accertarsi che il file o i file tvt, come z062zaa1025us00.tvt siano posizionati nella stessa directory come il file eseguibile o l'installazione fallisce.
 - b. Se il file è denominato setup_tvtrnr3_1027c.exe è stato scaricato il pacchetto combinato. Queste istruzioni sono per i file che possono essere scaricati separatamente dalla pagina di download dei singoli file di lingua di grandi imprese.
 - c. Se si effettua un'installazione di Amministratore, vedere "L'installazione di Rescue and Recovery in una nuova iscrizione sui computer marchiati Lenovo e IBM" a pagina 119.
3. Dopo il riavvio, accedere con l'account di amministratore locale Windows e preparare lo script XML per la distribuzione. Eseguire questo comando dalla riga comandi

```
"C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\css_wizarde.exe"
/name:C:\ThinkCentre
```

Selezionare le seguenti opzioni nella procedura guidata:

- Selezionare **Avanzato -> Avanti**
- Selezionare **Frase di accesso di sicurezza client -> Avanti**
- Selezionare **Accedere con la Schermata di accesso di sicurezza client -> Avanti**
- Digitare la password Windows per l'account di amministratore -> **Avanti** (WPW4Admin ad esempio)
- Digitare la frase di accesso di Sicurezza client per l'account di amministratore, selezionare la casella dello spazio di lavoro **Utilizza la frase di accesso di Sicurezza client per proteggere la casella di accesso Rescue and Recovery -> Avanti** (CSPP4Admin ad esempio)
- Selezionare la casella **Abilita recupero password** e selezionare tre domane e risposte per l'account di amministratore -> **Avanti**
 - a. Qual era il nome del tuo primo animale domestico? (Fluffy ad esempio)
 - b. Qual è il tuo film preferito? (Via col vento, ad esempio)
 - c. Qual è la tua squadra preferita? (Washington Redskins ad esempio)
- Non selezionare **Crea un volume PrivateDisk per ogni utente, con la dimensione selezionata in basso. -> Avanti**
- Rivedere il riepilogo e selezionare **Applica** per scrivere il file xml nella seguente posizione C:\ThinkCentre.xml -> **Applica**

- Selezionare **Fine** per chiudere la procedura guidata.
4. Aprire il seguente file in un editor di testo (gli editor di script XML Microsoft Word 2003 hanno le capacità di formato XML integrate) e modificare le seguenti impostazioni:
 - Rimuovere tutti i riferimenti nell'impostazione Dominio. Questo informa invece lo script di utilizzare il nome del computer locale su ogni sistema. Salvare il file.
 5. Utilizzare lo strumento trovato in C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\xml_crypt_tool.exe per codificare lo script XML con una password. Eseguire il file da un prompt dei comandi, utilizzare la seguente sintassi:
 - a. xml_crypt_tool.exe C:\ThinkCentre.xml /encrypt XMLScriptPW
 - b. Il file viene chiamato C:\ThinkCentre.xml.enc e sarà protetto da password = XMLScriptPW

Il file C:\ThinkCentre.xml.enc adesso è pronto per essere aggiunto al computer di distribuzione.

Sul computer di distribuzione:

1. Accedere con l'account di amministratore locale Windows
 2. Installare Rescue and Recovery e i programmi di Soluzione di sicurezza client con le seguenti opzioni:


```
setup_tvtrnr3_1027.exe /s /v"/qn "EMULATIONMODE=1" "NOPWMANAGER=1" "NOCSWIZARD=1"
```
- Note:**
- a. Accertarsi che il file o i file tvt, come z062zaa1025us00.tvt siano posizionati nella stessa directory come il file eseguibile o l'installazione fallisce.
 - b. Se il file è denominato setup_tvtrnr3_1027c.exe è stato scaricato il pacchetto combinato. Queste istruzioni sono per i file che possono essere scaricati separatamente dalla pagina di download dei singoli file di lingua di Grandi imprese.
 - c. Se si effettua un'installazione di Amministratore, vedere "L'installazione di Rescue and Recovery in una nuova iscrizione sui computer marchiati Lenovo e IBM" a pagina 119.
3. Dopo il riavvio, accedere con l'account di amministratore locale Windows
 4. Aggiungere il file ThinkCentre.xml.enc preparato in precedenza alla directory principale C:\
 5. Modificare il registro per impostare la dimensione del volume SafeGuard PrivateDisk = 500 MB per tutti gli utenti. Questo viene facilmente realizzato mediante l'importazione di un file *reg*
 - a. Andare a: HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\IBM ThinkVantage\Client Security Software
 - b. Creare un nuovo valore di stringa con il nome di valore: = PrivateDiskSize e i dati del valore: = 500
 - c. Creare un valore DWORD con il nome di valore: = UsingPrivateDisk e i dati di Valore: = 1
 6. Preparare il comando RunOnceEx con i seguenti parametri.
 - Aggiungere una nuova chiave alla chiave RunonceEx denominata "0001". Deve essere: HKEY_LOCAL_MACHINE \Software\Microsoft\Windows\Current Version\RunOnceEx\0001

- In tale chiave aggiungere un nome di valore di stringa "CSSEnroll" con il valore: "c:\program files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\vmserver.exe" C:\ThinkCenter.xml.enc XMLscriptPW
7. Eseguire "%rr%\rrcmd.exe sysprepbackup location=L name="Sysprep Backup". Dopo aver preparato il sistema, si nota questo output:
- ```

** Pronto per eseguire la copia di riserva sysprep. **
** **
** ESEGUIRE SYSPREP ADESSO E ARRESTARLO. **
** **
** La volta successiva che il computer si avvia, parte **
** nell'Area PreDesktop ed esegue una copia di riserva. **

```
8. Eseguire l'implementazione Sysprep adesso.
9. Arrestare e riavviare il computer. Inizia il processo di copia di riserva in Windows PE.

**Nota:** NOTA: indica un ripristino in corso, ma si verifica una copia di riserva. Dopo la copia di riserva, SPEGNERE, non riavviare.

La copia di riserva di base Sysprep adesso è completa

## Esempio di distribuzione Thinkpad

Questo è un esempio di installazione su ThinkPad utilizzando questi ipotetici requisiti del cliente:

- **Amministrazione**
  - Installare sui sistemi già immaginati e distribuiti
  - Utilizzare l'account di amministratore del dominio per la gestione del computer
  - Tutti i computer hanno una password di supervisore BIOS, BIOSpw
- **Soluzione di sicurezza client**
  - Aggiornare il modulo della piattaforma affidabile
    - Tutti i computer hanno il chip di sicurezza
  - Abilitare gestore password
  - Disabilitare SafeGuard PrivateDisk
    - Aggiornamento facile della codifica dell'unità di disco fisso Utimaco SafeGuard
  - Aggiornare utente's Windows Password come autenticazione per Soluzione di sicurezza client
    - Consente la password Windows singola per l'autenticazione per Utimaco SafeGuard Easy, Soluzione di sicurezza client e il dominio Windows
  - Codificare lo script XML Soluzione di sicurezza client con password = "XMLscriptPW"
    - La password protegge il file di configurazione Soluzione di sicurezza client
- **ThinkVantage Fingerprint Software**
  - Non aggiornare BIOS e le password del disco fisso
  - Accedere con Fingerprint
    - Dopo un periodo iniziale per l'iscrizione automatica dell'utente, questo passa all'accesso in modalità sicura che richiede un'impronta per gli utenti non amministratori, rafforzando in modo efficace una metodologia di autenticazione del fattore duale

- Includere l'Esercitazione fingerprint
  - Gli utenti finali possono apprendere come toccare con il dito e avere un riscontro visivo su quello che potrebbe essere sbagliato

#### Sul computer di preparazione:

1. Dallo stato disattivo, avviare il computer e premere **F1** per andare nel BIOS e navigare nel menu di sicurezza e cancellare il Chip di sicurezza. Salvare e uscire dal BIOS
2. Accedere con l'account di amministratore di dominio Windows
3. Installare ThinkVantage Fingerprint Software eseguendo f001zpz2001us00.exe per estrarre il file setup.exe dal pacchetto web. Questo estrae automaticamente setup.exe nella seguente posizione: C:\IBMTOOLS\APPS\TFS4.6-Build1153\Application\0409\setup.exe.
4. Installare ThinkVantage Fingerprint Tutorial eseguendo f001zpz7001us00.exe per estrarre il file tutess.exe dal pacchetto web. Questo estrae automaticamente setup.exe nella seguente posizione: C:\IBMTOOLS\APPS\tutorial\TFS4.6-Build1153\Tutorial\0409\tutess.exe.
5. Installare ThinkVantage Fingerprint Console eseguendo f001zpz5001us00.exe per estrarre il file fprconsole.exe dal pacchetto web. Eseguendo f001zpz5001us00.exe si estrae automaticamente setup.exe nella seguente posizione: C:\IBMTOOLS\APPS\fpr\_con\APPS\UPEK\FPR Console\TFS4.6-Build1153\Fprconsole\fprconsole.exe.
6. Installare il programma della Soluzione di sicurezza client con le seguenti opzioni:
 

```
setup_tvtcss6_1027.exe /s /v"/qn NOPRVDISK=1 NOCSSWIZARD=1 SUPERVISORPW="BIOSpw"
```
7. Dopo il riavvio, accedere con l'account di amministratore locale Windows e preparare lo script XML per la distribuzione. Eseguire il comando dalla riga comandi
 

```
"C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\css_wizard.exe" /name:C:\ThinkPad
```

Selezionare le seguenti opzioni nella Procedura guidata per far corrispondere lo script di esempio:

- Selezionare Avanzato -> **Avanti**
  - Selezionare Windows password -> **Avanti**
  - Selezionare Accedi con il sensore fingerprint -> **Avanti**
  - Digitare la password Windows per l'account dell'Amministratore di dominio -> **Avanti**  
(WPW4Admin ad esempio)
  - • Deselezionare Abilita recupero password -> **avanti**
  - • Revisionare il riepilogo e selezionare Applica per scrivere il file xml nella seguente posizione C:\ThinkPad.xml
  - • Selezionare **Fine** per chiudere la procedura guidata
8. Utilizzare lo strumento trovato in C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\xml\_crypt\_tool.exe per codificare lo script XML con una password. Dal prompt dei comandi, utilizzare la seguente sintassi:
    - a. xml\_crypt\_tool.exe C:\ThinkPad.xml /encrypt XMLScriptPW
    - b. Il file adesso viene chiamato C:\ThinkPad.xml.enc e viene protetto dalla password = XMLScriptPW

### Sul computer di distribuzione:

1. Utilizzando gli strumenti di distribuzione del software' aziendali, distribuire l'eseguibile setup.exeThinkVantage Fingerprint Software che è stato estratto dal computer di preparazione in uno di distribuzione. Quando setup.exe viene spinto sul computer, installare utilizzando il seguente comando:  
setup.exe CTLNTR=0 /q /i
2. Utilizzando gli strumenti di distribuzione del software' aziendali, distribuire l'eseguibile tutess.exeThinkVantage Fingerprint Tutorial che è stato estratto dal computer di preparazione in uno di distribuzione. Quando tutess.exe viene spinto sul computer, installare utilizzando il seguente comando:  
tutess.exe /q /i
3. Utilizzando gli strumenti di distribuzione del software' aziendali, distribuire l'eseguibile fprconsole.exeThinkVantage Fingerprint Console che è stato estratto dal computer di preparazione in uno di distribuzione.
  - Inserire il file fprconsole.exe nella directory "C:\Program Files\ThinkVantage Fingerprint Software\"
  - Disattivare il supporto di sicurezza di attivazione BIOS eseguendo il seguente comando: fprconsole.exe settings TBX 0
4. Utilizzando gli strumenti di distribuzione del software' aziendali, disistribuire l'eseguibile ThinkVantage "setup\_tvtcss6\_1027.exe" della soluzione client
  - Quando setup\_tvtcss6\_1027.exe viene spinto sul computer, installare utilizzando il seguente comando: setup\_tvtcss6\_1027.exe /s /v"/qn NOPRVDISK=1 NOCSSWIZARD=1 SUPERVISORPW="BIOSpw""
  - L'installazione del software abilita automaticamente l'hardware del Modulo della piattaforma affidabile.
5. Dopo il riavvio del sistema, configurare il sistema mediante il file di script XML con la seguente procedura:
  - Copiare il file ThinkPad.xml.enc precedentemente preparato nella directory C:\.
  - Eseguire C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\vmserver.exe C:\ThinkPad.xml.enc XMLScriptPW
6. Dopo il riavvio, il sistema è adesso pronto per l'iscrizione dell'utente Soluzione di sicurezza client. Ogni utente può accedere al sistema con il proprio ID utente e password Windows. A ogni utente che accede al sistema viene chiesto automaticamente di iscriversiSoluzione di sicurezza client e quindi di essere in grado di registrarsi nel lettore di impronte.
7. Dopo che tutti gli utenti del sistema si sono iscritti nelThinkVantage Fingerprint Software, l'impostazione Modalità sicura può essere abilitata per obbligare tutti gli utenti non amministratoriWindows ad accedere con l'impronta.
  - Eseguire il seguente comando: C:\Program Files\ThinkVantage Fingerprint Software\fprconsole.exe settings securemode 1
  - Per rimuovere il messaggio Premere CTRL+ALT+DEL per accedere utilizzando una password. Dalla schermata di accesso, eseguire il seguente comando:  
C:\Program Files\ThinkVantage Fingerprint Software\fprconsole.exe settings CAD 0

La distribuzione della Soluzione di sicurezza client 6.0 e del software ThinkVantage Fingerprint adesso è completa.

---

## L'installazione di Rescue and Recovery in una nuova iscrizione sui computer marchiati Lenovo e IBM

Questa sezione descrive l'installazione di Rescue and Recovery in una nuova iscrizione.

### Preparazione dell'unità disco fisso

La prima fase da considerare quando si distribuisce un sistema è la preparazione dell'unità disco fisso di un sistema donator. Per accertarsi che si sta avviando con un disco fisso pulito, pulire il Registro di avvio principale sul disco fisso primario.

1. Rimuovere tutti i dispositivi di memorizzazione, come i secondi dischi fissi, i dischi fissi USB, le chiavi di memoria USB, la scheda di memoria del PC e così via, dal sistema donator, tranne il disco fisso primario che si sta per installare Windows.

**Attenzione:** Eseguendo questo comando si cancella tutto il contenuto dell'unità del disco fisso di destinazione. Dopo l'esecuzione, si è in grado di recuperare i dati dall'unità disco fisso di destinazione.

2. Creare un floppy disk di avvio DOS e inserire il file CLEANDRV.EXE su di esso.
3. Avviare il disco floppy (solo un dispositivo di memorizzazione collegato). Nel prompt di DOS, digitare il seguente comando:  
CLEANDRV /HDD=0
4. Installare il sistema operativo e le applicazioni. Creare il sistema donator come se non si stesse installando Rescue and Recovery. L'ultima fase di elaborazione prevede l'installazione di Rescue and Recovery.

### Installazione

La prima fase nel processo di installazione prevede l'estrazione dell'eseguibile InstallShield nella directory C:\RRTEMP. Se si sta per installare Rescue and Recovery su più sistemi, l'esecuzione di questo processo una volta riduce il tempo di installazione su ogni computer di circa la metà.

1. Presumendo che il file di installazione si trova nella struttura dell'unità C, creare un file EXE\_EXTRACT.COM, che estrae il file C:\SETUP\_TVTRNR3\_XXXX.EXE (doveXXXX è l'ID integrato) nella directory C:\RRTEMP:

```
:: Questo pacchetto estrae WWW EXE nella directory c:\RRTemp per una
:: installazione amministrativa.
@ECHO OFF
:: Questo è il nome dell'EXE (senza .EXE)
impostare BUILDID=setup_tvtrnr3_1027.exe
:: Questa è la lettera dell'unità per Setu_tvtrnr3_1027.exe
:: NOTA: NON FAR TERMINARE LA STRINGA CON UN "\". NON DEVE ESSERE Lì.
SET SOURCEDRIVE=C:
:: Creare la directory RRTemp du iDD per il WWW EXMD esploso c:\RRTemp
:: Esploedere WWW EXE nella directory c:\RRTemp
:: Nota: il file TVT.TXT deve essere copiato nella stessa directory del file
:: MSI.EXE.
avviare /WAIT %SOURCEDRIVE%\%BUILDID%.exe /a /s /v"/qn TARGETDIR=c:\RRTemp"
TARGETDIR=c:\RRTemp"
```

Copiare Z062ZAA1025US00.TVT C:\rrtemp\

2. È possibile effettuare le personalizzazioni prima dell'installazione di Rescue and Recovery. Alcuni esempi in questa situazione sono:

- Cambiare il numero massimo di copie di riserva incrementali in 4.
  - Impostare Rescue and Recovery per effettuare una copia di riserva incrementale ogni giorno alle 13:59 nel disco fisso locale e chiamarla Pianificata.
  - Nascondere l'interfaccia utente Rescue and Recovery a tutti gli utenti non presenti nel Gruppo di amministratori locali.
3. Creare un file TVT.TXT personalizzato. Alcuni parametri possono essere modificati. Vedere Appendice B, "Impostazioni e valori TVT.TXT", a pagina 139 per ulteriori informazioni.

```
[Scheduler]
Task1=RescueRecovery
Task2=egatherer
Task3=logmon
```

```
[egatherer]
ScheduleMode=0x04
Task=%TVT%\Rescue and Recovery\launcheg.exe
ScheduleHour=0
ScheduleMinute=0
ScheduleDayOfTheWeek=0
ScheduleWakeForBackup=0
```

```
[RescueRecovery]
LastBackupLocation=1
CustomPartitions=0
Exclude=0
Include=0
MaxNumberOfIncrementalBackups=5
EncryptUsingCSS=0
HideCSSEncrypt=0
UUIDMatchRequired=0
PasswordRequired=0
DisableSchedule=0
DisableRestore=0
DisableSFR=0
DisableViewBackups=0
DisableArchive=0
DisableExclude=0
DisableSingleStorage=0
DisableMigrate=0
DisableDelete=0
DisableAnalyze=0
DisableSysprep=1
CPUPriority=3
Yield=0
Ver=4.1
DisableBackupLocation=0
DeletedBackupLocation=0
HideLocationNotFoundMsg=0
HideMissedBackupMessage=0
HideNoBatteryMessage=0
SkipLockedFiles=0
DisableBootDisc=0
DisableVerifyDisc=0
HideAdminBackups=0
HideBaseFromDelete=0
HidePasswordProtect=0
HideSuspendCheck=1
HideBootUSBDialog=0
HideBootSecondDialog=1
HideNumBackupsDialog=1
HidePasswordPersistence=0
HideDiffFilesystems=0
PwPersistence=0
```

```

ParseEnvironmentVariables=1
MinAnalyzeFileSize=20
HideLockHardDisk=1
LockHardDisk=0
ResumePowerLossBackup=1
MinPercentFreeSpace=0
MaxBackupSizeEnforced=0
PreRejuvenate=
PreRejuvenateParameters=
PreRejuvenateShow=
PostRejuvenate=
PostRejuvenateParameters=
PostRejuvenateShow=
RunSMA=1
SPBackupLocation=0
ScheduleMode=4
ScheduleFrequency=2
ScheduleHour=12
ScheduleMinute=0
ScheduleDayOfTheMonth=0
ScheduleDayOfTheWeek=3
ScheduleWakeForBackup=0
Task=%TVT%\Rescue and Recovery\rrcmd.exe
TaskParameters=BACKUP location=L name="Scheduled" scheduled
SetPPArchiveBeforeBackup=1

```

```

[RestoreFilesFolders]
WinHiddenFolders=%RRBACKUPS%,%MININT%,%PREBOOT%,%HIBERFIL%,%PAGEFILE%,
%SYSVOLINFO%,%RECYCLER%
PEHiddenFolders=%RRBACKUPS%,%MININT%,%PREBOOT%,%HIBERFIL%,%PAGEFILE%,
%SYSVOLINFO%,%RECYCLER%,Z:\
AllowDeleteC=FALSE

```

```

[logmon]
ScheduleMode=0x010
Task=%TVT%\Common\Logger\logmon.exe

```

4. Nella stessa directory del file TVT.TXT personalizzato, creare un file INSTALL.CMD che effettua diverse azioni:
  - Copiare il file TVT.TXT personalizzato nel pacchetto di installazione creato nella directory C:\RRTemp:
  - Effettuare un'installazione silenziosa di Rescue and Recovery senza un riavvio alla fine.
  - Avviare Rescue and Recovery in modo da poter effettuare una copia di riserva di base.
  - Dopo aver avviato il servizio, impostare l'ambiente per creare un'immagine ISO del CD Rescue and Recovery (questo viene normalmente effettuato come parte del riavvio).
  - Creare l'immagine ISO.
  - Creare la copia di riserva di base e riavviare il sistema.
5. Modificare il codice INSTALL.CMD. Il seguente rappresenta il codice per INSTALL.CMD:

```

:: Copiare il testo TVT.txt personalizzato qui
copiare tvt.txt "c:\RRTemp\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery"
:: Installare utilizzando MSI con nessun riavvio (Rimuovere "REBOOT="R" per forzare un riavvio)
avviare /WAIT msixec /i "c:\TVTRR\Rescue and Recovery - client security
solution.msi" /qn REBOOT="R"
:: Avviare il servizio. Questo è necessario per creare una copia di riserva di base.
avviare /WAIT net start "Rescue and Recovery Service"
:: Eseguire il file ISO qui - ISO risiederà in c:\Program Files\IBM
ThinkVantage\Rescue and Recovery\rrcd

```

**Nota:** Non è necessario impostare l'ambiente se il sistema è stato riavviato.

:Impostare l'ambiente:

```
impostare PATH=%PATH%;%SystemDrive%\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24
```

```
impostare PATHEXT=%PATHEXT%;.PYW;.PYO;.PYC;.PY
```

```
impostare TCL_LIBRARY=%SystemDrive%\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24\tcl\tcl8.4
```

```
impostare TK_LIBRARY=%SystemDrive%\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24\tcl\tk8.4
```

```
impostare PYTHONCASEOK=1
```

```
impostare RR=C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\
```

```
impostare PYTHONPATH=C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\logger
```

```
:: La riga successiva crea ISO silenziosamente, ma non lo accende
```

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24\python C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\spi\mkspiim.pyc /scripted
```

```
::Prendere la copia di riserva di base... avviare il servizio
```

```
C:
```

```
cd "C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery"
```

```
RRcmd.exe backup location=L name=Base level=0
```

```
:: Riavviare il sistema
```

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\BMGR\bmgr32.exe /R
```

## Personalizzazione

È stato distribuito Rescue and Recovery nell'ambiente e si desidera modificare le seguenti voci con Rescue and Recovery :

- Se si desiderano più di 4 copie di riserva incrementali e si desidera modificarle in 10.
- L'ora della copia di riserva delle 13:59 p.m. interferisce in qualche modo con l'ambiente. Se si desidera modificare l'ora alle 10:24.
- Se si desidera consentire agli utenti sui sistemi di accedere all'interfaccia utente Rescue and Recovery 3.0.
- Se si desidera fornire il sistema ad altri processi durante la copia di riserva pianificata. La valutazione dopo la sperimentazione determina che il valore corretto di Yield= nell'ambiente deve essere 2 invece del valore standard di 0.

Per effettuare queste modifiche su più computer:

1. Creare un file mod denominato UPDATE.MOD (utilizzando un editor di testo) con il seguente contenuto:

```
[RescueRecovery] MaxNumberOfIncrementalBackups=10
```

```
[rescuerecovery] ScheduleHour=10
```

```
[rescuerecovery] ScheduleMinute=24
```

```
[rescuerecovery] GUIGroup=
```

```
[rescuerecovery] Yield=2
```

2. È possibile quindi creare un file INSTALL.CMD e utilizzare uno strumento di gestione dei sistemi a scelta per attivare i file INSTALL.CMD e UPDATE.MOD nei sistemi di destinazione. Dopo che i sistemi eseguono il file INSTALL.CMD, gli aggiornamenti diventeranno effettivi. Il contenuto del file INSTALL.CMD è il seguente:

```
:: Unire le modifiche a TVT.TXT
```

```
"%RR%cfgmod.exe" "%RR%TVT.txt" update.mod
```

```
:: Ripristinare il programma di pianificazione per adottare la nuova ora di copia di riserva senza
```

```
"%RR%reloadsched.exe"
```

## Aggiornamento

Potrebbe essere necessario effettuare una modifica sostanziale al sistema, come un aggiornamento del pacchetto di servizio in Windows. Prima di installare il pacchetto di servizio, si forza una copia di riserva incrementale sul sistema e si identifica tale copia di riserva con il nome effettuando le seguenti procedure:

1. Creare un file FORCE\_BU.CMD e attivarlo sui sistemi di destinazione.
2. Lanciare il file FORCE\_BU.CMD una volta sul sistema di destinazione.

Il contenuto del file FORCE\_BU.CMD è:

```
:: Forzare una copia di riserva adesso
"%RR%rrcmd" backup location=L name="Backup Before XP-SP2 Update"
```

## Abilitazione di Rescue and Recovery desktop

Dopo la realizzazione dei vantaggi di Rescue and Recovery per un periodo di tempo, è possibile trarre vantaggio dall'ambiente Rescue and Recovery. Per scopi dimostrativi, viene fornito uno script UPDATE\_RRE.CMD nella seguente sezione che estrae il file di controllo per l'ambiente Rescue and Recovery, che è possibile modificare e quindi reinserire nell'ambiente Rescue and Recovery utilizzando RRUTIL.exe. Vedere "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20 per maggiori informazioni.

Per modificare Pre Desktop Area, lo script UPDATE\_RRE.CMD dimostra diversi processi:

- Utilizzare RRUTIL.exe per ottenere un file dall'ambiente Rescue and Recovery. I file da estrarre dall'ambiente Rescue and Recovery sono definiti nel file GETLIST.TXT.
- Creare una struttura di directory per inserire nuovamente i file in Pre Desktop Area dopo aver modificato il file appropriato.
- Effettuare una copia del file per sicurezza e modificarlo.

In questo esempio, si desidera modificare la pagina principale che è aperta quando un utente finale fa clic sul pulsante **Apri browser** nell'ambiente Rescue and Recovery. La pagina Web <http://www.lenovo.com/thinkvantage> si apre.

Per effettuare la modifica, quando il Notepad si apre con il file PEACCESSIBMEN.INI:

1. Cambiare la riga:

```
button13 = 8, "Apri browser", Internet.bmp, 1, 1, 0,
%sysdrive%\Preboot\Opera\Opera.EXE, http://www.pc.ibm.com/cgi-
bin/access_IBM.cgi?version=4&link=gen_support&country=__
COUNTRY__&language=__LANGUAGE__
```

In

```
button13 = 8, "Apri browser", Internet.bmp, 1, 1, 0,
%sysdrive%\Preboot\Opera\Opera.EXE,
http://www.ibm.com/thinkvantage
```

2. Inserire la nuova versione nella struttura della directory per l'inserimento dei file nell'ambiente Rescue and Recovery. Per i dettagli, fare riferimento a "Utilizzo di RRUTIL.EXE" a pagina 20.
3. Riavviare il sistema nell'ambiente Rescue and Recovery.
4. È stata effettuata qualche analisi e determinato che ci sono file di cui è necessario effettuare la copia e ci sono altri file che non devono essere copiati per riserva perché si trovano sul server e si possono ottenere dopo il ripristino di un sistema. Per fare questo, si crea un file IBMFILTER.TXT personalizzato.

Questo file si trova in una directory con il file NSF.CMD, che si copia nella posizione corretta come mostrato nel seguente esempio:

**NSF.CMD:**

```
copy ibmfilter.txt "%RR%"
```

**IBMFILTER.TXT:**

```
x=*.nsf
```

Tabella 37. UPDATE\_RR.CMD script

```
@ECHO OFF
::Ottenere il file PEAccessIBMen.ini da RR
c:\RRDeployGuide\RRUTIL\RRUTIL -g getlist.txt
c:\RRDeployGuide\GuideExample\RROriginal
:: Creare una directory per inserire il file modificato per la nuova importazione in RR
md c:\RRDeployGuide\GuideExample\put\preboot\usrintfc
:: Aprire il file con notepad e modificarlo.
ECHO.
ECHO Modificare il file
c:\RRDeployGuide\GuideExample\RROriginal\PEAccessIBMen.ini

Il file si apre automaticamente
pausa
:: Eseguire una copia del file originale
copia
c:\RRDeployGuide\GuideExample\RROriginal\preboot\usrintfc\PEAccessIBMen.ini
c:\RRDeployGuide\GuideExample\RROriginal\preboot\usrintfc\
PEAccessIBMen.original.ini
notepad
c:\RRDeployGuide\GuideExample\RROriginal\preboot\usrintfc\PEAccessIBMen.ini
pausa
copia c:\RRDeployGuide\GuideExample\RROriginal\preboot\usrintfc\
PEAccessIBMen.ini c:\RRDeployGuide\GuideExample\put\preboot\usrintfc
:: Inserire la versione aggiornata di PEAccessIBMen in RR
c:\RRDeployGuide\RRUTIL\RRUTIL -p c:\RRDeployGuide\GuideExample\put
ECHO.
ECHO Riavviare in RR per vedere la modifica
pausa
c:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\BMGR\bmgr32.exe /bw /r

Creare GETLIST.TXT:
\preboot\usrintfc\PEAccessIBMen.ini
```

## Installazione di Rescue and Recovery sui computer marchiati non IBM

Per installare Rescue and Recovery, devono essere disponibili otto settori liberi nel Record di avvio principale sul disco fisso. Rescue and Recovery utilizza Gestione avvii per entrare nell'area di recupero.

Alcuni OEM memorizzano gli indicatori nel codice di recupero del prodotto nel settore Registro avvio principale. Il codice di recupero del prodotto OEM può interferire con l'installazione Rescue and Recovery Gestione avvio.

Considerare le seguenti situazioni e le migliori procedure per [ garantire Rescue and Recovery fornisce le funzioni e le caratteristiche desiderate:

### Procedure consigliate per l'impostazione del disco fisso: Situazione 1

Questa situazione copre nuove distribuzione di immagine che includono Rescue and Recovery. Se si distribuisce Rescue and Recovery nei client OEM esistenti che

contengono il codice di recupero del prodotto OEM, eseguire il seguente test per determinare se il codice di recupero del prodotto OEM interferisce con Rescue and Recovery:

1. Impostare un client di prova con l'immagine che contiene il codice di recupero del prodotto OEM.
2. Installare Rescue and Recovery. Se otto settori liberi nel MBR non esistono come risultato del codice di recupero del prodotto OEM, si nota il seguente messaggio di errore:

Errore 1722. C'è un problema con questo pacchetto di installazione di Windows. Un programma eseguito come parte dell'impostazione non finisce come previsto. Rivolgersi al personale o al fornitore del pacchetto.

Se si utilizza un'immagine OEM per il sistema operativo di base, accertarsi che il Record di avvio principale non contiene i dati di recupero del prodotto. È possibile procedere nel seguente modo:

**Attenzione:** eseguendo il seguente comando si cancella tutto il contenuto dell'unità del disco fisso di destinazione. Dopo l'esecuzione, si è in grado di recuperare i dati dall'unità del disco fisso di destinazione.

1. Utilizzare il file CLEANDRV.EXE disponibile dalla sezione degli strumenti amministrativi alla pagina:

<http://www.lenovo.com/ThinkVantage>

per garantire che tutti i settori vengono cancellati dal Record di avvio principale sull'unità del disco fisso che si pensa di utilizzare per creare l'immagine di base.

2. Comprimere l'immagine in base alle procedure per la distribuzione.

## **Procedure consigliate per l'impostazione dell'unità fissa: Situazione 2**

La distribuzione del programma Rescue and Recovery sui client esistenti richiede qualche sforzo e la pianificazione.

Se si riceve l'Errore 1722 ed è necessario creare otto settori liberi, rivolgersi all'assistenza IBM per riportare l'errore e ottenere maggiori istruzioni.

### **Creazione di un CD Rescue and Recovery avviabile**

Rescue and Recovery crea e accende il CD di supporto di recupero dal contenuto dell'area di servizio corrente, piuttosto che da un'immagine ISO preassemblata. Tuttavia, se è già presente un'immagine ISO appropriata, perché è stata precaricata o perché integrata prima, tale immagine viene utilizzata per far partire il CD, invece di creare una nuova.

A causa delle risorse impegnate, solo un'istanza del CD che fa partire l'applicazione potrebbe essere in esecuzione in un dato momento. Se in esecuzione, provando ad avviare una seconda istanza si produce un messaggio di errore e la seconda istanza si interrompe. Inoltre, a causa della natura dell'accesso alle aree protette dell'unità del disco fisso, solo gli amministratori possono creare ISO; tuttavia, un utente finale limitato può far partire ISO in un CD. Questi file e directory vengono inclusi nel CD di recupero:

- minint
- preboot

- win51
- win51ip
- win51ip.sp1
- scrrec.ver

**Nota:** Se si crea una nuova immagine ISO, è necessario disporre di almeno 400 MB spazio libero disponibile sull'unità di sistema per copiare le strutture della directory e creare ISO. Muovendosi intorno a questo grosso quantitativo di dati l'HDD è inteso e potrebbe impiegare 15 o più minuti su alcuni computer.

### Creazione del file ISO di recupero e attivazione nel CD in un file script

**campione:** Preparare il seguente codice:

```
:: Creare un file ISO qui - ISO si trova in c:\IBMT00LS\racd
```

**Nota:** Le seguenti sette righe del codice (in grassetto) sono necessarie solo se il sistema non viene riavviato dopo l'installazione.

```
:: Impostare l'ambiente
set PATH=%PATH%;%SystemDrive%\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24
impostare PATHEXT=%PATHEXT%;.PYW;.PYO;.PYC;.PY
impostare TCL_LIBRARY=%SystemDrive%\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24
\tc1\tc18.4
impostare TK_LIBRARY=%SystemDrive%\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24
\tc1\tk8.4
impostare PYTHONCASEOK=1
impostare RR=c:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\
impostare PYTHONPATH=C:\Program files\IBM ThinkVantage\Common\logger
:: La riga successiva crea ISO silenziosamente, ma non lo accende
c:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24\python c:\Program Files\
IBM ThinkVantage\Common\spi\mkspiim.pyc /scripted
:: La riga successiva crea ISO con l'interazione utente, ma non lo accende
:: c:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24\python c:\Program Files\
IBM ThinkVantage\Common\spi\mkspiim.pyc /scripted
/noburn
```

---

## L'installazione di Rescue and Recovery in una partizione di servizio di tipo 12

È necessario disporre del seguente per installare Rescue and Recovery in una partizione di servizio di tipo 12:

- Il file SP.PQI. Questo file include i file avviabili di base per creare una partizione di servizio.
- PowerQuest PQDeploy
- L'ultimo programma di installazione per Rescue and Recovery

Ci sono diverse opzioni relative all'installazione nell'ambiente Rescue and Recovery in una partizione di servizio.

**Nota:** La partizione di tipo 12 si trova nell'ultima voce utilizzata nella tabella delle partizione sulla stessa unità che contiene Windows sull'unità C:\. È possibile utilizzare `bmgr32 /info` per determinare dove il tipo di partizione 12 risiede nell'HDD. Per ulteriori informazioni, vedere "Rescue and Recovery Controllo gestione avvio (BMGR32)" a pagina 160.

Per effettuare l'installazione, completare la seguente procedura:

1. Lasciare almeno 700 MB di spazio libero non allocato alla fine dell'unità.
2. Utilizzando PowerQuest, ripristinare il file SP.PQI nello spazio libero non allocato.
3. Eliminare le partizioni primarie create nella fase 1 (tranne l'unità C) e quindi riavviare.

**Nota:** Le informazioni sul volume di sistema potrebbero essere sulla nuova partizione di servizio recentemente creata. Le informazioni del volume di sistema devono essere eliminate attraverso il Ripristino di sistema Windows.

4. Installare Rescue and Recovery e riavviare quando richiesto.

---

## Copia di riserva/ripristino sysprep

Notare che la persistenza della password non funziona con copia di riserva/ripristino sysprep.

Disattivare e riavviare il sistema dopo aver completato una copia di riserva di sysprep.

---

## Computrace e Rescue and Recovery

Sui sistemi non BIOS, Rescue and Recovery non possono disinstallati una volta che Computrace viene installato.



---

## Capitolo 10. Software fingerprint

La console fingerprint deve essere eseguita dalla cartella di installazione del Software fingerprint. La sintassi di base è FPRCONSOLE [USER | SETTINGS]. Il comando USER o SETTINGS specifica quale gruppo di operazione verrà utilizzato. Il comando completo è quindi ad esempio “fprconsole user add TestUser /FORCED”. Quando il comando non è noto o non tutti i parametri sono un elenco di comandi brevi viene mostrato insieme ai parametri.

Per scaricare il Software fingerprint e la Console di gestione, utilizzare il seguente link

<http://www.lenovo.com/think/support/site.wss/document.do?sitestyle=lenovo&indocid=TVAN-EAPFPR>

---

### Comandi specifici dell'utente

Per iscrivere o modificare gli utenti, viene utilizzata la sezione UTENTE. Quando l'utente corrente non ha i diritti di amministratore il comportamento della console dipende dalla modalità di sicurezza di FS. Modalità pratica: i comandi ADD, EDIT e DELETE sono possibili per l'utente standard. L'utente può comunque modificare il suo passaporto (iscritto con il nome utente). Modalità sicura: non è consentito nessun comando. Sintassi:

FPRCONSOLE USER *comando*

dove *comando* è uno dei seguenti comandi: ADD, EDIT, DELETE, LIST, IMPORT, EXPORT.

Tabella 38.

| Comando                  | Sintassi                                                                           | Descrizione                                                                                                                                                                                                                       | Esempio                                                                                       |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Iscrivi nuovo utente     | AGGIUNGI [ <i>nome utente</i> [  <i>dominio</i>   <i>nome utente</i> ]] [ /FORCED] | L'indicatore /FORCED disabilita il pulsante annulla della procedura guidata in modo che l'arruolamento deve essere completato con successo. Se il nome utente non viene specificato, viene utilizzato il nome di utente corrente. | fprconsole add domain0\testuser<br>fprconsole add testuser<br>fprconsole add testuser /FORCED |
| Modifica utente iscritto | MODIFICA [ <i>nome utente</i> [  <i>dominio</i>   <i>nome utente</i> ]]            | Se il nome utente non è specificato, viene allora utilizzato il nome utente corrente.<br><b>Nota:</b> L'utente modificato deve verificare per prima cosa la propria impronta.                                                     | fprconsole edit domain0\testuser<br>fprconsole edit testuser                                  |
| Elimina un utente        | ELIMINA [ <i>nome utente</i> [  <i>dominio</i>   <i>nome utente</i>   /ALL]]       | L'indicatore /ALL elimina tutti gli utenti arruolati su questo computer. Se il nome utente non è specificato, viene utilizzato il nome dell'utente corrente                                                                       | fprconsole delete domain0\testuser<br>fprconsole delete testuser<br>fprconsole delete /ALL    |

Tabella 38. (Continua)

| Comando                                | Sintassi                                                  | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                        | Esempio |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Numerare gli utenti arruolati          | Elenca                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                    |         |
| Esportare l'utente iscritto in un file | Sintassi: EXPORT nome utente [  dominio\nome utente] file | Questo comando esporta un utente iscritto in un file sull'HDD. L'utente può essere importato utilizzando il comando IMPORT sull'altro computer o sullo stesso computer se l'utente viene eliminato.                                                |         |
| Importa utente iscritto                | Sintassi: IMPORT file                                     | L'importazione importa l'utente dal file specificato. <b>Nota:</b> Se l'utente nel file è già iscritto sullo stesso computer utilizzando le stesse impronte, non si garantisce quale utente avrà la precedenza nell'operazione di identificazione. |         |

## Comandi di impostazioni globali

Le impostazioni globali del Software Fingerprint possono essere modificate dalla sezione IMPOSTAZIONI. Tutti i comandi in questa sezione necessitano dei diritti di amministratore'. La sintassi è:

FPRCONSOLE SETTINGS *comando*

dove *comando* è uno dei seguenti comandi: SECUREMODE, LOGON, CAD, TBX, SSO.

Tabella 39.

| Comando                | Descrizione                                                                                                                                                                                                                        | Sintassi         | Esempio                                                              |
|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|----------------------------------------------------------------------|
| Modalità di sicurezza  | Questa impostazione passa dalla modalità utile e sicura del software Fingerprint.                                                                                                                                                  | SECUREMODE 0 1   | Per impostare la modalità utile:<br>fprconsole settings securemode 0 |
| Tipo di accesso        | Questa impostazione abilita (1) o disabilita (0) l'applicazione di accesso. Se il parametro /FUS viene utilizzato, l'accesso viene abilitato nella modalità Passaggio utente rapido se la configurazione del computer lo consente. | LOGON 0 1 [/FUS] |                                                                      |
| Messaggio CTRL+ALT+DEL | Questa impostazione abilita(1) o disabilita(0) "Premi CTRL+ALT+DEL" all'accesso.                                                                                                                                                   | CAD 0 1          |                                                                      |

Tabella 39. (Continua)

| Comando                                  | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                           | Sintassi | Esempio |
|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------|
| Sicurezza attiva                         | Questa impostazione disattiva globalmente (0) il supporto di sicurezza attivo nel software fingerprint. Quando il supporto di sicurezza attivo viene disattivato nessuna procedura guidata di sicurezza attiva o pagina viene mostrata e non importa quali sono le impostazioni BIOS. | TBX 0 1  |         |
| Collegamento singolo di sicurezza attivo | Questa impostazione abilita(1) o disabilita(0) l'utilizzo di impronte utilizzate in BIOS all'accesso per far automaticamente accedere l'utente quando è stato verificato in BIOS.                                                                                                     | SS0 0 1  |         |

## Modalità sicura rispetto a quella utile

ThinkVantage Fingerprint Software può essere eseguito in due modalità di sicurezza, una utile e una sicura.

La modalità utile per i computer di casa in cui un alto livello di sicurezza non è così importante. Tutti gli utenti effettuano tutte le operazioni, compresa la modifica dei passaporti di altri utenti e la possibilità di accedere al sistema utilizzando la password (senza autenticazione di impronta).

La modalità sicura è pensata per situazioni in cui si desidera ottenere un livello di sicurezza più alto. Le funzioni speciali sono riservate solo agli amministratori. Solo gli amministratori possono accedere all'utilizzo della password, senza un'autenticazione aggiuntiva.

Un *Amministratore* è un membro qualsiasi del gruppo di Amministratori locali. Dopo aver impostato la modalità protetta, solo l'amministratore può passare a quella semplice.

## Modalità sicura – Amministratore

All'accesso la Modalità sicura visualizza il seguente messaggio se il nome o la password dell'utente digitata è sbagliata: "Solo gli amministratori possono accedere a questo computer con nome utente e password". Questo viene fatto per migliorare la sicurezza ed evitare di fornire agli hacker informazioni su come è possibile accedere.

Tabella 40.

| Impronte                   | Descrizione                                                                                           |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Creare un nuovo passaporto | Gli amministratori possono creare il proprio passaporto e creare il passaporto di un utente limitato. |

Tabella 40. (Continua)

| Impronte                | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modifica passaporti     | Gli amministratori possono modificare <i>solo</i> il proprio passaporto                                                                                                                                                                                                   |
| Elimina Passaporto      | Gli amministratori possono eliminare tutti i passaporti di utente limitato e altri amministratori. Se gli altri utenti utilizzano una sicurezza attiva, l'amministratore avrà la possibilità di rimuovere i modelli dell'utente dalla sicurezza attiva allo stesso tempo. |
| Sicurezza attiva        | Gli amministratori possono limitare le impronte di utente Limitato e Amministratore utilizzate nell'attivazione.<br><b>Nota:</b> Deve esserci almeno un'impronta presente quando la modalità di attivazione è attiva.                                                     |
| <b>Impostazioni</b>     |                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Impostazioni di accesso | Gli amministratori possono effettuare le modifiche a tutte le impostazioni di accesso                                                                                                                                                                                     |
| Screen saver protetto   | Gli amministratori possono accedere                                                                                                                                                                                                                                       |
| Tipo di passaporto      | Gli amministratori possono accedere - solo relativi al server.                                                                                                                                                                                                            |
| Modalità di sicurezza   | Gli amministratori possono passare dalla modalità Sicura e Utile                                                                                                                                                                                                          |
| Server avanzati         | Gli amministratori possono accedere - solo relativi al server.                                                                                                                                                                                                            |

## Modalità protetta - Utente limitato

Durante un accesso a Windows, un utente Limitato deve utilizzare un'impronta per accedere. Se il lettore di impronta non funziona, un amministratore dovrà cambiare l'impostazione del software fingerprint in modalità utile per abilitare l'accesso al nome utente e password.

Tabella 41.

| Impronte                   |                                                                 |
|----------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Creare un nuovo passaporto | L'utente limitato non può accedere                              |
| Modifica passaporti        | Utente limitato può modificare solo il passaporto               |
| Elimina passaporto         | L'utente limitato può eliminare solo il passaporto              |
| Sicurezza attiva           | L'utente limitato non può accedere                              |
| <b>Impostazioni</b>        |                                                                 |
| Impostazioni di accesso    | L'utente limitato non può modificare le impostazioni di accesso |
| Screen saver protetto      | L'utente limitato può accedere                                  |
| Tipo di passaporto         | L'utente limitato non può accedere                              |
| Modalità di sicurezza      | L'utente limitato non può modificare le modalità di sicurezza   |

Tabella 41. (Continua)

| Impronte        |                                                           |
|-----------------|-----------------------------------------------------------|
| Server avanzati | L'utente limitato può accedere - solo relativo al server. |

## Modalità utile - Amministratore

Durante un accesso a Windows gli amministratori possono accedere utilizzando il nome utente e la password o l'impronta. .

Tabella 42.

| Impronte                   |                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Creare un nuovo passaporto | Gli amministratori possono creare <i>solo</i> il proprio passaporto                                                                                                                                                |
| Modifica passaporti        | Gli amministratori possono modificare <i>solo</i> il proprio passaporto                                                                                                                                            |
| Elimina passaporto         | Gli amministratori possono eliminare <i>solo</i> il proprio passaporto                                                                                                                                             |
| Sicurezza attiva           | Gli amministratori possono eliminare l'Utente limitato e le Impronte di amministratore utilizzate nell'attivazione.<br><b>Nota:</b> Deve esserci almeno un'impronta presente quando è attivata la modalità attiva. |
| Impostazioni               |                                                                                                                                                                                                                    |
| Impostazioni di accesso    | Gli amministratori possono effettuare le modifiche in tutte le impostazioni di accesso                                                                                                                             |
| Screen saver protetto      | Gli amministratori possono accedere                                                                                                                                                                                |
| Tipo di passaporto         | Gli amministratori possono accedere - solo relativo al server                                                                                                                                                      |
| Modalità di sicurezza      | Gli amministratori possono passare dalla modalità Sicura e Utile                                                                                                                                                   |
| Server avanzati            | Gli amministratori possono accedere - solo relativi al server.                                                                                                                                                     |

## Modalità utile - Utente limitato

Durante un accesso a Windows, gli utenti limitati possono accedere utilizzando il proprio nome utente e password e l'impronta.

Tabella 43.

| Impronte                   |                                                                   |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| Creare un nuovo passaporto | Gli utenti limitati possono creare solo la propria password.      |
| Modifica passaporti        | Gli utenti limitati possono modificare solo il proprio passaporto |
| Elimina passaporto         | Gli utenti limitati possono eliminare solo il passaporto          |
| Sicurezza attiva           | Gli utenti limitati possono eliminare solo le proprie impronte.   |
| Impostazioni               |                                                                   |

Tabella 43. (Continua)

|                         |                                                                       |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>Impronte</b>         |                                                                       |
| Impostazioni di accesso | Gli utenti limitati non possono modificare le impostazioni di Accesso |
| Screen saver protetto   | Gli utenti limitati possono accedere                                  |
| Tipo di passaporto      | Gli utenti limitati non possono accedere - solo relativi al server    |
| Modalità di sicurezza   | Gli utenti limitati non possono modificare le modalità di sicurezza   |
| Server avanzati         | Gli utenti limitati possono accedere - solo relativo al server.       |

---

## ThinkVantage Fingerprint Software e Novell Netware Client

Nomi utente e password ThinkVantage Fingerprint Software e Novell devono corrispondere.

Se si ha un ThinkVantage Fingerprint Software installato sul computer installare Novell Netware Client, alcune voci nel registro potrebbero essere sovrascritte. Se si incontrano problemi con accesso a ThinkVantage Fingerprint Software, andare alla schermata delle impostazioni di Accesso e riabilitare il Protettore di accesso.

Se si dispone di un Novell Netware Client installato sul computer, ma non si è registrati nel client prima dell'installazione di ThinkVantage Fingerprint Software, viene visualizzata la schermata di accesso a Novell. Fornire le informazioni richieste dalla schermata.

Per cambiare le Impostazioni del Protettore di accesso:

- Avviare il centro di controllo.
- Fare clic su **Impostazioni**
- Fare clic su **Impostazioni di accesso**
- Abilitare o disabilitare il Protettore di accesso.  
Se si desidera utilizzare l'accesso all'impronta, verificare l'accesso a Windows Sostituisci con la casella di spunta protetta dall'impronta. Notare che l'abilitazione e disabilitazione del Protettore di accesso richiede un riavvio.
- Abilitare o disabilitare il passaggio utente rapido, quando supportato dal sistema.
- (Funzione opzionale) Abilitare o disabilitare l'accesso automatico per un utente autenticato dalla sicurezza dell'avvio attivo.
- Impostare le impostazioni di accesso a Novell. Le seguenti impostazioni sono disponibili quando si accede alla rete Novell:
  - **Attivata**  
ThinkVantage Fingerprint Software fornisce automaticamente le credenziali note. Se l'accesso a Novell non riesce, la schermata di accesso al client Novell viene visualizzata insieme a una richiesta di inserimento di dati corretti.
  - **Chiedi durante l'accesso**  
ThinkVantage Fingerprint Software visualizza la schermata di accesso a Novell Client e richiede di inserire i dati di accesso.
  - **Disabilitato**  
ThinkVantage Fingerprint Software non effettua l'accesso a Novell.

---

## Appendice A. Parametri della riga comandi per l'installazione

Microsoft Windows Installer fornisce diverse funzioni mediante i parametri della riga comandi.

---

### Procedura di installazione amministrativa e parametri della riga comandi

Windows L'installer può eseguire un'installazione amministrativa di un'applicazione o di un prodotto su una rete in modo che possa essere utilizzata da un gruppo di lavoro o per la personalizzazione. Per il pacchetto di installazione Rescue and Recovery, l'installazione amministrativa decompone i file sorgente di installazione in un percorso specificato.

- Per eseguire un'installazione amministrativa, avviare il pacchetto di impostazione dalla riga comandi utilizzando il parametro /a:

```
Setup.exe /a
```

Un'installazione amministrativa presenta una procedura guidata che richiede all'utente amministrativo di specificare le posizioni per decomprimere i file di installazione. La posizione di estrazione predefinita è C:\. Adesso è possibile scegliere una nuova posizione che può includere unità diverse da C:\ (altre unità locali, unità di rete mappate, ecc.). È inoltre possibile creare nuove directory durante questa fase.

- Per eseguire un'installazione amministrativa silenziosamente, è possibile impostare la proprietà pubblica TARGETDIR sulla riga comandi per specificare la posizione di estrazione:

```
Setup.exe /s /v"/qn TARGETDIR=F:\IBMRR"
```

O

```
msiexec /i "IBM Rescue and Recovery.msi" /qn TARGETDIR=F:\IBMRR
```

Al termine dell'installazione amministrativa, l'amministratore può personalizzare i file di origine, come l'aggiunta di impostazioni a TVT.TXT.

### Utilizzo di MSIEXEC.EXE

: per installare da un'origine decompressa dopo aver eseguito le personalizzazioni, l'utente chiama MSIEXEC.EXE dalla riga comandi, ignorando il nome del file \*.MSI decompresso. MSIEXEC.EXE è il programma eseguibile dell'Installer utilizzato per interpretare i pacchetti di installazione e installare i prodotti sui sistemi di destinazione.

```
msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\UserName\
Personal\MySetups\nome progetto\configurazione del prodotto\nome versione\
DiskImages\Disk1\nome prodotto.msi"
```

**Nota:** Inserire il comando in alto come riga singola senza spazi che seguono le barre.

Tabella 44 a pagina 136 descrive i parametri della riga comandi disponibili che possono essere utilizzati con MSIEXEC.EXE e gli esempi di come utilizzarlo.

Tabella 44. Parametri della riga comandi

| Parametro                                          | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| /I pacchetto<br>o<br>codice del prodotto           | Utilizzare questo formato per installare il prodotto:<br>Othello:msiexec /i "C:\WindowsFolder\Profiles\<br>UserName\Personal\MySetups<br>\Othello\Trial Version\<br>Release\DiskImages\Disk1\<br>Othello Beta.msi"<br><br>Il codice del prodotto si riferisce alla GUID che viene generata automaticamente nella proprietà del codice del prodotto della vista del progetto del prodotto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| /a pacchetto                                       | L'opzione /a consente agli utenti con i privilegi di amministratore di installare un prodotto sulla rete.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| /x pacchetto o codice prodotto                     | L'opzione /x disinstalla un prodotto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| /L [i w e a r<br> u c m p v +] file di<br>registro | La creazione di un'opzione /L specifica il percorso nel file di registro. Questi indicatori mostrano quali informazioni registrare nel file di registro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>i</b> registra i messaggi di stato</li> <li>• <b>w</b> registra i messaggi di avvertenza non fatali</li> <li>• <b>e</b> registra qualsiasi messaggio di errore</li> <li>• <b>a</b> registra l'inizio delle sequenze di azione</li> <li>• <b>r</b> registra i record specifici dell'azione</li> <li>• <b>u</b> registra le richieste dell'utente</li> <li>• <b>c</b> registra i parametri dell'interfaccia utente iniziali</li> <li>• <b>m</b> registra i messaggi fuori dalla memoria</li> <li>• <b>p</b> registra le impostazioni terminali</li> <li>• <b>v</b> registra l'impostazione di output di emissione del messaggio</li> <li>• <b>+</b> si aggiunge a un file esistente</li> <li>• <b>*</b> è un carattere jolly che consente di registrare tutte le informazioni (escludendo l'impostazione di output di emissione del messaggio)</li> </ul> |
| /q [n b r f]                                       | L'opzione /q viene utilizzata per impostare il livello di interfaccia utente insieme alle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>q</b> o <b>qn</b> non crea interfaccia utente</li> <li>• <b>qb</b> crea un'interfaccia utente di base</li> </ul> <p>Le impostazioni di interfaccia utente in basso visualizzano una finestra di dialogo modale alla fine dell'installazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>qr</b> visualizza un'interfaccia utente ridotta</li> <li>• <b>qf</b> visualizza un'interfaccia utente completa</li> <li>• <b>qn+</b> non visualizza alcuna interfaccia utente</li> <li>• <b>qb+</b> visualizza un'interfaccia utente di base</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| /? o /h                                            | Il comando visualizza Windows le informazioni sui diritti di autore dell'Installer                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

Tabella 44. Parametri della riga comandi (Continua)

| Parametro  | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TRANSFORMS | <p>Utilizzare il parametro della riga comandi <b>TRANSFORMS</b> per specificare le trasformazioni che è possibile applicare al pacchetto base. La chiamata della riga comandi potrebbe apparire in questo modo:</p> <pre>msiexec /i "C:\WindowsFolder\ Profiles\UserName\Personal \MySetups\ Your Project Name\Trial Version\ My Release-1 \DiskImages\Disk1\ ProductName.msi" TRANSFORMS="New Transform 1.mst"</pre> <p>È possibile separare le trasformazioni multiple con un punto e virgola. Per questo motivo si consiglia di non utilizzare punti e virgola nel nome della trasformazione perché il servizio Windows Installer li interpreta in modo non corretto.</p> |
| Proprietà  | <p>Tutte le proprietà pubbliche possono essere impostate o modificate dalla riga comandi. Le proprietà pubbliche si distinguono da quelle private per il fatto che sono tutte in maiuscolo. Ad esempio, <i>NOME AZIENDA</i> è una proprietà pubblica.</p> <p>Per impostare una proprietà dalla riga comandi, utilizzare la seguente sintassi:</p> <pre>PROPRIETÀ=VALORE</pre> <p>Per modificare il valore di <i>NOME AZIENDA</i>, inserire:</p> <pre>msiexec /i "C:\WindowsFolder\ Profiles\UserName\Personal \ MySetups\Your Project Name\ Trial Version\My Release-1 \ DiskImages\Disk1\ProductName.msi" COMPANYNAME="InstallShield"</pre>                                 |



## Appendice B. Impostazioni e valori TVT.TXT

I seguenti valori predefiniti sono le impostazioni consigliate. I valori potrebbero essere diversi per le diverse configurazioni, Precarico, Scaricamento web e versione OEM, ad esempio. Sono disponibili le seguenti impostazioni di configurazione dell'installazione:

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT

| Impostazione                    | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AccessFile<br>(vedere GUIGroup) | <i>nome file</i> , dove <i>nome file</i> è il percorso completo del file che contiene i nomi dei gruppi locali Windows (non in gruppi del dominio) a cui è consentito eseguire le operazioni di Rescue and Recovery. Se mancante o assente, tutti gli utenti che possono accedere al computer possono lanciare la GUI ed effettuare le operazioni della riga comandi. Per impostazione predefinita, il file è vuoto.                                                                                                                                                                                                                                     |
| BackupPartition                 | 0 = La prima partizione su un'unità specificata<br>1 = Seconda partizione su un'unità specificata<br>s2 = Terza partizione su un'unità specificata<br>3 = Quarta partizione su un'unità specificata<br>Le unità sono specificate nelle seguenti sezioni:<br>[BackupDisk] = unità disco fisso locale<br>[SecondDisk] = seconda unità disco fisso locale<br>[USBDisk] = unità disco fisso USB<br><b>Nota:</b> Le partizioni devono esistere già. Se non impostata, all'utente verrà chiesto di stabilire la partizione (se c'è più di una partizione sull'unità di destinazione quando l'unità di destinazione viene selezionata nell'interfaccia utente). |
| BatteryPercentRequired          | L'intervallo è compreso tra 0 e 100. Quello predefinito è 100.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| CPUPriority                     | <i>n</i> dove <i>n</i> = da 1 a 5; 1 è la priorità più bassa e 5 è la priorità più alta.<br>Quella predefinita è 3.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| CustomPartitions -              | 0 = Eseguire la copia di riserva di ogni partizione<br>1 = Guardare a IncludeInBackup in ogni partizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| DisableAnalyze                  | 0 = Mostrare Ottimizza archivio dell'optionEnable della memoria di riserva<br>1 = Nascondere questa opzione<br>Quella predefinita è 0.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| DisableArchive                  | 0 = Abilitare archivio<br>1 = Nascondere archivio<br>Quello predefinito è 0.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione          | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DisableBackupLocation | <p>0 = Abilitare tutte le destinazioni</p> <p>10x01 = Disabilitare la destinazione locale</p> <p>0x02 = Disabilitare l'unità Cd/DVD</p> <p>0x08 = Disabilitare USB/ HDD</p> <p>0x10 = Disabilitare la rete</p> <p>0x20 = Disabilitare la seconda HDD</p> <p>1 = Nascondere archivio</p> <p>Questi possono essere combinati per oscurare le posizioni multiple. Ad esempio, un valore di 0x0A disabilita CD/DVD e USB HDD, il valore di 0x38 disabilita USB HDD, rete e il secondo HDD. Per abilitare solo la copia di riserva nell'unità locale, è possibile utilizzare 0x3A (o anche 0xFE))</p> |
| DisableBootDisc       | <p>0 = Creare un CD avviabile quando si creano le copie di riserva di CD/DVD</p> <p>1 = Non creare un CD avviabile</p> <p>La funzione Disabilita disco di avvio è solo per le Copie di riserva, non per l'Archivio</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| DisableDelete         | <p>0 = Opzione Mostra copie eliminate</p> <p>1 = Nascondere questa opzione</p> <p>Quella predefinita è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| DisableExclude        | <p>0 = Opzione Mostra file/cartelle di esclusione</p> <p>1 = Opzione Nascondi file/cartelle di esclusione</p> <p>Quella predefinita è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| DisableLiveUpdate     | <p>0 = Opzione Mostra LiveUpdate</p> <p>1 = Nascondere questa opzione</p> <p>Quella predefinita è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| DisableMigrate        | <p>0r = Mostra Crea file di migrazione dalla copia di riserva</p> <p>1 = Nascondere questa opzione</p> <p>Quella predefinita è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| DisableRestore        | <p>0 = Abilita ripristino</p> <p>1 = Nascondi ripristino</p> <p>Quello predefinito è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| DisableSchedule       | <p>0 = Mostare l'opzione Esegui copia di riserva del programma</p> <p>1 = Nascondere l'opzione Esegui copia di riserva del programma</p> <p>Quella predefinita è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione                    | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DisableSFR                      | 0 = Abilitare il ripristino dei file singoli<br>1 = Nascondere il ripristino del file singolo<br>Quello predefinito è 0.                                                                                                                                                                               |
| DisableSingleStorage            | 0 = Mostrare l'opzione memoria singolo<br>1 = Nascondere questa opzione<br>Quella predefinita è 0.                                                                                                                                                                                                     |
| DisableViewBackups              | 0 = Mostrare l'opzione Visualizza copie di riserva<br>1 = Nascondere questa opzione<br>Quella predefinita è 0.                                                                                                                                                                                         |
| DisableVerifyDisc               | 0 = Verificare le operazioni di scrittura ottica<br>1 = Non verificare le operazioni di scrittura ottica<br>Quella predefinita è 0.                                                                                                                                                                    |
| Escludi<br>(vedere Includi)     | 0 = Non applicare GUIEXCLD.TXT<br>1 = Applicare GUIEXCLD.TXT.txt<br><b>Note:</b><br>1. Escludere e selezionare i file che possono essere definiti prima dell'installazione e che possono essere applicati durante il processo di installazione.<br>2. Escludi e Includi non possono entrambi essere 1. |
| GUIGroup<br>(vedere AccessFile) | <i>gruppo</i> , dove <i>gruppo</i> è un gruppo locale Windows (non un gruppo di dominio) a cui è consentito effettuare le operazioni Rescue and Recovery. L'elenco dei gruppi privilegiati viene memorizzato in un file che viene definito dalla voce AccessFile.                                      |
| HideAdminBackups                | 0 = Mostrare le copie di backup dell'amministratore nell'elenco.<br>1 = Nascondere le copie di backup dell'amministratore.<br>Quella predefinita è 0.                                                                                                                                                  |
| HideBaseFromDelete              | 0 = Mostrare la copia di riserva di base nella finestra di dialogo Elimina copie di riserva.<br>1 = Nascondere la copia di riserva di base nella finestra di dialogo Elimina copie di riserva.<br>Quella predefinita è 0.                                                                              |
| HideBootUSBDialog               | 0 = Mostrare il messaggio se si esegue la copia in un USB HDD e non è avviabile<br>1 = Nascondere il messaggio<br>Quello predefinito è 0.                                                                                                                                                              |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione                | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| HideDiffFileSystems         | <p>0 = Mostrare le partizioni FAT/FAT32 quando si ripristinano/salvano i file</p> <p>1 = Nascondere le partizioni FAT/FAT32 quando si ripristinano/salvano i file</p> <p>Quello predefinito è 0.</p>                                                                                                  |
| HideCSSEncrypt              | <p>0 = Non nascondere Codifica copie di riserva utilizzando Soluzione di sicurezza client</p> <p>1 = Nascondere Codifica copie di riserva utilizzando Soluzione di sicurezza client</p> <p>Quella predefinita è 0.</p>                                                                                |
| HideGUI                     | <p>0 = Mostrare la GUI agli utenti autorizzati</p> <p>1d = Nascondere la GUI da tutti gli utenti</p>                                                                                                                                                                                                  |
| HideLocationNotFoundMessage | <p>0 = Mostrare il messaggio della finestra di dialogo</p> <p>1 = Nascondere il messaggio della finestra di dialogo</p> <p>Quella predefinita è 0.</p>                                                                                                                                                |
| HideLockHardDisk            | <p>0 = Mostrare l'opzione Proteggi disco fisso dalla corruzione MBR</p> <p>1 = Nascondere questa opzione</p> <p>Quella predefinita è 1.</p>                                                                                                                                                           |
| HideMissedBackupMessages    | <p>0 = Mostrare la finestra di dialogo</p> <p>1 = Nascondere la finestra di dialogo</p> <p>Quella predefinita è 1.</p>                                                                                                                                                                                |
| HideNoBatteryMessage        | <p>0 = Visualizzare il messaggio</p> <p>1 = Nascondere il messaggio</p> <p>Quello predefinito è 1</p>                                                                                                                                                                                                 |
| HideNumBackupsDialog        | <p>0 = Non'n nascondere la finestra di dialogo che mostra all'utente quando è stato raggiunto il numero massimo di copie di riserva</p> <p>1 = Nascondere la finestra di dialogo che mostra all'utente quando hanno raggiunto il numero massimo di copie di riserva</p> <p>Quello predefinito è 1</p> |
| HidePowerLossBackupMessage  | <p>0 = Mostrare la perdita di potenza con il messaggio di riserva</p> <p>1 = Nascondere il messaggio</p> <p>Quello predefinito è 0.</p>                                                                                                                                                               |
| HidePasswordPersistence     | <p>0 = Nascondere GUI</p> <p>1 = Mostrare GUI</p> <p>Quello predefinito è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                      |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione                  | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| HidePasswordProtect           | 0 = Casella di spunta Mostra password protetta.<br>1 = Casella di spunta Nascondi password protetta.<br>Quello predefinito è 0.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| HideSuspendCheck              | 0 = Casella di spunta Non nascondere il computer attivo da sospendi/ibernazione<br>1 = Casella di spunta Nascondi<br>Quella predefinita è 1.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Includi<br>(vedere Escludi)   | 0 = Non applicare GUIINCLD.TXT<br>1 = Applicare GUIINCLD.TXT e visualizzare l'opzione per impostare i file e le cartelle di inclusione<br><b>Note:</b><br>1. Escludere e selezionare i file che possono essere definiti prima dell'installazione e possono essere applicati durante il processo di installazione.<br>2. Escludi e Includi non possono entrambi essere 1.                                                                                                                                                                                                                                       |
| LocalBackup2Location          | $x$ \nome cartella dove $x$ = la lettera identificativa di unità e <i>nome cartella</i> è il nome di cartella completo).<br>La predefinita è questa:<br><i>prima lettera di partizione sulla seconda unità</i> : \IBMBackupData<br><b>Note:</b><br>1. Dato che la lettera identificativa dell'unità può cambiare nel tempo, Rescue and Recovery associano la lettera dell'unità a una partizione al momento dell'installazione e utilizzano quindi le informazioni della partizione piuttosto che la lettera identificativa dell'unità.<br>2. Questo è il campo della posizione della voce Parametri attività. |
| LockHardDisk                  | 0 = Non bloccare il disco fisso per proteggere MBR,<br>1 = Bloccare il disco fisso<br>Quello predefinito è 0.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| MaxBackupSizeEnforced         | $x$ , dove $x$ è la dimensione in GB. Questo valore non impedisce a una copia di riserva di superare questa soglia. Se la soglia viene superata, comunque, l'utente verrà avvisato della dimensione del file la volta successiva che la copia di riserva "Su richiesta" viene effettuata. Quello predefinito è 0.                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| MaxNumberOfIncrementalBackups | predefinito = 5, min = 2, massimo = 32                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| MinAnalyzeFileSize $n$        | Dove $n$ è la dimensione minima del file in MB per visualizzare un file all'utente sulla schermata "Ottimizza spazio di memoria di backup". Quello predefinito è 20                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione                      | Valori                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| NetworkUNCPath                    | Condivisione di rete utilizzando il formato:<br>\\ <i>computername</i> \sharefolder<br><br>Non c'è predefinito.<br><b>Nota:</b> Questa posizione non sarà protetta dal driver del filtro file. |
| NetworkUNCPath                    | <i>nome condivisione server</i> , ad esempio,<br>\\MYSERVER\SHARE\FOLDER                                                                                                                       |
| NumMinutes                        | <i>x</i> , dove l'attività si esegue dopo che sono passati <i>x</i> minuti.                                                                                                                    |
| PasswordRequired                  | 0 = Nessuna password necessaria per aprire l'ambiente Rescue and Recovery.<br><br>1 = Password necessaria per aprire l'ambiente Rescue and Recovery.                                           |
| PDAPreRestore                     | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma da eseguire nell'ambiente Rescue and Recovery prima dell'operazione di ripristino.                                           |
| PDAPreRestore <i>n</i>            | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma per eseguire l'ambiente Rescue and Recovery prima dell'operazione di ripristino.                                             |
| PDAPreRestoreParameters           | I parametri da utilizzare nel programma PDARestore.                                                                                                                                            |
| PDAPreRestoreParameters <i>n</i>  | Parametri da utilizzare nel programma PDARestore.                                                                                                                                              |
| PDAPreRestoreShow                 | 0 = Nascondi attività<br><br>1 =                                                                                                                                                               |
| PDAPreRestoreShow <i>n</i>        | 0 = Nascondi attività<br><br>1 = Mostra attività                                                                                                                                               |
| PDAPostRestore                    | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma da eseguire nell'ambiente Rescue and Recovery prima dell'operazione di ripristino.                                           |
| PDAPostRestore <i>n</i>           | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma per eseguire l'ambiente Rescue and Recovery prima dell'operazione di ripristino.                                             |
| PDAPostRestoreParameters          | Parametri da utilizzare nel programma PDARestore.                                                                                                                                              |
| PDAPostRestoreParameters <i>n</i> | Parametri da utilizzare nel programma PDARestore.                                                                                                                                              |
| PDAPostRestoreShow                | 0 = Nascondi attività<br><br>1 = Mostra attività                                                                                                                                               |
| PDAPostRestoreShow <i>n</i>       | 0 = Nascondi attività<br><br>1 = Mostra attività                                                                                                                                               |
| Invia<br>(vedere PostParameters)  | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo in un file eseguibile da eseguire dopo l'attività primaria.                                                                                |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione                              | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Invia<br>(vedere PostParameters) <i>n</i> | DOve <i>n</i> è il numero della copia di riserva 0, 1, 2, 3...32<br><br><i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo in un file eseguibile da eseguire dopo l'attività primaria.<br><br>Ad esempio:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Post0=command.bat <i>percorso</i><br/>Questo si esegue dopo la copia di riserva di base</li> <li>• Post1=command.bat <i>path</i><br/>Questo si esegue dopo la copia incrementale</li> </ul> <b>Nota:</b> Questa è solo per la copia di riserva |
| PostParameters<br>(vedere Invia)          | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo in un file eseguibile da eseguire dopo nell'attività primaria. Questa è solo per la Copia di riserva.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| PostParameters<br><i>n</i> (vedere Invia) | <i>parms</i> , dove <i>parms</i> sono i parametri da utilizzare nell'attività di invio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                                           | <i>parms</i> , dove <i>parms</i> sono i parametri da utilizzare nell'attività di invio.<br><b>Nota:</b> Questa è solo per la copia di riserva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| PostRestore                               | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma da eseguire in Windows dopo il completamento dell'operazione di ripristino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| PostRestore <i>n</i>                      | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma da eseguire in Windows dopo il completamento dell'operazione di ripristino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| PostRestoreParameters                     | Parametri da utilizzare nel programma PostRestore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| PostRestoreParameters <i>n</i>            | Parametri da utilizzare nel programma PostRestore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| PostRestoreShow                           | 0 = Nascondere attività di ripristino<br>1 = Mostrare attività di ripristino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| PostRestoreShow <i>n</i>                  | 0 = Nascondere attività di ripristino<br>1 = Mostrare attività di ripristino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| PostShow                                  | 0 = Nascondere attività di ripristino<br>1 = Mostrare attività di ripristino<br>Quella predefinita è 0.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| PostShow <i>n</i>                         | 0 = Nascondere attività di ripristino<br>1 = Mostrare attività di ripristino<br>Quella predefinita è 0.<br><br>DOve <i>n</i> è il numero della copia di riserva 0, 1, 2, 3...32<br><b>Nota:</b> Questo è per la Copia di riserva solo                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Pre<br>(vedere PreParameters)             | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo in un file eseguibile da eseguire prima nell'attività primaria.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione                           | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pre<br>(vedere PreParameters) <i>n</i> | Dove <i>n</i> è il numero della copia di riserva 0, 1, 2, 3...32<br><br><i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo in un file eseguibile da eseguire prima dell'attività primaria.<br><br>Ad esempio:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• Pre0=command.bat <i>percorso</i><br/>Questo si esegue prima della copia di riserva di base</li> <li>• Pre1=command.bat <i>percorso</i><br/>Questo si esegue prima della copia di riserva incrementale</li> </ul> <b>Nota:</b> Questa è solo per la Copia di riserva. |
| PreParameters<br>(vedere Pre)          | Dove <i>parms</i> sono i parametri da utilizzare nell'attività precedente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| PreRejuvenate <i>cmd</i>               | Dove <i>cmd</i> è il percorso completo nel programma da eseguire in Windows prima dell'operazione di ringiovanimento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| PreRejuvenateParameters <i>parms</i>   | Dove <i>parms</i> sono i parametri da utilizzare nel programma Preringiovanimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| PreRejuvenateShow                      | 0 = Nascondi attività<br><br>1 = Mostra attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| PostRejuvenate <i>cmd</i>              | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è il percorso completo nel programma da eseguire in Windows dopo un'operazione di ringiovanimento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| PostRejuvenateParameters <i>parms</i>  | Dove <i>parms</i> sono i parametri da utilizzare nel programma Postaringiovanimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| PostRejuvenateShow                     | 0 = Nascondi attività<br><br>1 = Mostra attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| PreShow                                | 0 = Nascondi attività preliminare<br><br>1 = Mostra attività preliminare<br><br>Quella predefinita è 1.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| PreShow<br><i>n</i>                    | Dove <i>n</i> è il numero di riserva 0, 1, 2, 3...32<br><br><i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo in un file eseguibile da eseguire prima dell'attività primaria.<br><b>Nota:</b> Questa è solo per la Copia di riserva                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| PreWinRestore                          | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma da eseguire in Windows prima dell'operazione di ripristino.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| PreWinRestore <i>n</i>                 | <i>cmd</i> , dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel programma da eseguire in Windows prima dell'operazione di ripristino.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| PreWinRestoreParameters                | Parametri da utilizzare nel programma PreWinRestore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| PreWinRestoreParameters <i>n</i>       | Parametri da utilizzare nel programma PreWinRestore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| PreWinRestoreShow                      | 0 = Nascondere attività di inizio<br><br>1 = Mostrare attività di inizio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| PreWinRestoreShow <i>n</i>             | 0 = Nascondere attività di invio<br><br>1 = Mostrare attività di invio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione          | Valori                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ResumePowerLossBackup | 0 = Non riprendere il processo di copia di riserva se la potenza è andata persa nel mezzo dell'ultima copia di riserva<br>1 = Riprendere copia di riserva<br>La predefinita è 1.                                                                |
| RunBaseBackup         | 0 = Non effettuare la copia di riserva di base<br>1 = Effettuare la copia di riserva di base<br>La predefinita è 0.<br>runbasebackuplocation=(Location)<br><br>I valori sono:<br>L = Locale<br>U = USB<br>N = rete<br>S = secondo HDD<br>C = CD |
| ScheduleDayOfTheMonth | x, dove x è uguale a 1 a 28 o 35 per le copie di riserva mensili solo. 35 = l'ultimo giorno del mese                                                                                                                                            |
| ScheduleDayOfTheWeek  | Per le copie di riserva settimanali solo<br>0 = domenica<br>1 = lunedì<br>2 = martedì<br>3 = mercoledì<br>4 = giovedì<br>5 = venerdì<br>6 = sabato<br>Il predefinito è 0 (domenica).                                                            |
| ScheduleFrequency     | 0 = Non pianificato<br>1 = giornaliero<br>2 = settimanale<br>3 = Mensile<br>Il predefinito è 2 (settimanale).                                                                                                                                   |
| ScheduleHour          | x, dove x è uguale a 0 a 23 e 0 è 12:00 AM, 12 è mezzogiorno e 23 è 11:00 PM.<br>Il predefinito è 0.                                                                                                                                            |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione          | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ScheduleMinute        | <p><math>x</math>, dove <math>x</math> è uguale a 0 a 59 (che incrementa) rappresenta il minuto nell'ora in cui dare inizio alla copia di riserva incrementale.</p> <p>Il predefinito è 0.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| ScheduleWakeForBackup | <p>0 = Non attivare il computer per le copie pianificate</p> <p>1 = Accendere il computer, se è un desktop per le copie di riserva pianificate, ma non attivare i notebook</p> <p>2 = Attivare il computer a prescindere se è un desktop o notebook</p> <p>La predefinita è 2.</p> <p><b>Nota:</b> Se un notebook si attiva per una copia di riserva, ma un'alimentazione ac non è rilevata, ritorna a sospendere/ibernare prima dell'inizio dell'operazione di backup.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| ScheduleMode          | <p><math>x</math>, dove <math>x</math> è un bit mask con un valore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = Nessuna pianificazione</li> <li>• 0x01 = Ogni minuto</li> <li>• 0x04 = Ogni settimana</li> <li>• 0x08 = Ogni mese</li> <li>• 0x10 = Ogni volta che si avvia il servizio (normalmente a ogni avvio della macchina)</li> <li>• 0x20 = La macchina si attiva da sospensione/ibernazione</li> <li>• 0x40 = USB HDD rimane collegato</li> <li>• 0x80 = La rete è collegata</li> <li>• 0x100 = La rete è scollegata</li> <li>• 0x200 = Ripristino password BIOS</li> <li>• 0x400 = Sostituzione della scheda madre</li> </ul> <p>Questo parametro viene automaticamente aggiornato quando l'utente cambia i valori nella GUI. Se il valore ScheduleFrequency viene modificato dalle modifiche manuali nel file o script TVT.TXT, il ricaricamento aggiorna questo parametro.</p> <p><b>Nota:</b> L'USB HDD si collega o la rete si collega non devono essere impostati per la sincronizzazione automatica delle copie di riserva dal disco fisso locale in un USB HDD o rete).</p> |
| SkipLockedFiles       | <p>0 = Visualizzare la finestra di dialogo quando si incontra un file bloccato o corrotto</p> <p>1 = Saltare i file bloccati e corrotti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| SPBackupLocation=2    | <p>Utilizzato per impostare la copia di riserva della Partizione di servizio.</p> <p>Se questa impostazione non viene utilizzata, la Partizione di servizio 500MB sarà ripristinata quando si avvia il CD, il ripristino del CD e gli altri dati sulla Partizione di servizio vengono rimossi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Attività              | <p><i>cmd</i>, dove <i>cmd</i> è un percorso completo nel percorso da eseguire come attività primaria.</p> <p><b>Nota:</b> Il numero di attività che possono essere più di 50.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

Tabella 45. Impostazioni e valori TVT.TXT (Continua)

| Impostazione      | Valori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TaskParameter     | <i>parms</i> sono i parametri da utilizzare nell'attività.                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| TaskShow          | 0 = Nascondi attività<br>1 = Mostra attività<br>Il predefinito è 0.                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| UUIDMatchRequired | 0 = La corrispondenza del computer UUID non è necessaria.<br>1 = la corrispondenza del computer UUID non è necessaria.<br><b>Nota:</b> Le copie di riserva che vengono catturate quando il UUIDMatchRequired è stato impostato in 1 continua a richiedere una corrispondenza UUID, anche se questa impostazione viene successivamente modificata. |
| Produzione        | <i>n</i> dove <i>n</i> uguale a 0 a 8; 0 significa che Rescue and Recovery non produce e 8 indica che Rescue and Recovery produce il valore di produzione massimo.<br><b>Nota:</b> Una produzione maggiore rallenta in modo incrementale le prestazioni di copia di riserva e fornisce migliori prestazioni interattive.<br>La predefinita è 0.   |

Dopo che Rescue and Recovery viene installato, le seguenti configurazioni possono essere alternate nel file TVT.TXT che si trova nella directory installata. Saranno inizializzati con i valori assegnati durante l'installazione.

## Copia di riserva e ripristino di TVT.tx

Per supportare l'installazione silenziosa, la configurazione Rescue and Recovery Backup viene definita da un file esterno (*TVT.TXT*) che viene modificato prima dell'installazione. Il file TVT.TXT segue il formato del file .ini Windows standard, con i dati organizzati dalle sezioni denotate da [] e una voce per riga del formato "impostazione=valore". Rescue and Recovery utilizza il nome del prodotto per l'intestazione di sezione (come Rapid Restore Ultra). Inoltre, il file del filtro includi/escludi può essere definito prima dell'installazione e può essere applicato durante il processo di installazione.

Se l'amministratore IT desidera personalizzare le copie di riserva con le impostazioni, devono modificare il file *txt.txt* nella directory di installazione. Il modo migliore per farlo è quello di installare prima di installare Rescue and Recovery o dopo che è installato e prima della prima copia di riserva. Un file TVT.TXT è incluso in ogni posizione di copia. Prima della prima copia di riserva, c'è solo un file TVT.TXT. Se viene utilizzato questo approccio, tutte le copie di backup hanno tutte le modifiche senza alcuna versione TVT.TXT e problemi di sincronizzazione. Talvolta il file TVT.TXT deve essere modificato dopo la copia di riserva. In questo caso, ci sono due modi per aggiornare tutti i file TVT.TXT con le ultime modifiche. L'amministratore IT può copiare il file della directory di installazione TVT.TXT in tutte le cartelle di ripristino o avviare un'altra copia di riserva e il processo sincronizza automaticamente tutte le versioni TVT.TXT con la versione della directory di installazione. Il secondo metodo è preferibile.

---

## Pianificazione delle copie di riserva e delle attività associate

Il pianificatore non è pensato per essere specifico di Rescue and Recovery. Tuttavia, la configurazione viene memorizzata nello stesso file TVT.TXT. Quando Rescue and Recovery viene installato, popola il pianificatore con le impostazioni appropriate.

Ecco una descrizione della struttura per il pianificatore:

- Pcosizione: cartella di installazione
- VOce per ogni processo pianificato
- Script da eseguire
- Pipe denominata da utilizzare per le notifiche del progresso. Questa è opzionale.
- Pianificare le informazioni mensilmente, settimanalmente, giornalmente, weekday, giorno feriale, fine settimana, pianificazioni multiple. Martedì e venerdì ad esempio, possono essere supportate creando due pianificazioni
- Variabili da passare alle funzioni

Considerare il seguente esempio: per il caso di Rescue and Recovery l'esecuzione di copia di riserva incrementale sulla pianificazione, con chiamate prima e dopo la copia di riserva, la seguente voce istruisce l'applicazione di conseguenza:

```
[SCHEDULER]
Task1=rescuerecovery
[rescuerecovery]
Task="c:\program
files\ibm\Rescue and Recovery\
rrcmd.exebackup.bat"
TaskParameters=BACKUP
location=L name="Scheduled"
ScheduleFrequency=2
ScheduleDayOfTheMonth=31
ScheduleDayOfTheWeek=2
ScheduleHour=20
ScheduleMinute=0
ScheduleWakeForBackup=0
Pre="c:\program files\antivirus\scan.exe"
Post="c:\program files\logger\log.bat"
```

---

## Gestione dei diversi file TVT.txt

Dato che le unità dei dischi fissi possono avere partizioni multiple, il programma di copia di riserva e ripristino deve sapere quale partizione memorizza i dati della copia di riserva. Se una destinazione ha partizioni multiple e le operazioni di copia di riserva vengono menzionate, le seguenti esigenze devono essere configurate prima dell'operazione della copia di riserva. Se l'operazione della copia di riserva può essere iniziata dall'utente, è possibile ignorare questa sezione.

Per le copie di riserva nel disco fisso locale, l'impostazione di configurazione viene trovata nel file TVT.TXT nella sezione BackupDisk. Le copie di riserva nella seconda unità fissa locale utilizzano la sezione SecondDisk e le copie di riserva nell'USB HDD utilizzando la sezione USBDisk come mostrato:

```
BackupPartition=x
```

dove  $x$  è un intervallo di 0 - 3, dove 0 rappresenta la prima partizione sull'unità appropriata).

**Nota:** le partizioni devono già esistere. Se non impostate, all'utente viene chiesto, se c'è più di una partizione, quando viene selezionata la destinazione appropriata nella GUI. Ad esempio: se si desiderava eseguire la copia di riserva nella seconda partizione sull'USB HDD, la voce del file TVT.TXT appare nel seguente modo:

```
[USBdisk]
BackupPartition=1
```

---

## Mappatura di un'unità di rete per le copie di riserva

La funzione dell'unità di rete della mappa si basa sul file MAPDRV.INI che si trova nella directory C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\MND. Tutte le informazioni vengono memorizzate nella sezione DriveInfo.

La voce della Convenzione di denominazione universale contiene il nome del computer e la condivisione della posizione che si sta provando a collegare.

La voce NetPath viene emessa da mapdrv.exe. Contiene il nome effettivo che viene utilizzato quando si effettua il collegamento.

Le voci Utente e Password sono le voci di nome utente e password. Sono codificate.

La seguente è un esempio per la mappatura dell'unità di rete:

```
[DriveInfo]
UNC=\\server\share
NetPath=\\9.88.77.66\share
User=11622606415119207723014918505422010521006401209203708202015...
Pwd=11622606415100000000014918505422010521006401209203708202015...
```

Per la distribuzione, questo file può essere copiato su più computer che utilizzano gli stessi nome utente e password. La voce UNC viene sovrascritta da Rapid Restore Ultra in base a un valore in TVT.TXT.

## Impostazione degli account utente per le copie di riserva della rete

Quando la directory RRBACKUPS viene creata sulla condivisione di rete, il servizio rende la directory una cartella di sola lettura e assegna i diritti di accesso in modo che *solo* l'account che ha creato la cartella ha il controllo completo sulla stessa.

Per completare l'operazione di unione, esistono i permessi di MOVE per l'account utente. Se registrato con un account diverso da quello creato inizialmente, come l'amministratore, il processo di unione fallisce.



---

## Appendice C. Strumenti della riga comandi

Le funzioni tecnologiche ThinkVantage possono essere invocate localmente o in modo remoto dagli amministratori IT aziendali mediante l'interfaccia della riga comandi. Le impostazioni di configurazione possono essere mantenute mediante le impostazioni file di testo remoto.

---

### Antidote Delivery Manager

#### Postino

Questo utilizza il comando `C:\program files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM\mailman.exe`. Questo programma controlla Antidote Repository per le attività da eseguire. Non ci sono argomenti della riga comandi.

#### Procedura guidata Antidote

Questo comando, `AWizard.exe` si trova ovunque l'amministratore lo installa. Non ci sono argomenti della riga comandi.

#### Impostazione password

Per una discussione sulle password, vedere "Password" a pagina 34.

---

### CFGMOD

CFGMOD fornisce un metodo di aggiornamento del file `TVT.TXT` mediante uno script. Il comando CFGMOD è presente nella directory `C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\`. Se si modifica il piano di copia di riserva, questo comando deve essere seguito da `RELOADSCHED`. Questa utilità deve essere eseguita con i privilegi di amministratore.

#### Sintassi:

```
file mod cfgmod TVT.TXT
```

Il formato del file mod richiede una riga per voce. Ogni voce include un numero di sezione (delimitato da [ e ]), seguito da un nome di parametro, seguito da "=", seguito dal valore. Ad esempio, per regolare il piano di copia di riserva, le voci del file mod potrebbero essere le seguenti:

```
[rescuerecovery]ScheduleFrequency=1
```

```
[rescuerecovery]ScheduleHour=8
```

```
[rescuerecovery]ScheduleMinute=0
```

---

### Soluzione di sicurezza client

Soluzione di sicurezza client ha i seguenti strumenti della riga comandi:

#### SafeGuard PrivateDisk

L'interfaccia della riga comandi si trova nella cartella `C:\Program Files\IBM ThinkVantage\SafeGuard PrivateDisk\`. La sintassi è:

```

PDCMD
[ADDCERT volumename /pw adminpassword /sn certSN [/acc access]] |
[LIST] |
[MOUNT volumename [/pw userpassword [/pt authmode]] [/ro]] |
[NEW volumename [/sz size] [/dl driveletter] [/fs filesystem]
 [/pw adminpassword] [/pwu userpassword]] |
[UNMOUNT volumename /f] |
[UNMOUNTALL [/f]] |
[SETPASSWORD volumename /pw adminpassword /pwu userpassword [/ro]]

```

I parametri vengono mostrati in Tabella 46:

Tabella 46.

| Parametro   | Risultato                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ADDCERT     | Aggiunge il certificato al volume PrivateDisk                                                                                                                                                                                                                                                            |
| LIST        | Elenca i volumi PrivateDisk per questo utente                                                                                                                                                                                                                                                            |
| MOUNT       | Monta un volume PrivateDisk specifico                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| NEW         | Crea un nuovo volume PrivateDisk                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| UNMOUNT     | Smonta un particolare volume PrivateDisk                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| UNMOUNTALL  | Smonta tutti i volumi PrivateDisk                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| SETPASSWORD | Imposta la password utente su un volume PrivateDisk                                                                                                                                                                                                                                                      |
| volumename  | Il nome del file che contiene i file PrivateDisk                                                                                                                                                                                                                                                         |
| pw          | La password                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| sn          | Il numero seriale del certificato.                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| acc         | Il tipo di accesso del certificato da aggiungere. I valori validi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>adm</b><br/>accesso amministratore</li> <li>• <b>uro</b><br/>accesso di sola lettura dell'utente</li> <li>• <b>usr</b><br/>accesso in scrittura dell'utente (predefinito)</li> </ul> |
| pt          | Metodo di autenticazione. I valori validi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>0</b><br/>Accesso dell'amministratore (predefinito)</li> <li>• <b>1</b><br/>Password utente</li> <li>• <b>2</b><br/>PIN per un accesso basato sul certificato</li> </ul>                                     |
| ro          | Letture solo                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| sz          | Dimensione (in Kbytes)                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| dl          | Lettera dell'unità per il volume PrivateDisk (predefinito=lettera dell'unità successiva disponibile)                                                                                                                                                                                                     |

Tabella 46. (Continua)

| Parametro | Risultato                                                                                                                        |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| fs        | Il File System. I valori predefiniti sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• FAT (predefinito)</li> <li>• NTFS</li> </ul> |
| pwu       | Password utente                                                                                                                  |
| f         | Operazione di forza                                                                                                              |

## Consigliere di sicurezza

Per eseguire questo dalla GUI, fare clic su **Start->Programmi->ThinkVantage->Soluzione di sicurezza client**. Fare clic su **Avanzata** e scegliere **Controlla impostazioni di sicurezza**. Esegue C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\WST\wst.exe per un'installazione predefinita.

I parametri sono:

Tabella 47.

| Parametri             | Descrizione                                                                                                                    |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| HardwarePasswords     | Può essere 1 o 0, 1 mostra questa sezione, 0 la nasconde. Se non presente, viene quindi mostrato per impostazione predefinita. |
| PowerOnPassword       | Imposta il valore che una password PowerOn deve essere abilitata, o l'impostazione sarà contrassegnata.                        |
| HardDrivePassword     | Imposta il valore che una password di Disco fisso deve essere abilitata, o l'impostazione sarà contrassegnata.                 |
| AdministratorPassword | Imposta il valore che una password amministratore deve essere abilitata, o l'impostazione sarà contrassegnata.                 |
| WindowsUsersPasswords | Può essere 1 o 0, 1 mostra questa sezione, 0 la nasconde. Se non presente, viene mostrata per impostazione predefinita.        |
| Password              | Imposta il valore che la password degli utenti deve essere abilitata, o l'impostazione verrà contrassegnata.                   |
| PasswordAge           | Imposta il valore dell'età della password Windows deve avere su questo computer o l'impostazione verrà contrassegnata.         |
| PasswordNeverExpires  | Imposta il valore che la password di windows non può mai scadere o l'impostazione viene contrassegnata.                        |
| WindowsPasswordPolicy | Può essere 1 o 0, 1 mostra questa sezione, 0 la nasconde. Se non presente, viene mostrata per impostazione predefinita.        |
| MinimumPasswordLength | Imposta il valore di lunghezza di password deve su questo computer o l'impostazione viene contrassegnata.                      |
| MaximumPasswordAge    | Imposta il valore che la password deve avere su questo computer, o l'impostazione deve essere contrassegnata                   |

Tabella 47. (Continua)

| Parametri              | Descrizione                                                                                                                              |
|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ScreenSaver            | Può essere 1 o 0, 1 mostra questa sezione, 0 la nasconde. Se non presente, viene mostrata per impostazione predefinita.                  |
| ScreenSaverPasswordSet | Imposta il valore della password per lo screen saver o l'impostazione viene contrassegnata.                                              |
| ScreenSaverTimeout     | Imposta il valore di quale timeout dello screensaver deve essere su questo computer o l'impostazione viene contrassegnata.               |
| FileSharing            | Può essere 1 o 0, 1 mostra questa sezione, 0 la nasconde. Se non presente, viene mostrata per impostazione predefinita.                  |
| AuthorizedAccessOnly   | Imposta un valore per l'accesso autorizzato che deve essere impostato per la condivisione di file o l'impostazione viene contrassegnata. |
| ClientSecurity         | Può essere 1 o 0, 1 mostra questa sezione, 0 la nasconde. Se non presente, viene mostrata per impostazione predefinita.                  |
| EmbeddedSecurityChip   | Imposta il valore che il chip di sicurezza deve essere abilitato o l'impostazione sarà contrassegnata.                                   |
| ClientSecuritySolution | Imposta il valore di quale versione CSS deve essere su questo computer o l'impostazione viene contrassegnata.                            |

Un'altra opzione per tutti i valori è `ignore`, che indica mostrare il valore, ma non includere questo valore nel confronto. Mentre il consigliere di sicurezza è in esecuzione, c'è un file HTML scritto in `c:\ibmshare\wst.html` e il file XML di dati grezzi scritto in `c:\ibmshare\wst.xml`

## Esempio

Ecco una sezione [WST] che mostra tutte le sezioni e ha tutte le impostazioni impostate nel lavoro predefinito:

```
[wst]
HardwarePasswords=1
PowerOnPassword=abilitata
HardDrivePassword=abilitata
AdministratorPassword=abilitata
WindowsUsersPasswords=1
Password=abilitata
PasswordAge=180
PasswordNeverExpires=falso

WindowsPasswordPolicy=1
MinimumPasswordLength=6
MaximumPasswordAge=180

ScreenSaver=1
ScreenSaverPasswordSet=vero
ScreenSaverTimeout=15

FileSharing=1
AuthorizedAccessOnly=vero
```

```
ClientSecurity=1
EmbeddedSecurityChip=abilitata
ClientSecuritySolution=6.0.0.0
```

Per nascondere o personalizzare il Consigliere di sicurezza, aggiungere una sezione nel WST del nome di file TVT.txt. Ci sono diversi valori che possono essere nascosti o personalizzati, ma devono essere aggiunti al file TVT.txt.

Se non ' si desidera utilizzare il Consigliere di sicurezza e non si desidera' mostrarlo abilitato nella GUI, rimuovere il seguente eseguibile:

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\WST\wst.exe
```

## Procedura guidata di trasferimento del certificato

Se non ' si desidera utilizzare la Procedura guidata di trasferimento del certificato e non ' si desidera mostrarla abilitata nella GUI, rimuovere il seguente eseguibile:

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution
\certificatetransferwizard.exe
```

## Procedura guidata di sicurezza client

Questa procedura guidata viene utilizzata per Prendere la padronanza dell'hardware, configurare il software, e arruolare gli utenti. Viene anche utilizzato per generare gli script di distribuzione mediante i file XML. Il seguente comando può essere eseguito per comprendere le funzioni della procedura guidata:

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\css_wizard.exe /?
```

Tabella 48.

| Parametro      | Risultato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| /h o /?        | Visualizza la casella del messaggio di aiuto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| /name:FILENAME | Precede il percorso completo e il nome di file per il file di distribuzione generato. Il file ha un'estensione .xml.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| /encrypt       | Codifica il file di script utilizzando la codifica AES. Il nome di file viene aggiunto con .enc se viene codificato. Se il comando /pass non viene utilizzato, una frase di accesso statica viene utilizzata per oscurare il file.                                                                                                                                                                                                                                                            |
| /pass:         | Precede la frase di accesso per la protezione del file di disitruzione codificato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| /novalidate    | Disabilita la Password e la Frase di accesso controllando le capacità della procedura guidata in modo che il file di script può essere creato solo su un computer già configurato. Ad esempio, la password dell'amministratore sul computer corrente potrebbe non essere la password dell'amministratore desiderata nell'azienda. Utilizzare il comando /novalidate per consentire di digitare una diversa password di amministratore nella GUI css_wizard durante la creazione del file xml. |

Ecco un esempio di questo comando:

```
css_wizarde.exe /encrypt /pass:my secret /name:C:\DeployScript /novalidate
```

**Nota:** Se il sistema è in esecuzione in modalità di emulazione, allora il nome dell'eseguibile è `css_wizard.exe`

## Strumento di codifica/decodifica del file di distribuzione

Questo strumento viene utilizzato per codificare/decodificare i file di distribuzione XML di sicurezza client. Il seguente comando può essere eseguito per comprendere le funzioni dello strumento:

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\xml_crypt_tool.exe. /?
```

I parametri vengono mostrati in Tabella 49:

Tabella 49.

| Parametri             | Risultati                                                                                               |
|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| /h o /?               | Visualizza il messaggio di aiuto                                                                        |
| FILENAME              | Il nome del percorso completo e il nome del file con l'estensione .xml o .enc                           |
| codifica o decodifica | Selezionare /codifica per i file .xml e /decodifica per i file .enc                                     |
| PASSPHRASE            | Un parametro opzionale che è richiesto se una frase di accesso viene utilizzata per proteggere il file. |

### Esempi:

```
xml_crypt_tool.exe "C:\DeployScript.xml" /encrypt "my secret"
```

e

```
xml_crypt_tool.exe "C:\DeployScript.xml.enc" /decrypt "my secret"
```

## Strumento di elaborazione del file di distribuzione

Lo strumento `vmserver.exe` elabora gli script di distribuzione XML di sicurezza client. Il seguente comando può essere eseguito per comprendere le funzioni della procedura guidata:

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Client Security Solution\vmserver.exe /?
```

Tabella 50.

| Parametro  | Risultato                                                                              |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| FILENAME   | Il parametro FILENAME deve avere un'estensione di file xml o enc                       |
| PASSPHRASE | Il parametro PASSPHRASE viene utilizzato per decodificare un file con l'estensione enc |

Ecco un esempio di questo comando:

```
Vmserver.exe C:\DeployScript.xml.enc "my secret"
```

**Nota:** Se il sistema è in esecuzione in modalità di emulazione, il nome dell'eseguibile è `vmserver.exe`

## TPMENABLE.EXE

Il file `TPMENABLE.EXE` viene utilizzato per attivare e disattivare il chip di sicurezza.

Tabella 51.

| Parametro                                                                | Descrizione                                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| /abilitare o /disabilitare (Attivare o disattivare il chip di sicurezza) | Attiva o disattiva il chip di sicurezza.                                                     |
| /quiet                                                                   | Nasconde le richieste per la password BIOS o gli errori                                      |
| sp:password                                                              | Password BIOS amministratore/supervisore, non utilizzare le virgolette intorno alla password |

**Comando di esempio:**

```
tpmenable.exe /enable /quiet /sp:My BiosPW
```

## eGatherer

Il comando eGatherer è disponibile in C:\Program Files\IBM ThinkVantage\common\egatherer\egather2.exe.

Egathere2.exe crea un output EG2 con le informazioni raccolte. Può anche creare un file di output XML locale che memorizza nella cartella principale. Notare che il file EG2 è un formato interno.

Due file XML vengono creati, uno per le informazioni di sistema e uno per le informazioni demografiche. Il nome del file XML viene creato combinando produttore, tipo di modello e numero di serie. Ad esempio: IBM-2373Q1U-99MA4L7.XML, IBM-2373Q1U-99MA4L7.DEMOGRAPHICS.XML .

Lo scanner può essere eseguito dalla riga comandi utilizzando la seguente sintassi della riga comandi:

```
egather2.exe [-help] [-batch] [-silent] [-nolimit] [-local] [-listprobes] [-probe probename probenname]
```

- **-help**  
Mostrare un breve messaggio di aiuto.
- **-batch**  
Non mostrare la rinuncia.
- **-silent**  
Non mostrare nulla durante il funzionamento
- **-nolimit**  
Raccogliere tutto il registro eventi. Quello predefinito è delle ultime 500 voci.
- **-local**  
Creare un file XML locale.
- **-listprobes**  
Elencare le sonde disponibili.
- **-probe**  
Eseguire le sonde specificate.

---

## MAPDRV

Il comando MAPDRV invoca l'interfaccia utente per mappare un'unità di rete. Il comando MAPDRV.EXE è disponibile nella directory C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\MND. L'interfaccia dell'unità di rete di mappa supporta i seguenti parametri

### Sintassi:

mapdrv [switches]

Inserendo il comando senza parametri si lancia l'applicazione e le informazioni devono essere inserite manualmente.

I codici di restituzione per tutti i parametri sono:

- 0 = riuscito
- > 0 = non riuscito

Tabella 52. Parametri MAPDRV

| Parametro | Risultato                                                                                                                        |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| /nodrive  | Effettuare il collegamento di rete senza assegnare la lettera dell'unità al collegamento                                         |
| /pwd      | La password per questo utente su questa condivisione.                                                                            |
| /set      | Imposta la password, utente e la condivisione utilizzate da Esegui copia di riserva e Ripristina. I codici di restituzione sono: |
| /s        | Silenzioso. Non richiedere all'utente a prescindere se il collegamento è stato effettuato.                                       |
| /timeout  | Imposta il valore di timeout.                                                                                                    |
| /unc      | Il nome della condivisione della forma \\server\share                                                                            |
| /user     | Il nome utente per questa condivisione.                                                                                          |

Quando il comando /SET viene utilizzato la seguente sezione viene aggiunta al file TVT.TXT. Questa viene mostrata nel seguente esempio in cui i parametri /UNC/USER e PWD sono utilizzati:

```
mapdrv /set /unc sharename /user username /pwd password
[mapdrv]
UNC=\\test\test
User=1EE22597AE4D
PWD=04E22197B34D95943ED5A169A0407C5C
```

---

## Rescue and Recovery Controllo gestione avvio (BMGR32)

L'interfaccia della riga comandi di gestione avvii è BMGR32. Si trova nella directory C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\BMGR. La seguente tabella presenta gli interruttori e i risultati per BMGR32.

Tabella 53. Parametri BMGR32

| bmgr32 | Risultato                                                                    |
|--------|------------------------------------------------------------------------------|
| /B0    | Avvio nella partizione 0 (in base all'ordine nella tabella delle partizioni) |
| /B1    | Avvio nella partizione 1                                                     |
| /B2    | Avvio nella partizione 2                                                     |

Tabella 53. Parametri BMGR32 (Continua)

| <b>bmgr32</b> | <b>Risultato</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| /B3           | Avvio nella partizione 3                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| /BS           | Avvio nella partizione di servizio                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| /BW           | Avvio nella partizione protetta Rescue and Recovery                                                                                                                                                                                                                                                   |
| /BWIN         | Ripristinare la richiesta per avviare in WINPE. Questa viene invocata prima dell'avvio.                                                                                                                                                                                                               |
| /CFGfile      | Applicare i parametri del file di configurazione. Vedere "Interfaccia della riga comandi RRCMD" a pagina 163 per i dettagli relativi al file di configurazione.                                                                                                                                       |
| /DS           | Ritornare al settore dei dati MBR (in base a 0)                                                                                                                                                                                                                                                       |
| /Dn           | Applicare le modifiche al disco n, laddove n è basato su 0, (predefinito: il disco che contiene la variabile di ambiente "SystemDrive" o "C:\\" se "SystemDrive" non è definito)                                                                                                                      |
| /H0           | Nascondere la partizione 0                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| /H1           | Nascondere la partizione 1                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| /H2           | Nascondere la partizione 2                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| /H3           | Nascondere la partizione 3                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| /HS           | Nascondere la Partizione di servizio                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| /P12          | Nascondere la Partizione di servizio impostando il tipo di partizione in 12                                                                                                                                                                                                                           |
| /INFO         | Visualizzare le informazioni HDD (controlla gli 8 settori liberi)                                                                                                                                                                                                                                     |
| /INFOP        | Visualizzare le informazioni HDD (controlla i 16 settori liberi)                                                                                                                                                                                                                                      |
| /M0           | L'ambiente Rescue and Recovery si trova nella Partizione di servizio                                                                                                                                                                                                                                  |
| /M1           | L'ambiente Rescue and Recovery si trova in C:\PARTITION (avvio doppio Windows e Windows PE)                                                                                                                                                                                                           |
| /M2           | L'ambiente Rescue and Recovery si trova nella Partizione di servizio con DOS (doppio avvio Windows PE e DOS; Lenovo- o IBM-brandedPreload solo)                                                                                                                                                       |
| /OEM          | Il computer non è un computer marchiato IBM o Lenovo. Questo comporta un secondo controllo per il tasto F11 (predefinito) dopo INVIA. Questo potrebbe essere necessario per i sistemi precedenti marchiati IBM. Questa è anche l'impostazione predefinita per la versione OEM di Rescue and Recovery. |
| /Patchn       | Utilizzato per il programma di installazione solo per impostare una variabile a cui un programma di patch MBR può accedere.                                                                                                                                                                           |
| Patchfilename | Utilizzato per il programma di installazione per installare solo una patch MBR                                                                                                                                                                                                                        |
| /PRTC         | Utilizzato solo per il programma di installazione, per recuperare il codice di restituzione della patch                                                                                                                                                                                               |
| /IBM          | Il sistema è un computer marchiato IBM o Lenovo                                                                                                                                                                                                                                                       |
| /Q            | silenzioso                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| /V            | verboso                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

Tabella 53. Parametri BMGR32 (Continua)

| <b>bmgr32</b>        | <b>Risultato</b>                                                                |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| /R                   | Riavviare il computer                                                           |
| /REFRESH             | Ripristinare le voci della tabella di partizione nel settore dei dati           |
| /TOC <i>tocvalue</i> | Impostare la posizione BIOS TOC (16 caratteri che rappresentano 8 byte di dati) |
| /U0                  | Mostare la partizione 0                                                         |
| /U1                  | Mostrare la partizione 1                                                        |
| /U2                  | Mostrare la partizione 2                                                        |
| /U3                  | Mostare la partizione 3                                                         |
| /US                  | Mostare la partizione di servizio                                               |
| /Fmbr                | Caricare il programma di registrazione di avvio del master RRE.                 |
| /U                   | Scaricare il programma di registrazione di avvio del master RRE.                |
| /UF                  | Forzare l'installazione o disinstallazione del programma MBR                    |
| /?                   | Elencare le opzioni della riga comandi.                                         |

Quando si chiama `bmgr.exe` con un attributo `/info`, le seguenti informazioni vengono eliminate:

- **MBR aggiuntivo**  
Numeri del settore che contengono MBR, diversi dal primo fattore.
- **Dati**  
Numero di settore del settore dati utilizzato da MBR.
- **Indici delle patch**  
Numeri di settore delle patch applicate utilizzando MBR.
- **Restituzione checksum**  
Questo deve essere 0 se non ci sono errori di checksum.
- **Partizione di avvio**  
L'indice delle tabelle di partizione basata su 1 della Partizione di servizio.
- **Partizione Alt**  
L'indice della tabella di partizione che punta all'area avviabile DOS, se ne esiste una
- **MBR originale**  
Numero di settore in cui viene registrato l'MRB originale del computer' . .
- **IBM Indicatore**  
Il valore dal settore dei dati (1 se il sistema è marchiato IBM o Lenovo, 0 in caso contrario)
- **Configurazione di avvio**  
Descrive l'opzione di installazione utilizzata per descrivere il layout della macchina. Se è stata utilizzata una partizione di servizio, o una partizione virtuale.
- **Firma**

Il valore della firma trovato nel settore dei dati e il primo settore devono contenere "NP"

- **Durata della pausa**

Questo è il numero di secondi  $\frac{1}{4}$  da attendere se il messaggio F11 viene visualizzato sulla schermata.

- **Codice di scansione**

Quale chiave viene utilizzata quando si riavvia nell'area di servizio. 85 è per il tasto F11.

- **RR**

Non utilizzato da BMGR, questo viene impostato da Rescue and Recovery.

- **Parte attiva precedente**

Quando avviato nell'Area di servizio, questo valore contiene l'indice delle tabelle di partizioni della partizione precedentemente attiva.

- **Stato di avvio**

Utilizzato da MBR per determinare lo stato corrente del computer. 0 – Avvio normale in OS, 1 – Avvio in servizio OS, 2 – Avvio di nuovo normale OS dal servizio OS.

- **Indicatore di avvio alt**

Avviare per alternare OS, DOS ad esempio

- **Tipo di partizione precedente**

Quando avviato nell'area di servizio, questo valore contiene il tipo di partizione che la Partizione di servizio era impostata prima dell'avvio.

- **Prima dell'Indice MBRIBM**

Utilizzato dal programma di installazione.

- **Patch IN: OUT**

Valori di ingresso e di uscita dal codice patch se utilizzato.

- **F11 Msg**

Messaggio da visualizzare all'utente se le chiamate bios corrette non sono supportate

---

## RELOADSCHED

Questo comando ricarica le impostazioni pianificate che sono definite in TVT.TXT. Se si effettuano le modifiche in TVT.TXT per la pianificazione, eseguire questo comando per attivare le modifiche.

**Comando di esempio:**

C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\reloadsched

---

## Interfaccia della riga comandi RRCMD

L'interfaccia della riga comandi primaria Rescue and Recovery è RRCMD. Il comando si trova nella directory secondaria C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\reloadsched.exe. Fare riferimento alle seguenti informazioni per utilizzare l'interfaccia della riga comandi per Rescue and Recovery.

**Sintassi:**

RRcmd *command filter=filterfile posizione=c* [nome=abc | level=x] [silent]

Tabella 54. Parametri RRcmd

| Comando                  | Risultato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Copia di riserva         | Iniziare una normale operazione di copia (deve includere i parametri di posizione e nome)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Ripristina               | Iniziare una normale operazione di ripristino (deve includere posizione e livello)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Elenca                   | Elencare i file che sono inclusi nel livello di backup (deve includere la posizione e il livello)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Basebackup               | Iniziare una copia di riserva di base alternativa. Questo non deve essere utilizzato come base per le copie di riserva incrementali e deve includere la posizione, il nome e il livello. Il livello deve essere inferiore al 99. Se un'altra copia di riserva di base con lo stesso livello già esiste, sarà sovrascritta.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Sysprebackup             | Rappresentare un'operazione di copia di riserva nella Pre Desktop Area dopo che il computer è stata avviato. L'utilizzo primario per questa funzionae è quello di catturare una copia Sysprep.<br><br><b>Note:</b><br><ol style="list-style-type: none"> <li>1. In alcuni casi la barra di avanzamento non si sposta. Se questo si verifica, è possibile verificare la ricorrenza ascoltando nell'unità del disco fisso. Quando la copia di riserva è completa, ricevere un messaggio che la copia di riserva è completo.</li> <li>2. Se si imposta una password quando si crea un sysprebackup nella rete, allora il file di password non viene sovrascritto nella posizione della copia di riserva fino a quando la posizione della copia di riserva incrementale viene presa. Ecco due soluzioni al problema: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Creare una copia di riserva sysprep locale e copiare le copie di riserva nella rete o l'USB.</li> <li>b. Creare una copia di riserva incrementale nella rete o l'USB dopo che la copia di riserva sysprep e conservare o eliminare la copia di riserva incrementale.</li> </ol> </li> </ol> |
| Copia                    | Copiare le copie di riserva da una posizione a un'altra. Questo è anche un archivio noto e deve includere la posizione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Ringiovanisci            | Ringiovanire il sistema operativo nella copia di riserva specificato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Elimina                  | Eliminare le copie di riserva. Questo deve includere la posizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Changebase               | Cambiare i file in tutte le copie in base ai contenuti file.txt. Le opzioni nel file.txt sono:<br><br><b>A</b> Aggiungi<br><b>D</b> Elimina<br><b>RS</b> Sostituisci                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Migra                    | Creare il file di migrazione da una copia di riserva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <i>filter=filterfile</i> | Identifica quali file e cartelle vengono ripristinati e non alterano gli altri file. Questo viene utilizzato solo con il comando <b>restore</b> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

Tabella 54. Parametri RRcmd (Continua)

| Comando                                             | Risultato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Posizione=c                                         | Una o più delle seguenti possono essere selezionate con il risultato associato.<br><br>L Per il disco fisso locale primario<br><br>U Per USB HDD<br><br>S Per il secondo disco fisso locale<br><br>N Per la rete<br><br>C Per il ripristino CD/DVD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| nome=abc                                            | Dove abc è il nome della copia di riserva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| livello=x                                           | Dove x è un numero da 0 (per la base) al numero massimo di copie di riserva incrementali (utilizzate solo con l'opzione di ripristino. Per i comandi di copia di riserva, il comando di livello=x è necessario solo se si effettua una copia di riserva dell'amministratore (uguale o superiore a 100, ad esempio).<br><br><b>Note:</b><br>1. Per ripristinare dall'ultima copia di riserva, non fornire questo parametro.<br>2. Tutte le funzioni di copia di riserva e ripristino sono instradate mediante il servizio in modo tale che la sequenza appropriata può essere mantenuta, le richiamate effettuate, ad esempio. Il comando copia di riserva viene sostituito con le opzioni della riga di comando). |
| Formato di file di configurazione di gestione avvio | Il formato del file di configurazione di gestione avvio è retro compatibile con la versione precedente di gestione avvio. Eventuali interruttori non mostrati in basso non sono supportati. Il formato di file è un file di testo con ogni voce su una riga separata.<br><br><PROMPT1=questo è il testo che viene visualizzato sul prompt F11><br><KEY1=F11><br><ATTENDERE=40>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

## Assistente migrazione di sistema

Il modulo è un programma della riga comandi compatibile con il vecchio SMA4.2 SMABAT.EXE. I parametri del comando e la scheda di controllo (Commands.TXT) nel modulo devono essere compatibili con SMA 4.2.

## Aggiornamento attivo

Aggiornamento attivo è una tecnologia eSupport che utilizza i client di aggiornamento sul sistema locale per consegnare i pacchetti desiderati sul web senza alcuna interazione di utente. Aggiornamento attivo interroga i client di aggiornamento disponibili e utilizza il cliente di aggiornamento disponibile per installare il pacchetto desiderato. Aggiornamento attivo lancia l'Aggiornamento del sistema o il Programma di installazione del software ThinkVantage sul sistema.

Per determinare se il Programma di lancio di aggiornamento attivo viene installato, controllare l'esistenza della seguente chiave di registro:  
HKLM\Software\Thinkvantage\ActiveUpdate

Per determinare se il Programma di lancio di aggiornamento attivo è configurato per consentire l'Aggiornamento attivo, HKLM\Software\IBMThinkvantage\Rescue and Recovery deve verificare all'interno della chiave di registro il valore dell'attributo EnableActiveUpdate. EnableActiveUpdate=1 imposta la voce di menu Aggiornamento attivo nel menu Guida.

## Aggiornamento attivo

Per determinare se il Programma di lancio di aggiornamento attivo è installato, controllare l'esistenza della seguente chiave di registro rilevata:

HKLM\Software\TVT\ActiveUpdate

Per determinare se il file TVT.TXT è configurato per consentire l'Aggiornamento attivo, il TVT deve controllare nella propria chiave di registro il valore dell'attributo EnableActiveUpdate. Se EnableActiveUpdate=1, il TVT deve aggiungere la voce di menu Aggiornamento attivo nel menu Guida.

Per chiamare Aggiornamento attivo, il TVT chiamante deve lanciare il Programma di lancio di aggiornamento attivo e passare un file di parametro (vedere File di parametro di aggiornamento attivo per una descrizione del file di parametro).

Utilizzare le seguenti fasi per invocare Aggiornamento attivo:

1. 1. Aprire la chiave di registro del Programma di lancio di aggiornamento attivo:  
HKLM\Software\TVT\ActiveUpdate
2. 2. Prendere il valore dell'attributo Path.
3. 3. Prendere il valore dell'attributo di Programma.
4. 4. Concatenare i valori trovati negli attributi Percorso e Programma per formare la stringa di comando.
5. 5. Aggiungere il file di parametro (vedere il File di parametro aggiornamento attivo) nella stringa di comando.
6. 6. Eseguire la stringa di comando. Ecco un esempio di come la stringa di comando risultante potrebbe apparire:

```
C:\Program Files\ThinkVantage\ActiveUpdate\activeupdate.exe C:\Program Files\ThinkVantage\RnR\tvtparms.xml
```

Il modo consigliato di invocazione di Aggiornamento attivo è asincrono in modo che la chiamata TVT non è bloccata. Se la chiamata TVT deve essere terminata prima dell'installazione dell'aggiornamento, è la responsabilità del programma di installazione l'aggiornamento per terminare TVT.

### File di parametro di aggiornamento attivo

Il file di parametro di Aggiornamento attivo contiene le impostazioni da passare a Aggiornamento attivo. Attualmente, solo TargetApp (il nome TVT) viene passato come mostrato in questo esempio:

```
<root>
 <TargetApp>ACCESSIBM</TargetApp>
</root>
<root>
 <TargetApp>1EA5A8D5-7E33-11D2-B802-00104B21678D</TargetApp>
</root>
```

---

## Appendice D. Strumenti di amministratore

Le tecnologie ThinkVantage offrono strumenti che possono essere invocati da amministratori IT aziendali.

---

### Procedura guidata Antidote

Per informazioni sulla procedure guidata Antidote, vedere Appendice F, “riferimento ed esempi del comando Antidote Delivery Manager”, a pagina 173.

---

### BMGR CLEAN

CleanMBR pulisce il Registro di avvio principale. Questo programma può essere utilizzato quando si incontra un errore di installazione Rescue and Recovery, come quando non si è in grado di installare Rescue and Recovery con meno dei settori richiesti liberi per l’installazione di gestione avvio.

**Note:**

1. Dopo l’esecuzione di questo strumento, le applicazioni che utilizzando MBR saranno inutilizzate. Esempio, Misura di sicurezza semplice, Avvio sicuro e versione MBR di Computrace etc.
2. Lo strumento deve essere eseguito prima di installare Rescue and Recovery.
3. Utilizzare cleanmbr.exe per DOS e CleanMBR32.exe può essere utilizzato in Windows.
4. Dopo l’esecuzione di DOS CleanMBR, eseguire FDISK /MBR; viene messo su MBR.

I parametri per CleanMBR32.exe sono:

*Tabella 55.*

Parametro (richiesto):	Descrizione
/A	Cancellare MBR e installare PC DOS MBR
Parametro (Opzionale):	
/Dn	Applicare le modifiche all’unità. Utilizzare $n=0$ per la prima unità.
/Y	Sì a tutti
/?	Visualizza guida
/H	Visualizza Guida

---

### CLEANDRV.EXE

Pulire l’unità di tutti i file. Non ci sarà alcun sistema operativo dopo l’esecuzione di questo comando. Vedere “L’installazione di Rescue and Recovery in una partizione di servizio di tipo 12” a pagina 126 per maggiori informazioni.

## CONVDATE

L'utilità Convdate viene fornita come parte degli strumenti di amministrazione Rescue and Recovery. Questa utilità viene utilizzata per determinare i valori HEX di data e ora e convertirli nei valori HEX e possono essere utilizzati per impostare una data e ora personalizzata nel campo di copia di riserva di TVT.TXT

```
[Backup0]
StartTimeLow=0xD5D53A20
StartTimeHigh=0x01C51F46
```

Per eseguire l'unità, procedere nel seguente modo:

1. Estrarre gli strumenti di amministrazione Rescue and Recovery da <http://www.lenovo.com/thinkvantage>
2. Aprire una finestra CMD
3. Digitare Convdate

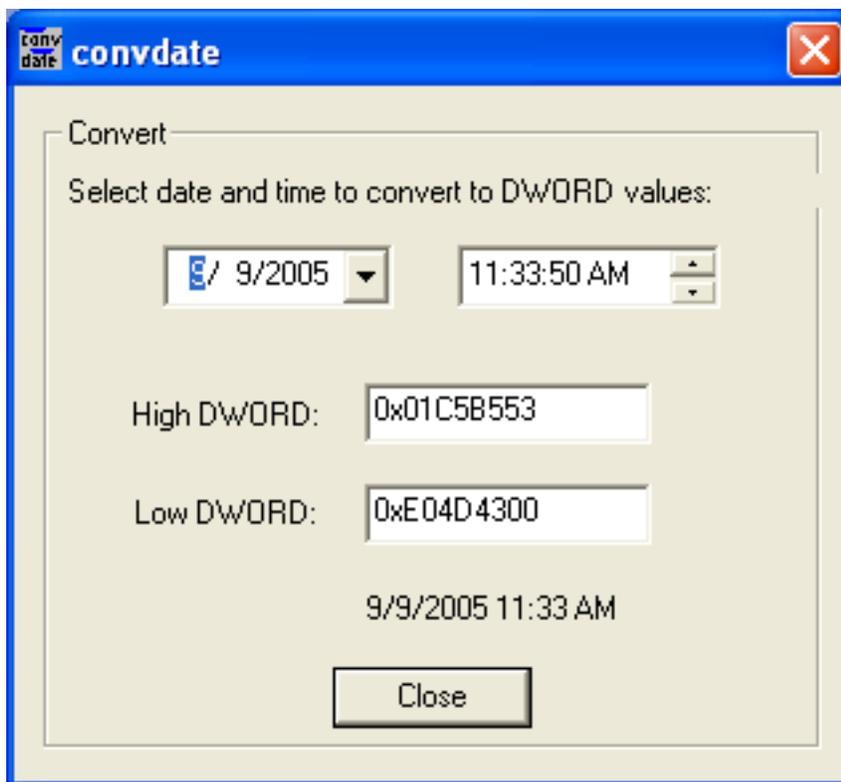


Figura 5. Finestra Convdate

4. Digitare Data e ora nei campi in Seleziona data e ora per convertire i valori DWORD.
5. I valori del file TVT.TXT corrispondenti sono:
  - High DWORD=StartTimeHigh
  - Low Dword=StartTimeLow

---

## CREAT SP

Questo comando crea una partizione per la Partizione di servizio dai megabyte desiderati. La lettera dell'unità è facoltativa.

La sintassi è:

```
createsp size=x drive=x /y
```

I parametri per CREAT SP sono:

*Tabella 56.*

Parametri	Descrizione
dimensioni=x	Dimensione della partizione di servizio da creare in Megabyte
unità=x	Il numero di unità per creare la partizione di servizio. Se non specificato, viene utilizzata la prima unità non-USB. Questo parametro è opzionale.
/y	Sopprime la conferma dell'unità pulita. Questo parametro è opzionale.

**Nota:** bmgr32.exe deve essere nella stessa directory di createsp.exe, e deve essere eseguito da WinPE.

---

## RRUTIL.EXE

Per informazioni su RRUTIL.EXE, vedere "Area predesktop" a pagina 19.

---

## SP.PQI

Questo file può essere utilizzato per creare una partizione di servizio di Tipo 12. Vedere "L'installazione di Rescue and Recovery in una partizione di servizio di tipo 12" a pagina 126 per maggiori informazioni.



---

## Appendice E. Attività utente

Gli utenti potrebbero non essere in grado di effettuare determinate attività in base ai diritti utente. Le seguenti tabelle descrivono la capacità dell'attività di base con Utente limitato/Utente, Utente potente e i permessi ID utente OS predefiniti dell'amministratore. Le attività e le capacità variano in base al sistema operativo Windows.

---

### Windows XP

La seguente tabella presenta le attività che gli utenti Limitato, Potente e Amministrativo possono effettuare in Rescue and Recovery in un ambiente Windows XP.

Tabella 57. Attività utente XP Windows

Gli utenti Windows possono effettuare le seguenti:	Utente limitato	Utente potente	Amministratore
Crea mezzo di salvataggio ISO	No	No	Sì (con la riga comandi fornita in basso)
Crea un supporto CD avviabile	Sì	Sì	Sì
Crea supporto avviabile USB HDD	No	No	Sì
Inizia copia di riserva	Sì	Sì	Sì
Inizializza il ripristino nell'ambiente Rescue and Recovery (RRE)	Sì	Sì	Sì
Effettua ripristino di file singolo in RRE	No (Windows) Sì (Windows Area avvio preliminare)	No (Windows) Sì (Windows Area avvio preliminare)	Sì
Impostare inclusione ed esclusione nell'interfaccia Rescue and Recovery	Sì	Sì	Sì
Esegui copia di riserva nell'unità di rete	Sì	Sì	Sì
Pianifica copie di riserva	Sì	Sì	Sì

---

### Windows 2000

La seguente tabella presenta le attività che gli utenti Limitato, Potente e Amministrativo possono effettuare nell'ambiente Rescue and Recovery in Windows 2000.

Tabella 58. Attività utente Windows 2000

Gli utenti Windows 2000 possono effettuare i seguenti:	Utente limitato	Utente potente	Amministratore
Crea mezzo di salvataggio ISO	No	No	Sì (con la riga comandi fornita in basso)

Tabella 58. Attività utente Windows 2000 (Continua)

Gli utenti Windows 2000 possono effettuare i seguenti:	Utente limitato	Utente potente	Amministratore
Crea il supporto CD avviabile	Sì	Sì	Sì
Crea il supporto avviabile USB HDD	No	No	Sì
Inizia copia di riserva	Sì	Sì	Sì
Inizializza il ripristino nell'ambiente Rescue and Recovery (RRE)	Sì	Sì	Sì
Effettua il ripristino di file singolo in RRE	No (Windows) Sì (Windows Area avvio preliminare)	No	Sì
Impostare inclusione ed esclusione nell'interfaccia Rescue and Recovery	Sì	Sì	Sì
Esegui copia di riserva nell'unità di rete	No	No	Sì
Pianifica copie di riserva	Sì	Sì	Sì

## Crea supporto di salvataggio

Gli amministratori possono utilizzare le seguenti righe di comando per creare il Supporto di salvataggio ISO. Queste righe di comando consentono di eseguire il file ISO necessario e vengono automaticamente inserite nella directory C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\rrcd\:

```
:: questa riga crea ISO silenziosamente, ma non l'accende
```

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24\python" "C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\spi\mkspiim.pyc /scripted
```

```
/scripted
```

```
:: questa riga crea ISO con l'interazione utente, ma non l'accende
```

```
C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\Python24\python C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Common\spi\mkspiim.pyc /noburn
```

```
/noburn
```

---

## Appendice F. riferimento ed esempi del comando Antidote Delivery Manager

Uno strumento di compressione della riga comandi viene fornito all'amministratore per creare i messaggi, inoltre, Antidote Delivery Manager fornisce alcune funzioni di comando speciali da utilizzare nei messaggi.

---

### guida comando Antidote Delivery Manager

L'interfaccia della riga comandi del gestore avvio è BMGR32. Si trova nella directory C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM. La seguente tabella presenta gli interruttori e i risultati per BMGR32.

Tabella 59. Antidote Delivery Manager comandi

Comandi	Descrizione
APKGMES [/KEY <i>keyfile</i> ]/NEWKEY <i>keyfile</i> /NOSIG] <i>directory_messaggi nome_messaggio</i>	Per APKGMES /KEY viene creato un file di messaggio da <i>TVT.TXTmessage_directory</i> . La directory deve contenere un file denominato GO.RRS. Se viene utilizzato il parametro /KEY, una chiave di firma viene recuperata da <i>keyfile.prv</i> e la chiave in <i>keyfile.pub</i> deve essere distribuita a tutti i client che elaborano il messaggio. Per impostazione predefinita, viene utilizzato il file chiave "KEYFILE.PRV". Il parametro /NEWKEY può essere utilizzato per creare una chiave. Se la firma non è desiderata, la specifica di /NOSIG impedisce la firma. Un'indicazione di data viene aggiunta alla fine del nome del messaggio, come <i>nome_messaggioAAMMGGOmm.zap</i> .
REBOOT [/RR /Win] [/wait   /f]	Questo comando riavvia il computer. Con nessun parametro, riavviare con la sequenza di avvio normale. Il parametro RR indica il riavvio in Rescue and Recovery e WIN indica il riavvio nel sistema operativo normale. Il riavvio non si verifica fino a quando non si esce dallo script, perché questo deve essere normalmente l'ultimo comando in uno script. Il comando WAIT opzionale obbliga il sistema a riavviarsi nell'ambiente specificato al successivo riavvio (manuale o prodotto da un altro meccanismo). Il parametro /f obbliga il sistema a riavviarsi subito e non consente all'utente di salvare le informazioni dalle applicazioni aperte. Se non è specificato nessun parametro, il programma è predefinito in /win (/wait e /f non sono specificati).

Tabella 59. Antidote Delivery Manager comandi (Continua)

Comandi	Descrizione
RETRYONERROR [ON OFF] <i>tentativi</i>	Per impostazione predefinita, uno script verrà provato solo una volta. Tuttavia, se è importante continuare a provare uno script fin quando funziona, il comando RETRYONERROR può essere utilizzato per notificare la funzione di posta per continuare ad eseguire questo script un numero finito di volte come specificato dal parametro dei tentativi. Se nessun numero viene specificato, il valore predefinito è 3. Un valore predefinito globale può essere impostato nel file TVT.TXT nella sezione di recupero tentativi= <i>tentativi</i> . I tentativi possono inoltre essere impostati per SEMPRE il che potrebbe provocare un avvolgimento infinito di volte.
MSGBOX /msg <i>testo del messaggio</i> [/head <i>header_text</i> ] [/OK] [/CANCEL] [/TIMER <i>timeout</i> ] /B3	Il comando MSGBOX visualizza un messaggio all'utente finale, se registrato. Il messaggio rimane visualizzato e lo script si blocca fino alla scadenza, il pulsante annulla viene premuto o viene premuto il pulsante OK (se /OK viene specificato). Un pulsante annulla non rimane sul pannello se /CANCEL non è specificato e non sarà facile liberarsi della visualizzazione. Il comando viene restituito: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = OK è stato premuto</li> <li>• 1 = ANNULLA</li> <li>• 2 = Timer scaduto</li> </ul> Il testo nel messaggio può essere formattato utilizzando \n e \t per rappresentare una nuova riga o una scheda rispettivamente.
NETWK [/D /E /A [/IP <i>indirizzo_ip</i>   /DN <i>nome_dominio</i> ] [/NM <i>netmask</i> ]	NETWK /D (disabilitare) arresta tutto il traffico di rete disabilitando tutti gli adattatori di rete. La rete viene disabilitata fino a quando il comando NETWK /E (abilitare) viene eseguito. NETWK /A limita la rete in un indirizzo IP specificato con l'interruttore /IP (decimale puntato) o /DN (nome DNS). L'interruttore /NM fornisce la maschera di rete. Se /NM non viene fornito, solo un singolo computer specificato da /IP o /DN sarà accessibile. Lo stato di questo comando persiste al riavvio, in modo che la rete deve essere esplicitamente abilitata.
APUBKEY [/ADD /DELETE] <i>asn_1_encoded_public_key</i>	Il comando APASSWD consente a un amministratore di gestire in modo remoto le chiavi di firma del messaggio Antidote Delivery Manager su ogni PC. È possibile memorizzare più di una chiave su ogni PC. Se un messaggio firmato viene elaborato, ogni chiave viene provata fino a quando non viene trovata quella adatta. Le chiavi non sono nominate in modo diverso, quindi si fa riferimento ad esse in base al contenuto. Una nuova chiave può essere aggiunta utilizzando il parametro ADD ed eliminato con il parametro DELETE. Accertarsi che ci siano chiavi codificate in TVT.TXT, messaggi non firmati (quelli integrati con /NOSIG) non possono più essere utilizzati.

Tabella 59. Antidote Delivery Manager comandi (Continua)

Comandi	Descrizione
<p>AUNCPW [/Add /CHANGE /DELETE] unc [/USER <i>userid</i>]  [/PWD <i>password</i>] [/REF <i>ref_name</i>]</p>	<p>Questo comando consente di aggiungere, modificare o eliminare una password per un'unità di rete. Il nome di riferimento può essere utilizzato come una scorciatoia in un messaggio invece di utilizzare UNC. I valori di restituzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = riuscito</li> <li>• 1 = impossibile impostare con le informazioni fornite</li> <li>• 2 = riuscito, ma un diverso UNC che ha lo stesso nome di riferimento è stato già definito.</li> </ul>

Tabella 59. Antidote Delivery Manager comandi (Continua)

Comandi	Descrizione
XMLtool per condizionali	<p>Condizionali (eGatherer, informazioni hardware correnti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Uso:</b> xmltool.exe <i>filename xpath funzione comparatore valore</i> dove: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>filename</b> Il percorso e il nome del file nel file XML</li> <li>- <b>xpath</b> L'xpath completo nel valore</li> <li>- <b>funzione</b> Questo deve essere uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- /C, confrontare i valori (fornire anche comparatore e valore)</li> <li>- /F , inserire il valore specificato in %IBMSHARE%\RET.TXT</li> </ul> </li> <li>- <b>Comparatore:</b> deve essere uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- LSS</li> <li>- LEQ</li> <li>- EQU</li> <li>- GTR</li> <li>- GEQ</li> <li>- NEW</li> </ul> </li> <li>- <b>Valore:</b> La voce XML è confrontata con questo valore.</li> </ul> </li> <li>• Valori di restituzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>0</b> Il confronto si valuta vero (/c)</li> <li>- <b>1</b> Il confronto si valuta falso</li> <li>- <b>2</b> Parametri della riga comandi non corretti</li> <li>- <b>3</b> Errore all'apertura del file XML (non presente o il file presenta errori)</li> <li>- <b>4</b> L'XPath specificato non ha restituito nessun valore</li> </ul> </li> <li>• <b>Esempio:</b> xmltool.exe %ibmshare%\ibmegath.xml //system_summary/bios_version GEQ 1UET36WW</li> </ul>
INRR	<p>Il comando INRR può essere utilizzato per determinare se lo script è in esecuzione nell'ambiente Rescue and Recovery. I valori di restituzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = corrente OS PE</li> <li>• 1 = corrente OS non è PE</li> <li>• &gt;1 = Errore</li> </ul>

Tabella 59. Antidote Delivery Manager comandi (Continua)

Comandi	Descrizione
STATUS [/QUERY <i>posizione nome_messaggio</i>   /CLEAR <i>posizione</i> ]	<p>Il comando STATUS /QUERY può essere utilizzato per determinare se è stato eseguito uno script o se è in coda per essere eseguito. Il valore della posizione deve essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>NON RIUSCITO</b> Il messaggio è stato già eseguito e non è riuscito</li> <li>• <b>RIUSCITO</b> Il messaggio è stato completato con successo</li> <li>• <b>LAVORO</b> Il messaggio è attualmente in esecuzione o verrà eseguito la prossima volta che viene eseguito Antidote Delivery Manager.</li> <li>• <b>CACHE</b> Il messaggio viene messo in coda per essere eseguito.</li> </ul> <p>Il comando STATUS/CLEAR cancella la <i>posizione</i> specificata. I valori di restituzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = se il messaggio specificato è stato trovato o il comando è stato completato con successo</li> <li>• 1 = se il messaggio specificato non è stato trovato o il comando non è riuscito</li> </ul>

## Comandi Microsoft supportati

Tabella 60. Comandi Microsoft supportati

Comandi	Descrizione
ATTRIB.EXE	Visualizza o modifica gli attributi del file
CACLS.EXE	Visualizza o modifica l'ACL (access control list) dei file
CHKDSK.EXE	Controlla un disco e visualizza il rapporto sullo stato
COMP.EXE	Confronta il contenuto dei due file o gruppi di file
COMPACT.EXE	Visualizza o alterna la compressione dei file sulle partizioni NTFS
CONVERT.EXE	Converte i volumi FAT in NTFS. Non è possibile convertire l'unità corrente
DISKPART.EXE	Partizioni di un'unità
FC.EXE	Confronta i due file o gruppi di file e visualizza le differenze tra loro
FIND.EXE	Cerca una stringa di testo in uno o più file
FINDSTR.EXE	Cerca le stringhe nei file
FORMAT.COM	Formatta un disco per l'uso con Windows
LABEL.EXE	Crea le modifiche o elimina l'etichetta di volume di un disco
NET.EXE	Fornisce i comandi di rete
PING.EXE	Controlla per vedere se è possibile raggiungere una risorsa di rete

Tabella 60. Comandi Microsoft supportati (Continua)

Comandi	Descrizione
RECOVER.EXE	Recupera le informazioni leggibili da un disco difettoso o scorretto
REG.EXE	Manipolazione del registro
REPLACE.EXE	Sostituisce il file
RRCMD.EXE	Esegue le copie di riserva da OS o ripristina da OS o RR ordina l'ingresso
SORT.EXE	Ordina l'ingresso
SUBST.EXE	Associa un percorso con una lettera di unità
XCOPY.EXE	Copia i file e le strutture della directory

## Preparazione e installazione

### Preparazione

Se viene utilizzata una chiave di firma, l'amministratore dovrà eseguire lo strumento di compressione con il parametro /NEWKEY per generare una nuova chiave di firma.

### Configurazione

Sono necessarie diverse voci di configurazione. Le voci vengono visualizzate nel file TVT.TXT:

### Repository

Ogni client deve avere un elenco di repository. Questo deve includere floppy e C:\ e almeno un'unità di rete specificata con un UNC; casella di posta = che è l'unità o il percorso nelle posizioni della casella di posta, con una virgola e separata in ordine di importanza. Esempio:

```
[rescue] mailbox = %%\antidote, c:\antidote
```

### Informazioni di pianificazione

La modalità di pianificazione determina la frequenza dei controlli.

Tabella 61. Modalità di pianificazione

Modalità di pianificazione	
SCHED_NONE	0x000
SCHED_MINUTELY	0x001
SCHED_DAILY	0x002
SCHED_WEEKLY	0x004
SCHED_MONTHLY	0x008
SCHED_STARTUP	0x010
SCHED_WAKEUP	0x020
SCHED_USB_ATTACH	0x040
SCHED_NETWORK_ATTACH	0x080

```
[Scheduler]
Task1=rescuerecovery
Task2=Rescue

[rescue]
ScheduleFrequency=0
ScheduleMode=0x02
TaskShow=1
Task=c:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\adm\mailman.exe
ScheduleHour=11
ScheduleMinute=28
ScheduleDayOfTheWeek=3
ScheduleWakeForBackup=0
```

## Chiave di firma

Se vengono utilizzate le chiavi di firma, devono essere distribuite al client. Il file `keyfile.pub` creato dal comando `APKGMES` contiene la chiave. Ogni chiave di firma pubblica viene visualizzata nel file `TVT.TXT` come: `pubkeyX = ...` dove `X` viene sostituito da un numero intero positivo e fino a 9 chiavi pubbliche vengono memorizzate. Utilizzare la funzione `APUBKEY` per impostare questo valore `nosig` = Se viene impostato in 1, consentirà i pacchetti non firmati (pacchetti costruiti con il parametro `/NOSIG`) da eseguire.

**Nota:** Se non viene impostato in 1 o se le chiavi pubbliche sono presenti nel file `TVT.TXT`, i pacchetti non firmati non saranno eseguiti.

## Unità di rete

I seguenti valori sono impostati utilizzando la funzione `AUNCPW RscDrvY`. Ogni sezione `RscDrv` contiene informazioni sulla condivisione di rete. Fino a 10 condivisioni di rete possono essere definite per Antidote Delivery Manager.

- `UNC` = L'UNC di un'unità necessario per collegare Antidote Delivery Manager.
- `Utente` = nome utente codificato
- `Pwd` = password codificata
- `Ref` = Il nome di riferimento da associare a questo collegamento

## Installazione sui client

Rescue and Recovery 2.0 deve essere installato su tutti i client. La configurazione fornita in alto può essere inclusa nell'installazione o eseguita in seguito.

## Infrastruttura del server

L'amministratore deve stabilire le condivisioni di rete repository o fornire un sito FTP o HTTP. Un repository aggiuntivo può essere necessario per le correzioni e le patch.

---

## Test del sistema semplice– visualizzare la notifica

### Preparazione e compressione dello script

Scrivere uno script `GO.RRS` su un qualsiasi computer in cui Antidote Delivery Manager è stato installato. Includere una riga: `MSGBOX /MSG "Hello World" /OK`. Eseguire il comando direttamente dal prompt dei comandi per accertarsi che funziona come desiderato. Eseguire quindi il comando `APKGMSG` nella directory che contiene `GO.RRS` per creare un messaggio. Inserire il file del messaggio in una delle directory repository sul computer e osservare l'operazione corretta.

---

## Distribuzione

Prima di distribuire Antidote Delivery Manager effettuare queste procedure:

1. Determinare le posizioni per le caselle di posta:
  - Le *caselle di posta* sono definite come directory sulle condivisioni di rete, un sistema locale su HDD o il supporto rimovibile o un sito FTP o HTTP.
  - Può essere di aiuto avere più caselle di posta nel caso in cui uno non è accessibile. È possibile definire fino a dieci posizioni di casella di posta.
  - La rete basata sulle caselle di posta devono essere di sola lettura per i client e l'accesso in scrittura deve essere limitato.
2. Impostare le caselle di posta nel file TXT.TXT:
  - Su un sistema donor con Rescue and Recovery installato, modificare il file TVT.TXT posizionato nella directory *C:\Program Files\IBM\ ThinkVantage .*
  - Creare una nuova sezione di recupero nel file TVT.TXT.
  - Aggiungere la seguente voce nella sezione di recupero:  
casella di posta=

e aggiungere quindi le informazioni della directory della casella di posta. Le caselle di posta sull'unità locale, ad esempio, deve essere in questo modo:

```
[rescue]
mailbox=C:\ADM\Mailbox,
 \Network\Share
```

Le caselle di posta sul sito FTP devono apparire nel seguente modo:

```
ftp://ftp.yourmailbox.com
```

Le caselle di posta su un'unità di rete condivisa devono essere nel seguente modo:

```
\\Network\Share
```

### Note:

- a. HTTPS non è supportato per le funzioni di casella di posta.
- b. Il server web HTTP deve essere configurato per fornire l'indicizzazione attivata e elencare le capacità dei file.

Le lettere di unità possono cambiare tra Windows Professional Edition e l'ambiente del sistema operativo normale. L'unità C: è quella maggiormente soggetta a modifiche. Per lavorare su questa, utilizzare la variabile di ambiente *CUSTOS* che punta sempre all'unità che contiene il sistema operativo tipico del cliente. L'esempio precedente cambia in:

```
mailbox=%CUSTOS%\ADM\Mailbox,ftp://ftp.yourmailbox.com, \\Network\Share
```

La stringa può essere di qualsiasi lunghezza sempre che si conforma agli standard del dispositivo o protocollo utilizzato. Ad esempio, se si utilizza un file locale, il percorso non può superare i 256 caratteri.

- Le voci di casella di posta multiple sono separate da virgole o punti e virgola.
  - Antidote Delivery Manager guarda sequenzialmente nelle posizioni della casella di posta specificata per i pacchetti.
3. Se un nome utente e una password sono necessarie per una connessione FTP o HTTP, utilizzare questo formato:  

```
ftp://username:password@ftp.yourmailbox.com
```
  4. Per le caselle di posta delle condivisioni di rete di nome utente e password:

Le voci di nome utente e password sono memorizzate codificate nel file TVT.TXT. Per aggiungere una voce al sistema donor:

- a. Aprire una finestra DOS
- b. Cambiare le directory in C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM
- c. Eseguire questo comando:

```
auncpw /add \\Network\Share /user username /pwd password /ref refID
```

Questo comando crea la seguente voce nel file TVT.TXT:

```
[RscDrv0]
UNC=\\Network\Share
User=01E23397A54D949427D5AF69BF407D5C
Pwd=04E22197B34D95943ED5A169A0407C5C
Ref=refID
```

**Note:**

- a. Questa voce può essere utilizzata su qualsiasi sistema da Antidote Delivery Manager per accedere alla stessa condivisione.
  - b. Fino a 10 condivisioni di rete possono essere utilizzate da Antidote Delivery Manager.
  - c. Oltre alle 10 condivisioni di rete, è possibile aggiungere altre voci della casella di posta, come un FTP o locale.
  - d. Il file AUNCPW.EXE ha altre funzioni che possono essere utilizzate per la gestione password. Inserire AUNCPW /? nella riga comandi o vedere Tabella 59 a pagina 173.
5. Creare la coppia di chiave Pubblica/privata Antidote Delivery Manager. Si consiglia di utilizzare le capacità di coppia della chiave Pubblica/Privata di Antidote Delivery Manager. Antidote Delivery Manager utilizza una coppia di chiave Pubblica/Privata per verificare l'autenticità dei pacchetti. La chiave Privata deve essere custodita bene e non diffusa. La chiave pubblica corrispondente deve essere su ogni client gestito attraverso Antidote Delivery Manager. Per creare una coppia di chiave Pubblica/Privata su un sistema non-donor con Rescue and Recovery installato:
- a. Aprire una finestra DOS.
  - b. Rilasciare un comando CD in C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM.
  - c. Eseguire questo comando:  

```
apkgmes.exe /newkey mykey
```

Questo comando crea due file, mykey.pub e mykey.prv; rispettivamente le chiavi pubbliche e private.
  - d. Copiare la chiave pubblica nel sistema donor's C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM directory.
  - e. Aprire il file utilizzando un programma di modifica del testo come notepad.exe.
  - f. Copiare il contenuto del file negli appunti.
  - g. Sulla riga comandi, inserire:  

```
apubkey.exe /add x
```

dove *x* è il contenuto degli appunti.
  - h. Questo crea una voce in TVT.TXT nella sezione [salvataggio]:  

```
pubkey0=906253....
```
- È possibile memorizzare fino a 10 chiavi pubbliche in TVT.TXT.

- Il file APUBKEY.EXE ha altre funzioni che possono essere utilizzate per la gestione di chiave pubblica. Nella riga di comando, inserire APUBKEY /? o vedere Tabella 59 a pagina 173.
6. Creare il piano Antidote Delivery Manager verificare (sono consentiti più piani) Antidote Delivery Manager deve essere eseguito periodicamente sul sistema. Per impostare un piano da eseguire ogni 20 minuti, il seguente deve essere aggiunto al file TVT.TXT sul sistema donator:

```
[Scheduler]
Task1=rescuerecovery
Task2=egatherer
Task3=rescue

[rescue]
ScheduleFrequency=0
ScheduleMode=0x01
NumMinutes=20
TaskShow=1
Task=C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM\antidote\mailman.exe
```

dove *ScheduleMode* è l'evento che attiva la consegna del pacchetto Antidote Delivery Manager. I parametri sono:

Tabella 62. parametri Antidote Delivery Manager

Parametro	Valore
SCHED_NONE	0x000
SCHED_MINUTELY	0x001
SCHED_DAILY	0x002
SCHED_WEEKLY	0x004
SCHED_MONTHLY	0x008
SCHED_STARTUP	0x010
SCHED_WAKEUP	0x020
SCHED_USB_ATTACH	0x040
SCHED_NETWORK_ATTACH	0x080

**Note:**

- a. Il programma di pianificazione non si esegue nell'area Pre\_Desktop.
  - b. Per maggiori informazioni, vedere "Pianificazione delle copie di riserva e delle attività associate" a pagina 150.
7. Creare un pacchetto Antidote Delivery Manager.
- Avendo completato le fasi precedenti, creare e distribuire il primo pacchetto. Su un sistema di Amministratore (non-donor), effettuare le seguenti operazioni:
- a. Creare una directory come *C:\ADM\Build*.
  - b. In tale directory, creare un file chiamato GO.RRS e aggiungere il seguente:
 

```
msgbox.exe /msg "Hello World!" /head "test" /ok /cancel
```
  - c. Salvare e chiudere il file.
  - d. Rilasciare un comando CD in *C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM*
  - e. Eseguire questo comando:
 

```
apkgmes.exe /key mykey.prv C:\adm\build HELLOPKG
```

- f. Questo crea un pacchetto denominato HELLOPKGYYMMGGOOMM.ZAP dove AAMMGGOOMM sono sostituiti con la data/ora corrente.
8. Copiare HELLOPKGYYMMGGOOMM.ZAP nella posizione di casella di posta specificata nella fase 2.
9. Invocare Antidote Delivery Manager.
  - a. Quando il timer è scaduto sul sistema donator, il pacchetto si esegue e viene visualizzata la casella del messaggio Hello World.
  - b. Se si preferisce non attendere, sul sistema donator, è possibile inserire C:\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM\mailman.exe

## Esempi

A seguire ci sono alcuni esempi di come è possibile utilizzare Antidote Delivery Manager:

### Esempio 1

Questo esempio è un pacchetto per correggere un computer che visualizza costantemente una schermata blu di un virus o una voce sbagliata nel registro.

1. Presumere che il motivo per il quale il computer client sta visualizzando una schermata blu è dovuto a un virus che è stato eseguito attraverso Esegui chiave nel registro. Per correggerlo, eseguire un file denominato go.rrs che esegue *reg*. Vedere i comandi "Comandi Microsoft supportati" a pagina 177 per un elenco di Microsoft. Reg rimuove il valore di registro ed elimina l'eseguibile dal sistema, se possibile. Il contenuto deve apparire nel seguente modo:

```
reg delete HKLM\Software\Microsoft\Windows\Current Version\Run /v runvirusvalue /f del %custos%\windows\system32\virus.exe
```

2. Inserire il file go.rrs nella directory *c:\adm\build* ed eseguire:
 

```
apkmes.exe /key mykey.prv C:\adm\build REMOVEVIRUS
```
3. Copiare REMOVEVIRUSAAGGOOMM.ZAP alla casella di posta.
4. Avviare ogni client e premere il pulsante F11/Accedi IBM o il tasto Invio per entrare nell'area Pre\_Desktop in cui il file mailman.exe viene eseguito all'avvio e avviare quindi il pacchetto REMOVEVIRUS.

### Esempio 2

Questo esempio esegue un aggiornamento di Creazione rapida della correzione o una patch nei computer client.

1. Creare una directory per conservare il file di script e i file di patch, come *C:\adm\patchbuild*.
2. Inserire l'eseguibile qfe o patch nella directory *c:\adm\patchbuild*.
3. Creare un file denominato go.rrs e inserire le seguenti righe, ma personalizzare la riga che esegue e installa la Creazione rapida di correzioni Microsoft o patch. Dato che questa patch può essere installata solo in un sistema operativo Windows regolare, questo script impedisce all'installazione di provare ad eseguire in Windows Professional Edition.

```
set custos
if errorlevel 1 set custos=%systemDrive%
%custos%\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM\retryonerror /on 10
%custos%\Program Files\IBM ThinkVantage\Rescue and Recovery\ADM\InRR.exe
if errorlevel 2 goto ERROR
if errorlevel 1 goto InOS
if errorlevel 0 goto InPE
```

```
:ERROR
```

```

exit 1

:InOS
REM DISABLE NETWORKING
Netwk.exe /d
patchinstall.exe
REM ENABLE NETWORKING
Netwk.exe /e
msgbox.exe /msg "Patch installata" /head "Done" /ok
exit 0

:InPE
exit 1

```

4. Inserire go.rrs nella directory c:\adm\patchbuild ed eseguire:  
apkgmes.exe /key mykey.prv C:\adm\patchbuild PATCHBUILD
5. Copiare PATCHBUILDAAGGOOMM.ZAP nella casella di posta.
6. La patch viene installata alla successiva esecuzione pianificata del file mailman.exe per il computer client o al riavvio del computer client.

### Modi per controllare se un pacchetto è completato o no

- **Registro errori**

Questo file viene generalmente memorizzato nella directory *c:\ibmtools\utils\rescue\*. Se esiste un file zap con un valore diverso da zero, viene registrato in questo file.

- **Rescue.log**

Questo file viene generalmente posizionato nella directory *c:\ibmshare*. Questo file fornisce informazioni dettagliate che possono determinare perché il pacchetto può contenere degli errori o per accertarsi che funziona. Presenta una registrazione riga per riga di quello che si verifica in un file zap.

- **Registro riuscito**

Questo file viene generalmente memorizzato nella directory *c:\ibmtools\utils\rescue\*. Se un file zap ha emesso un valore di zero che è stato registrato qui.

### Esempio 3

Questo esempio utilizza un sito FTP o HTTP nell'area Pre\_Desktop:

1. Definire un sito Web esterno per i pacchetti:  
ftp.yourmailbox.com
2. Creare le chiavi pubbliche private. Vedere la fase 5.
3. Aggiungere la casella di posta a TVT.TXT  
mailbox=ftp://username:password@ftp.yourmailbox.com
4. Quando l'utente preme Accedi a IBM/F11 o il tasto Invio per entrare in PreDesktopArea, il pacchetto Antidote Delivery Manager si esegue al momento dell'avvio nell'area Pre\_Desktop.

### Esempio 4

Questo esempio utilizza un file xmltool.exe per indirizzarsi a determinati client:

1. Distribuire il file xml che contiene informazioni che si desidera confrontare con i computer client attraverso la Directory attiva, il server di gestione dei sistemi o qualsiasi altro strumento di gestione.

```

<file>
<activedirgroup>Marketing</activedirgroup>
</file>

```

2. Nella prima riga del file go.rrs, inserire una riga che utilizza lo strumento xml. Questa riga è un esempio che si rivolge ESCLUSIVAMENTE ai computer di destinazione nel gruppo marketing;

```
xmltool.exe c:\mycompany\target.xml //file/activedirgroup /c EQU Marketing
if errorlevel 0 goto RUNIT
exit errorlevel
```

```
:RUNIT
```

n. codice di inserimento per eseguire la patch o qualsiasi azione

---

## Attacco dell'infezione principale

Il seguente esempio dimostra un approccio possibile per combattere un virus principale. L'approccio di base prevede la disattivazione della rete, quindi riavviare per Rescue and Recovery, recuperare le correzioni, effettuare le riparazioni e riavviare di nuovo in Windows XP, installare le patch e in fine ripristinare la rete. Per scopi dimostrativi, aggiornare l'applicazione in basso per la sintassi revisionata.

### Go.RRS

```
set tagfile=1.tag
set pingtarg=192.168.1.1
retryonerror /on 10
set custos
if errorlevel 1 set custos=%systemDrive%

cd %custos%\ibmtools\utils\rescue\dne\work

inRR.exe
if errorlevel 2 goto ERROR
if errorlevel 1 goto InOS
if errorlevel 0 goto inRR

:InOS
cd
if exist %tagfile% goto DONE

msgbox /msg "Antidote ha rilevato un nuovo messaggio \n \n \n \n Don't worry; be Happy!
Antidote corregge il sistema per te" /ok /timer 30
call nettest.cmd %pingtarg%
set el=%errorlevel%
if %el% == 0 msgbox /msg "La rete funziona" /timer 5 /head "Correct"
if not %el% == 0 msgbox /msg "La rete è disabilitata" /timer 5 /head Failure
NetWk.exe /d
msgbox.exe /msg "Processo di recupero antidote in esecuzione. \n \n La rete è stata disabilitata." /head
"Networking" /timer 15
call nettest.cmd %pingtarg%
set el=%errorlevel%
if %el% == 0 msgbox /msg "La rete è funzionante" /timer 5 /head "Failure"
if not %el% == 0 msgbox /msg "la rete è disabilitata" /timer 5 /head "Correct"
msgbox.exe /msg "il sistema si riavvia tra 20 \n \n Premere OK per avviare adesso o Annulla per
riavviare il seguito."
/head "Selezionare Ripara urgenza" /timer 20 /ok /cancel
if errorlevel 2 goto PENOW
if errorlevel 1 goto PELATER
if errorlevel 0 goto PENOW

:PENOW
reboot /rr
goto NOT_DONE

:PELATER
%custos%\ibmtools\utils\bmgr32.exe /bw
```

```

msgbox.exe /msg "Il sistema applica la correzione al successivo riavvio" /head "Reboot" /ok
goto NOT_DONE

:inRR
REM DISABLE NETWORKING
msgbox.exe /msg "La rete sarà disabilitata tra 5 secondi. \n \n Disabilitazione rete in attesa"
/head "Arresto rete" /timer 5
NetWk.exe /d

REM USE EGATHERER VALUES FOR CONDITIONAL BRANCH

msgbox /msg "Verifica registro" /timer 5
xmltool %ibmshare%\ibmegath.xml //EG_GATHERED_DATA/EG_INSTALLED_MICROSOFT_SOFTWARE/
EG_SOFTWARE_PACKAGE[@ID='DirectX']/EG_VERSION GEQ "\"4.09.00.090I\"
if errorlevel 1 goto FILECOPY

msgbox.exe /msg "Applicazione correzione registro. \n \n Premere OK per continuare..." /head "Registry Fixeroo" /ok
reg.exe load HKLM\tempSW %custos%\windows\system32\config\SOFTWARE
reg.exe add "HKLM\tempSW\IBM\eGatherer\Local Viewer\scans\banka" /v benke /d binki /f
reg.exe add "HKLM\tempSW\IBM\eGatherer\Local Viewer\scans\banka" /v bonko /d bunku /f
reg.exe delete "HKLM\tempSW\IBM\eGatherer\Local Viewer\scans\banka" /v bonko /f
reg.exe unload HKLM\tempSW

:FILECOPY
msgbox /msg "Registro adesso OK \n \n Applicazione correzione" /timer 5
copy payload.txt %custos%

REM RE-ENABLE NETWORK
msgbox.exe /msg "La rete sarà disabilitata tra 5 secondi. \n \n Abilitazione rete in attesa" /head
"Network shutup" /timer 5
NetWk.exe /e

REM TAG IT
echo 1 > %tagfile%

REM REBOOT
msgbox.exe /msg "Il sistema si riavvia tra 5 secondi..." /head "Riavvio..." /timer 5
reboot.exe
goto NOT_DONE

:ERROR
:NOT_DONE
exit 1

:DONE
NetWk.exe /e
msgbox.exe /msg "Correzione applicata \n \n è possibile continuare il normale funzionamento."
/head "Done" /ok
exit 0

```

## NETTEST.CMD

```
PING -n 1 %1 > nul 2>&
```

## PAYLOAD.TXT

```

un file di testo
di un payload da consegnare.

```

---

## Appendice G. Informazioni particolari

I riferimenti contenuti in questa pubblicazione relativi a prodotti, servizi o funzioni Lenovo non implicano che la Lenovo intenda renderli disponibili in tutti i paesi in cui opera. Per informazioni su prodotti e servizi eventualmente disponibili nel proprio paese, contattare il rappresentante Lenovo. Qualsiasi riferimento a prodotti, programmi o servizi Lenovo non implica che possano essere utilizzati soltanto tali prodotti, programmi o servizi. In sostituzione e di essi potrebbero essere utilizzati altri prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti, che non comportino violazione dei diritti di Lenovo. È comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri prodotti, programmi o servizi.

Lenovo può avere brevetti o domande di brevetti in corso relativi a quanto trattato in questa pubblicazione. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Per informazioni relative alle licenze, rivolgersi a:

*Lenovo (Stati Uniti), Inc  
500 Park Offices Drive, Hwy 54  
Research Triangle Park, NC 27709  
USA*

*Attenzione: Lenovo Director of Commercial Relations*

LENOVO GROUP LTD CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, SIA ESPRESSA CHE IMPLICITA, INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcune giurisdizioni non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni, quindi la presente dichiarazione potrebbe non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le correzioni relative saranno incluse nelle nuove edizioni della pubblicazione. La Lenovo si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

I prodotti descritti in questa documentazione non sono destinati all'utilizzo di applicazioni che potrebbero causare danni a persone. Le informazioni contenute nel presente documento non influenzano o modificano le garanzie o le specifiche del prodotto Lenovo. Niente nel presente documento opera come licenza esplicita o implicita o come indennizzo nei diritti di proprietà intellettuale di Lenovo o terze parti. Tutte le informazioni in essa contenute sono state ottenute in ambienti specifici e vengono presentate come illustrazioni. Quindi, è possibile che il risultato ottenuto in altri ambienti operativi vari significativamente.

La Lenovo può utilizzare o divulgare le informazioni ricevute dagli utenti secondo le modalità ritenute appropriate, senza alcun obbligo nei loro confronti.

Tutti i riferimenti a siti Web non Lenovo contenuti in questa pubblicazione sono forniti per consultazione; per essi la Lenovo non fornisce alcuna approvazione. I materiali disponibili in questi siti web non fanno parte di questo prodotto e l'utilizzo di questi è a discrezione dell'utente.

Tutti i dati di prestazioni qui contenuti sono stati determinati in un ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi possono

notevolmente variare. Alcune misurazioni sono state ottenute su sistemi a livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni siano analoghe su sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune valutazioni possono essere state stimate mediante estrapolazione. I risultati attuali possono variare. Gli utenti di questo documento dovrebbero verificare i dati applicabili per il loro ambiente specifico.

---

## Marchi

I seguenti termini sono i marchi della Lenovo negli Stati Uniti e/o in altri paesi:

- Lenovo
- Rescue and Recovery
- ThinkPad
- ThinkCentre
- ThinkVantage
- Rapid Restore

Intel è un marchio di Intel Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

I seguenti termini sono marchi di International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi: IBM, Lotus Lotus Notes sono marchi

Microsoft, Windows e Windows NT sono marchi di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Altri nomi di prodotti, società o servizi potrebbero essere marchi di altre società.

---

## Glossario

**Password BIOS amministratore (ThinkCentre)/Supervisore (ThinkPad).** La password dell'amministratore o Supervisore viene utilizzata per controllare la capacità di modificare le impostazioni BIOS. Questo include la capacità di abilitare/disabilitare il chip di sicurezza integrato e di cancellare la Chiave principale di memoria conservata nel Modulo della piattaforma affidabile.

**AES (Advanced Encryption Standard).** *Advanced Encryption Standard* è un tecnica di codifica della *chiave simmetrica*. Il governo degli Stati Uniti ha adottato l'algoritmo come tecnica di codifica nell'ottobre 2000, sostituendo la codifica DES che utilizzava. AES offre maggiore sicurezza contro l'attacco di forze brutali rispetto ai tasti DES da 56-bit e AES può utilizzare i tasti da 128, 192 e 256 bit, se necessario.

**Sistemi di crittografia.** I sistemi di crittografia possono essere ampiamente classificati in codifica di chiave simmetrica che utilizzano una chiave singola che codificano o decodificano i dati e la codifica di chiave pubblica che utilizza due tasti, una chiave pubblica nota a tutti e una chiave privata a cui solo il proprietario della coppia di chiavi ha accesso.

**Chip di sicurezza integrato.** Il chip di sicurezza integrato è un altro nome per il Modulo di piattaforma affidabile.

**Codifica di chiave pubblica/chiave asimmetrica.** Gli algoritmi di chiave pubblica generalmente utilizzano una coppia di due chiavi relative — una chiave è privata e deve essere tenuta segreta, mentre l'altra viene resa pubblica e può essere ampiamente distribuita. Non deve essere possibile dedurre una chiave di una coppia data. La terminologia di "crittografia di chiave pubblica" deriva dall'idea di rendere le informazioni parte della chiave pubblica. Il termine crittografia di chiave simmetrica viene

utilizzato anche perché non tutte le parti conservano le stesse informazioni. In un senso, una chiave "blocca" un blocco (codifica); ma una diversa chiave è necessaria per sbloccarla (decodifica).

**SRK (Storage Root Key).** La SRK (storage root key) è una coppia di chiave pubblica da 2,048-bit o dimensioni maggiori. È inizialmente vuota e viene creata quando il proprietario TPM viene assegnato. Questa coppia di chiavi non abbandona mai il chip di sicurezza integrato. Viene utilizzato per codificare (avvolgere) le chiavi private per la memorizzazione all'esterno del Modulo della piattaforma affidabile e per decodificarli quando vengono ricaricati nel Modulo di piattaforma affidabile. L'SRK può essere cancellato da chiunque acceda al BIOS.

**Codifica di chiave simmetrica.** La codifica di chiave simmetrica calcola l'utilizzo della stessa chiave per la codifica e decodifica dei dati. I calcoli di chiave simmetrica sono più semplici e rapidi, ma lo svantaggio principale è che le due parti devono in qualche modo scambiarsi la chiave in modo sicuro. La codifica di chiave pubblica evita questo problema perché la chiave pubblica può essere distribuita in modo non sicuro e la chiave privata non viene mai trasmessa. L'Advanced Encryption Standard è un esempio di una chiave simmetrica.

**Trusted Platform Module (TPM).** I Trusted Platform Modules sono circuiti integrati per più scopi incorporati nei sistemi per consentire una valida autenticazione dell'utente e la verifica del computer. Lo scopo principale del TPM è quello di evitare un accesso non appropriato alle informazioni riservate e sensibili. Il TPM è una fonte di sicurezza basata sull'hardware che può essere potenziata per fornire una varietà di servizi crittografici su un sistema. Un altro nome per TPM è chip di sicurezza integrato.





**ThinkVantage**

Numero parte: 41R9855

Printed in Denmark by IBM Danmark A/S

(1P) P/N: 41R9855

